Anno 101 - Numero 120

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Maggio 1967

Oggi Thant al Cairo per una mediazione

Nasser chiude il golfo di Aqaba s'aggrava la tensione con Israele

Le navi israeliane non potranno più accedere dal Mar Rosso al porto di Eilath - Nel 1956 la stessa misura adottata dall'Egitto scatenò la reazione immediata di Tel Aviv - L'Irak annuncia l'invio di truppe nel Sinai Gli arabi appaiono tuttavia disuniti: non è certo che la Giordania consenta il passaggio - Appello d'Israele alla ragione: il primo ministro Levi Eshkol propone una reciproca riduzione delle forze schierate ai confini

Salvare la pace

Ad una settimana dall'inizio della nuova crisi tra Israele e gli Stati arabi la tensione permane molto acuta, ma la situazione non è precipitata verso il peggio: quanto basta a far ritenere che anche questa volta la pace potrà essere salvata nel Medio Oriente. Tale, almeno, è l'opinione prevalente negli ambienti internazionali, naturalmente con tutte le riserve necessarie di fronte ad un caso cronico e grave come quello del conflitto ormai ventennale tra arabi e israeliani.

Perché questo nuovo violento sussulto? La situazione di fondo, come si sa, è sempre regolata, di diritto, dall'armistizio tra Israele e gli Stati arabi; di fatto, gli arabi si rifiutano di ammettere l'esistenza di Israele e quindi non si è potuto passare dall'armistizio alla vera pace. Così le condizioni di convivenza rimangono precarie, soggette a tutti i contraccolpi che derivano dalle turbolente vicissitudini del mondo arabo.

La nuova fase di attrito è appunto la conseguenza dell'ennesimo colpo di Stato in Siria, nel febbraio '66, quando si impadronì del potere l'ala estremista del Baath (partito socialista della rinascita araba). Da allora Damasco ha assunto un atteggiamento sempre più minaccioso, favorendo le attività dei terroristi dell'organizzazione Al Fatah: incursioni, colpi di mano, sabotaggi contro il territorio di Israele, compiuti o direttamente dalla Siria o attraverso la Giordania e anche il Libano. Gli israeliani hanno risposto con dure spedizioni punitive, facendosi giustizia con le proprie mani, tanto da attirarsi, il 25 novembre, una risoluzione di condanna da parte dell'Onu.

I metodi israeliani si sono dimostrati gli unici capaci di preservare la vita stessa del giovane Stato, dato che la società internazionale non riesce a ridurre a ragione gli arabi. Le grandi Potenze, anzi, portano la pesante responsabilità di massicci rifornimenti di armi agli arabi ed agli israeliani; più in generale, di servirsi dei contrasti locali per un gioco di potenza tanto anacronistico quanto pericoloso. Il risultato esplosivo di questo intreccio di fattori lo si vede, in maniera esemplare, nella crisi in corso.

Essa è precipitata allorché a Damasco si è creduto, o si è finto di credere, che Israele stesse preparando un attacco in forze contro la Siria: non una rappresaglia, ma una invasione del Paese. Lo scopo ultimo degli israeliani sarebbe stato di rovesciare l'attuale regime siriano ed eliminare così la causa del peggioramento della situazione. Vera o falsa che sia l'asserzione siriana, sta il fatto che essa ha messo in moto una rapida reazione a catena da parte araba e da parte israeliana: misure e contromisure, mobilitazioni, spostamenti di truppe verso le frontiere, insomma il meccanismo tradizionale che precede l'inizio delle ostilità.

Più grave ancora che sul terreno, dove infine non si è sparato un colpo, si è rivelata la situazione sul piano diplomatico. Nasser non solo ha concesso piena solidarietà ai siriani, ma ha chiesto anche improvvisamente il ritiro delle forze dell'Onu che da dieci anni erano stazionate lungo il confine fra Egitto e Israele. E Thant ha assentito alla richiesta egiziana, con una precipitazione che non ha mancato di suscitare critiche. Così, caduto lo schermo internazionale, i due contendenti si trovano ora a faccia a faccia, nel senso letterale del termine, col pericolo che un qualsiasi incidente provochi una conflagrazione.

La mossa di Nasser, nonostante le apparenze, non sembra diretta a provocare un conflitto, ma, al contrario, a far sentire una influenza frenante. Il presidente egiziano doveva riaffermare nel mondo arabo il proprio prestigio, scosso dalla guerra interminabile dello Yemen e dagli attacchi dei re della Giordania e dell'Arabia Saudita; voleva inoltre acquistare una posizione di controllo sulla Siria, perché questa non si lasciasse andare a gesti sconsiderati. Infine, e fondamentale, non consta che Nasser abbia modificato la propria convinzione che la «battaglia principale contro l'imperialismo» si svolge nell'Arabia meridionale, dallo Yemen (dove si trova il fiore dell'esercito egiziano, cinquantamila uomini) ad Aden. Il problema palestinese, secondo la dottrina nasseriana, sarà risolto quando tutto il mondo arabo sarà stato *«liberato dai colonialisti, protettori dei sionisti».*

E non sembra neppure che Mosca, pur facendo la voce grossa, abbia spinto di proposito verso un conflitto i suoi amici arabi. Una cosa è creare un diversivo della situazione vietnamita, per mettere in imbarazzo gli Stati Uniti (che proteggono Israele), altra, ben diversa, sarebbe l'apertura di un «secondo fronte». Tutta la politica estera sovietica, da alcuni anni, è condotta nel segno della prudenza e della volontà di accordo con Washington; mancano elementi probanti per far supporre un totale capovolgimento, per di più invischiandosi in un settore infido quale il Medio Oriente. Tra Washington e Mosca, anzi, sarebbero in corso discreti contatti per svolgere insieme opera di pace. Questo è il vero intervento benefico delle grandi Potenze, all'altezza delle loro responsabilità a raggio mondiale.

Ferdinando Vegas

Il grave annuncio del capo egiziano

Il Cairo, 22 maggio.

Il presidente Nasser ha annunciato questa sera che l'Egitto ha chiuso il golfo di Aqaba alle navi di Israele, che non potranno più accedere dal Mar Rosso al porto israeliano di Eilath.

Nasser ha dichiarato questa sera: «La bandiera israeliana non passerà più per il golfo di Aqaba. La nostra sovranità sull'ingresso del golfo è indiscutibile. Se Israele ci minaccia con la guerra, la nostra risposta sarà: fatela».

La misura è di una gravità eccezionale. Fu già adottata nel '56 dall'Egitto durante la crisi per Suez e provocò l'immediata reazione di Tel Aviv.

Fonti altamente attendibili hanno dichiarato che la prima nave israeliana che cercherà di transitare per lo Stretto sarà fermata dal contingente egiziano che presidia il caposaldo di Sharm El Sheikh, che sovrasta lo sbocco del Golfo di Aqaba verso il Mar Rosso.

Prima dell'attuale crisi, da parte israeliana era stato detto che ogni interferenza nella navigazione israeliana avrebbe costituito l'equivalente di un atto di guerra.

(Ansa)

L'Onu riproporrà l'invio dei «caschi blu»?

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 22 maggio.

Il governo iracheno ha annunciato oggi di aver cominciato ad inviare reparti dell'esercito e dell'aviazione nella penisola del Sinai «per aiutare l'Egitto».

Continua così a crescere la tensione nel Levante: mentre, sullo sfondo, prende forma una vasta operazione diplomatica cui partecipano Stati Uniti, Inghilterra, Russia e Nazioni Unite. Il segretario generale dell'Onu, Thant, s'appresta a partire per Il Cairo, dove arriverà domani.

Si spera adesso che Thant cercherà di ricuperare il terreno perduto persuadendo Nasser ad accettare una «presenza» dell'Onu, in qualche forma, nel Sinai: ma il Presidente della Rau non si lascerà convincere facilmente. Non tanto perché Nasser brami scendere in campo contro Israele quanto perché teme le critiche delle altre nazioni arabe. Erano anni che la Giordania, ad esempio, l'accusava di nascondersi dietro la protezione dei «caschi blu». Per di più, durante l'ultima settimana, Nasser ha rafforzato moltissimo la sua posizione nel mondo arabo e non sembra voler perdere l'influenza acquisita. Thant non avrà certo impresa facile.

L'invio di militari iracheni in Egitto è stato confermato stasera da Bagdad: ma non è chiaro se sia cominciato o stia per cominciare. Se quest'intesa Bagdad-Cairo si realizzerà pienamente sul piano militare, sarà un fatto storico. Mai prima d'ora l'Egitto ha accettato altri reparti arabi sul proprio territorio e la presenza di un contingente iracheno nel Sinai unirebbe Bagdad alla già stretta cooperazione militare fra Siria ed Egitto. Potranno queste truppe irachene traversare la Giordania? Nessuno lo sa. I rapporti fra Bagdad e Amman non sono certo cordiali.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Gli S. U. si ritengono impegnati a garantire lo Stato israeliano

Dichiarazioni del Dipartimento di Stato sulla crisi nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 maggio.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti stanno dando il loro completo appoggio alla missione diplomatica del segretario generale dell'Onu, Thant, che oggi è partito alla volta del Cairo. Gli Stati Uniti, ha detto, si considerano impegnati dalla dichiarazione tripartita — presa nel 1950 insieme alla Francia e all'Inghilterra — che garantisce l'integrità territoriale dello Stato d'Israele. Gli Stati Uniti, è stato detto, si sono consultati con vari governi interessati al problema della crisi nel Medio Oriente, compreso quello dell'Unione Sovietica. Non è stata né confermata né smentita la notizia che Johnson ha mandato un messaggio personale ai *leaders* dell'Urss sul problema.

Gli Stati Uniti, inoltre, considerano lo stretto di Aqaba, attraverso il quale devono passare le navi che escono dal porto israeliano di Eilath per raggiungere il Mar Rosso, come «una via d'acqua internazionale» e che quindi gli egiziani non hanno il diritto di chiuderlo. Ci si preoccupa a Washington per la notizia che le truppe egiziane si stanno spostando verso il Sud della penisola del Sinai e che hanno occupato posizioni che permetterebbero loro di attuare l'intenzione, annunciata stasera da Nasser, di bloccare il transito delle navi israeliane. Nel 1956, uno dei motivi per i quali gli israeliani attaccarono gli egiziani fu appunto il rifiuto di questi ultimi di lasciar passare liberamente il traffico marittimo tra Eilath e il Mar Rosso. Se gli egiziani dovessero veramente attuare la loro minaccia, gli israeliani probabilmente inizierebbero azioni militari per riaprire il passaggio.

E' questo oggi il punto di maggior pericolo nel confronto tra Israele e i suoi vicini arabi. Comunque gli Stati Uniti restano dell'opinione che la crisi può essere ancora evitata grazie agli sforzi della diplomazia segreta e alla mediazione dell'Onu.

n. c.

Il discorso di Eshkol al Parlamento israeliano

Gerusalemme, 22 maggio.

Il primo ministro Levi Eshkol ha proposto oggi una riduzione reciproca delle forze concentrate alla frontiera fra Egitto e Israele. Eshkol, che parlava al Parlamento, ha anche lanciato un appello perché si giunga ad un'azione, concertata sul piano internazionale, per mettere fuori legge gli atti di terrorismo e di sabotaggio contro qualsiasi paese membro dell'Onu.

Eshkol ha affermato che le forze egiziane concentrate alla frontiera israeliana sono state portate negli ultimi giorni da 35.000 uomini a 80.000; ha aggiunto che la causa principale dell'attuale tensione è il risultato di una lunga serie di oltre cento infiltrazioni e attacchi contro Israele, tutti ispirati dalla Siria.

Il Primo ministro israeliano ha poi dichiarato che Israele ha dato prova di grande pazienza di fronte alle aggressioni siriane e che solamente dopo avere esaurito tutti i mezzi politici è stato costretto per auto-difesa, a ricorrere a un'azione più energica. Nelle ultime sei settimane — ha proseguito — v'è stata un'ininterrotta successione di attacchi ispirati dalla Siria. *«Al culmine di questa crescente attività di sabotaggio, ho ritenuto opportuno rivolgere chiari ed espliciti avvertimenti alla Siria per informarla che non siamo disposti a sopportare la continuazione di questi attacchi».*

Eshkol ha quindi detto che molto tempo prima che iniziasse il movimento delle truppe egiziane, le Nazioni Unite avevano informato il Cairo che le notizie secondo le quali le forze israeliane si apprestavano a sferrare un attacco erano infondate. *(Ansa)*

Decine di morti a Bruxelles nel rogo di un grande magazzino

Bruxelles, 22 maggio.

Un grande magazzino di Bruxelles, della catena L'Innovation, è stato distrutto oggi da un gigantesco incendio. Le fiamme sono divampate mentre nei cinque piani del palazzo si affollavano circa mille persone. Nel rogo, che si è propagato a tre edifici contigui, sono morte forse più di cento persone. Cinquantasei cadaveri carbonizzati sono già stati recuperati; i vigili del fuoco stanno cercando tra le macerie ancora fumanti i resti di altre decine di persone.

L'incendio è scoppiato al secondo piano dell'edificio. Le fiamme si sono propagate velocissime mentre gli altoparlanti trasmettevano musica leggera. La catastrofe poteva probabilmente essere evitata; ma, pare per un errore degli impiegati, invece del segnale d'allarme è stato diffuso il segnale di «fine turno» per le commesse. Mentre il rogo avanzava in modo pauroso, in quasi tutto il palazzo la vita proseguiva regolarmente.

Quando ci si è accorti del disastro era ormai troppo tardi. La folla ha incominciato a fuggire terrorizzata, travolgendo e calpestando i più deboli; molti si sono lanciati dalle finestre sfracellandosi al suolo. I morti sono decine, si teme che il loro numero debba ancora aumentare.

Drammatica visione della sciagura di Bruxelles: sulla strada, coperti da giornali, i corpi delle vittime che si sono lanciate dal palazzo per sfuggire al rogo (Tel. A.P.)

(A pag. 5 un ampio servizio e altre fotografie).

La relazione concordata con Moro, Nenni e Reale



Fanfani riferisce alla Camera sul Vietnam e il Medio Oriente

Il ministro espone la preoccupazione per le sofferenze dei vietnamiti - Dichiara che la fascia smilitarizzata era soggetta ad infiltrazioni dal nord - Il nostro governo chiede all'America di sospendere le operazioni, nella speranza che Hanoi ne approfitti per avviare negoziati di pace e non per preparare la ripresa della lotta - Per il Medio Oriente l'Italia appoggia l'azione di Thant e riafferma il rispetto all'indipendenza di tutti i popoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Grande affluenza di deputati oggi alla Camera per le attese dichiarazioni del ministro degli Esteri Fanfani sugli sviluppi del conflitto in Vietnam, ma seduta complessivamente assai calma.

Fanfani, che prima di venire alla Camera aveva concordato con Moro, Nenni e Reale il testo del suo discorso, ha ricordato la posizione tenuta dall'Italia sulla guerra in Asia: preoccupazione per le prolungate sofferenze dei vietnamiti, auspicio della soluzione negoziata secondo i principi della Conferenza di Ginevra, azione diretta per favorire l'incontro delle parti. *«Delle nostre valutazioni abbiamo sempre onestamente fatto partecipe il governo degli Stati Uniti, nelle forme che si addicono ad alleati leali, e con la insistenza che è consentita ad amici consapevoli delle difficoltà e delle implicazioni del grave problema».* Delle valutazioni italiane *«in forme e tramiti diversi è giunto certamente indicazione anche ad Hanoi».*

Rispetto alla linea del Governo si è manifestata una posizione difforme dell'ambasciatore a Washington, Fenoaltea, che ha rassegnato le dimissioni, poi accettate e seguite dalla nomina del nostro nuovo rappresentante nella persona dell'ambasciatore Ortona, il quale l'11 giugno sarà nella capitale americana. Senza aggiungere altro su questo argomento, Fanfani è passato a descrivere la situazione nella zona demilitarizzata tra i due Vietnam.

Egli ha ricordato che la fascia fu stabilita dalla conferenza di Ginevra del 1954 come fattore di contenimento e di limitazione delle operazioni belliche. Una proposta canadese voleva il rispetto integrale del principio di demilitarizzazione della fascia, mentre gli Stati Uniti avevano suggerito di estenderla di altre dieci miglia a Nord e a Sud. Ma Hanoi non ha accettato. Tutto ciò, ha detto Fanfani, *«prova che la zona era soggetta ad infiltrazioni, a stazionamenti, all'utilizzazione come base ed operazioni verso il Sud».*

L'azione americana, come ha dichiarato il governo di Washington, non si protrarrà oltre il tempo necessario, non mira ad operazioni nel Vietnam del Nord, ed è stata accompagnata dalla rinnovata proposta degli Stati Uniti di permettere alla Commissione internazionale di controllo lo stanziamento nella fascia, purché l'accesso sia permesso sia nella parte Sud che in quella Nord.

La posizione italiana, nella nuova difficile situazione, è quella di continuare ogni tentativo, «per quanto arduo possa essere», in direzione del negoziato. Il governo conferma il suo giudizio sia sul fatto che la continuazione dei bombardamenti crea difficoltà insormontabili all'avvio di negoziati, sia sul fatto che ogni estensione ed intensificazione della guerra recano più gravi pericoli. Il governo rinnova quindi il suo auspicio perché si trovi il modo, da ambedue le parti, di rimuovere gli ostacoli ad una intesa preliminare.

Fanfani ha ricordato di aver detto queste cose ai governanti sovietici, chiedendo loro «un'azione facilitatrice del superamento delle difficoltà», e ha aggiunto di averle ripetute al rappresentante americano a Roma venerdì scorso. Concludendo su questo punto, egli ha auspicato che gli americani i quali già hanno sospeso cinque volte i bombardamenti, prendano di nuovo tale iniziativa, e che ad essa i nordvietnamiti rispondano non *«atti che, invece di profittare della sospensione per preparare la ripresa della lotta in migliori condizioni, provino di voler compiere i primi passi verso il negoziato».*

Per il Medio Oriente, l'Italia ha espresso i suoi consigli di moderazione e di saggezza a tutti gli Stati interessati, ottenendo assicurazioni che *«soltanto palesi provocazioni avrebbero suscitato fatti che la nostra azione diplomatica mirava fermamente a sconsigliare».* L'Italia appoggia l'azione di pace che il segretario dell'Onu sta svolgendo al Cairo e dichiara che la propria posizione è quella manifestata al ministro degli Esteri egiziano a Roma: *«Rispetto dell'indipendenza e della autonomia di tutti i popoli del Medio Oriente. Attiva partecipazione per mantenere le migliori relazioni tra di essi contribuendo sia a risolvere i conflitti che a prevenirli».*

Fanfani ha concluso con una risposta a La Malfa che l'accusa di scarsa coerenza per avere manifestato riserve verso il trattato di non proliferazione nucleare dopo che l'Italia aveva preso l'iniziativa di proporre una dichiarazione unilaterale di rinuncia alle armi nucleari. Fanfani ha detto che l'Italia vuole firmare il trattato adoperandosi perché esso sia presentato in forma tale da ottenere l'adesione del più largo numero possibile di paesi. *«Occorrono per questo tenaci sforzi, come dimostra il fatto che neppure Stati Uniti e Unione Sovietica hanno ancora trovato l'intesa per presentare il testo a Ginevra».* Le obiezioni italiane, ha proseguito Fanfani, sono state giudicate consistenti e costruttive sia dagli americani sia dai sovietici.

Su quest'ultimo punto La Malfa ha replicato che Fanfani ha rovesciato l'impostazione politica di due anni fa e che il mancato accordo russo-americano sul trattato dipende anche dalle riserve fatte dall'Italia. Egli ha quindi chiesto che l'Italia, coerente con l'iniziativa della moratoria, prenda l'iniziativa di dare l'adesione al trattato, così facilitandone il cammino. Diversamente, l'on. Fanfani «con alcune parole sul Vietnam dà un po' di fumo alla sinistra, ma l'arrosto lo dà alla destra, con una politica che ci porta fatalmente verso un antiamericanismo di tipo gollista».

Per il Vietnam si è registrata una nuova posizione comunista. L'on. Ingrao ha sorvolato sulle responsabilità relative alla fascia smilitarizzata, dicendo che gli Stati Uniti commettono in Vietnam il reato di genocidio e che a questo punto i pericoli per la pace sono così grandi che non è più questione per l'Italia di pronunciare frasi di deplorazione e di fare manovre per il negoziato. «*La diplomazia segreta è fallita*, ha detto Ingrao, *occorrono adesso atti politici che isolino la politica americana, e che si esprimano nella costante dissociazione italiana dalle responsabilità americane*».

L'on. **Ferri** (psu) ha detto che tale dissociazione non può essere espressa, perché implicherebbe una nostra «associazione» precedente che non c'è mai stata, poiché il Sud-est asiatico è fuori degli impegni del patto atlantico di cui noi facciamo parte. La linea del psu è: *«Cessazione dei bombardamenti, seguita dalla cessazione delle infiltrazioni dal nord e delle operazioni belliche».* Come i socialisti, soddisfatti i democristiani per i quali ha parlato l'on. Folchi. Sostanziale adesione anche del liberale Cantalupo, mentre la estrema destra monarchica e missina, e il socialproletario Vecchietti si sono dichiarati completamente insoddisfatti.

Fausto De Luca

Tregua di 24 ore in Vietnam

Proclamata per le celebrazioni della nascita di Budda - Ma i combattimenti continuano nella zona smilitarizzata: morti 76 «marines» e 562 comunisti

Saigon, 22 maggio.

Una tregua di 24 ore si è iniziata alla mezzanotte di oggi nel Vietnam. Il comando americano ha riferito che per ora non ha avuto notizia di operazioni belliche. La tregua è stata proclamata dal governo di Saigon per la celebrazione della nascita di Budda.

I vietcong, dal canto loro, avevano proclamato una tregua iniziata alle 7 di stamane per la durata di 48 ore. Oggi, tuttavia, vi sono stati aspri combattimenti tra comunisti e americani sugli altipiani centrali.

Malgrado la tregua i combattimenti continuano nella zona smilitarizzata fra i due Vietnam. Il bilancio complessivo dell'operazione, cominciata in questo settore giovedì scorso, è di 76 «marines» americani morti e 474 feriti mentre le perdite dei nord-vietnamiti e dei vietcong sono di 562 morti. Nella tarda giornata di ieri mortai nord-vietnamiti hanno colpito una posizione di marines nella zona smilitarizzata per 15 minuti, finché non è intervenuta l'aviazione americana. Tre marines sono stati uccisi e 52 feriti.

La centrale termo-elettrica situata circa due chilometri dal centro di Hanoi e che produce il 20 per cento dell'energia elettrica del Nord Vietnam, è stata bombardata ieri (prima della tregua). La centrale era stata colpita per la prima volta venerdì scorso. Gli aerei americani hanno inoltre bombardato le basi di «Mig» nord-vietnamiti di Hoa Lac (a 38 chilometri ad ovest di Hanoi) e di Kep (59 chilometri a nord-est di Hanoi). Il comunicato precisa che sette «Mig» sono stati distrutti o danneggiati a terra e che le bombe hanno causato ingenti danni alle piste d'atterraggio e alle aree di parcheggio. Contemporaneamente altri aerei hanno attaccato i sistemi di difesa dei due aeroporti.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Il rendiconto per il massimo istituto mutualistico

L'Inam ha guadagnato 18 miliardi l'anno scorso nella nostra provincia

Entrate: 55 miliardi, contributo degli assicurati - Uscite: 37 miliardi, dei quali 8 per indennizzo di malattie, 10 per l'assistenza sanitaria, 8 per le medicine, 9 e mezzo per i ricoveri ospedalieri, il resto per spese di amministrazione

Il Comitato provinciale dell'Inam, presieduto dall'on. Borra, ha approvato ieri il consuntivo '66. Nella nostra provincia la mutua Inam assiste 1.229.150 iscritti, dei quali 340 mila 918 nell'industria, 88.827 nel commercio, 14.269 nel credito, 11.374 nei servizi domestici, 9976 nell'agricoltura. E' inoltre 52.569 apprendisti e 213.228 pensionati. Fra i 744 mila 683 «iscritti principali» (gli altri sono i familiari) 422.290 hanno diritto all'indennità quando si ammalano.

Nel '66 il bilancio Inam, altrove gravemente deficitario, in provincia di Torino si è chiuso con un attivo di 18.406 milioni che andrà a beneficio delle provincie più povere. Si sono avute entrate per 55.686 milioni e uscite per 37.300.

ENTRATE — Rispetto all'anno precedente hanno subito un incremento di circa 5 miliardi «connesso — annota la relazione — *agli adeguamenti salariali e soprattutto all'aumento dell'attività lavorativa in rapporto al minor ricorso alla Cassa integrazione*». Segno indubbio della ripresa economica.

Il gettito dei contributi, che rappresenta la quasi totalità delle entrate (55.427 milioni su 55.686) chiarisce ancor meglio il confortante fenomeno. I contributi dell'industria ammontano a 49.153 milioni, 4547 in più rispetto al '65. Motivi: gli intensificati orari di lavoro, i nuovi contratti collettivi, i 3 punti della contingenza. Ma manca «*l'assorbimento di mano d'opera nell'industria siderurgica, metalmeccanica e automobilistica in particolare*». Non altrettanto purtroppo si può dire «*per quanto riguarda i rami tessili ed edile i quali non sono stati ancora in grado di assorbire tutta la mano d'opera licenziata nel '65*».

La media contributiva *pro capite* è salita a 135.631 lire nell'industria; a 105.903 nel commercio; a 188.718 nel credito.

USCITE — Sono aumentate di 3135 miliardi a confronto dell'anno precedente, anzitutto a causa della lunga agitazione dei medici, durante la quale l'Inam ha dovuto rimborsare ai mutuati la spesa per le visite, poi per i miglioramenti economici ottenuti dai sanitari; infine per l'aumento dei costi in ospedale e per quello numerico degli iscritti che sono saliti di 38 mila, di cui un quinto pensionati.

Su una spesa totale di 37 mila 300 milioni, 36.013 milioni costituiscono il costo dell'assistenza erogata sotto i vari aspetti. Eccoli in particolare:

Prestazioni economiche — In totale circa 8153 milioni per malattia, maternità, varie. Le giornate di malattia indennizzate in media a 1941 lire ciascuna, sono state 2.758.265, un po' meno rispetto al '65. E' scesa leggermente anche la durata media di malattia (giorni 13,65). Non ci sono stati episodi epidemici tipo l'influenza.

Assistenza medica — E' costata 6592 milioni, con un incremento annuo di 1431 milioni (pari al 27,7 per cento). Il costo medio per visita, in regime di assistenza diretta è stato di 784 lire; ma è salito a 2263 lire quando i medici, da aprile ad agosto, sono passati all'indiretta facendosi pagare dai mutuati. L'Inam ha rimborsato agli iscritti 2499 milioni. Si può calcolare che l'agitazione sia costata all'istituto 1633 milioni.

I medici generici della mutua sono 1232. Lo scorso anno la loro *retribuzione media* (alcuni avranno percepito assai meno, altri di più) è stata di 5 milioni 352 mila lire. Costo *pro capite* per assistibile lire 5397; quest'anno con il nuovo accordo, sarà di 6 mila.

Assistenza farmaceutica — Durante l'agitazione le visite mediche sono diminuite del 40 per cento. A questo si deve se è asceso sensibilmente anche il numero annuo delle prescrizioni: 10.804.573, in media 8,67 per mutuato. In compenso è aumentato il loro costo unitario perchè, secondo l'Inam, i medici hanno tendenza a scegliere specialità sempre più care.

La spesa totale per le medicine è salita a 8048 milioni (al lordo dello sconto del 12 per cento praticato all'Inam dalle case produttrici).

Assistenza ospedaliera — Ha assorbito 9623 milioni con un incremento del 13 per cento rispetto al '65. Le cause si fanno ascendere al maggior numero di assistibili, di ricoveri (129.702), del costo medio per giornata di degenza (4732 lire), di quello per i compensi sanitari (da 12.883 a 13.371).

Altre assistenze — In totale 3598 milioni. Rientrano in questa voce le prestazioni ambulatoriali dei 513 medici specialisti e terapisti per i quali è entrato in vigore un nuovo trattamento economico e le spese per il funzionamento degli ambulatori e le prestazioni extra ambulatoriali.

Costi amministrativi — Raggruppano le spese per il personale, per l'accertamento e la riscossione dei contributi ecc. In totale 1376 milioni. C'è una contrazione, rispetto al '65 ma soltanto apparente. Gli stipendi del personale sono stati calcolati quest'anno al netto delle ritenute.

IN 15ª E 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

I Giardini Reali saranno chiusi per tutta l'estate?

La «Forestale» ha suggerito la potatura degli alberi secolari; ma il Demanio non ha due milioni per i lavori - Appello alle autorità

I Giardini Reali resteranno chiusi quest'estate perchè gli alberi, non potati, sono pericolosi. Non si tratta di tutto il giardino, ma di quella parte che circonda il cortile del Palazzo Reale e che soltanto da pochi anni veniva aperta al pubblico nella bella stagione. E' il più elegante e sontuoso giardino della città: il più quieto, anche, perchè non attraversato dal traffico. Nessun pericolo per i bimbi, pace e silenzio. Bisogna salire a Villa Genero o al Parco Europa per trovare un posto altrettanto tranquillo.

Aveva il suo pubblico, che quest'anno resterà deluso. Perchè la Sovrintendenza ai monumenti, cui spetta la cura di questa proprietà dello Stato, ha deciso di tenere chiuso il giardino richiamandosi a una disposizione del Compartimento forestale. L'anno scorso la «forestale», dopo un sopralluogo, ordinò alla Sovrintendenza la potatura delle piante, aggiungendo che, se non fosse stata eseguita questa operazione, i giardini dovevano essere chiusi al pubblico per evitare il rischio di disgrazie.

Si tratta di circa duecento piante, parecchie vecchie di due secoli, quasi tutte con rami troppo folti, pesanti, alcuni fragili o addirittura spezzati dai temporali e dalle ventate. La preoccupazione della «forestale» era giusta. Ma per rendere sicuro il giardino, potando dove è necessario potare, occorrono due milioni. La Sovrintendenza fa sapere che non ha questa somma. Una domanda al ministero della Pubblica Istruzione per ottenere il finanziamento ha esito negativo. Altrettanto accade con il Municipio, il quale, per la verità, non ha alcun obbligo, essendo quello un parco statale. Risultato: mancata la potatura, i giardini resteranno chiusi.

Ciò è doloroso. Torino non ha troppo verde, ne ha meno di quello che rallegra altre civilissime città. E' amaro rilevare che una parte di questo poco verde viene tolta al pubblico perchè non si riesce a potare gli alberi. Abbiamo già ricevuto alcune proteste. Aumenteranno certamente quando i cittadini leggeranno questa notizia.

Si spera che le proteste siano tante da far saltare fuori, finalmente, questi due benedetti milioni necessari per potare gli alberi e per aprire i giardini. Fra poche settimane le scuole chiuderanno e i bimbi cercheranno la vita libera. I cortili, la strada con i mille pericoli, oppure i giardini tranquilli e sicuri? Siamo nelle belle giornate e i pensionati desiderano un angolo quieto, un'oasi verde. Ma nella città il numero dei pensionati aumenta e diminuiscono i giardini. Si assiste a patetiche gare per conquistare una panchina. Viviamo giornate affannose e qualche volta, tutti cerchiamo un posto distensivo. Ma non ce ne sono quasi più: i giardini sono pochi e si sta stretti, in mezzo allo strepito e la pulizia è quella che è.

Perchè le autorità comunali non intervengono per ridare alla cittadinanza i Giardini Reali?

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,7
MINIMA	+ 12,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 19; pressione 738,4; umidità 40%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. a Caselle: massima +25,4; min. +7; media +16,3.

A Chieri, sfugge alla mano del padre

4 anni, uccisa da un'auto mentre corre dal gelataio

Superata una malattia, si recava con i genitori ad accendere una candela a S. Rita - La madre attraversa la strada per comprare un gelato, la bimba la segue e muore



Lorella Mei è morta sotto gli occhi dei genitori

Una bambina ha perduto la vita in una disgrazia stradale mentre, con i genitori e il fratellino, si recava al santuario di Santa Rita a ringraziare per la guarigione da una malattia. Il dramma è avvenuto ieri verso le 14,30 a Chieri. In via Andezeno si è trasferito da qualche tempo l'operaio della Fiat Nicolino Mei, 29 anni, con la moglie ventiquattrenne Anna Saba e i figli Valerio, 6 anni, e Lorella, che in agosto avrebbe compiuto 5 anni.

La piccola Lorella aveva fatto restare in ansia i genitori per una forma di intossicazione. Nel periodo cruciale la mamma aveva chiesto a Santa Rita da Cascia la grazia di salvarle la bambina, promettendo di andare spesso nella chiesa torinese per accendere un cero.

Ieri pomeriggio l'operaio era libero e decideva di andare con la famigliola al santuario. Alle 14,30 è sceso in strada tenendo per mano Lorella. Ha attraversato la via Andezeno per salire nell'auto che aveva parcheggiato di fronte all'abitazione. La moglie e Valerio li seguivano a breve distanza, ma il bambino ha chiesto alla mamma di comprargli un gelato nel bar attiguo al portone. Lorella se n'è accorta, pensò di aver diritto alla stessa ghiottoneria. Staccandosi improvvisamente dal padre, si diresse di corsa verso il lato opposto.

In quell'attimo transitava una «1100» guidata da Giovanni Moglia, 53 anni, v. Richelmy 15. Ha visto sbucare la bambina tra le auto in sosta, ha cercato di scansarla con una brusca frenata. La distanza era troppo breve e non ha potuto evitare di urtarla. Colpita dal parafango della «1100», la bimba è stata scagliata ad un paio di metri rimanendo esanime.

Un automobilista di passaggio ha preso a bordo Lorella, per portarla all'ospedale di Chieri. E' spirata durante il tragitto, per frattura del cranio.

Alle 19,30 in piazza Statuto, quando il personale era già uscito

Impiegata di un'assicurazione aggredita nel suo ufficio da un rapinatore armato

Il bandito: «Taci o ti faccio saltare il cervello» - Ruba 860 mila lire nei cassetti, poi spinge la giovane nel bagno, la colpisce alla nuca con il calcio della rivoltella e fugge

Altro fatto: lettere minatorie spedite a banche milanesi

Un giovane, pistola in pugno, ha rapinato un'impiegata in un ufficio di assicurazioni. Il fatto è accaduto al piano rialzato di via Boucheron 3. Qui ha sede l'ufficio dell'assicuratore Giuseppe Alberti nel quale lavorano tre impiegate e una capufficio, la signora Silvana Rappuoli di 23 anni, abitante in via Saorgio n. 93 bis.

Ieri sera alle 19,25 in ufficio era rimasta soltanto la Rappuoli. La porta a vetri che dà nell'ingresso era ancora aperta e la donna, dalla stanza in cui c'è il bancone con le scrivanie, era passata in quella del suo dirigente Alberti per chiudere le finestre. Ha sentito sbattere la porta a vetri, è andata nell'ingresso per vedere chi fosse. Racconta la Rappuoli: «*Mi sono trovata davanti un giovane alto, magro, sulla ventina, indossava un abito marrone e aveva l'aria sul viso. Mi ha puntato una pistola contro il petto dicendomi: "Sta zitta altrimenti ti faccio saltare il cervello. Fuori i soldi"*».

La donna ha risposto che non ne aveva, ma quello l'ha spinta nell'ufficio. L'ha fatta mettere con le mani sul capo, contro la finestra, poi ci ha ripensato, evidentemente temendo che qualcuno la vedesse dalla casa di fronte, e l'ha fatta spostare contro il muro. Ha incominciato ad aprire i cassetti delle scrivanie. Si è accorto della cassaforte a muro (conteneva due milioni di lire), allora ha ingiunto alla donna di aprirla, ma lei ha risposto che non conosceva la combinazione.

Il bandito si è spostato al bancone e ha continuato ad aprire cassetti. In uno c'erano 780 mila lire: ha afferrato i biglietti intascandoli. Quindi si è spostato verso uno scaffale sul quale era posata la borsetta dell'impiegata che conteneva 80 mila lire: ha arraffato anche quello. «*A questo punto* — racconta la Rappuoli — *mi ha spinto nel bagno afferrandomi due calci e un colpo con la pistola sulla nuca e mi ha ordinato di guardare oltre i vetri e di non chiamare aiuto; "Io sono qui e se urli ti sparo" ha detto*».

La donna è rimasta immobile per dieci minuti, poi ha osato uscire dal locale e si è accorta che il bandito non c'era più. Poco dopo è rientrato l'assicuratore che ha chiamato la polizia. Sul posto si sono recati per le indagini il dott. La Ferola, il dott. Cuccorese e il dott. Lanza della Mobile.

* *

La banda dei rapinatori di banche ha inviato lettere minatorie a due istituti di credito milanesi; i messaggi sono stati spediti da Torino. I banditi chiedono «un milione per ogni impiegato», come hanno fatto la scorsa settimana nell'agenzia della banca di via Ventimiglia; e pretendono che il denaro venga consegnato «nel giro di pochi secondi, senza storie».

Sono stati mandati a Roma i rilievi delle impronte digitali trovate sull'auto usata per l'assalto di via Ventimiglia. Purtroppo i segni lasciati dai banditi sono incompleti. Saranno comunque confrontati con le impronte rilevate nelle rapine alle banche di Ciriè, Alpignano, Rivarolo e del Milanese. Sarà un utile elemento per accertare se effettivamente si tratta degli stessi rapinatori, come gli autori delle lettere minatorie vogliono fare credere.

Mario Navazzotti, l'impiegato della Banca di Novara ferito giovedì scorso, è stato dichiarato fuori pericolo. L'agente di polizia Benito Pernice che doveva essere di guardia all'agenzia al momento della sparatoria, è tuttora rinchiuso nella camera di punizione del II Raggruppamento delle guardie di Pubblica Sicurezza di corso Valdocco 9. La moglie e due fratelli hanno affidato la sua difesa all'avv. Dal Fiume. Ma contro l'agente non è stata mossa nessuna imputazione; si riunirà a giorni un consiglio di disciplina per decidere se il suo comportamento è stato contrario al regolamento. L'eventuale procedimento penale è di competenza del Tribunale militare.

— In corso Luigi Einaudi 18 ignoti hanno svaligiato l'alloggio di Teoforo Fea. Vi sono penetrati con chiave falsa ed hanno rubato gioielli e soprammobili per un valore di un milione.

L'assicuratore Giuseppe Alberti e l'impiegata Silvana Rappuoli nell'ufficio rapinato

I sindacati per il Vietnam

La Cgil invita a scioperare
Contraria la Cisl: «Non è così che si lotta per la pace»

Si sono svolte ieri assemblee di attivisti sindacali per la pace nel Vietnam. Al termine della seduta la Cgil ha diramato un appello ai lavoratori per invitarli a «*manifestare per la pace anche con fermate di lavoro che in grandi centri come Venezia e Firenze hanno già assunto le dimensioni di scioperi generali*».

Diversa la posizione della Cisl. In un comunicato diffuso dopo la riunione, i sindacati liberi sottolineano la necessità che vengano «*intensificate le iniziative in corso per portare la pace nel mondo*». Ma i dirigenti della Cisl si dichiarano contrari allo sciopero: «*Non è attraverso l'astensione dal lavoro* — è detto nel comunicato — *anche se di breve durata, che si porta un contributo alla lotta per la pace. Ciò vale in modo particolare quando tali manifestazioni rispecchiano una visione unilaterale del problema*».

Tre solennità religiose

Benedizione delle rose a Santa Rita - Processione dell'Ausiliatrice - Giovedì Corpus Domini

Nel santuario di S. Rita è stata celebrata ieri la tradizionale festa. A mezzogiorno, dopo la lettura della supplica, il sacerdote ha benedetto le rose deposte sull'altare e quelle portate in chiesa dai devoti. A sera si è svolta una processione con fiaccole lungo le vie della parrocchia.

Domani, 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice. Le funzioni si inizieranno stasera alle 17 con i vespri, a cui assisterà in forma pontificale mons. Allorio, vescovo di Pavia. Alle 20,30, illuminazione della basilica e concerto della banda salesiana sulla piazza M. Ausiliatrice. Domani alle 7,30 il rettore don Ricceri celebrerà una messa comunitaria; alle 10 messa cantata pontificale; alle 20 processione; alle 22 concerto in piazza M. Ausiliatrice.

Giovedì è il Corpus Domini. In duomo alle 10 messa pontificale con la partecipazione dell'arcivescovo Pellegrino. Alle 10,30 processione eucaristica nelle vie del centro. I tram saranno dirottati.

Unione antivivisezionistica — Si è costituita ieri la sezione di Torino e provincia. Presidente Masselli, vicepresidente De Martini, consiglieri Cutellè, Da Corte, Riccabarberis, Piano, Madrito. Segretaria tesoriera Evelina Bolana. Presidente onorario on. Arnaud.

Specchio dei tempi

L'ingegnere e le minigonne - Quelle parole e quelle rose erano per tutte le mamme dimenticate - «Pregare non basta!» - L'orario consolare a Palma di Maiorca: 6 ore settimanali - Talvolta anche i ragionieri non pagano l'affitto e neppure il riscaldamento

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Bene ha fatto quel mio collega ingegnere della Motorizzazione civile che ha negato l'esame di guida a quella candidata in minigonna. Io avrei fatto altrettanto, perchè anch'io non approvo queste forme degenerate di esibizionismo estetico e diciamo pure di spudoratezza, che oggi mettono in evidenza certe donne.

«Qualcuno ha detto che per guidare l'auto occorre la minigonna, questa è una affermazione assurda, anche se la gonna arriva sotto il ginocchio non dà alcun impedimento per la guida, altrimenti come farebbero i preti, i frati, le monache a guidare? Dovrebbero mettersi anch'essi la minigonna?

«E non mi si venga a dire che sono gli uomini che hanno creato questa stravagante moda, perchè questa volta ad accorciare le gonne di colpo di altri 20 cm. sopra il ginocchio è stata proprio una donna e precisamente un'inglese, che è poi anche stata premiata dalla regina con non so quale titolo onorifico, per questa bella scoperta!

«Come può un marito essere contento che sua moglie mostri le gambe a tutti? Ed i genitori per primi come possono permettere queste aberrazioni del costume? Occorre mettere una remora a questi eccessi.

«Io mi domando se vi è un solo motivo plausibile per giustificare questa moda, per economia? no, per estetica? no, per comodità? no, ed allora perchè? Esibizionismo sì, provocazione sì, seduzione sì e poi queste donne si lagnano e chiamano bruti quegli uomini che tentano di violentarle. Ma sono esse le prime, che assumendo questi ed altri atteggiamenti provocatori (fumare in pubblico, andatura falsa ed ancheggiante, sguardi lampeggianti, vistoso maquillage ecc.) incitano ed eccitano l'altro sesso.

«Speriamo in un rinsavimento nella mentalità e si ritorni ad un costume più decente e sparisca questa assurda moda, ma dovranno essere gli uomini, i padri di famiglia, i fratelli, i mariti a rimettere le cose a posto, è una questione di moralità, di educazione civica e di rispetto per noi stessi e per il prossimo. Distinti saluti».

Ing. Carlo Pertusati

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io una delle tante dimenticate nel giorno della "Festa della mamma". Voglio perciò ringraziarti per gli auguri e le rose portate alla mamma di Frossasco; è come se li avessi ricevuti anch'io! Grazie, grazie di cuore».

Una mamma molto sola

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'invito del sig. Remo Mariani a pregare per la pace. Il fatto che il sig. Mariani preghi non credo l'autorizzi a dire "*col tempo, anche io ho fatto qualche cosa per la pace*".

«Pregare Dio perchè illumini i grandi della terra è un modo molto comodo per liberarsi dalle *proprie* responsabilità verso la pace. Se tutti combinassero solo questo, staremmo freschi. Naturalmente son sicuro che non pubblicherai questa mia, comunque accettala come sfogo».

Renzo Rossi

Un lettore ci scrive da Palma de Mallorca:

«Avrei tanto piacere che "*Specchio dei tempi*" mi accogliesse. Essendo un italiano da poco tempo espatriato in questa città per motivi di lavoro e dovendo prendere contatto con il nostro console, per farmi raggiungere dalla famiglia, mi sono trovato la sorpresa che qua c'è solo un vice console. Questo sarebbe nulla; quello che non comprendo è per quale motivo questa illustre persona, che dovrebbe essere come si suol dire il nostro "padre" e occuparsi dei nostri interessi, lavori solo sei ore alla settimana al martedì e al sabato. E riceve solamente dalle ore 17 alle 20.

Spero tu caro "*Specchio dei tempi*" possa accogliermi e che qualcuno competente un giorno possa avvertire quest'uomo, quale rappresentante della nostra Patria, che deve lavorare meglio e di più. Con infinita stima, ringraziandoti anticipatamente».

Umberto Graglia

Una lettrice ci scrive:

«Qualche tuo lettore vuole essere così gentile da suggerirmi cosa devo fare per accertarmi se un Tizio, che si fa chiamare e si firma "Ragioniere", lo è effettivamente?

«Il mio dubbio nasce dal comportamento del suddetto. Si tratta di un individuo che non paga l'affitto da parecchi mesi, nè il riscaldamento; che non risponde neppure alle "raccomandate" del legale; che si fa prestare soldi senza restituirli, naturalmente! giocando sul buon cuore dei vicini, a cui racconta piagnucolando le sue peripezie; un individuo, insomma, che riesce a vivere "prendendo in giro" il prossimo. (Non si sa bene se abbia un lavoro e quale sia).

«A parer mio un "ragioniere" potrebbe e dovrebbe usufruire del suo titolo di studio in modo più decoroso e più onesto, come fanno i suoi stimati colleghi. Grazie se pubblicherai».

Segue la firma

Oggi sciopero dei tessili per rinnovo del contratto

In agitazione gli addetti alla stazione dell'Auto Club

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi il quarto sciopero di 21 ore dei tessili. Le precedenti astensioni dal lavoro si sono svolte il 15, il 23 marzo ed il 1° aprile. La manifestazione, che ha carattere nazionale, ha significato di protesta contro l'interruzione delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. Nella nostra provincia interessa 27 mila dipendenti di aziende di varie dimensioni. Nella grande maggioranza si tratta di maestranza femminile.

— I lavoratori dell'Automobile Club, addetti alla stazione di lavaggio di via Filadelfia, hanno scioperato sabato e ieri perchè non sono state accolte le richieste di miglioramento economico. Riguardano «*i ritmi di lavoro, il carattere nocivo delle prestazioni e la percentuale di incentivo*». Altre fermate sono previste per domani e sabato.

Lo sciopero dei giornalisti della «Gazzetta del Popolo»

Domani un'assemblea della Stampa Subalpina

Prosegue alla «Gazzetta del Popolo» lo sciopero dei redattori in difesa dei loro 15 colleghi licenziati. La situazione sarà esaminata da un'assemblea straordinaria dei giornalisti indetta per domani alle 15 presso l'Associazione Stampa Subalpina. Alla riunione sono stati invitati i parlamentari del Piemonte e della Valle d'Aosta, i sindaci dei capoluoghi della regione, i presidenti delle Province piemontesi.

Una delegazione della «Stampa Subalpina» e del Comitato di agitazione della «Gazzetta del Popolo» si è recata a Roma per riferire alla Federazione nazionale dei giornalisti gli sviluppi della vertenza. Oggi avverrà nella capitale un incontro ad alto livello.

Ieri i sindacati dei poligrafici della Cgil, Cisl, Uil, si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione Stampa Subalpina, per esaminare la situazione. E' stato fatto un ampio quadro, sia della vertenza, sia delle condizioni aziendali, in vista di superare l'attuale fase critica, assicurando continuità di uscita al quotidiano. Le organizzazioni sindacali hanno invitato le segreterie Cgil, Cisl e Uil ad una riunione che avrà luogo oggi.

ORARIO DEI NEGOZI — Giovedì 25 maggio (Corpus Domini) sono aperte fino alle 13 solo le rivendite di pane e le latterie; Venerdì 2 giugno (Festa della Repubblica): chiusura completa di tutti gli esercizi commerciali. Domenica 4 giugno: aperte solo le latterie e le rivendite di pane, fino alle 13.

Relazione dell'assessore Magliano sul bilancio al Consiglio comunale

Il preventivo '67 è in pareggio: quasi 100 miliardi di entrate e di uscite - Incremento delle spese per l'istruzione pubblica, la viabilità e l'assetto urbanistico

Il Consiglio comunale ha incominciato i lavori ieri sera alle 20 con un'ora di ritardo perchè mancava il numero legale. Alcuni consiglieri hanno minacciato di abbandonare l'aula in segno di protesta. Ai ritardatari il sindaco ha rivolto un richiamo ammonitore.

La discussione sul bilancio preventivo '67 ha avuto inizio con la relazione dell'assessore sen. Magliano. Il documento si presenta in pareggio, con 99 miliardi e 900 milioni di spese e altrettanti di introiti, suddivisi in 60 miliardi e 602 milioni nella parte ordinaria, e 39 miliardi e 298 milioni in quella straordinaria. Tra le spese, le voci principali sono costituite da 23 miliardi per il personale e 21 per le opere pubbliche; tra gli introiti, 17 miliardi per imposta di consumo e 9 miliardi e 600 milioni per imposta di famiglia.

Il sen. Magliano ha detto: «*Quando abbiamo promosso la formazione della Giunta di centro-sinistra che ha poi trovato, attraverso i recenti accordi con il pri, il suo assestamento definitivo, abbiamo assunto il compito di dare alla pubblica amministrazione un indirizzo politico tale da assicurare uno slancio innovatore. Di questi principi sono state poste soltanto le basi; ma l'attuale bilancio ne risente solo in parte a causa dei pochi mesi trascorsi dall'inizio della nuova esperienza*».

L'assessore ha aggiunto: «*Tuttavia, già in molte parti del nostro preventivo si trova un indirizzo qualificante: incrementi delle spese per l'istruzione pubblica, la sistemazione delle comunicazioni, le impostazioni di politica urbanistica*».

Il sen. Magliano ha annunziato un vero e proprio «*piano di riforma del bilancio*» che prevede, tra l'altro, la preparazione di piani di spesa pluriennali. La politica tributaria dovrà continuare ad avere «*come obiettivo un progressivo passaggio da imposizioni indirette a imposizioni dirette, cercando di elevare la quota del minimo esente*».

L'avv. Acciarini (dc) ha affermato che il bilancio «*risponde, nel rispetto del pareggio, alle effettive necessità funzionali dell'amministrazione tanto nel settore delle spese correnti quanto in quello delle spese di investimento*». A proposito delle grandi linee politiche su cui l'amministrazione deve muoversi, egli ha indicato «*nello spostamento del piano di sistemazione ferroviario la soluzione specifica dei problemi civici e di pubblico trasporto, anzichè nella costruzione di una inutile e costosissima rete sotterranea di metropolitana*».

Il prof. Franchi (pli) dice che «*nei sette mesi dall'accordo del centro-sinistra non sono stati perseguiti e raggiunti quei traguardi che, se non altro, avevano il merito di essere già stati da tempo impostati ed accolti e per i quali non attendevano che un "sì" conclusivo*». Critica alcune «*ingiustificate riduzioni di spese*» nel settore sanitario; sollecita la realizzazione della nuova stazione di disinfezione, l'aggiornamento del servizio «Torino-Urgente» e la costruzione del nuovo Ospedale Martini.

Il dr. Garrone (pli) si duole che sia notevolmente ridotto l'utile previsto dalle farmacie comunali; spera che questo non significhi che l'istituzione sia in disarmo, dato che i risultati sono buoni grazie anche alla [illegible] di serietà data dai miei colleghi farmacisti tra i migliori della categoria».

Il dibattito proseguirà stasera e domani.

Pistola spianata un agente irrompe in banca: arrestato il borseggiatore

All'agenzia di via Stradella - Il giovane aveva appena compiuto il furto, 190 mila lire, ai danni di un pensionato - Costui grida: «Al ladro»; e la guardia entra in azione

Un borseggiatore, che aveva appena rubato 190 mila lire ad un pensionato, è stato tratto in arresto dagli agenti della Squadra Mobile. E' accaduto ieri mattina alle 10,30 nell'agenzia di via Stradella 34.

Giovan Battista Giolito, 58 anni, via Pont 11, ritirato un modulo per versamento, si è diretto ad un tavolino per compilarlo. Un giovane gli si accostò sfilandogli il denaro dalla tasca. Il Giolito resta un attimo senza parola, poi grida: «Al ladro!».

Nella banca si crea confusione, è ancora troppo recente la tragica sparatoria di via Ventimiglia: qualcuno pensa che ci sia un rapinatore e si nasconde. Il ladro, che ha raggiunto la porta, si infila tra i battenti di vetro; qui gli sbarra la strada l'agente Oronzo De Filippi, che al comando di una radiomobile, compie il consueto giro di controllo. Sente gridare e si lancia in avanti impugnando la rivoltella.

Il borseggiatore fa un dietrofront. Lo trovano pochi minuti dopo nascosto dietro una rientranza del muro. In Questura è identificato per Giovanni Di Giuseppe, 31 anni, residente a Milano. In tasca aveva ancora le 190 mila lire, che sono state restituite al pensionato.

— Forzata la finestra di un bagno, i ladri sono entrati ieri notte nella villa dell'industriale Giovanni Alfonso Colmanet, in via Lessona 28. Hanno rubato una stola di visone, un servizio di posate d'argento e vasellame, valore un milione e mezzo.

— L'alloggio del commerciante Ferdinando Cometti, al terzo piano di corso Re Umberto 96, è stato saccheggiato dai ladri nella giornata di domenica. Dalla finestra delle scale, con manovra acrobatica, i malviventi hanno raggiunto il balcone del Cometti. Il bottino è di circa un milione e mezzo.

Ubriaco minaccia col rasoio Processato per direttissima

Si svolge stamane per direttissima il processo al falegname Peppino Lucà, 55 anni, corso Vittorio 109, arrestato l'altra notte per porto abusivo di arma e minacce. Gli agenti del commissariato S. Secondo, avvertiti da una telefonata, lo avevano trovato all'una di notte nel cortile di una casa di via Gioberti, nei pressi di corso Vittorio, mentre infuriato a causa del troppo vino, minacciava una donna col rasoio.

Il nuovo liceo Alfieri sorgerà in corso Dante

Ieri l'appalto dei lavori - Funzionerà nel prossimo anno

Il nuovo liceo Alfieri entrerà in funzione per l'anno scolastico '68-69. Lo ha dichiarato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, ing. Porcellana. In occasione dell'appalto dell'edificio che sorgerà su un'area comunale tra corso Dante e corso d'Azeglio, con una spesa di 113 milioni. Alla gara presieduta in Comune dal vice-sindaco on. Secreto, presente il segretario generale avv. Guetti, hanno partecipato 24 ditte. Vincitrice è risultata l'impresa Lovati di Milano, che aveva offerto un ribasso del 22,10 per cento rispetto al costo base indicato dal Comune. I lavori incominceranno il 5 giugno e saranno terminati entro quindici mesi.

Dopo le opere murarie, verranno appaltati il mese prossimo anche gli impianti di riscaldamento, ventilazione e gas, le attrezzature elettriche e gli ascensori, l'arredamento e la sistemazione dei giardini, per un totale di altri 165 milioni di lire. La nuova sede costerà in totale 333 milioni e avrà 36 aule.

La Gela «del petrolio» è rimasta al Medioevo

La grande industria non ha guarito la miseria «indiana» della città, né è riuscita a trasformare i costumi antichissimi - E la Regione assiste inerte

(Dal nostro inviato speciale)
Gela, maggio.

Dalle alture precipiti di Caltagirone, l'orizzonte verso Gela s'infittisce di ciminiere, comignoli, tubi verticali, serpentine, sfere d'acciaio, ed il cielo che ha già sentori d'Africa è perennemente avvolto da vapori e fumigini gialle da cui erompono fiamme bluastre scagliate dalle alte torce che bruciano i gas residui. Un panorama avveniristico, dove la tecnologia ha raggiunto i più alti vertici. Si tratta, è evidente, del grande complesso petrolchimico dell'Anic-Gela, un prodigio di tecnica in un mondo che ha conservato un'immobilità medievale. Ovunque arrivi, l'industria provoca rivoluzioni a catena, rompe la crosta di antichi costumi, genera aspirazioni e desideri; così è avvenuto a Siracusa, ma non a Gela, non ostante la presenza dell'Anic; e non è facile scoprire le cause di una situazione che ha le radici nel temperamento stesso dei gelesi.

Una decina d'anni or sono, quando fu scoperto il petrolio sotto le sabbiose lande che circondano Gela, una ventata di ottimismo passò sulla città; dopo secoli di miseria, alfine la speranza, se non il benessere. La costruzione del grandioso complesso petrolchimico alimentò tali speranze; otto, dieci, ventimila gelesi, pensavano, troveranno lavoro nello stabilimento. Erano pensieri e speranze assurde, la tecnologia moderna e l'automazione escludono le assunzioni massicce. Quantunque le forze esterne, in questo caso la mafia, tentassero di allungare le mani sul complesso petrolchimico, l'Anic-Gela seppe resistere alle pressioni; anche per il bene della Sicilia, il complesso petrolchimico doveva essere uno stabilimento economicamente valido, non uno dei tanti enti-baraccone creati soltanto per assicurare impieghi agli amici.

L'Anic-Gela aveva tutti i diritti di agire come ha agito, è un'impresa industriale, non un ente di beneficenza. Assunse il numero di dipendenti che le occorrevano, circa tremila, scegliendoli secondo le attitudini a lavorare in uno stabilimento altamente automatizzato. Tra quegli operai, i gelesi sono poco più di settecento; gli altri provengono dai villaggi circostanti, o dalle varie province siciliane. Se l'Anic ha commesso un errore, è quello di aver costruito a pochi chilometri da Gela un villaggio immerso nel verde, intersecato da strade nitide, provvisto di quanto gli occorre, dalla clinica al campo di tiro a volo, dalla scuola con aria condizionata al supermercato.

Ma è sufficiente questo errore, diciamo psicologico, per dimostrare che da lì nascono tutte le disavventure di Gela, uno dei più antichi nuclei urbani della Sicilia? Onestamente bisogna riconoscere che gran parte della colpa, se la città è rimasta un grosso borgo agricolo senza speranze, l'hanno gli stessi gelesi.

Faccio un esempio. Percorrendo la strada verso Ragusa, dopo dieci chilometri si entra nel territorio di Vittoria; dieci chilometri, e si cade in un altro mondo. Tutta la campagna attorno a Vittoria, a Comiso ed altri villaggi verso Ragusa, è un susseguirsi di serre razionali in cui si coltivano primaticci. A Natale si raccolgono i pomodori, e poi zucchini, fagiolini, fragole ed altro. Sono duemila ettari di terra, contro i 780 della riviera ligure, su cui trovano impiego circa settemila contadini e circa diecimila addetti all'imballaggio, spedizione, conservazione. Duemila ettari che producono una massa di salari che si aggira sui 50 miliardi l'anno.

Intorno a Gela, nulla, o quasi, benché esistano le condizioni per tentare esperimenti non meno proficui di quelli che si fanno a dieci chilometri di distanza; anziché giardini e primaticci, si continua a preferire la coltivazione poco remunerativa del grano, dei vitigni poco pregiati, persino del cotone che non ha più possibilità di piazzamento. Gela non è un piccolo villaggio, è un centro urbano di quasi settantamila abitanti, cioè con le dimensioni di una città come Alessandria; ma ha l'aspetto decadente, disfatto, putrido di un quartiere indiano.

Da una statistica rilevata nel 1962 da un gruppo di giovani studiosi gelesi traggo cifre sconfortanti; il 45,5 per cento della popolazione da sei anni in su erano analfabeti totali o di ritorno; il 3,8 per cento della popolazione di Gela era affetto da tbc, la mortalità infantile toccava vertici impressionanti, superava il quattro per cento. In questi ultimi quattro anni la situazione non dev'essere migliorata di molto a giudicare dalle condizioni in cui vivono i gelesi. La sera, per le vie immonde, passano mandre di mucche; i mandriani le mungono fra nuvole di polvere e mosche, e vendono direttamente quel latte alle massaie. Esattamente come in alcuni villaggi indiani.

I disoccupati sono in gran de numero, e la sola salvezza è l'emigrazione, in Germania, Svizzera, nel Settentrione d'Italia, o nelle miniere del Belgio. Negli ultimi dieci anni, sono emigrati da Gela più di settemila giovani e, per molte famiglie, la garanzia contro la fame consiste nelle rimesse degli emigranti. L'Anic paga ogni anno circa quattro miliardi di salari netti; aggiunti al miliardo e mezzo che pagano le ditte contrattiste per la manutenzione e l'ampliamento degli impianti si arriva ad un totale di sei miliardi l'anno, che però non si fermano tutti a Gela, perché i dipendenti dell'Anic provengono anche da altri centri.

Quest'anno, l'Anic ha chiuso il bilancio con un attivo di circa quattro miliardi, ed ha versato allo Stato oltre 10 miliardi per l'imposta di fabbricazione. Per l'art. 38 dello statuto regionale, l'ottanta per cento dell'imposta è stato passato all'amministrazione regionale sul fondo di solidarietà nazionale. La Regione, quindi, ha incassato otto miliardi soltanto l'anno scorso per quanto si produce a Gela, oltre alle *royalties* che l'Anic paga direttamente a Palermo. Che cos'ha speso per Gela di quegli otto miliardi? Nulla, o quasi.

Ed è su questo punto che i gelesi s'impuntano quando polemizzano con l'autorità costituita; non pretendono che la Regione investa tutto il denaro ricavato dalle *royalties* e dall'imposta di fabbricazione in opere che aiutino Gela a redimersi dalla millenaria miseria materiale e morale; basterebbe che spendesse alcune centinaia di milioni per procurare almeno l'acqua necessaria per bere e lavarsi decentemente, per pavimentare le strade, costruire case popolari in cui la gente non debba intasarsi in cinque, sei in una sola stanza in compagnia degli animali domestici. Basterebbe che stipendiasse alcune assistenti sociali che si impegnassero in una fattiva opera di bonifica sociale.

La presenza della civiltà industriale non è servita a rompere la crosta della civiltà contadina, né hanno inciso le migliaia di televisori che diffondono immagini di un mondo diverso e migliore; Gela può liberarsi dal torpore che l'infradicia soltanto con l'intervento delle autorità regionali, o dello Stato se è necessario. Altrimenti continuerà a dormire, come per il passato.

Francesco Rosso



Gela, in provincia di Caltanissetta, ha circa 70 mila abitanti. Scarsa d'acqua con strade sudice e sconnesse ha gli indici di analfabetismo e di mortalità infantile tra i più alti d'Italia. A sera, per le vie circolano mandre di mucche; i mandriani le mungono fra nuvole di polvere e di mosche e vendono direttamente il latte alle massaie

IL 21 APRILE I MILITARI PRENDEVANO IL POTERE AD ATENE

Un mese di dittatura in Grecia

La parte di re Costantino nel «putsch» appare sempre più chiara: il monarca è d'accordo con i congiurati, ma tenta di simulare una specie di «resistenza passiva» per non urtare l'opinione pubblica mondiale - La massa popolare è stordita e confusa, le persone capaci di organizzare l'opposizione sono in carcere o in esilio - Tra gli ufficiali che oggi hanno il potere s'incominciano a delineare delle «correnti»: alcuni auspicano un regime autoritario di destra con a capo il re; altri vogliono che il sovrano, senza effettivi poteri, continui a fare da paravento alla dittatura dell'esercito

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, maggio.

«Sire, voi dovreste esser fiero di comandare un simile esercito». Così, il 26 aprile, disse il presidente del Consiglio Kollias rivolgendosi a re Costantino. L'ex procuratore generale della Corte di Cassazione, divenuto inopinatamente primo ministro alla vigilia di andare in pensione, leggeva un «indirizzo», scritto dal vice primo ministro e ministro delle Informazioni colonnello Papadopulos: il sovrano aveva infine lasciato la residenza di Tatoi per raggiungere, al volante della sua automobile sportiva tedesca, la presidenza del Consiglio. In una sala al primo piano del palazzo del Parlamento, una triste costruzione in stile ellenico-bavarese, il governo dei militari riceveva quel giorno l'investitura formale della Corona: presiedendo il Consiglio dei ministri, il re avallava un colpo di Stato liberticida promosso in suo nome ma eseguito a sua insaputa. «La fulminea azione delle forze armate ha impedito, senza colpo ferire, che i nemici della Grecia si impadronissero del potere scatenando una rivoluzione sovversiva», affermava l'«indirizzo» al sovrano dell'ex procuratore Kollias. Alla giustificazione ufficiale del colpo di Stato, il re rispose con parole che lasciavano intendere com'egli la prendesse, tutto sommato, per buona: «La nazione, la monarchia, le forze armate sono state continuamente attaccate», e concludendo con l'auspicio che, in Grecia, potesse «tornare al più presto possibile un governo parlamentare».

Dopo lo scambio di «indirizzi», Costantino, che indossava la divisa di comandante supremo, posò di buon grado per la «foto-ricordo» insieme coi colonnelli. Costoro apparivano, e giustamente, soddisfatti; la fotografia che il domani tutti i giornali avrebbero pubblicato in gran rilievo, ce li mostra addirittura ilari. La sera stessa dell'andata a Canossa del re, veniva abolito il coprifuoco, caduta quella che qualcuno aveva definito l'«accorta resistenza passiva» del sovrano, i colonnelli rimasti fino allora nell'ombra, mostrarono il loro volto, aprendo una fitta serie di conferenze stampa e di interviste tuttora in corso.

Dal generale Spantidakis, vice presidente del Consiglio e ministro delle Forze armate, al brigadiere Patakos, ministro dell'Interno, dal colonnello Papadopulos, ministro alla Presidenza e responsabile delle Informazioni, al colonnello Makarezos, ministro del Coordinamento economico, tutti seguitano a ripetere «che sì, un giorno, la Grecia tornerà al regime parlamentare, ma solo allorché la vita del Paese poggerà su basi sane». Un fantomatico comitato di «giuristi ed esperti», venti persone, «studierà la nuova Costituzione, che dovrà essere approvata "prima" dal governo, e "poi", sottoposta al popolo che si pronuncerà con un "referendum"».

Quando, non si sa; i militari non mostrano nessuna fretta di passare la mano ai politici, parlano di rimanere al potere «il tempo necessario, mesi, forse anni, per tornare alla normalità costituzionale». Questa «normalità» implica il presupposto «che le nuove autorità politiche siano tali da garantire l'ordine senza costringere di nuovo l'esercito a intervenire». Insomma, soltanto il giorno in cui i militari potranno contare su un governo di fiducia, si avrà il «nuovo Stato». Che sarà in definitiva l'attuale, con in più quella spolveratina di «legalità costituzionale» che ora gli fa difetto. Le ripetute assicurazioni di un futuro ritorno al regime parlamentare altro non sono che la contropartita formale della capitolazione del re. I «colonnelli» non hanno nessuna intenzione di cedere il potere.

L'esercito greco ha una antica vocazione del colpo di Stato, la pratica dell'intervento delle forze armate nella vita politica rimonta agli inizi della storia nazionale; ma, senza andare troppo lontano, solo dal 1909 a oggi almeno venti sono i «colpi» dei militari, alcuni falliti altri riusciti. Nel 1916, agli ordini del colonnello Zorbas, un gruppo di giovani ufficiali «stanchi dell'impotenza dei politici» prende il potere spianando la strada a Venizelos che fa scendere in guerra la Grecia al fianco dell'Intesa. Nel 1922, dopo la catastrofe in Asia Minore, due colonnelli, Plastiras e Gonatas, scacciano il re Costantino, fucilano sei dirigenti lealisti; l'anno dopo viene proclamata la repubblica. Nel 1923 il generale Metaxas tenta un colpo monarchico, nel 1925 il generale Pangalos impone la sua dittatura. Nel 1926 quest'ultima è rovesciata dal generale Condylis. Nel 1933 ricompare Plastiras alla testa di un gruppo d'ufficiali antimonarchici, ma senza successo. Ci riprova due anni appresso, ma Condylis para il colpo riportando il re al potere. Nel 1936 il generale Metaxas, d'accordo e con l'appoggio del «palazzo» instaura una dittatura alla quale sembrano oggi ispirarsi i colonnelli del 21 aprile.

Negli anni che corrono dal 1941 al 1945, i complotti, le congiure, non si contano in seno alle forze armate greche. Nasce l'unione dei giovani ufficiali che più tardi diventa «Idea» e unione degli ufficiali greci: monarchica, anticomunista. Fedele alla mistica nazionale e orientata verso una concezione autoritaria dello Stato, l'«Idea» dà il suo appoggio al maresciallo Papagos, che deve intervenire, il 30 maggio 1951, giorno delle dimissioni da primo ministro, per fermare i suoi fedeli. L'«Idea» è «ufficialmente» sciolta ma i suoi seguaci continuano a lavorare nell'ombra adoperandosi perché l'esercito si liberi dai «rami secchi» repubblicani. La recente condanna dei ventotto ufficiali «nasseriani» dell'«Aspida» è un successo dell'«Idea» e pone le premesse del colpo del 21 aprile.

Il putsch non è opera dei generaloni della «Grande Giunta», ma i «triumviri», Papadopulos, Makarezos, Patakos, si rivolgono subito al generale Spantidakis sollecitandone l'avallo e l'appoggio; che vengono altrettanto solleciti, non fosse altro perché, in definitiva, i colonnelli hanno fatto quel che il re e i generali volevano ma più non osavano fare, dopo la denuncia dei loro piani da parte dell'opposizione. Per intercessione della Corte, Spantidakis, uomo dell'«Idea», era stato nominato capo di S. M. dell'esercito proprio dall'ultimo «governo di affari» Paraskevopulos, al posto del generale Tsolakas che, al processo dell'«Aspida», aveva testimoniato in favore degli ufficiali accusati.

I «triumviri» pensavano di affidargli l'incarico di primo ministro, ma Spantidakis li convince ad accettare il magistrato Kollias «per venire incontro alle esigenze del re», allarmato dalle proteste internazionali. Oggi Spantidakis, vice premier e ministro della Difesa, rappresenta l'indispensabile saldatura tra i «putschisti» e la «Grande Giunta» che aveva gettato le basi del «golpe» monarchico, assicurando ai primi l'appoggio di tutte le forze armate.

I colpi di Stato militari che non vengono immediatamente stroncati da un'altra giunta militare, sono irreversibili. La dittatura instaurata in Grecia dai «giovani colonnelli» può cadere soltanto per crisi interna: la massa popolare è traumatizzata e confusa, le persone capaci di organizzarne lo sdegno e la vergogna sono in galera o in esilio. Tuttavia, a un mese dal colpo di Stato, il fronte dei militari al potere appare già diviso in tre «correnti».

La prima fa capo al brigadiere Patakos, figlio di coltivatori diretti, primitivo e sprovveduto, moralista intransigente; il ministro dell'Interno che si proclama ammiratore di Abramo Lincoln, è un generale venuto dalla gavetta. Comandante della brigata corazzata che ha eseguito materialmente il colpo, egli è riuscito a reclutare la maggior parte dei ministri civili in una setta parareligiosa di piccoli borghesi che, fra l'altro, sognano il ritorno al calendario ortodosso antecedente al secolo decimosesto. E' la corrente più fanatica ma meno pericolosa e potrebbe allinearsi con quella capeggiata dal generale Spantidakis e di cui fan parte il nuovo capo di S.M. dell'esercito, il generale Anghelis, monarchico intransigente e reazionario, e il premier Kollias, uomo di fiducia della regina Federica.

La terza corrente ha come leader il colonnello Papadopulos, ed è la più inquietante. Il quarantottenne Giorgio Papadopulos, figlio d'un ufficiale di carriera, è risultato il primo del suo corso all'Accademia militare. Ha fatto la guerra civile col generale Grivas, dal 1959 al '64 è stato l'ufficiale più di spicco del Kyp (il Sifar greco). E' un uomo duro, dall'espressione allucinata, un anticomunista viscerale, e gode, insieme col colonnello Makarezos, del pieno appoggio della Cia, che non ha mai lesinato mezzi e consigli al Kyp. Per Papadopulos la democrazia parlamentare si identifica col comunismo e l'ordine con lo staracismo. Il colonnello afferma che il suo filosofo politico è Aristotile perché «prevede l'intervento dello Stato negli organismi pubblici e privati» e auspica una «democrazia guidata» in cui le funzioni del re siano puramente rappresentative. Egli intende orientare in questo senso la revisione della Costituzione, ed è fatale che la sua corrente finisca con lo scontrarsi con quella di Spantidakis e dei suoi amici di Corte, intenzionati a dar vita a un regime autoritario di destra, che salvi le prerogative sovrane oggi sospese dalla dittatura. Stando così le cose, l'ipotesi di un «colpo dentro il colpo» appare meno improbabile e lontana di quanto non si pensi.

Igor Man

Trovato morto in mare un collaboratore di Papandreu

La polizia dice che stava cercando di fuggire all'estero

Rodi, 22 maggio.

Un collaboratore di Andrea Papandreu, ricercato dalla polizia greca dal giorno del putsch del 21 aprile, è stato ritrovato questa sera cadavere in mare, presso una spiaggia di Rodi. Si tratta dell'avvocato Nikoforos Mandilaras, di 45 anni. Pare che egli stesse cercando di fuggire in barca da Atene a Cipro. La polizia ha detto che l'equipaggio di tre uomini di una piccola motobarca che presumibilmente trasportava Mandilaras è stato arrestato per essere interrogato.

Mandilaras era uno dei trenta avvocati che difesero al famoso processo dell'Aspida i 28 ufficiali accusati di alto tradimento. Egli si era presentato candidato, alle elezioni che si sarebbero dovute tenere il 28 maggio, per il partito dell'Unione del centro di cui era leader Giorgio Papandreu, padre di Andrea. (A. P.)

De Gaulle a trent'anni si batté a duello per un'affascinante principessa polacca

Lo rivela il quotidiano di Varsavia «Kurier Polski» - Si ignora l'esito del combattimento - Il giornale scrive che si «concluse come richiede l'onore d'un ufficiale»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 maggio.

Quando era soltanto capitano, aveva trent'anni, e si trovava in Polonia con una missione militare francese, il generale De Gaulle si batté in duello per l'amore di una bellissima donna. La rivelazione, fatta dal quotidiano polacco *Kurier Polski*, ha avuto in Francia la eco che è facile immaginare ma non stupisce chi ha conosciuto il generale durante la sua gioventù.

Era — dicono — molto allegro, tutt'altro che insensibile al fascino femminile. Queste caratteristiche, se non corrispondono all'idea che molti si fanno del generale quando lo vedono alla televisione, o in una cerimonia ufficiale, sono conformi invece al suo temperamento, che gli fece scrivere, e pubblicare, un poema eroicomico a sedici anni, e lo induce oggi a mescolarsi alla folla ogni volta che ne ha l'occasione, per stringere la mano della gente che l'applaude.

L'episodio del duello in Polonia era noto ad alcuni intimi del generale, ma nessun giornale ne aveva mai parlato. Alcuni biografi riferiscono sul periodo in cui il capitano Charles De Gaulle si trovava a Varsavia per insegnare la tattica agli ufficiali polacchi. Nel libro intitolato *Pétain e De Gaulle*, J. R. Tournoux racconta che quando il giovane ufficiale riceveva la paga la spendeva rapidamente tra divertimenti e cene fastose. Più preciso ancora è Jean Lacouture nel suo libro intitolato *De Gaulle*, *estate 1920*: «*De Gaulle, che si era distinto nei combattimenti del fiume Zbrucz venne decorato con la più alta onorificenza polacca. L'ufficiale francese, con la statura di un cavalleggero, aveva quanto occorreva per piacere alle donne in quel romantico paese. Egli era spesso al caffè Blikle dove si trovano da mezzo secolo i migliori pasticcini di Varsavia, in compagnia di una graziosa e minuscola persona che sarebbe stata la principessa Czetwertynska...*».

Fu in tale periodo che avvenne il duello. Un giornalista polacco ne ha ritrovato per caso l'informazione sfogliando un vecchio giornale; e quello che, quarantasette anni fa, era un banale fatto di cronaca, è diventato ora una curiosità storica.

La donna per la quale il capitano Charles De Gaulle si batté viene indicata dal *Kurier Polski* col nome di *Principessa B...*, e si pensa a Parigi che si tratti probabilmente della stessa di cui parla Jean Lacouture. I polacchi avrebbero cambiato la prima iniziale del nome per qualche motivo locale. Tale principessa, che abitava in un castello della Bielorussia, era bellissima, tutti gli ufficiali polacchi della regione ne erano innamorati, e senza dubbio uno di loro era geloso del rivale francese. Non si hanno particolari del duello. Il giornale dice soltanto che «*la faccenda si concluse come richiede l'onore di un ufficiale, senza provocare troppo eco*».

l. m.

Adenauer ha lasciato 780 milioni di lire

Bonn, 22 maggio.

Il settimanale di Amburgo «Der Spiegel» ridimensiona oggi le notizie sulla somma che l'ex cancelliere Adenauer avrebbe lasciato in eredità. Mentre la popolare «Bild Zeitung» aveva parlato addirittura di 28 milioni di marchi, lo «Spiegel» valuta l'eredità lasciata da Adenauer a cinque milioni di marchi (circa 780 milioni di lire) fra contanti, terreni, case ed oggetti di valore. Fra l'altro il settimanale segnala la presenza di quadri di cui l'illustre scomparso era appassionato collezionista, come un Rembrandt, un ritratto del Pontefice Paolo III che Adenauer sosteneva essere opera di El Greco, ed altre opere attribuite a Velasquez e a Rubens.

Intanto la «Mercedes 300» dello statista, che era stata da lui acquistata di seconda mano alla Cancelleria per 8400 marchi nel 1950, è stata ora venduta dalla famiglia per 15 mila. La metà di questa somma è destinata all'istituto di beneficenza per i vecchi intitolato ad Adenauer. La vettura è andata ad arricchire il museo di automobili della Mercedes. (Ansa)

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due film di avventure

«Il bandito nero»: una versione sentimentale della vita dei fuorilegge - «Rififi ad Amsterdam»: storia alla 007, con sorpresa

(*Vittoria*) — *Il bandito nero*, diretto a colori da Jean Rafkin, è un *western* che preannuncia l'estate, ossia debole e convenzionale, sebbene lo salvi dalla volgarità l'avere posto l'accento sulla galanteria anziché sulla violenza.

Matthew, Gay e un allegro compare formano un terzetto di banditi texani, stretti da un'amicizia senza scrupoli, beffarda e tuttavia salda. Sciolta la società, Matthew passa in California dove, grazie alla complicità di un avvocato, si arricchisce rapinando le diligenze che trasportano oro: è lui il famigerato bandito nero, dalla doppia vita, un po' come Zorro.

Vedere in 7ª pag. altri servizi di *Spettacoli*

Sopravvengono i due amici, che cominciano ad avere qualche sospetto sull'ex socio apparentemente cambiato in galantuomo; e la presenza d'una bella sciantosa, di cui Matthew e Gay sono egualmente innamorati, aggiunge nuovi motivi alla loro vecchia rivalità. Intanto che il bandito nero, sempre meno misterioso, continua nei suoi assalti, mettendo a comico rumore il paese.

Ma viene il momento che Matthew, smascherato dagli amici e dalla stessa ragazza del suo cuore, deve scegliere tra il brigantaggio e la vita onesta; dopo un'ultima bravata, si presuppone che attaccherà la pistola al chiodo e vivrà di risparmi con la sua diletta.

La poca *suspense* è compensata da qualche sorriso sulla versione idillico-sentimentale della vita dei fuorilegge, qui sentita in chiave di commedia, sorretta dalla buona recitazione di Jack Lord e James Farentino, coi quali si esibisce la bionda Melodie Johnson.

l. p.

* *

(*Corso*) — *Antagonisti sottili, in Rififi ad Amsterdam, lo scienziato megalomane assetato di dominio e il giovane investigatore che, a conoscenza dei folli disegni dell'avversario, mira a neutralizzarli. Fino a dieci minuti dall'epilogo si direbbe che vinca il pazzo, sorretto dai propri accoliti, fra i quali son belle donnine; poi l'altro si scatena, e capovolge la situazione. Di meno solito c'è che il castigamatti non è il «pendaglio da forca» (come egli stesso si definisce) da tutti creduto, rapinatore di gioielli e peggio, ma invece... Non sveliamo la sua giusta identità per non togliere al filmetto l'unica sorpresa.*

Il regista, imitatore di altri e di se stesso, è Sergio Grieco diventato, al solito, Terence Hathaway nei titoli di testa; il giustiziere ha la quadrata mascella di Roger Browne; le donne sul manifesto, se non sul passaporto, si chiamano Aida Power, Evelyn Stewart, Umi Raho. A colori, schermo panoramico.

vice

Si chiude oggi la rassegna del «New Cinema» americano

Presentato un film contro l'intervento nel Vietnam

La rassegna del cinema di avanguardia americano è stata protratta di un giorno. Stasera è in programma una tavola rotonda con la partecipazione di registi e critici, per tutta la mattina e il pomeriggio saranno riproiettati una decina dei film più interessanti. E' utile segnalarne alcuni sui quali non è stato possibile soffermarsi nei giorni scorsi, a causa del calendario troppo denso d'impegni.

Con *Il giorno della locusta* di Peter Gessner il «New American Cinema» ha dimostrato di non essere del tutto perso nella ricerca di strepitosi effetti cromatici, o formali. Il regista è mosso da un vibrante impegno civile. La sua voce si leva contro l'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam: oggi il flagello delle genti — dice — non è più il volo delle locuste che oscuravano il cielo, ma quello degli elicotteri che devastano ed uccidono. Le immagini di tortura e violenza, che ci fa vedere con un breve commento, espri mono la tragedia di un popolo.

Di cattivo gusto invece gli squarci della *Fluxus Anthology*, di Bruce Baillie, ermetiche le immagini di Ron Rice con sovrapposizioni di corpi che si dondolano eternamente avanti e indietro, del tutto gratuita l'accelerazione di un combattimento di *catch* ripreso da Marie Menken direttamente su uno schermo televisivo in *Wrestling*.

Jonas Mekas, portavoce del «Group» che stasera sarà al centro dell'attenzione del pubblico, ha promesso di portare a Torino altre opere dell'avanguardia. Ha accennato anche a *Le ragazze di Chelsea* di Warhol, il film-scandalo che ha conquistato New York.

vice

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 28 maggio alle 17 e 21,15 per la rassegna dei primi film stereofonici «Desirée» di Henry Koster con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon, Michael Rennie (1954, minuti 110, colori, cinemascope).

Goethe Institut — Questa sera alle 21,15 nella sede di piazza San Carlo 206, concerto del mandolinista Jakob Thomas, con la pianista Margarethe Red Tschudi. In programma musiche di Vivaldi, Beethoven, Werner e brani di folclore sudamericano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale:** L'avanzamento della scienza.
16,15: **Giro d'Italia.** Arrivo a Chianciano Terme. Quindi «Processo alla tappa» condotto da Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «I racconti del faro: La tromba marina» con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier; b) Pagine di poesia: Aldo Palazzeschi. Lettura di Carlo Romano.
18,45: «**Club du piano**», musiche classiche e jazz a cura di Jack Dieval. Musiche di Debussy, Vaumard e Dieval Damase.
19 —: «**In famiglia**», a cura di padre Mariano.
19,15: «**Storia dell'energia**», a cura di G. B. Zorzoli per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**E' nata una stella**», film di George Cukor, con Judy Garland, James Mason, Jack Carson, Charles Bickford, per la serie «Momenti del cinema di Hollywood 1941-1959». La pellicola mostra come si fabbrica una diva di Hollywood. Protagonista è una cantante, che viene introdotta nel mondo del cinema da un attore, di cui si innamora. La vicenda mostra la progressiva fortuna della nuova stella in contrasto con il rapido declino dell'attore, dedito all'alcool.
23,10: **Andiamo al cinema.**
23,20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17 —: «**La bottega di Mastro Bum**», per i più piccini.
18,30: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson.
22 —: **Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui**, con l'orchestra di radio Torino. Beethoven: Sinfonia n. 3 (Eroica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Nel paese delle belve; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: L'umanità al volante: dibattito; 21,50: Recital del tenore Rolando Riva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,35: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio: Giro d'Italia; 20,20: «Lumie di Sicilia» e «Bellavita», due atti unici di Pirandello con Salvo Randone; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico con l'orchestra Scarlatti diretta da H. Albert: Haydn, Wagner, Mendelssohn; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: N. Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Musiche di Balsamo; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio. Listino Borsa di Milano; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Suona Pablo Casals: Couperin, Bach; 16: Rapsodia - Tra le 16 e le 17 Giro d'Italia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: «Chiaro di luna», radiodramma di F. Silvestri; 18,35: Classe unica. M. F. Fracastoro: Il sistema solare; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,25: Musiche di Smetana, Nielsen; 11,20: Sinfonie di Mozart; 11,50: Musiche di Milhaud; 12,20: Musiche di R. Strauss; 13: Recital dei violinisti David e Igor Oistrakh; 14,05: Musiche di Ciaicowski; 14,30: Musiche di Ponchielli; 16,10: Musiche di Zafred; 17,10: Musiche di R. Schumann; 17,40: Musiche di Prokofiev; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Le grandi università europee: Bologna.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Gluck, J. Ch. Bach, Brahms; 20,30: Arte in America; 21: Liszt, o della coscienza romantica; 22: Il giornale del Terzo.

Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713); **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, 687.563: 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri: op. piccolo form. (5, Carlo 175): 10-12; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Auguste Renoir. Col. maestri antichi, moderni. **Dantesca:** Umberto Mastroianni. **Galatea** (Volta 8): opere di Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini: 52 piccoli dipinti. Oggi ore 18 inaugurazione. **La Bussola** (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario 10-13; 16-20. **Narciso** (Corso Felice 15): Esempi di pittura non figurativa. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33 - telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Désirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, M. Rennie (St. Uniti, 1954, min. 110; col. scope).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 21 «Grand Ballet Classique de France». (Gradito abito da sera).

Carignano: questa sera concerto jazz, Louis Nelson - Bovisa Jazz Band. **Ridotto del Romano:** ore 21 il Teatro delle Dieci presenta: «Fando e Lis» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia. **Alcione:** Rivista U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Buongiorno a te, Torino» Ferrero, Rizzo, Stoney: 16,15-21,30.

Al Bagatollo (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Augustea:** ore 21 The Friends. **Beat Perla:** ore 21 Fausto Leali. **Castellino:** ore 21 Don Miko. **Gaudio Danze:** ore 21 Borgione. **Gay Sala:** 16,45 - 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consumazione gratuita. **Giardino Belle Arti** - I Melodici. **Le Roi:** ore 21 The George's. **Piper** (tel. 537.100): 21 The Trip. **Principe:** ore 21 I Milord. **Trocadero:** ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (tel. 60.092): I Roll's 33. **Voom-Voom**, t. 331.040: I Samurai. **West End:** 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016): 21. **Piscina del Sole Gago** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 556.888.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Per qualche... Topolino in più» cartoni animati a colori. Serie «Merry Melodies»; parlato interamente in italiano. **Corso:** «Rififi ad Amsterdam» con Roger Browne, Eleanor Stewart, col. **Cristallo:** «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope. **Doria:** «Guai con gli angeli» colori, Rosalind Russell, Hayley Mills. **Ideal:** «La battaglia di Engelchen» Martin, Rui, Helen Holis. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30. **Lux:** «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Neutze. **Metropol:** «Lo spaccone» con Paul Newman, in cinemascope. **Nazionale:** «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato minori anni 16. **Reposi:** «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14. **Romano:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic., scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «Il bandito nero», colori, Jack Lord, Melodie Johnson.

Ariston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14. **Arlecchino:** «La valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, techn. **Augustus:** «Intrigo internazionale» Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason, techn. Orario: 14,30; 16,55; 19,20; 22,05. **Capitol:** «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec. **Torino:** «Don Giovanni in Sicilia» film di A. Lattuada, con Lando Buzzanca. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor, con James Coburn, Aldo Ray. **Faro:** «Il cobra» techn. scope, Dana Andrews, Anita Ekberg, P. Martell. **Fiamma:** «Suspense a Venezia» scope techn. Robert Vaughn, E. Sommer. **Gioiello:** «Il Santo prende la mira» technicolor, con Jean Marais. **Hollywood:** «Wanted» (Ricercato!), G. Gemma, col. Viet. 14. Ult. 22,30. **La Perla:** «Pelle di donna» Marie José Nat, Jean Valmont. Vietato 18. **Maffei:** «Buongiorno a te, Torino» Riv. M. Ferrero-Stoney-Rizzo; 16,15-21,30. Film: «Le stagioni del nostro amore» Vietato minori anni 18. **Massimo:** «La diabolica spia» con Marisa Mell, Paul Maxwell. **Orfeo:** «L'armata sul sofà» con C. Deneuve, P. Brasseur. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «Pelle di donna» Marie José Nat, Jean Valmont. Vietato 18. **Statuto:** «La diabolica spia» con Marisa Mell, Paul Maxwell.

Adriano: «Linea rossa 7000» techn. John Robert Crawford, Gail Hire. **Alcione:** «Il grido delle aquile» techn. Rivista U. Bonardi. 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Mondo sexy di notte» technicolor, scope. Vietato min. anni 18. **Regina:** «Thomson 1880» George Martin. 1ª visione Torino, technicolor.

Centrale: «Anastasia» techn.; regia A. Litvak, con I. Bergman, Y. Brynner, H. Hayes. Apertura ore 10. **Milano:** «Mondo matto al neon» in technic., e «Se permettete parliamo di donne» Gassman. Apert. ore 10. **Olimpia:** «100.000 dollari al sole» con Jean-Paul Belmondo. **Po:** «La notte del desiderio» V. 18. **P. Nuova:** «Alessandro il grande» col. R. Burton, e «Impiccagione all'alba». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Timbuctù» techn. John Wayne, Sophia Loren, R. Brazzi.

Esperia: «E la donna creò l'uomo» Gino Cervi, A. Stewart. Vietato 14. **Giardino:** «Valanga Sioux» Edwards. **Mirafiori:** «Gioco mortale» Nigel Green, Mary Badham, techn. Viet. 14. **S. Rita:** «Lilli e il vagabondo» techn. scope, di W. Disney. Apertura 16. **Vinzaglio:** «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, scope, con Yul Brynner.

America: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» scope, techn., A. Sordi, S. Mangano. **Eliseo:** «Layton, bambole e karatè» techn. sc. R. Hanin, Sylva Koscina. **S. Paolo:** «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine.

Artisti: «Altissima pressione» Gianni Morandi, Dino. **Belgio:** «Gli occhi degli altri». **Corallo:** «Colui che deve morire». **Eridano:** «Le colline bruciano» Tab Hunter, Nathalie Wood, scope, techn. **Oropa:** «Le ragazzole» Gemma. V. 14. **V. Veneto:** «Baleari, Operazione Oro» scope, colori, Marilù Tolo.

Astra: «Avventure in Oriente» technicolor, scope, con Elvis Presley. **Bernini:** «Il sepolto vivo» technic. Ray Milland, Hazel Court. Viet. 18. **Cibrario:** «Dove scende sole» Stewart, techn.; «Uomo mascherato contro pirati» technicolor. **Elios:** Giornata pubblicitaria per la Soc. Genercom. **Massaua:** «Le pistole non discutono», Rod Cameron, Dick Palmer, technic. **Odeon:** «Agenzia 777 missione Summergame» technicolor, Richard Wyler. **Star:** «Repulsione» con Catherine Deneuve, J. Hendry. Viet. min. 18.

Adua: «Ciclone sulla Giamaica» in technicolor, con Anthony Quinn. **Aurora:** «Madame P... e le sue ragazze» techn. R. Taylor, S. Winters. **Brescia:** «Week-end a Zuydcoote» techn. J. P. Belmondo, C. Spaak. **Maior:** «Per favore chiudete le persiane» Louis De Funès. Vietato 18. **Nord:** «Un tentativo sentimentale» Françoise Prevost. Vietato anni 18. **Nuovo Fortino:** «Deserto che vive» di Walt Disney, in technicolor. **Palermo:** «I 7 dannati» tec. D. Levi. **Sociale:** «Questa ragazza è di tutti» techn., Nathalie Wood. Vietato 14. **Zenit:** «Il magnifico irlandese» techn. scope, Rod Taylor.

Cabiria: «Borman» technicolor, con Robert Kent, Dominique Boschero. **Colosseo:** «Zorro il ribelle» col. G. De Santis, C. Borromei, A. Dominici. **Continental:** «Il mondo trema» C. Hill, T. Gimpera, L. Marvin, col. sc. **Flora:** «Micio micio, arriba arriba» cartoni animati in technicolor. **Ghiga:** «Sherlock Holmes, notti di terrore» Anthony Quayle, J. Fraser.

Italia: «Clint il solitario» techn. scope, F. Sancho, G. Martin. **Moderno:** «Uomo solitario» A. Perkins, e «Il padrone del mondo» tech. **Piemonte:** «Marie Chantal contro il Dr. Kha» M. Laforet, F. Rabal, S. Reggiani, in technicolor. **S. Carlo:** «Danger, dimensione morte» Jean Marais, Marisa Mell, technic. **Spezia:** «Tiro al piccione» Sergio Fantoni, Eleonora Rossi Drago. Ap. 15.

Diana: «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas, Dany Robin. **Dora:** «Alvarez Kelly» technicolor. **Roma:** «Vila corre sul rasoio».

Alba: «Iwo Jima» tech. John Wayne. **Ambra:** «Quiller» colori, Alec Guinness, Senta Berger. **Apollo:** «Una spia di troppo» techn. Robert Vaughn, David Mc Callum. **Edera:** «Stazione Luna» technicolor, Jerry Lewis, Anita Ekberg. **Lucento:** «Il gioco delle spie» techn. scope, Rory Calhoun, E. Marandi. **Lutrario:** «Vivi e lascia morire» techn. scope, B. Sullivan, J. Leigh. **Splendor:** «Sherlock Holmes, notti di terrore» tech. D. Neville, J. Huston.

ORBASSANO

Moderno: «Il vento non sa leggere» techn., Dirk Bogarde, Yoko Tani.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

ECHI DI CRONACA

Circolo Subalpino
Questa sera alle ore 20,30 durante la riunione conviviale del Circolo Subalpino che si terrà presso il Grand Hôtel Ambasciatori di Torino, l'On. Dott. Giuseppe Alpino terrà una conferenza sul tema «Programmazione e progresso economico in Italia».

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Nuovi libri di saldo alla Libreria Casanova
Rinnovato assortimento italiano e straniero. Stampe antiche piemontesi. Ingresso libero: p.za Carignano e via Battisti.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 655.005. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 80.468, 651.357. Servizio domicilio diurno - serale. Antenna tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!
Tutta la fantastica e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (lato Teatro Regio)

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia dell'acne e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali. Istituto Fisioterapico, via Curtatone 1 (monumento Crimea), tel. 655.816.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.257.

Pulitura a domicilio
poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta - Telefoni: 885.217 - 540.565.

Aldo Ximenes specialista in lenti a contatto
V. Cernaia 16, tel. 532.575, 1° p. Il Centro per la perfetta applicazione delle Lenti a Contatto.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Immenso rogo in un emporio della catena "L'innovation"

In fiamme a Bruxelles un grande magazzino Si incendiano altre case, decine di morti

Il fuoco divampa alle 13,20 in un deposito di abiti per bambini e si propaga fulmineamente ad un ristorante - Lo scoppio di bombole a gas nelle cucine ingigantisce il rogo - Nei locali c'erano mille persone: 500 impiegati, 300 clienti, 200 al ristorante - La gente fugge con gli abiti in fiamme; una donna si lancia con la figlioletta dalla finestra, seguita da altre 5 persone: tutte morte - Salvati dal coraggioso intervento delle «hostesses» i bambini di un giardino d'infanzia annesso al magazzino - Alle 18,30 (quando l'incendio pareva domato) un focolaio raggiunge un deposito di tessuti e le fiamme divampano più violente - A notte il sinistro è circoscritto - Recuperati 56 cadaveri; forse le vittime sono più di cento - Non escluso il dolo: il magazzino ospitava una esposizione di prodotti americani, era tappezzato di bandiere degli S. U. - Una telefonata aveva avvertito che in un banco di vendita era nascosta una bomba

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 maggio.

Dall'1,20 di oggi pomeriggio, il centro di Bruxelles è sovrastato da una densa, gigantesca colonna di fumo, visibile da tutti i quartieri della capitale. Un grande magazzino, in cui si trovavano circa mille persone, è bruciato. Le fiamme si sono propagate con velocità incredibile, tre isolati interi sono andati a fuoco. Cinquantasei cadaveri sono stati già raccolti, ma all'interno del magazzino si teme che una cinquantina di persone siano rimaste prigioniere delle fiamme, del fumo, dei crolli. Nove ore dopo l'inizio dell'incendio nessun soccorritore è ancora riuscito a metter piede all'interno del magazzino, trasformato in uno spaventoso braciere, ridotto a un cumulo di macerie incandescenti. E' il più terribile incendio che si ricordi. Decine di persone hanno cercato scampo gettandosi dalle finestre, otto sono morte schiacciandosi sul selciato.

All'interno del grande magazzino *A l'innovation*, in rue Neuve — una strada dove ogni casa è un emporio —, c'erano mille persone circa: cinquecento tra commesse e impiegati, trecento clienti sparsi nei cinque piani dell'immenso palazzo, duecento persone al ristorante interno. *L'innovation* era il più grande e il più moderno dei grandi magazzini del Belgio. Gli altoparlanti stavano trasmettendo annunci pubblicitari e musica leggera. Una canzone è stata interrotta, si sono sentiti due trilli che quasi nessuno ha capito che cosa significavano. Sembra che invece della sirena prolungata, segnale di allarme e di immediato sgombero dei locali, per errore sia stato trasmesso il segnale di fine turno per il personale. Al secondo piano si era scatenato l'inferno, ma negli altri piani tutto è continuato regolarmente e tranquillamente per qualche minuto.

Una sigaretta, un corto circuito, una bombola di gas butano: non si sa. Le prime fiamme si sono sviluppate, a quanto pare, in un deposito di abiti per bambino, a due passi dall'affollatissimo ristorante. In un baleno tutto il piano è stato preda del fuoco. Nella cucina del ristorante sono scoppiate delle bombole. Un cliente, miracolosamente scampato, ha raccontato di aver visto tre cuoche precipitarsi fra i tavoli con gli abiti e i capelli in fiamme. Subito dopo è mancata la corrente elettrica, le scale mobili si sono bloccate, tutto il palazzo è piombato nell'oscurità. I tre pompieri di servizio all'interno del magazzino si sono precipitati verso il focolaio, ma sono stati respinti dal fumo e dal calore. A pianterreno la folla terrorizzata ha spaccato le vetrine per uscire più rapidamente in strada. Sulle scale sono avvenute scene atroci di panico: qualcuno è caduto, è stato calpestato, ucciso dalla folla. Ai piani superiori la gente che non riusciva più a imboccare le scale si è addossata ai finestroni. Qualcuno è salito sul cornicione, invocando aiuto. Una donna è stata di forza gettata da qualche benevolo soccorritore su un tetto, poi spinta dalla folla ha raggiunto la finestra di una casa vicina. Si è salvata. Ma continuava a urlare, a dibattersi. Quando si è calmata ha detto che aveva perso la sua bambina, che era accanto a lei nel magazzino. La bambina non è più stata trovata.

I vigili del fuoco di Bruxelles si sono accorti dell'incendio prima ancora di essere chiamati: hanno visto, imponente e terrificante nel cielo grigio, levarsi la colonna di fumo. Cento uomini, venti autopompe, una decina di grandi scale si sono precipitate in rue Neuve. Ma quando questi imponenti mezzi sono giunti sul luogo della tragedia, era ormai troppo tardi. Il fuoco aveva divorato l'intero edificio, stava diffondendosi ai palazzi vicini, minacciava un altro grande magazzino, stava inghiottendo i piani, i muri, i tetti.


La tragedia delle persone imprigionate dalle fiamme nel grande magazzino di Bruxelles: in preda al terrore, una donna si lancia nel vuoto dal quarto piano (Tel. AP)

Decine di persone erano sui cornicioni in attesa di una salvezza. Una donna, stringendo a sé la sua creatura di tre anni e mezzo, disperata si è lanciata in strada dal quarto piano: si è sfracellata con la bambina sul selciato. Altre sei persone sono morte così, in un brevissimo tratto di strada. Sull'asfalto sono rimaste le tracce angosciose di questa disperata ricerca della salvezza. Migliaia di persone — radunatesi nelle strade vicine, nonostante il calore terribile, nonostante i cavalli di frisia e i posti di blocco della polizia — sono state testimoni di un'altra tragedia: a un finestrone del quinto piano, tra le vetrate spaccate, tra il fumo e le fiamme, si è vista affacciarsi una donna. Come ipnotizzata guardava nel vuoto. I pompieri hanno teso immediatamente un telo, invitandola a gran voce a gettarsi. Ma la donna — era giovane, vestita di blu, in mano teneva una grossa borsa — forse non li ha neppur visti. Non ha saputo trovare il coraggio di gettarsi. Le fiamme l'hanno ghermita, la si è vista contorcersi, ricadere all'indietro, sparire nel braciere.

Il comandante dei vigili del fuoco, capitano Mishba, ha dichiarato stasera che settantacinque persone almeno sono state salvate con le scale dei pompieri.

Al quinto piano del palazzo dell'*Innovation* c'era un giardino d'infanzia, dove i clienti potevano lasciare i figli durante gli acquisti. A quanto sembra, al momento dell'incendio trenta bambini si trovavano nella sala, affidati alla custodia di quattro ragazze. Per lungo tempo si è temuto che tutti i bambini fossero scomparsi nel rogo: il coraggio e l'abnegazione delle *hostesses* li hanno invece salvati. Per tre, quattro volte, le ragazze non hanno esitato ad attraversare la cortina di fuoco trasportando i bambini, alcuni dei quali erano lattanti: sembra siano tutti in salvo.

Un'ora dopo il primo allarme, l'opera di soccorso era appena incominciata. Per sgomberare le strette strade intorno al magazzino gli agenti di polizia hanno dovuto spaccare i vetri di numerose automobili in sosta, per poterle spostare. Le scale-porta sono state rizzate soltanto alle 14,30. Contemporaneamente veniva dato l'ordine alla direzione di due altri grandi magazzini — *Priba* e *Bon marché* — di sgombrare immediatamente clienti e personale. Le fiamme minacciavano. Un forte vento rendeva più difficile l'opera dei pompieri che cercavano di circoscriverle. I timori purtroppo erano fondati: il magazzino *Priba*, alle 15 era trasformato a sua volta in un immenso braciere. Ormai tutto l'isolato compreso fra la rue Neuve, la rue aux Choux, la rue du Canon e la rue de la Blanchisserie era in fuoco. Le fiamme si alzavano a decine di metri sopra gli immobili.

L'angoscia aumentava: la rue Neuve è larga una quindicina di metri soltanto, forse neppure. Le altre strade ancora meno. Non potevano offrire sufficiente difesa. Mentre il calore faceva scoppiare i vetri, gli abitanti del popolare quartiere cercavano di portare in salvo le loro povere cose. Si apprendeva che oltre cento persone erano state ricoverate, più o meno gravemente ferite, negli ospedali di Bruxelles. La radio, sospendendo le trasmissioni, ha lanciato ripetuti appelli ai donatori di sangue: si cerca soprattutto sangue del tipo «O negativo» e «A negativo». La televisione ha messo in onda due servizi speciali, con immagini tragiche. Un'onda cupa di dolore si è abbattuta oggi su tutto il Belgio.

Alle 18,30, il dramma si è intensificato. Nonostante i disperati sforzi dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile, le fiamme hanno superato la rue Du Damier e si sono appiccate ai vecchi edifici di un secondo isolato. Si tratta di case la cui intelaiatura è ancora quasi tutta in legno. Il fuoco ha trovato nuova facile esca. Non si è riusciti a sgombrare in tempo un grande deposito di tessuti e l'incendio è ripreso più violento che mai. Metro per metro i pompieri hanno dovuto retrocedere. Si sono battuti per cercare di salvare una fabbrica di fibre sintetiche, ma a un certo momento si sono trovati circondati anch'essi dalle fiamme. Nuovi scoppi, nuovi ruggiti di fuoco. In meno di mezz'ora anche il secondo isolato era completamente trasformato in braciere. Il fuoco stava distruggendo ogni casa in un rettangolo di cento metri per centocinquanta.

Alle 19 i pompieri non erano ancora riusciti a circoscrivere l'incendio: le fiamme, anzi, avevano già attraversato un'altra strada e stavano distruggendo un terzo isolato. Soltanto verso le 21 il comandante dei vigili del fuoco ha potuto dichiarare che ormai non c'era più pericolo di nuovi incendi. L'opera di spegnimento tuttavia continua ed è difficile.

Un uomo è stato arrestato mentre cercava di rubare in un negozio devastato dall'incendio. Stasera non si può del tutto escludere che l'origine del sinistro sia dolosa: sabato scorso, infatti, una telefonata anonima aveva avvertito la direzione di una delle succursali del grande magazzino che era stata deposta una bomba dietro uno dei banchi di vendita. La polizia aveva perquisito la succursale senza trovare traccia dell'ordigno. L'ignoto malvivente potrebbe essere tornato alla carica nella sede centrale dell'*Innovation*.

Sandro Doglio

L'incendio provocato da elementi filocinesi?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 maggio.

(a. d.) Il grande magazzino «Innovation», dove oggi è divampato l'incendio, ospitava una rassegna di prodotti americani. L'edificio era anzi adorno di bandiere degli Stati Uniti e del Belgio.

Alcuni quotidiani avanzano l'ipotesi che la tragedia sia frutto di un atto di sabotaggio compiuto dai comunisti filo-cinesi: viene infatti rivelato che nei giorni scorsi era stato diffuso un manifestino in cui si condannava la «*insopportabile provocazione*» costituita dalla presenza delle bandiere a strisce e stelle nel centro della capitale.

Tali manifesti, firmati dai «maoisti», invitavano il pubblico a disertare il magazzino.

Dopo un rinvio di 4 giorni

Oggi a Mosca Brown ministro degli Esteri inglese

Discuterà con i capi sovietici le crisi del Vietnam e del Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 maggio.

Il ministro britannico degli Esteri George Brown partirà domani mattina per la sua visita nell'Unione Sovietica. Doveva andarvi venerdì scorso, per una settimana, ma all'ultimo momento, causa l'aggravarsi della crisi arabo-israeliana e del conflitto vietnamita, aveva differito il viaggio di qualche giorno. Queste due pericolose vertenze internazionali domineranno i colloqui che Brown avrà al Cremlino mercoledì e giovedì e ne accresceranno, senza dubbio, il valore diplomatico. Pubblicamente, tramite tutti i suoi organi d'informazione e propaganda, Mosca sembra «*soffiare sul fuoco*» del Medio Oriente e l'asprezza delle accuse a Washington ricorda il tono della «guerra fredda»: ma, in realtà, come ha fatto capire stasera Brown stesso, la Russia, forse già d'accordo con gli S.U., sta tentando d'agevolare compromessi e soluzioni.

George Brown ha parlato alla televisione, in risposta alle domande di un giornalista. Ha descritto «assai inquietanti» gli sviluppi nel Levante: ha detto che gli egiziani stanno ammassando, soprattutto nel Sinai, «*forze più che considerevoli*»: ha insistito che un conflitto può esplodere sia da una sparatoria lungo il confine tra Egitto e Israele sia da «*un'interruzione del traffico marittimo israeliano*» verso Eilath. A suo giudizio la condotta del segretario generale dell'Onu, Thant, si presta a critiche. La decisione di ritirare i «caschi blu» è stata «*precipitosa*», occorreva più calma. Ma, nonostante questi allarmi, Brown s'è mostrato ottimista.

Il ministro britannico ha riferito d'aver trascorso il week-end in consultazioni con «varie capitali», e ha sostenuto: «*Non posso credere che vi sia una grande nazione la quale desideri creare contrasti nel Medio Oriente*». Il suo accenno agli S.U. e alla Russia era chiaro. L'intervistatore ha chiesto: «*Ma lei pensa che l'Unione Sovietica possa materialmente influenzare i rapporti arabo-israeliani?*». George Brown ha risposto: «*Mi lascerebbe assai stupito apprendere che la Russia non sia già usando la propria influenza*». E ha precisato: «*E' appunto di tutte queste cose che parleremo a Mosca. Di Medio Oriente, di Vietnam e d'altro ancora*».

L'ultima domanda era sull'avanzata americana nella «zona smilitarizzata» fra i due Vietnam. Il ministro laburista ha affermato: «*Lei mi domanda se l'operazione americana sia giustificata. Beh, non lo sarebbe se nella "zona neutra" non vi fosse stato nessuno: ma sappiamo adesso quante unità vi si annidassero. Questa "zona" era sfruttata come base, e nessuno protestò quando i comunisti la usavano e gli americani la rispettavano*».

m. ci.

Dichiarazione alla tv del procuratore di New Orleans

Garrison afferma: «Kennedy fu ucciso da cubani addestrati dallo spionaggio americano»

La Cia avrebbe però ignorato le intenzioni dei suoi dipendenti, assunti per agire contro Castro
Garrison sostiene: "L'Ente rifiuta di fare i nomi dei colpevoli per non essere travolto dallo scandalo"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 maggio.

Il procuratore distrettuale di New Orleans ha sostenuto in un'intervista alla televisione che Oswald non ha ucciso il presidente Kennedy. L'assassinio di Dallas sarebbe stato organizzato da un gruppo di esiliati cubani che volevano vendicarsi del fatto che Kennedy non aveva sostenuto nel 1961 in maniera sufficientemente decisa il tentativo di invasione di Cuba, iniziato alla Baia dei Porci.

Garrison ha dichiarato che Oswald non ha mai nemmeno «toccato un fucile» il 22 novembre 1963. Ha accusato la «Cia», i servizi segreti americani, di conoscere perfettamente la verità e di fare tutto il possibile per tenerla nascosta e per ostacolare le indagini della Procura di New Orleans. La «Cia», ha detto Garrison, si comporta come la Gestapo ai tempi del nazismo.

«La "Cia" — *ha affermato* — avrebbe bisogno soltanto di sessanta minuti per darci i nomi di tutti i cubani implicati in questo complotto. Siamo stati per qualche tempo sul punto di concludere. Ma siamo stati bloccati da questo ente totalitario che si preoccupa solo di difendere il proprio potere». *Garrison ha detto di essere riuscito a trovare delle fotografie prese subito prima dell'assassinio di Kennedy che dimostrano come, su una collinetta erbosa che sovrasta il punto dove Kennedy è stato colpito, c'erano pochi istanti prima del passaggio di Kennedy quattro o cinque persone. Il rapporto Warren sostiene che sull'altura invece non c'era nessuno. La «Cia» ha rifiutato ogni commento sulle dichiarazioni di Garrison.*

La polemica sull'inchiesta del procuratore di New Orleans sta intanto andando avanti senza che sia possibile farsi un'idea di chi abbia ragione e chi abbia torto. Le accuse di Garrison alla «Cia» non sono nuove infatti. L'attentato, secondo il procuratore di New Orleans, sarebbe stato preparato così: la «Cia» avrebbe organizzato un gruppo di esiliati cubani per utilizzarli in qualche impresa contro Fidel Castro magari promettendo loro, come fece con i partecipanti allo sbarco del '61, il completo appoggio degli Stati Uniti. Quando dopo la seconda crisi di Cuba, quella dei missili nell'ottobre del '62, apparve chiaro che Kennedy non aveva l'intenzione di usare le forze armate americane per rovesciare Castro, questi esiliati si sentirono traditi e architettarono il delitto di Dallas. Le responsabilità della «Cia» si fermano, secondo le tesi di Garrison, a questo punto.

Gli elementi organizzati a New Orleans capirono che contro Cuba non c'era più niente da fare e pensarono solo a vendicarsi. Incominciarono ad agire indipendentemente dai servizi segreti americani che in tutta la faccenda avrebbero solo la colpa di avere tenuto nascosta la verità. I servizi segreti americani erano in quell'epoca sotto accusa: rivelare che essi avevano organizzato e finanziato, sia pure in perfetta innocenza di intenti, gli assassini del presidente Kennedy avrebbe provocato nel paese una tale indignazione da rendere problematica la stessa esistenza della «Cia».

Questa è grosso modo la tesi di Garrison: i suoi critici comunque fanno rilevare che finora il procuratore distrettuale di New Orleans non ha portato nessuna prova decisiva. Qualora egli si fosse reso conto di essersi in realtà messo su una pista sbagliata e di non poter provare nulla contro nessuno, — così ragionano i suoi avversari — accusare la «Cia» sarebbe un sistema comodo di trarsi d'impaccio imbrogliando le carte. Garrison, secondo questo punto di vista, si rende conto che la «Cia», che non può rendere pubbliche le sue attività, si trova virtualmente nell'impossibilità di dimostrare di essere completamente estranea all'assassinio di Dallas.

Nicola Caracciolo

Testimone di Garrison ferito ad una spalla

New York, 22 maggio.

Cinque colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri contro un'automobile nella quale si trovava Gordon Novel, che, citato come testimone nell'inchiesta del procuratore di New Orleans, Garrison, sulla morte del Presidente Kennedy, si rifiuta di presentarsi dinanzi al magistrato di New Orleans. Gordon Novel è stato ferito a una spalla.

Gordon Novel, di 28 anni, ex gestore di un locale notturno di New Orleans, è stato convocato alcune settimane fa a testimoniare nel quadro dell'inchiesta del procuratore Garrison.

Oggi la nomina ufficiale

Erhard lascia a Kiesinger la presidenza della dc tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 maggio

Sei mesi dopo aver lasciato la Cancelleria federale, Ludwig Erhard ha abbandonato anche la Presidenza della Democrazia Cristiana tedesca a Kurt Georg Kiesinger. L'annuncio è stato dato stamane a Braunschweig, in apertura del 15° congresso del partito. L'elezione del nuovo Presidente è fissata per domani pomeriggio, ma non vi è alcun dubbio che il Cancelliere («astro in ascesa» scrivono di lui i giornali) sarà eletto a stragrande maggioranza. Unico momento interessante dell'elezione potrebbe essere la conta delle astensioni che potrebbero — secondo previsioni — essere una dozzina su 574 elettori.

Nel lasciare la presidenza del partito, che aveva tenuto per 14 mesi dopo Adenauer (con poco interesse e con poca fortuna), Erhard ha pronunciato un nobile discorso di addio, invitando il partito alla libertà di pensiero e alla onestà di azione nella grande coalizione con i socialdemocratici, a curare la discussione interna e a tollerare la critica dall'esterno, che hanno funzioni costruttive. Ha ricordato l'opera di Adenauer ed ha accennato alla sua attività.

L'ex Cancelliere è stato salutato da un caloroso applauso degli amici e anche degli avversari, felici di averlo definitivamente estromesso. Il Presidente dell'assemblea, Langeheine, ha ringraziato Erhard per la sua opera e ha detto che «*i meriti di Erhard, oggi poco riconosciuti, verranno onorati forse soltanto dalla storia*». Hanno parlato anche il capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, Barzel e l'ex facente funzione di presidente, Dufhues.

t. s.

Oggi i funerali a Lecco dell'inventore Vassena

Lecco, 22 maggio.

(g. p. p.) La salma dell'inventore lecchese Pietro Vassena è stata mèta per tutta la giornata d'oggi d'un pellegrinaggio di visitatori nella camera ardente sistemata nel santuario di Nostra Signora della Vittoria; i funerali si svolgeranno domani pomeriggio con partenza alle ore 16 verso la basilica di San Nicolò. La sepoltura avverrà poi a Malgrate, dove il Vassena era nato settant'anni fa.

In cinquant'anni e più di studi, di progetti e di creazioni, di lavoro sui disegni e sui materiali, notte e giorno, Pietro Vassena ha eseguito almeno una sessantina di creazioni.

Particolare predilezione Pietro Vassena aveva per le acque, soprattutto quelle del suo lago. Esse gli hanno suggerito via via moltissime creazioni: da motori speciali per fuoribordo agli sci acquei, dal «Grillo volante» (un mezzo che forse poteva andare anche in aria oltre che sull'acqua e in terra) al batiscafo «C3», quello che nel '48 gli conquistò la più grande fama di tutta la vita.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare **la loro richiesta** *per corrispondenza possono scrivere a:* **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13856 Torino*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .....** *Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinataria della corrispondenza»

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — negli ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Elitar, via Nizza 32, tel. 603-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

MOTOCOMPRESSORE lt. 2400 come nuovo, accessori, attrezzature per cave vendo. Telefonare 588-763. ore pasti A51592

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

SOTTO lavandini plastica, legno ogni tipo, consegna immediata. Telefonare 694-765. 1001

TESTATA contropunta e carro tornio frontale con piattaforma 2200 - 2500 mm. 20-30 CV anche senza bancale nuovi o buona occasione cerchiamo. Scrivere: Pubbliman, casella 34, Pavia 23635

TORNIO semifrontale Lombardo diametro tornibile 1238 punte 1000 completissimo come nuovo, tornio parallelo Pasquino diametro tornibile 740 punte 3300 altezza incavo 590 occasione, cesoia ghigliottina Morioni incavo 360 - 3000 x 8/10 occasione, alesatrice universale Nabiolo mandrino 95 con rapidi, occasione vendesi. Ravenna 13, tel. 492-972. A51033

VENDESI cave, estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Strambino. Pagamento 50% alloggi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

VENDESI seganastro cm. 90 pialla filo spessore, mortasa. Telefonare 793-339 ore 0,30-11,30.

VENDO [illegible] seminuove elettriche moderne fabbricazione coni getti. Telef. 981.626. 1001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ACCETTO lavori media tornerìa. Telefonare 342-896. A50794

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-675, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. 2001

DECORAZIONI eseguiamo rapidamente ovunque ducotone 12.000, tappezzerie 16.000. Telefonare 484-306

DECORAZIONI perfette artigiani tappezzerie vetrificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295

DECORIAMO camere ducotone 13 mila, complete di tappezzerie 17.000. Telefonare 592-207. A50894

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Vallino, via Andrea Doria 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO: via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909.

A. ACQUISTEREI rilevarei negozio qualsiasi genere Torino o vicinanze. Telefonare 513-528.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O561

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Illmo, Mercanti 18, telefono 540-879 O320

A. CEDESI o gerenza pastificio moderno motivi familiari. Tel. 355-290.

A. OFFRESI buona combinazione acquisto stabilimento provincia Cuneo produzione vermut liquori con brevetti marchi ricette immobili attrezzatura scorte. Telef. 33-33 Cuneo.

AFFARONE cediamo laboratorio falegnameria 3.500.000 avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo negozio carrozzelle lettini motorossi bambini centrale reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo negozio pelletterie, profumerie 3.500.000 centrale. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE rarissimo cediamo cinema compreso muri, in Alessandria forte dilazione garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. O231

ALBERGO bar ristorante Limone Piemonte, bistagionale: 2500 presenze. Vende attività-muri 19.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO [illegible] centrale, angolare, 13 camere, tutti confort, bar ristorante, posteggio, forte redditizio lavoro, cede occasionissima perito Balme, Sacchi 34, Torino. O1007

ALBERGO meublé centralissimo, 23 camere, moderno, abbondanti servizi, bagni, docce, grande hall, forte reddito, cedesi motivi familiari tratta perito Balma, Sacchi 34, Torino.

ALBERGO ristorante dintorni Torino: 40.000 coperti annui, utile mensile 1.000.000. Cede 15.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante superalcoolici, centralissimo 7000 presenze. 24.000 coperti, massime tariffe. Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALBERGO 20 camere tutti confort alloggio padronale, salone, saletta, bar, cucina, terrazzi panoramici, garage, giardino, possibilità forte lavoro cede perito Balma, Sacchi 34, Torino. O1007

ALIMENTARI pasta pane polli conigli frutta verdura alcoolici avviatissimo, Madonna Campagna, causa divisione [illegible]. Telef. 545-291.

ALIMENTARI frutta verdura primizie, centralissimo, moderno, pregiata posizione, forte passaggio, reddito 450.000 mensili aumentabile cedesi urgenza gravi motivi salute 6.500.000 eventuali facilitazioni. Perito Balma, Sacchi 34, tel. 518-088. O1007

ARTICOLI sportivi, attrezzato razionalmente, affitto moderato, reddito netto mensile 350.000, Cede 5 milioni Fasano Madama Cristina 129.

ARTIGIANATO artistico tutti Paesi legni scolpiti ferro stoffe località sportiva grande transito frontiera cedesi. Prandi, via Renier 35.

ASSOCIO pratici bar, piccolo ristorante, camere. Vicino Torino. Anche parziale capitale. Telef. 93-660.

ATTIVITA' commerciale elevato guadagno giornaliero garantisce seria Ditta Milanese a disponenti 375.000-750.000 e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

AUTOSALONE angolare, 5 vetrine esposizione, rappresentanze Innocenti Fiat, forte vendite. Cede 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMA pasticceria confetteria bar 21ª, posizione particolarmente commerciale, arredamento signorilissimo. Vende 14.000.000 Fasano. Madama Cristina 129. O913

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria telerie cediamo 4.000.000. 2.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio ferramenta colorificio elettrodomestici cediamo vicinanze Torino. Affarone. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio pastificio cediamo 4.000.000 dilazionando, affarone. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo in Grugliasco 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O231

AZIENDA commerciale ingrosso milano facilissima conduzione 25 milioni netti anno permuterebbe casa terreno sborsando eventuale differenza. Casalegno, Vanchiglia 35.

AZIENDA confezioni signora, specializzata articoli lusso, utile netto annuo 24.000.000. Cede 30.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA ingrosso cartoleria-cancelleria, giro affari annuo 90.000.000, utile 30%. Cede 16.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA tende, copertoni impermeabili, accessori campeggio, clientela nazionale-estera. Cede: 40.000.000 eventuale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129 O913

BAR biliardo forte reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 756-891. A51744

BAR ristorante in Torrazza Piemonte causa salute cedesi via Mazzini 16.

BAR superalcoolici barriera Milano, ottima attrezzatura, cediamo 3 milioni 100.000. Sassi, Garibaldi 5.

BAR superalcoolici centralissimo, posizione privilegiata, notevole servizio uffici, incasso giornaliero 70.000. Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR superalcoolici incasso 30.000 garantito alloggio cedesi 3.500.000. Troglia, corso Regina 168. O103

BAR superalcoolico 3.500.000 totale unica occasione angolare posizione grande passaggio eventualmente dilazionato. Telefonare 537-213.

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine [illegible] nuovissimo. Tel. 537-213. O77

CACCIA pesca sport avviatissimo, gestione redditizio «tiro segno», utile notevole. Cede 5.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAFFE' latteria pizzeria dintorni Torino, attrezzatura modernissimo, incasso giornaliero 40.000. Cede 6 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAMBIO alloggio 2 camere tinello servizi con negozio. Telef. 761-133.

CANTALUPA trattoria «Belvedere», posizione incantevole, vendesi-affittasi. Telefonare 55-95, Cantalupa

CASALINGHI elettrodomestici cintura Torino, alloggio, incasso mensile 1.000.000, utile notevole, Cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAUSA malattia svendo negozio elettricità, [illegible] zona grande sviluppo. Via Stelvio 60.

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini olii. Zona San Paolo via Borgo 6, Torino. Cortile.

CAUSA salute cedo negozio vetri cornice cristalli. Telefonare 334-228.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendite pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI attrezzatura autorimessa impianto lavaggio materiale officina riparazioni. Telefonare 894-224.

CEDESI latteria zona Martinetto causa malattia. Tel. 768-931. [illegible]

CEDESI causa salute officina (Aci) con distributore, lavaggio. Zona forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CEDESI latteria moderna centrale. Telefonare 545-830 tranne sabato domenica ore pasti. A51775

CEDESI negozio [illegible] Lucento utile mensile 300.000. Telefonare [illegible]. O189

CEDESI negozio [illegible] Regio Parco, Affarone. Telefonare 233-909.

CEDESI piccola industria prodotti chimici, aerosol, organizzazione vendite Torino e provincia, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compra vendita [illegible] 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO cinema semicentrale con sistemazione familiare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9615 — Torino».

CEDO frutta verdura motivo trasferimento. Telefonare pasti 293-277.

CERCASI negozio in gerenza qualsiasi genere con vincolo di futuro acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A53182

CERCASI per gerenza Caffè Ristorante, Spaccio commestibili annesso, 2-3 persone cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCASI socio con capitale di 200 mila lire per officina. Tel. 273-398.

COMMESTIBILI drogheria borgata Parella: 80.000 giornaliere, utile notevole, alloggio soprastante, Cede 4.000.000 Fasano, via Madama Cristina 129. O913

CONFEZIONI femminili centralissimo, notevole vendita abiti [illegible], incasso mensile 1.000.000, Cede 3 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa decesso proprietario, fabbrica trasformatori, officina elettromeccanica, trattabili 7 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Ricambi, accessori auto, 500 mila utile netto mensile, bloccansi con [illegible] 16.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede carrozzeria, attrezzatissima, ottima clientela, concedesi eventualmente in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione, moderna, 90.000 giornaliere garantite, 5 milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Wiski-gogo, Limone Piemonte, attrezzatissimo, bistagionale, 3 milioni 500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, ceda Bar supercoolici, centrale, 55 mila giornaliere comprovabili, Totocalcio, 10.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10: cede mobilificio zona piazza Bengasi, attività trentennale. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, zona scuole, redditizia, adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria arredatissima, 100.000 giornaliere dimostrabili, 3.500.000 [illegible]. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, moderno, 45 mila giornaliere documentabili, facilitazione pagamento. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria centralissima, utile netto annuale 12.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcoolico, zona uffici, forte lavoro, 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio pelletteria valigeria, 250.000 nette mensili, 2.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, autorimessa, 1 milione utile netto mensile, trattabili 53.000.000, permuta parziale proprietà immobiliare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, merceria, [illegible] mensile 250.000 fortemente incrementabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria attrezzatissima, 300 mila mensili, 6 milioni trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tessuti confezioni, cintura Torino, giro d'affari 36.000.000 annue.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10: ceda commestibili avviamento pluridecennale 70.000 giornaliero: 5 milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10: cede confezioni bimbi, camiceria, 150 mila netto mensili aumentabile: 1 milione 300.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10: cede latteria, 100.000 giornaliere garantite, eventualmente concedesi in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10: cede tintostireria, attrezzatissima, 400.000 mensili, 5.000.000 dilazionabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede alimentari, frutta verdura, 35 mila giornaliere garantite, 1.800.000 trattabili. O934

ECCEZIONALE occasione cedesi centralissimo negozio ultradecennale arredamenti cucina ufficio. Tel. 542-150

FABBRICA macchine agricole cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino».

FINANZIAMENTI - sconto portafoglio commerciale, rateazioni, mutui lunga scadenza. Telefonare 534-267.

FOGLIZZO cedesi bar 800.000 affarone. Visitatelo. Telef. 968-517.

FRUTTA verdura fronte piazza 50 mila giornaliere ottima esposizione cedo dilazionando causa espatrio. Telefonare 502-542. O33

GALVANICA piccola industria adatta nichelatura, ramatura, cromatura, rilevasi o affittasi. Telefonare 81-039 ore 8-12,15-19. A52760

GERENZA bar offresi a pratico ramo, Dettagliare referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». 23750

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo Stato 250.000.000, incrementabilissima, abbinabile industria affine. Causa anzianità cede attrezzatura, brevetti, esaminando qualsiasi altra combinazione. Fasano, Madama Cristina 129. O913

INGROSSO mercerie, profumerie, articoli fumatori, quarantennale attività. Giro affari 60.000.000, Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O913

INGROSSO minuto vini liquori, attrezzatissimo, notevole lavoro esportazione 70.000.000 annui. Cede 18 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-280, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O299

LAIGUEGLIA cedesi avviatissimo laboratorio di radiotecnica. Avviamento e attrezzature lire 1.200.000 trattabili. Telefonare 42-976 Alassio.

LATTERIA bar analcoolico cintura Torino incasso 55.000 giornaliere attrezzatissimo cedesi 5.500.000. Troglia, corso Regina 168. O103

LATTERIA, macchina caffè, 100.000 giornaliere, negozio nuovissimo, affitto 20.000, cede [illegible]. Telefonare 537-213. O77

LAVASECCO modernissimo. Incasso 650.000 mensili, veramente redditizio cedesi, anticipo 2.000.000. Querico, Garibaldi 3. O344

LEGATORIA piccola avviata cedesi. Via Piedicavallo 34. A51692

LICENZA commestibile trasferibile, nuovo banco frigo, bilancie, affettatrici, cedesi 950.000. Sassi, Garibaldi 5. O160

MACELLERIA piemontese prima qualità cedesi. Via Picconi 10. Albisola Capo. 23625

MERCERIA chincaglierie Pozzo Strada, modernamente arredata, avviatissima, Cede 1.700.000, dilazionando fondi vivi, Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA zona popolosa, facile conduzione, incasso mensile 650.000, affitto mite, Cede 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

MONTI Luna, Rifugio Granpace, attrezzato circa 100 letti aumentabili occasione per comunità sci club affitte vende Colli, Cesana Torinese.

OFFICINA profondo stampaggio lamiera fino 160 mm. lavorazione accessori auto e conto terzi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». A52248

OFFICINA stampi stampaggio lamiera 10 operai cerca abile stampista con capitale per associare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9605 — Torino»

OREFICERIA avviatissima cedesi, 60.000.000 merce. Parte contanti parte dilazione garanzia immobile. Castellon, corso Dante 94, Alassio, tel. 40-853. 23683

PASTICCERIA confetteria, annesso laboratorio, attrezzatura nuovissima, clientela signorile, adatto famiglia. Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O913

PASTIFICIO casa olio surgelati, arredamento attrezzatura modernissime, spese minime, incasso mensile 500 mila, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

PASTIFICIO causa allergia farina cedo permuto cascina terreno. Ferri Nicola, Porpora 53, Torino. 1001

PENSIONE centralissima: 11 camere completamente rimodernate, tariffe elevate, incasso mensile 700.000. Cede 6.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

PESCHERIA avviatissima, moderna, clientela forte consumatrice, utile netto mensile 500.000, Cede 9 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

PETTINATRICE, profumeria, avviato moderno, retro abitabile, Borghetto (Loano), cedesi 850.000. Telefonare 540-348 Torino. A51602

POLLERIA coniugi giovani pratici [illegible] cercano in gerenza. Telefonare 760-781. A51723

PORTA Palazzo caffè superalcolici 40.000 garantite cedo 6.000.000. Casalegno 885-962. O925

PORTANUOVA sottoportici corso Vittorio cedo negozio con ammezzati. Telefonare 545-001.

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. Vallino, via Andrea Doria 15.

PRIMIZIA frutta verdura centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resto compreso merce lunghissime dilazioni Tel 537-213. O77

PRIVATO cede avviatissima importazione vini. Telefonare 697-978.

PRIVATO cede bar alcoolico con biliardo causa malattia. Tel. 241-085.

PROPRIETA' muraria negozio latterie, soprastante alloggio, bella posizione, vende privato. Telef. 541-686.

RISTORANTE avviatissimo periferia Torino alto reddito cede [illegible] gerenza nucleo familiare. Telefonare 276-797. A51774

RISTORANTE tipico precollinare comodissimo centro Torino, salone, salette, dehors, giardino posteggio proprio, reddito 14.000.000 annui dimostrabili cedesi occasionissima, eventuale gestione persona pratiche referenziate, Perito Balma, Sacchi 34, Torino. O1007

RIVA, via Mazzini 1, cede azienda stampaggio materie plastiche garantito forte reddito 27.000.000 forte dilazione. O231

RIVENDITA pane zona commerciale: 1500-1600 Kg. settimanali, [illegible] rilevanto, Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

SANREMO, cedesi occasione avviatissimo moderno Bar-Latteria compreso muri, 6.000.000 dilazionando. Capelli, Palestro 3, tel. 541-686, Torino. A51865

SOCIO disponga 25 milioni cerca dita affidando amministrazione. Ottimo stipendio e guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile 30.000.000, Cede 8 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima: macchina Maestrelli Kg. 12, incasso mensile garantito 500.000. Cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O913

TINTOSTIRERIA ottimamente attrezzata, possibilità alloggio, minime spese, incasso mensile 500.000, Cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TORREFAZIONE degustazione moderna S. Rita cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514.

TRATTORIA con alloggio, cintura Torino, vastissima clientela, trasferimento moderni locali, Cede 5 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

UFFICIO commerciale e consulenze assicurative reddito 500.000 mensili cedesi causa trasferimento 4 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 9614 — Torino». A51781

VENDESI [illegible] bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61, tel. 80-124. O255

VENDO bar ristorante forte incasso. Telef. 341-582.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Tel 518 738

A.A.A. LA Cooperativa S. Rita iniziando lavori cantiere corso Tassoni prenota ultimi alloggi signorili 5 camere cucina doppi servizi autobox 13.000.000 compreso mutuo. Prenotazioni corso Dante 2, 1° piano, Immobiliare Omar. 2001

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinocase 541-419. O150

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.

A. AFFARONE vende via Napione camera servizi esentasse. Tel. 633-120.

A. CENTRALI via Petrarca 3-4 camere cucinino servizi, impresa vende direttamente. Tel. 651-280, 689-682.

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultra ventennale vende S. Rita via Baltimora angolo via Lima eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi, telefonare 584-674. 1001

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultraventennale vende in corso Francia, 88, Cascine Vica, nel palazzo dei portici alloggi pronti 1-2-3 camere servizi, prezzi eccellenti, forte mutuo. Tel. 584-674.

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 780-351. 1019

A. PORTA Palazzo versando acconto [illegible] alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 556-556. O586

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. TERRENO tra Pino-Chieri L. 3800 mq. Telefonare 534-713. A47786

A. VENDONSI micro alloggi nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-869. O934

A. VIA Giacomo Medici appartamenti signorile 3 camere tinello cucinotto lire 7.500.000, forti dilazioni. Consuledile 512-870. O984

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 35 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-291. O856

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telef. 881-582, 514-350.

ABITABILE Borgo Vittoria, camera, tinello, cucinino, esentasse: facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE DOPPI - TRIPLI SERVIZI. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEF. 536-151.

ACQUISTASI alloggio oppure piccola casa in Torino esclusi intermediari. Telefonare 519-548. A32201

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 20. Telef. 657-324.

ACQUISTO terreno progetto approvato Torino permutando alloggi finitissimi. Telefonare 757-825.

ACQUISTO terreno progetto approvato 150-200 camere. Tel. 287-640.

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFARE vendo casa adiacente piazza Madama Cristina camere 48, negozi, magazzini mq. 195. Tel. 542-308.

AFFARONE cascina 18 giornate edibile vigneto, pioppeto, bosco lire 5.500.000 Serravalle d'Asti. Telefonare 254-728. A51794

ALLA CROCETTA, corso Duca Abruzzi 32 (Politecnico) vendesi 9° piano alloggio signorile panoramico quattro camere servizi con soprastante attico 2 locali servizi terrazzi. Tel. 681-348

ALLOGGETTO vecchio libero [illegible] via Consolata vendesi occasione. Telefonare 542-775.

ALLOGGI liberi 1 camera cucina vendonsi 800.000 vano con servizi 1 milione 100.000. Corso Palermo. Telefonare 512-114. O923

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGI vendo viste collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI via Pinelli 34, inizio frazionamento case, ingresso, due camere, cucina, termobagno. Mutuo. Facilitazioni. Visite 16-18. Torinocase 515-318. O192

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140-150; saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993.

ALLOGGI 1-2 camere [illegible] servizi pronti subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento, via Gaetano Amato 218, tel. 60-816.

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camera, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torinocase 517-249.

ALLOGGIO in villa, garage, riscaldamento, San Bartolomeo Cervo, vendesi 7.000.000, Immobiliare Domus, telefono 45-421 Diano Marina.

ALLOGGIO Mirafiori tre camere cucina servizi libero subito esentasse affarone vendesi 8.600.000 volendo mutuo, Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO nuovo Pragelato arredato con autorimessa vendesi. Telefonare 0141-50200. A52105

ALLOGGIO piazza Benefica: 5 camere, cucina, ripostiglio, servizi, esentasse, libero. Vende 15.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO S. Salvario: 5 camere, cucina, servizi, 140 mq., piano rialzato. Svende 8.500.000 Fasano. Madama Cristina 129. O913

ALLOGGIO signorile zona S. Salvario nuova costruzione due camere salone cucina doppi servizi ampio ripostiglio, mutuo S. Paolo vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

ALLOGGIO signorilissimo 8 camere salone tripli servizi garage, corso Alberto Picco vendesi esclusi intermediari, Telefonare 874-032 mattino 9-11. 1001

ALLOGGIO via Bibiana esentasse libero camera tinello cucinotto servizi, 4.200.000. Telefonare 753-689.

ALLOGGIO zona Molinette, signorile costruzione: camera letto, tinello-cucinino, servizi. Vende convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti grande locale garage deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi. Tel. 544-435

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili: 2 camere servizi corso Francia, Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili: 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24-19. Leumann. Telefono 487-687. O13

ANTICIPANDO 2.000.000 mensili 45.000: camere 4 cucinino doppi servizi corso Francia Leumann Antica Rivoli 24-19. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI centrali, massima convenienza via Belmo 10 bis (corso Tassoni) 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, termosifone 2.000.000 mutuo 1.800.000, Gabetti 578-044

APPARTAMENTI recentissimi, cavalcavia corso Francia. 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 850.000 mutuo 2.000.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46.6. Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto 3-4 camere salone cucina doppi servizi. Via Monginevro 180. Telefon. 383-753.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Telefonare 506-669.

APPARTAMENTO mq. 174; salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo, mutuo, zona Francia, vendo. Telefonare 771-107. A51922

APPARTAMENTO nuovo affittato, via Guido Reni (piazza Omero), 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, 1° piano, 8.250.000. Contanti 3.000.000. Torinocase 515-318.

APPARTAMENTO [illegible] via Borgone 59 angolo corso Peschiera, 3 camere, bagno, entrate, 2.300.000 mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE vendiamo alloggi spaziosissimi nuovi, zona Francia: camera tinello 2.625.000, mutuo 1 milione 225.000; due camere cucina 4.150.000, mutuo 1.750.000. Tecnimmobil 512-562. O120

ATTICI soleggiatissimi zona Valentino via Petrarca 7, grandi terrazzi, due camere, entrate, servizi 2 milioni mutuo 2.800.000; tre camere, entrate, servizi 2.900.000 mutuo 3.000.000 Gabetti 578-044.

ATTICO panoramicissimo prossimità Dante saloncino 3 camere cucinotta bagno ripostiglio grande terrazzo vende privato 13.500.000 incluso mutuo. Telefonare 677-132.

BAIARDO (Sanremo) vendesi chalet, nuova costruzione. Bruzzone, Mele 1, Alassio. 23663

BELFIORE 6 vendiamo alloggi signorili nuovi: camera tinello 6.500.000 mutuo 2.150.000 ulteriori facilitazioni pagamento; due camere tinello 8.850.000 mutuo 3.200.000. Tecnimmobil 512-562. O120

BELLISSIMO camera, tinello, servizi, via Giordano Bruno, vendo libero. Telefonare 692-872. A53219

BELLISSIMO corso zona Francia alloggi signorili pronti autunno 1968 qualsiasi misura richiesta prezzi veramente favorevoli, facilitazioni. Tel. 535-601. O357

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi, oppure salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

CANAVESE (Montanaro) vendo casa villa settecentesca pregevole, terreno. Telefonare 584-658.

CAPANNONE industriale 350 mq. con alloggio vendo. Tel. 983-060.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARMAGNOLA svendesi ultimo alloggetto nuovo due servizi 1.600.000 mutuo 900.000 affittato 15.000 volendo libero dicembre. Facilitazioni. Telefonare 683-081. A51600

CASA in Torino 18 appartamenti costruzione 1903 vendesi zona centro. Telefonare rag. Sartoris 519-162, 539-734. O108

CASCINE Vica impresa costruzioni vende direttamente alloggi una-due camere, tinello, cucinino e servizi, Prezzi modici, mutuo fondiario ed eventuali dilazioni di pagamento. Telefono 388-503 - 210-974.

CASETTA (S. Pietro - Lingotto) 3 alloggetti, garages, sopraelevabile, 22 milioni. Telef. 650-503, 665-061.

CASTAGNO vende casetta corso Vercelli sopraelevabile di 4 piani. Telefono 502-388. O323

CERCASI terreno 50-150 camere esclusi intermediari. Tel. 663-844.

(Continua a pag. 10)

A Milano il processo per il casinò di Saint Vincent

«I due consiglieri dc di Aosta volevano estorcere 600 milioni»

Così ha affermato in udienza il conte Cotta, procuratore della casa da gioco - Non è vero, ha detto, che agissero nell'interesse della Valle, volevano tenere i soldi per sé - Ha dichiarato che la sua società (Sitav) era in buoni rapporti con tutti i partiti, perché a tutti dava «benefiche elargizioni» - Vivace scontro tra gli avvocati quando la difesa ha chiesto di conoscere i bilanci del casinò per sapere se erano state commesse evasioni fiscali - Il Tribunale, accettando la tesi della parte civile, si è opposto alla domanda - Domani nuova udienza

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 maggio.

Ottava udienza ieri al processo in Tribunale contro i due ex consiglieri dc della regione Valle d'Aosta — il medico dott. Francesco Gheis e l'avv. Giuseppe Torrione — e contro il funzionario regionale Ottavio Vittone. L'accusa è di tentata concussione per 600 milioni ai danni della Sitav, la società che dal dopoguerra gestisce il casinò di Saint Vincent. I fatti risalgono all'estate del 1963; il processo si è iniziato il 5 dicembre scorso a Milano, per motivi di ordine pubblico.

Sinora erano stati sentiti gli imputati, i quali si erano difesi sostenendo di aver chiesto quei 600 milioni per la Valle, a compenso, secondo le loro affermazioni, delle evasioni fiscali compiute dalla Sitav ai danni della Regione. Se la Sitav avesse sborsato la somma, essi non si sarebbero opposti al rinnovo della concessione per la casa da gioco.

Stamane è stato interrogato, o meglio avrebbe dovuto essere interrogato, il conte Carlo Gabriele Cotta, procuratore della Sitav, colui che trattò con gli imputati e li denunciò alla Procura della Repubblica di Aosta. I giudici del Tribunale hanno letto per due ore i verbali delle sue deposizioni in istruttoria ed il conte li ha confermati. Egli afferma che i due ex consiglieri, tramite il Vittone, gli chiesero 600 milioni minacciandolo in caso contrario di opporsi in Consiglio regionale al rinnovo della concessione, non solo ma di favorire due società straniere (del Lussemburgo e della Svizzera) nelle quali essi erano direttamente interessati per il 20 per cento delle quote. I due ex consiglieri pretendevano 570 milioni per sé, e trenta per la nuova sede della dc. Questa somma al partito doveva giustificare agli occhi dei colleghi la loro rinuncia all'opposizione.

Il conte Cotta aggiunge che il casinò era in buoni rapporti con tutti i partiti, tanto è vero che la concessione fu rinnovata quell'estate con voto unanime. Spiega: la Sitav fa gli interessi della Valle ed inoltre *«ha sempre fatto elargizioni benefiche a tutti i partiti».*

I giudici hanno poi letto i verbali d'istruttoria del conte Alberto Zorli di Bagnocavallo (che insieme con il defunto [illegible] Rivella aveva il pacchetto di maggioranza della Sitav): il conte ripete le accuse del Cotta e sostiene che i due ex consiglieri tentarono la concussione per loro unico profitto.

Terminata la lunga lettura dei verbali, gli avvocati della difesa hanno chiesto di poter [illegible] qualche contestazione alle due parti lese. Si è cominciato con il conte Cotta. Il prof. Delitala (che difende il Torrione insieme con il professor Gallo) ha osservato che il conte Cotta aveva dichiarato nei verbali di avere avuto il primo incontro con il dottor Gheis il 2 luglio 1963: *«Non c'erano stati dei precedenti colloqui? E se c'erano stati perché non ne aveva fatto parola?».*

Cotta — *E' vero. Nella seconda quindicina di maggio il Gheis venne da me e mi annunciò la sua opposizione al rinnovo della concessione accusando la Sitav di evasione fiscale.*

Presidente — *E cioè?*

Cotta — *E' la questione delle mance. A suo dire il casinò non avrebbe denunciato al fisco le mance, quindi non avrebbe pagato su di esse la ricchezza mobile che per gli 8/10 va alla Regione e il resto allo Stato. Ma la Sitav si sentiva sicura di non avere commesso alcuna evasione.*

A questo punto si è scatenato un furibondo scambio di battute e l'udienza praticamente ha avuto termine. L'occasione è stata data dal professor Delitala. *«Il conte Cotta mi sa dire se le mance risultano nel bilancio della Sitav? Perché è evidente che...».*

«Un momento — e si è alzato ad interrompere con voce concitata l'avv. Lener (patrono di parte civile) —. *Un momento; signor presidente mi oppongo».* Ed ha spiegato che la domanda non poteva essere posta perché il processo non è contro il conte Cotta o il conte Zorli, bensì contro i due imputati. *«Sono Gheis e Torrione che debbono produrre le prove a loro discolpa, non noi».*

L'avv. Salza (difensore del Vittone) si è provato ad interromperlo: *«Ma perché ti allarmi tanto? Proprio tu che hai un così bel carattere?»* Ma l'avv. Lener ha continuato nella sua arringa. *«All'autorità dei professori (e accennava a Delitala ed a Gallo) oppongo l'autorità del Tribunale».* E poiché da più parti l'interrompevano: *«Guarda questa civiltà giudiziaria italiana o, meglio, italiota».* Infine si è scagliato contro i giornali, in particolare *«contro i giornali di Torino»*, dicendo che in questo processo hanno cercato di vedere dovunque scandalo ed hanno preso le informazioni dal Minculpop. (Per chi non lo ricordasse era il ministero della cultura popolare del tempo fascista).

Delitala — *Non ci lasciate porre la domanda? Se è così chiediamo i bilanci della Sitav per vedere se le mance sono state conteggiate. Ci accusate di essere venuti da voi a minacciarci con il pretesto di una evasione fiscale; vediamo se questa evasione c'è. Se non ci fosse la nostra colpa è provata.*

Sbisà (patrono di parte civile) — *Il Gheis aveva tempo due anni per denunciare al fisco le eventuali evasioni. Doveva farlo in sede competente. Mi oppongo ad un'indagine sui rapporti tra Sitav e fisco.*

Ronchi (difensore del Gheis) — *A parte che le nostre denunce le abbiamo fatte pubblicamente ed anche nell'interrogatorio alla Procura di Aosta, ho l'impressione che qui si abbia paura.*

Sbisà — *Ma che paura.*

Il conte Cotta era rimasto fermo seduto nel suo emiciclo: all'udir la parola «paura» si è volto all'avv. Ronchi dicendogli: *«Calma, adagio con le affermazioni».* E l'avv. Ronchi: *«Qui non servono le intimidazioni signor conte, non siamo a Saint Vincent».*

Salza (con tono candido) — *Non capisco perché vi opponete alla domanda sulle mance. E' nel vostro interesse. Voi dimostrate che non ci sono le evasioni ed il presidente del Tribunale si affida alla grande diligenza del P. M. perché proceda contro di noi per calunnia».*

Calmate le acque, tutti gli avvocati hanno dettato le loro conclusioni al cancelliere: i patroni di parte civile opponendosi ad ogni domanda sulle mance, i difensori chiedendo di poterle porre ed inoltre invitando il Tribunale a sentire ancora il Gheis e chiedergli i documenti che gli consentivano di accusare la Sitav di evasioni fiscali.

Il Tribunale con ordinanza ha dato ragione alla parte civile: nessuna indagine, almeno per ora, sulle mance. Intanto il continui nell'interrogatorio. Domani niente udienze. Il processo riprenderà mercoledì. Saranno sentiti ancora i conti Cotta e Zorli.

Giovanni Trovati

Il dott. Gheis, a sinistra, e l'avv. Torrione, gli ex consiglieri imputati (Telefoto)

ARTI ED ARTISTI

Le poetiche immagini di Renoir in una mostra d'incisioni a Torino

Le altre esposizioni: arte astratta del tedesco Wols, del francese Herbin e di Atanasio Soldati; visioni di sogno di Piero Ruggeri e Alberto Martini; paesaggi e figure di Mario Faraoni; Costanzo Martini fra tradizione e avanguardia

Piacerebbe indugiare un poco su fatti artistici, di notevole interesse, che ci propongono vivaci mostre torinesi, se l'eccessivo numero di queste in rapporto all'esiguità dello spazio (spesso fin troppo generosamente concesso) d'un grande quotidiano d'informazioni che ovviamente deve proporzionarlo all'importanza degli avvenimenti, permettesse adeguate soste. Si accontenti dunque il lettore di segnalazioni-lampo: anche per le 35 splendide litografie ed acqueforti di Renoir esposte a «L'Arte Antica». Esse non soltanto ci riportano a uno dei vertici della figuratività ottocentesca; ma traducendo nel segno inciso fedelmente lo stile pittorico del sommo impressionista, ridestano per noi tutto un perduto mondo di sentimenti e d'affetti: una vita, insomma, d'ineffabile serenità e dolcezza.

Una di queste stampe, l'incantevole acquaforte *Le chapeau épinglé*, rappresenta Julie Rouart, figlia di Berthe Morisot, la deliziosa pittrice che aveva sposato il fratello di Manet. Renoir, come Degas e Monet e Mallarmé, era amico di casa: ritrasse in un suo quadro Berthe e Julie. Quest'ultima è morta di recente novantenne e con la sua scomparsa si è spezzato l'unico legame vivente che ancor ci univa all'epoca impressionista. Quell'epoca che col suo tramonto segnò la fine di un modo d'intender la pittura, e non solo la pittura: si pensi ai ceffi orrendi delle picassiane *Demoiselles d'Avignon*, che sono del 1907. Cominciava l'incubo, nell'arte e nella vita.

Incubo, e la perenne ansia di naufragarvi dentro immergendovisi disperatamente, o di reagirvi con proteste a difesa dei fantasmi: «Il sonno della ragione genera i mostri», aveva già detto Goya. E quei fantasmi sarebbero divenuti allucinazioni espressionistiche e surrealistiche, o torbide astrazioni, perduto il contatto dell'uomo con la terra. Si vedano, a «La Bussola», i 36 acquerelli d'un nostro contemporaneo famoso, Wols, al secolo il tedesco Alfred Otto Wolfgang Schultze Battman, morto trentottenne nel 1951 consumato dalle sregolatezze degli alcoolizzati. Scrisse in una sua poesia: «... i ciottoli, i pesci, le rocce viste con la lente, il sale del mare e il cielo mi hanno fatto dimenticare l'importanza dell'uomo...», e son parole che potrebbero riferirsi anche all'arte di Klee la cui immaginazione ha punti di contatto con quella di Wols, specie quando il minutissimo segno di questo s'infittisce nella costruzione di mitiche *Città* abbarbicate su [illegible]chioni (labeschi), nelle quali senti davvero che l'uomo non ha più la minima importanza.

Come, del resto, nelle immagini astratte del francese Auguste Herbin (1882-1960), ex cubista e poi fondatore nel 1931 con Vantongerloo del gruppo «Abstraction-Création», e dell'italiano Atanasio Soldati (1896-1953), intransigente campione dell'astrattismo geometrico, che ritroviamo nella galleria «Notizie», fedele al suo programma antifigurativo. E come nei legni laccati e nelle sagome di plastica del nizzardo Claude Gilli (galleria «Il Punto»), e nei saggi di *Pop-Art* dell'americano Robert Watts (galleria Christian Stein), che di Leonardo da Vinci ammette soltanto la firma riprodotta con un tubo di vetro fluorescente, così intendendo «ironizzare sul concetto tradizionale di artista»: un'invenzione di tanta originalità che non ci azzardiamo a commentarla, non giungendo a certe vette il nostro pensiero.

Già pure allo stato larvale ci par di scorgere un accenno a figure umane nei densi impasti cromatici di Piero Ruggeri (galleria «La Minima»); ma forse è un'illusione se è vero quanto scrive Francesco Arcangeli, che in lui «lo spunto analogico può essere quello di una figura o di un paesaggio, ma il racconto è sempre quello della propria vita, cui gli antichi sogni di conquista totale e bruciante hanno lasciato, una struggente eredità». Non v'è dubbio che anche Alberto Martini (1876-1954) raccontava la propria vita e i propri sogni: se non che le sue allucinazioni avevano quasi sempre per spunto la realtà fisica e psichica dell'uomo, e i suoi *Misteri* (ora rivisti alla galleria Martano) lo fanno di parecchi anni un anticipatore del Surrealismo europeo, smentendo il preteso «provincialismo» italiano.

D'altronde neppur oggi tutta la pittura rifiuta l'immagine del mondo reale. La bella, limpida mostra di Mario Faraoni (100 dipinti al «Piemonte artistico») ne è convincente ed amabile prova. Appartato a Pinerolo, Faraoni è un pittore che merita d'esser meglio conosciuto per il sentimento romantico-naturalistico che fa di lui un eccellente «ritrattista» del paesaggio, dotato inoltre di un'acuta sensibilità coloristica, per cui la sua «veduta» sale spesso al livello di una poetica interpretazione; e le stesse qualità si manifestano nei suoi quadri di figura. Nella saletta accanto espone il giovane ligure Costanzo Martini, presentato da Albino Galvano come un artista colto e intelligentemente equilibrato fra tradizione e avanguardia. Un giudizio che condividiamo.

mar. ber.

Mostra libraria a Torino della Germania Orientale

Ieri mattina, alla Biblioteca civica di via Cittadella 5, il sindaco prof. Grosso e numerose personalità — accolte dal direttore prof. Bottasso e dal capo della rappresentanza commerciale della repubblica democratica tedesca, Kirsten — hanno inaugurato la «Mostra del Libro della Germania Orientale».

Comprende circa 600 volumi: tecnici, scientifici, letterari (tra cui l'edizione completa delle opere di Goethe e la traduzione di romanzi italiani moderni), d'arte e di musica, nonché dei classici greci e latini. L'interessante rassegna — che già nel primo giorno è stata visitata da centinaia di studenti e professionisti, è aperta fino al 30 maggio.

Studiosi di tutto il mondo parlano di Stendhal a Parma

Presente al convegno anche lo scrittore russo Ehrenburg

Parma, 22 maggio.

Oltre cento studiosi e cultori delle opere di Stendhal sono convenuti a Parma per il VI Congresso internazionale sullo scrittore, che si è aperto oggi nell'Aula Magna dell'Università. Il nome di Stendhal è legato alla città emiliana attraverso uno dei suoi romanzi: *La Certosa di Parma*. Proprio qui, nel [illegible], gli stendhaliani si raccolsero per la prima volta per scambiare le loro opinioni e i risultati delle loro ricerche. Da allora i congressi si sono ripetuti con una certa regolarità; l'anno scorso l'incontro avvenne a Parigi.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato anche il sindaco di Grenoble, città natale di Stendhal, lo scrittore sovietico Ilja Ehrenburg, iniziatore del movimento del «disgelo» letterario dopo la morte di Stalin, e altre personalità della cultura mondiale. Parecchi letterati sono giunti anche da lontane nazioni come Giappone, India, Stati Uniti e Australia.

Si sono già svolte le prime relazioni. M.me Dussane, della «Comédie Française», ha parlato sul valore drammatico e teatrale della «Certosa di Parma»; il prof. Franco Simone, dell'Università di Torino, sulla «Certosa di Parma e il mito dell'Italia»; il prof. Richard N. Coe, dell'Università di Warwick (Coventry, Inghilterra), sulla «Certosa di Parma: ritratto di una reazione».

Sono seguiti il prof. Carlo Pellegrini, dell'Università fiorentina; il prof Léon Cellier dell'Università di Grenoble: il prof. Victor Brombert, dell'Università di Yale (Usa); Sushana Felman, di Gerusalemme; l'abate Alain Chantreau di Nantes; Tatiana Kotchekova, conservatrice della biblioteca di Riga (Urss); Geneviève Mulliard, di Parigi, e il prof. Henri Imbert, dell'Università di Montpellier.

Margaret applaude l'«Arlecchino» di Goldoni con il Piccolo di Milano

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

Il «Piccolo Teatro» di Milano ha questa sera debuttato all'Aldwich nella «Stagione mondiale teatrale» con il goldoniano «*Arlecchino, servitore di due padroni*». Un fitto e scelto pubblico, tra cui la principessa Margaret e il marito Lord Snowdon, ha tributato alla compagnia italiana una calorosa accoglienza. Alla fine dello spettacolo, Margaret è andata all'ambasciata italiana ospite dell'ambasciatore Guidotti, per un ricevimento in onore del direttore del «Piccolo» Grassi, del regista Strehler e dei loro attori. La principessa si era presentata all'Aldwich in un abito bianco assai elegante, e, agli interpreti e responsabili, ha poi detto d'essersi molto divertita congratulandosi con tutti.

Nella parte di Arlecchino, Ferruccio Soleri, e accanto a lui Relda Ridoni, la Galvani, la Antonini, Graziosi e Nico Pepe sono stati molto applauditi.

Le repliche di «*Arlecchino, servitore di due padroni*» dureranno fino a sabato prossimo. Il 29, incomincerà l'ultima settimana della «stagione», con «Il teatro della Balustrade» cecoslovacco, che presenterà «*Il processo*» di Kafka. Nelle settimane scorse avevano recitato all'Aldwich, nell'ordine «Il teatro nazionale» polacco, la «Comédie Française», «La compagnia di Noh» giapponese, la «Compagnia di Brema» della Germania Occidentale, la «Compagnia Cameri» israeliana e il «Teatro dell'arte greco».

La «Stagione mondiale teatrale» fu inaugurata a Londra nel 1964 per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Shakespeare, e ogni anno raccoglie l'*élite* delle compagnie drammatiche di tutti i Paesi. Il «Piccolo» è molto conosciuto e apprezzato in Gran Bretagna, dove venne già nel '48, nel '56, nel '58 e nel '61. Undici anni fa, al Festival Internazionale d'Edimburgo, presentò «*Arlecchino, servitore di due padroni*» per la prima volta, con grande successo. Grassi e Strehler avrebbero voluto dare all'Aldwich «*Le baruffe chiozzotte*», sempre di Goldoni, o «*I giganti della montagna*» di Pirandello, ma dovettero rinunciarvi per i limiti del palcoscenico.

e. c.

I film sull'industria al Festival di Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 22 maggio.

(n. s.) Si è inaugurata stamane l'ottava rassegna nazionale del film industriale, presenti le autorità della regione e molti operatori economici, produttori, registi e studiosi del cinema.

Il dott. Doria, presidente dell'associazione industriali di Trieste, ha messo in luce il significato della manifestazione che vuole dimostrare lo sviluppo assunto in Italia dall'utilizzazione del mezzo cinematografico da parte dell'industria.

Il prof. Mario Verdone docente di storia e critica del film all'Università di Roma ha tracciato una breve storia del documentario industriale, cui hanno grandemente contribuito le maggiori aziende italiane, con gruppi di produzione, distribuzione e cineteche specializzate.

CRONACA TELEVISIVA

Avventura di ciclisti ad un passaggio a livello

La ripresa diretta del Giro d'Italia riserva sempre emozioni - Deludente invece un varietà di sport e musica - Stasera il film «E' nata una stella» di Cukor

Ieri il Giro ha fornito abbondante materia di spettacolo.

Lo spettacolo migliore, il vero spettacolo è stato il collegamento diretto per l'arrivo della tappa a Prato. La telecamera mobile piazzata sull'automobile dà sempre risultati eccellenti. Non siamo degli intenditori ma non ci sembra che la corsa di ieri fosse da catalogare fra le memorabili. Tuttavia quella ripresa del gruppetto in fuga a pochi chilometri dal traguardo ha riserbato non pochi momenti di tensione: il più notevole dei quali è stato il frettoloso parapiglia al passaggio a livello.

Sequenza rapida ed eccitante: Dancelli, Moser, Taccone e i due spagnoli sono piombati sul passaggio chiuso e hanno cercato di proseguire superando lo sbarramento con vivaci contorsioni. Li hanno affrontati casellanti e ferrovieri. Le parole pittoresche non devono essere mancate ma sventuratamente non c'era il [illegible] provvido microfono: ad ogni modo facce e bocche erano di per sé eloquenti. Quattro agitavano e se ne andavano, chi rimaneva impigliato nelle sbarre e nello zelo burocratico era proprio — e il fatto veniva denunciato dal telecronista con voce grossa di indignazione — il campione d'Italia Dancelli, colui che poi avrebbe risultato trionfatore al traguardo.

A questo punto è intervenuto a catapulta con mimica colorita (di nuovo peccato che una «giraffa» non si spingesse sino là) il generale in capo del Giro, Torriani. Suspense al massimo. La telecamera, diremmo preoccupata, inquadrava ora Dancelli fremente, Torriani gesticolante, i rappresentanti delle F. S. in veste di cerberi, ora un massiccio locomotore che trascinandosi dietro mezza dozzina di carrozze stava alacremente avvicinandosi. Alla fine, aumentando l'intensità della gesticolazione di Torriani, Dancelli aveva via libera e se ne andava, appena in tempo perché il direttissimo non ne facesse marmellata. Ripetiamo, una scenetta divertente che solo un accorto regista sarebbe riuscito a costruire.

In via di miglioramento e di snellimento «Processo alla tappa» che al debutto ci aveva sconcertato tanto assomigliava a «Tribuna politica» per serietà e sussiego.

Banaluccio invece ci è parso alla sera «Girosprint», mélange di modesta sostanza fra sport e canzoni. Tra l'altro ritardi pensiamo di natura tecnica, hanno sospinto il [illegible] addirittura in quarta posizione, alle 23, quando sette utenti su dieci beatamente sonnecchiano o russano.

* *

La scelta d'apertura era fra un «Tv 7» di buona qualità (ricordiamo il servizio umano e pungente sull'oltracotanza dei terroristi austriaci, quelli che secondo i migliori insegnamenti del nazismo vorrebbero risolvere la questione dell'Alto Adige con la dinamite) e un esile ma non sgradevole filmetto di Alessandro Blasetti, «La fortuna di essere donna», che metteva in evidenza le esplodenti doti fisiche di una Sophia Loren ventenne.

* *

Stasera per la rassegna «Quest'America: momenti del cinema di Hollywood 1931-1959» sarà riproposto il film «E' nata una stella» (1954) di George Cukor, con Judy Garland e James Mason, che è il rifacimento della pellicola omonima girata nel 1936 da William Wellman: vicenda passionale che si svolge nell'ambiente hollywoodiano con il violento e patetico contrasto tra la figura di un'attrice che si afferma e trionfa e quella del "manager" e marito che decade sempre più e si riduce all'alcoolismo e al suicidio (qualcuno ha creduto di scorgere allusioni al celebre divo John Barrymore).

Sul secondo canale avremo il rotocalco sportivo «Sprint» che ultimamente si è distinto per alcuni validi servizi, e un concerto del maestro Gui che dirigerà l'«Eroica» di Beethoven.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 16,15 l'arrivo della tappa Firenze-Chianciano.

* *

Alle 17,25 di dopodomani, giovedì, andrà in onda da Lisbona la cronaca diretta di Internazionale-Celtic per l'attesa finalissima della Coppa dei Campioni.

Da domenica prossima (canale nazionale ore 21) avrà inizio Di fronte alla legge, *una serie di telefilm italiani che intende presentare alcuni drammatici «casi umani» di interesse giuridico. Si comincerà con «Niente per Salomone»: una bambina contesa fra i genitori adottivi e la madre vera che l'ha abbandonata, un tema che è stato trattato di recente anche dal programma «Teatro-inchiesta».*

u. bz.

In pericolo una barca della tv mentre va incontro a Chichester

Il battello con i tecnici investito dai marosi: rimorchiato in porto da una nave

Londra, 22 maggio.

Il navigatore solitario Sir Francis Chichester sta per concludere l'ultima fase del suo viaggio attorno al mondo nonostante le condizioni atmosferiche avverse. Il mare è grosso. Una motobarca sulla quale avevano preso posto tecnici e giornalisti della tv inglese, i quali si ripromettevano di andare incontro a Chichester, è quasi affondata dopo essere stata investita da onde altissime. La *troupe* della tv è stata rimorchiata a Falmouth da un'altra nave.

L'ufficio meteorologico di Plymouth prevede vento e mare grosso per i prossimi giorni, probabilmente fino a giovedì. Gli esperti dicono che ciò è favorevole a Chichester perché la sua *Gipsy Moth IV* riuscirà così ad arrivare più velocemente a Plymouth. Oggi, un aereo della Raf è decollato dalla Cornovaglia per cercare la barca di Chichester che dovrebbe trovarsi da 500 a 700 miglia al largo. Trionfali accoglienze sono in programma per il 65enne navigatore. *(A.P.)*

Notizie radio sul traffico per aiutare gli automobilisti nel ritorno domenicale

Roma, 22 maggio.

A partire da domenica prossima, 28 maggio, la radio metterà al corrente gli automobilisti sulla situazione del traffico autostradale nel momento più critico del rientro in città. Le informazioni riguarderanno l'intera rete della Società Autostrade e saranno date durante la trasmissione: «Arrivano i nostri», in onda sul Secondo Programma dalle 18,35 alle 19,20 e dalle 20,10 alle 21. Il nuovo servizio a cura della Società Autostrade, segnalerà i punti di maggior traffico e consiglierà gli itinerari più opportuni per il rientro nelle città.

Il marxismo «senza miti» nel pensiero di Gramsci

L'ultima lezione del ciclo all'Alfieri tenuta dal prof. Badaloni - Per il filosofo italiano l'azione rivoluzionaria si deve fondare sul consenso più che sulla violenza

La lezione conclusiva del ciclo dedicato alla vita e al pensiero di Antonio Gramsci è stata tenuta ieri al Teatro Alfieri di Torino dal prof. Nicola Badaloni, dell'Università di Pisa sul tema: «Gramsci e i problemi dell'egemonia». Per impostarli correttamente, egli ha detto, non si può prescindere dalla concezione gramsciana di una volontà collettiva operante nella storia.

«*E' merito del marxismo aver sottolineato la mancanza di libertà che pone limiti e costrizioni alla volontà umana. Ma, mentre Marx prospetta le condizioni di liberazione della classe operaia come, in certo qual modo, garantite dalla storia, per Gramsci la azione collettiva è essenzialmente legata alla volontà e alla sua organizzazione*».

La crisi delle vecchie strutture sociali offre soltanto delle possibilità rivoluzionarie. Trasformarle in realtà dipende dall'impegno della volontà collettiva. Tra la possibilità e la sua realizzazione, Gramsci pone una vecchia categoria della terminologia filosofica: quella del «dovere». Se questo «dovere» non è raccolto come impegno d'azione, si crea il «disordine necessario»: necessario perché gli uomini non hanno saputo attuare le nuove condizioni sociali, suggerite dalla sofferenza delle vecchie strutture. Guerre, fascismo, convulsioni economiche sono il «disordine necessario» conseguente al mancato spostamento ad un livello superiore della storia umana.

Da questa morale deriva un nuovo modulo di valori: non perenni, eterni, ma legati alla contingenza storica. Croce — sosteneva Gramsci — difendendo la libertà in assoluto credeva di aver esorcizzato l'elemento di classe dalla storia, mentre non faceva altro che illustrare il capolavoro di una classe che era riuscita a imporre come eterna la propria scala di valori. Il marxismo di Gramsci è quindi «antimitico», critico: postula una consapevolezza intellettuale dei valori concreti che si impongono in un determinato contesto storico.

Consapevolezza necessaria in società complesse come la nostra, nelle quali non basta all'azione rivoluzionaria l'occasione della crisi economica, né la fiammata del colpo di mano. Occorre una lunga lotta, la conquista di uomini, gruppi e ceti attraverso il «consenso», la convinzione. Questa soluzione al problema dell'egemonia, che si basa sul momento della consapevolezza e del consenso, è tra i più attuali strumenti — ha concluso il prof. Badaloni — che il pensiero gramsciano ci offre oggi.

Sono seguiti interventi e testimonianze di Luciano Gruppi, della sezione culturale del pci, dell'on. Riccardo Lombardi e del prof. Norberto Bobbio. All'inizio, il prof. Franco Antonicelli aveva delineato il positivo bilancio di questo ciclo di lezioni che hanno accostato un vasto pubblico alla figura di Gramsci.

g. m.

L'orchestra Scarlatti di Napoli questa sera all'Auditorium Rai

L'orchestra Scarlatti di Napoli darà un concerto questa sera alle 21,15 all'Auditorium torinese, per la rassegna delle orchestre sinfoniche e cori della Rai. Il complesso, diretto da Herbert Albert, con la collaborazione del violinista Giuseppe Prencipe, eseguirà la *Sinfonia n. 101*, «*La pendola*», di Haydn, il *Concerto n. 2 per violino e orchestra* di Prokofiev, l'*Idillio di Sigfrido* di Wagner e brani di Mendelssohn.

CRONACHE DELLO SPORT

Per permettere all'Inter di disputare il 25 maggio la finale con il Celtic a Lisbona

Cinque gare decisive di «A» rinviate

Domenica 28 maggio si giocano

Foggia - Atalanta, Milan - Lecco, Napoli - Torino e Roma - Fiorentina, oltre agli incontri di serie «B»

Giovedì 1° giugno questi incontri

Brescia - Cagliari, Juventus - Lazio, Vicenza - Bologna, Mantova - Inter, Spal - Venezia (inizio ore 18)

Lunga riunione a Milano della Lega

Il comunicato

Il Totocalcio avrà luogo regolarmente, con le schede accettate fino alla notte di sabato Lo spoglio nella tarda serata del 1° giugno

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 maggio.

La Lega calcio ha deciso di rinviare le cinque partite più importanti dell'ultima giornata del torneo di serie A in modo da concedere all'Inter di disputar, con maggior tranquillità la finale della Coppa dei Campioni.

Ecco il testo del comunicato:

Il comitato di presidenza della Lega nazionale, presa in esame la richiesta avanzata dalla società Internazionale F. C. intesa ad ottenere, ai sensi dell'articolo 58 regolamento Lega nazionale professionisti, lo spostamento della gara Mantova-Internazionale, in calendario per domenica 28 maggio 1967 in quanto impegnata per la disputa della gara di finale della Coppa dei Campioni;

rilevando che la finale della Coppa dei Campioni, stabilita a Lisbona per giovedì 25 maggio, in caso di parità dopo i tempi supplementari dovrà, a forma di regolamento, essere ripetuta nella giornata di sabato 27 maggio 1967;

richiamate le disposizioni emanate da questa Lega in data 29 aprile allo scopo di assicurare la regolarità di svolgimento delle ultime quattro gare dei campionati nazionali;

delibera che la disputa delle gare Brescia-Cagliari, Juventus-Lazio, Lanerossi Vicenza - Bologna, Mantova - Internazionale, Spal-Venezia, già in calendario per domenica 28 maggio 1967, sia rinviata a giovedì 1° giugno 1967, con inizio alle ore 18.

L'ultima giornata di campionato di serie A in sostanza verrà spezzata in due tronconi. Domenica scenderanno in campo le squadre di serie A che non hanno più interessi né per la lotta per la salvezza né per la corsa allo scudetto.

Si giocheranno pertanto i seguenti quattro incontri: Foggia-Atalanta, Milan-Lecco, Napoli-Torino e Roma-Fiorentina. L'inizio di tali gare è stato spostato alle 16.30 poiché sarà già scattata l'ora legale. Naturalmente avranno luogo le partite della B e delle altre serie in programma.

La decisione della Lega avrà anche ripercussioni che interessano gli scommettitori del Totocalcio. Le giocate non subiranno variazioni e verranno accettate fino a tutto il sabato 27 maggio. Lo spoglio delle schede sarà fatto naturalmente nella sera del 1° giugno quando il turno finale della A sarà completato.

Il comitato di presidenza della Lega si era riunito in mattinata per prendere in esame la richiesta dell'Inter. Dopo un'ampia discussione, avendo raggiunto l'accordo pieno sul buon diritto dei nerazzurri di ottenere un rinvio, i componenti il Comitato di Presidenza (Mazza della Spal, Berrino del Genoa, Giuffrida del Catania e Ferri del Potenza) hanno concordato che il semplice spostamento della gara Mantova-Inter avrebbe portato grave anomalia alla regolarità del torneo, che si basa, tra l'altro, anche sulla contemporaneità delle varie prove.

g. acc.

Per la Juventus sta bene

La Juventus ha appreso con soddisfazione la notizia che la Lega, nella riunione di ieri a Milano, ha deciso di rinviare a giovedì primo giugno le cinque partite che interessano primato e retrocessione. In definitiva ha prevalso la tesi dei bianconeri i quali ritenevano che posticipare soltanto Inter-Mantova per favorire i nerazzurri impegnati con il Celtic in Coppa dei Campioni, significava dare ai diretti rivali un notevole vantaggio psicologico dalla conoscenza del risultato di Juventus-Lazio. Questo, in sostanza, era il parere espresso dall'on. Catella subito dopo la gara di Vicenza.

Ieri il «vice» commissario Giordanetti, commentando il rinvio, ha dichiarato: «Per noi va bene così.

L'Inter non è ancora contenta

Milano, 22 maggio.

Il rinvio di cinque gare di campionato a giovedì 1° giugno e non soltanto di Mantova-Inter, ha suscitato disappunto tra i responsabili dell'Internazionale. Il vice-commissario, avvocato Prisco, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Spero che la decisione da noi non richiesta, possa evitare ulteriori atteggiamenti polemici nei confronti dell'Inter.

«Certo, posso però mettere in rilievo che i nostri avversari in Coppa dei Campioni ed in campionato, il Celtic ed il Mantova, hanno rispetto a noi il vantaggio e la fortuna di potersi ampiamente riposare e concentrare per la partita decisiva».

La dichiarazione dell'esponente nerazzurro è davvero sorprendente.

Non si vede infatti quale vantaggio tocchi al Mantova da un periodo supplementare di riposo (identico a quello concesso all'affaticatissima squadra nerazzurra), periodo che oltre a tutto interromperà per i mantovani il normale ritmo di preparazione domenicale per il campionato.

Con questo goal Menichelli ha permesso alla Juventus di vincere sul campo del Vicenza ed ha reso incertissima la fase finale del campionato di calcio

Inter (punti 48), Juventus (punti 47): il torneo si deciderà in 90 minuti

I nerazzurri domenica hanno pareggiato con la Fiorentina soltanto grazie ad un rigore - I bianconeri hanno conquistato un meritato successo a Vicenza - La bella prova di Combin e del Torino - In coda, retrocesse Foggia, Venezia e Lecco, è ora la Lazio a correre il pericolo maggiore di scendere in B

Quell'episodio del campionato — da molti desiderato e da molti temuto — in cui la Juventus non avrebbe più schiavamente seguito l'Internazionale nelle sue disavventure, è finalmente arrivato. I bianconeri hanno riportato la vittoria piena a Vicenza, mentre i nerazzurri, in casa propria, non sono riusciti a salvarsi con un risultato di parità che grazie ad un calcio di rigore colla Fiorentina. Il distacco fra chi sta in testa alla classifica e chi insegue dappresso, è così ridotto ad una lunghezza (48 a 47 punti), proprio mentre più non rimane che una tappa sola della lunga competizione da percorrere.

Il successo dei juventini è stato ottenuto nel modo più semplice di questo mondo. In una partita lineare e corretta, un tiro solo, nei novanta minuti di giuoco, è stato scoccato, autore Menichelli. Esso ha dato la vittoria ai torinesi.

A San Siro invece un'autorete di un terzino ha mandato in avantaggio gli interisti, i quali poi non hanno più potuto risalire allo stato di parità che a seguito di un rigore, come già detto. Questo rigore ha suscitato un mucchio di discussioni e di polemiche. Noi non eravamo presenti e ci guardiamo quindi bene dall'esprimere un giudizio sul fatto se la massima punizione fosse meritata o meno. Quello che è certo, è che la fortuna questa volta ha abbandonato i nerazzurri, colle ferite riportate da Jair prima e da Suarez dopo. La sorte ha arriso loro tante volte, che è nel giro naturale del giuoco che il vento abbia, in una determinata occasione, cambiato direzione.

L'Internazionale sta viaggiando ora alla volta di Lisbona, dove giovedì pomeriggio deve incontrare il Celtic di Glasgow, vincitore della Coppa e del campionato della Lega in Scozia. Allo stadio nazionale della capitale portoghese, il compito sarà oltremodo arduo per l'undici milanese.

Come era facile prevedere, il Bologna, debellando in casa propria il Milan, ha messo una salda ipoteca sul terzo posto della classifica. E' tempo che più non perdono ormai i petroniani, in campionato, e la loro stagione può essere senz'altro definita come buona e proficua. Non c'è che il Napoli che li possa ormai inquietare.

E giù, nelle basse sfere della competizione, un altro dei problemi che rimanevano da risolvere, è giunto alla sua soluzione. Il Foggia è sceso a fare compagnia al Venezia ed al Lecco. Sono stati battuti di stretta misura — due reti a una — a Roma, dalla Lazio, i foggiani. Di modo che ora rimane solo più da decidere quale debba essere la quarta squadra a retrocedere nella Divisione B.

Tre unità stanno alla stessa altezza, a quota 27: Lazio, Spal e Vicenza. Inoltre anche il Brescia, che domenica scorsa ha subito una dura sconfitta a Torino, ad opera dei granata, può ancora essere raggiunto e superato — matematicamente parlando — dalle tre compagini di cui sopra.

Pare a noi che chi possa nutrire migliori probabilità di portarsi in salvo, sia la Spal, che più non avrà a vedersela che collo spaccatissimo Venezia. Il Brescia, che riceverà il Cagliari, possiede pure buone possibilità di rimanere nella categoria maggiore. Le sorti del Vicenza dipenderanno dalle condizioni di spirito in cui verrà a trovarsi il Bologna. Di modo che il compito più difficile dovrebbe essere quello della Lazio, che dovrà venire a Torino il 1° giugno, per incontrare la Juventus, che lotterà, niente po di meno, che per giungere al primo posto della classifica. La decisione sarà tutta dell'ultima ora, sia in alto, come giù in basso.

E per ultimo, una menzione speciale merita il Torino, che, come già ricordato, ha riportato, per un «tre a zero», la più netta vittoria di tutta la giornata. Contando su di un Combin, che è ritornato in ottime condizioni di forma — e che sia per essere richiamato nella squadra nazionale francese contro l'Urss — i granata sono saliti fino alla sesta posizione della classifica. La stagione per essi termina domenica prossima a Napoli.

Vittorio Pozzo

Campionato in sintesi

SERIE A - RISULTATI: Atalanta-Mantova 0-0; Bologna-Milan 2-0; Cagliari-Spal 1-1; Inter-Fiorentina 1-1; Juventus-*Vicenza 1-0; Lazio-Foggia 2-1; Napoli-*Lecco 3-0; Torino-Brescia 3-0; Roma-*Venezia 2-1.

CLASSIFICA: Inter p. 48; Juventus 47; Bologna 44; Napoli 42; Fiorentina 41; Cagliari e Torino 38; Milan 36; Roma 33; Mantova 32; Atalanta 31; Brescia 28; Spal, Vicenza e Lazio 27; Foggia 22; Venezia 17; Lecco 16.

* *

SERIE B - RISULTATI: Alessandria-Potenza 2-0; Arezzo-Reggina 1-0; Catania-Pisa 2-0; Catanzaro-Sampdoria 0-0; Livorno-Savona 1-0; Messina-Novara 2-0; Reggiana-Palermo 1-0; Varese-Salernitana 2-0; Verona-Modena 2 a 0.

CLASSIFICA: Sampdoria p. 48; Varese 47; Reggiana 39; Catanzaro 38; Modena 37; Catania 36; Genoa, Messina e Potenza 34; Padova e Reggina 33; Verona 32; Palermo, Savona, Novara e Livorno 31; Arezzo e Pisa 30; Alessandria 26; Salernitana 25.

* *

TOTOCALCIO: Ai 1132 vincitori con punti tredici (100 in Piemonte) spettano L. 236.400; ai 17.145 «dodici» (1413 in Piemonte) L. 15.500. Monte premi L. 535.351.214. Colonna vincente: x-1-x; x-2-1; 2-1-2; x-1-x-x.

TOTIP: Ai 58 vincitori con punti undici (6 in Piemonte) spettano L. 246.386; ai 640 «dieci» (58 in Piemonte) L. 21.917. Colonna vincente: x-2; 1-x; 1-x; x-1; 1-2; 2-1.

Dancelli si afferma in volata a Prato Gomez del Moral sempre maglia rosa

Nella terza tappa del Giro, Dancelli ha battuto allo sprint Perez Frances, Taccone e Moser - Il gruppo, con tutti i migliori, è giunto ad 1' e 13 secondi - Per soli 16 secondi lo spagnolo ha conservato il primato in classifica - Oggi arrivo a Chianciano

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 22 maggio.

Al Giro d'Italia, i cinque maggiori candidati al successo — Anquetil, Motta, Adorni, Gimondi e Merckx — si sorvegliano a vicenda. Cercano, nel limite del possibile, di non gettar energie al vento. Limitano i loro attacchi a qualche cauta offensiva, quasi a saggiar le reazioni altrui e vengono alla ribalta in modo deciso solo quando non ne possono fare a meno, quando, cioè, o bucano o cadono, e sono costretti ad inseguire. Allora sì, che si impegnano a fondo ed oggi abbiamo visto all'opera, per... merito del destino, Adorni, Merckx e Gimondi. Il parmigiano è caduto, il belga ed il bergamasco hanno forato. Tutti e tre hanno avuto la risposta prontissima, rientrando nel gruppo in un baleno, a testimoniare un'indubbia buona forma. Ma, per il resto, per gli attacchi seri, c'è tempo. E così, di giorno in giorno, hanno via libera le mezze figure, o i gregari o gli atleti che non sono in grado di aspirar con eccessiva convinzione all'ultimo trionfo.

Oggi è stato il turno, in particolare, di Dancelli, che, sul traguardo di Prato, ha vinto la tappa e che è stato il grande protagonista d'una corsa terribilmente dura, disputata su un terreno senza un attimo di pianura, nella sferza di un caldo, che, di giorno in giorno, aumenta sino a raggiungere temperature da estate piena. Il campione d'Italia si trova in una situazione un po' strana, ha una gamba malconcia, ma non sono in molti quelli che ciecamente gli credono. Pure, il bresciano è malandato davvero. E' caduto nel Giro della Campania, è ricaduto nella Vuelta spagnola, s'è prodotto al fianco sinistro un ematoma che non voleva riassorbirsi.

I medici, alla vigilia del Giro, l'hanno sottoposto ad una serie di esami e poi gli hanno consigliato un piccolo intervento operatorio ed un logico «forfait» alla corsa. Dancelli ci ha pensato a lungo. I suoi dirigenti erano dell'opinione di rispettar il consiglio dei dottori, ma il bresciano, proprio in extremis, si è invece risolto per il «sì». L'ematoma si è riassorbito, però, nel fianco a Dancelli è rimasta una cisti. E Michele sostiene che gli duole, sotto sforzo. Pure, allegramente continua ed oggi è stato lesto, verso il venticinquesimo chilometro a gettarsi a corpo morto in una fuga, in compagnia di Ballini, Franchini, Stablinski, e Gonzales.

I colleghi che per l'occasione aveva con sé non rappresentavano l'ideale, i due stranieri, infatti, manco tiravano un metro. Faceva tutto Dancelli, lavorando come un ossesso ed il plotone, in un accordo generale, si disinteressava del tentativo, tanto che, ad un dato punto, il vantaggio dei cinque prese ad oscillare sui dieci minuti. Il tracciato di gara non concedeva requie, se i signori campioni fossero stati dell'idea di battagliare, al traguardo di Prato si sarebbero registrati distacchi da vertigine. Gran premio della montagna alla Galleria del Cipollaio, Gran premio della montagna alla Foce delle Radici, almeno cinquanta chilometri di rampa ossessionante. Novità? Niente. I cinque sempre davanti in fuga, il plotone sempre dietro, al piccolo trotto.

Una terza salita, l'Abetone. Dei cinque al comando, cedeva Stablinski, ed il gruppo, finalmente, si muoveva. Non con azione secca, però. Piuttosto con qualche allungo dei migliori che serviva no soltanto a sfoltire i ranghi, e, naturalmente, a ridurre il ritardo sino quasi ad annullarlo. Dal grosso schizzavano via Moser, Perez Frances e Taccone, i tre verso il culmine si portavano su Dancelli, Ballini, Franchini e Gonzales e la pattuglia, sulla cima, sentiva ormai il fiato dei rivali, poiché il grosso transitava a circa un minuto.

Sembrava finita la lunga fuga. Invece Dancelli, con l'aiuto prezioso di Moser, diede nuovo fiato al tentativo. Dancelli in classifica generale aveva un distacco di 1'29" da Gomez del Moral, il campione d'Italia mirava quindi ad un doppio obiettivo, il successo di tappa e la conquista della maglia rosa. La corsa andava ancora a su e giù, in un tracciato che più duro non avrebbe potuto essere. Del drappello di battistrada, crollava Franchini e ruzzolava a terra Ballini, con un pauroso capitombolo, nel quale, per buona sorte, rovinava soltanto la bicicletta, riuscendo per miracolo a prodursi semplicemente un paio di graffi.

Farava Perez Frances, che acciuffava al volo la bicicletta del «coéquipier» Gonzales. In tal modo, rimanevano in quattro, ma le emozioni ancora non erano finite, il quartetto si trovò davanti a otto chilometri da Prato, un passaggio a livello che stava chiudendo. Perez Frances, Taccone e Moser sgusciarono attraverso il cancello, ma ci fu chi acciuffò per la maglia Dancelli perché sembrava che il treno stesse per arrivare. Dancelli si liberò con uno strattone, il treno... per buona sorte, non c'era.

Via verso Prato. Moser condusse la volata da vecchia volpe del mestiere, il campione d'Italia schizzò fuori al momento giusto e resistette brillantemente al ritorno di Perez Frances. Gruppo a 1'13". Il che significava che Gomez del Moral aveva conservato la maglia rosa con 16" di vantaggio. Poco, ma allo spagnolo, almeno per oggi, bastava.

Domani, fatica numero quattro. Si parte da Firenze e si arriva a Chianciano, 155 chilometri con un arrivo che le previsioni riservano ai velocisti.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE DI ARRIVO: 1. Dancelli, 205 chilometri in 6 ore 11'18" (media 33,117); 2. Perez Frances; 3. Taccone; 4. Moser, tutti col tempo di Dancelli; 5. Zandegù (a 1'13") che batte in volata un gruppo di 37 corridori, tra cui Adorni, Merckx, Gimondi, Aimar, Gomez Del Moral, Anquetil, Motta, Balmamion, Zilioli, Bitossi e Ballini. Si sono ritirati Da Dalt, Schroeders, Hill, Battistini e Manza.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Gomez Del Moral, 15 ore 26'32"; 2. Dancelli a 16"; 3. Perez Frances (id.); 4. Taccone a 17"; 5. Moser a 19"; 6. Schiavon a 1'17"; 7. Poggiali a 1'18"; 8. Zandegù a 1'29". Con lo stesso ritardo di Zandegù figurano in classifica tutti i migliori, tra cui Gimondi, Anquetil, Motta, Adorni, Merckx e Zilioli.

Quattro boccisti italiani in trasferta in America

Un libro sulla vita e sui successi di Granaglia

(p. b.) Quattro boccisti italiani campioni del mondo — Granaglia, Baruetto, Benevene e Bragaglia — accompagnati dal presidente della Federazione dott. Sambuelli, partono questa mattina per gli Stati Uniti dove daranno una serie di dimostrazioni in gara.

La breve *tournée* (i campioni dovranno essere di ritorno il 30 maggio, dovendo poi partecipare in Francia alla Coppa Principe di Monaco) è stata illustrata ieri a Torino, nella sede della Federazione.

Nell'occasione, il collega Giovanni Capponi e l'editore Franco hanno presentato un libro sul più popolare asso di questo sport («Granaglia, le mie bocce», società Tipografica Piemontese, L. 700). Il fatto costituisce un avvenimento nel mondo delle bocce perché è la prima volta che un campione di questo sport diventa addirittura protagonista di un libro e richiama l'interesse di migliaia di sportivi. Nel volume Granaglia racconta la sua vita dai successi ottenuti ancora da ragazzino, a Venaria, al «grande trasferimento» a Torino in bicicletta per una competizione al bocciodromo di via Fréjus e via via fino alle successive affermazioni compendiate da sette titoli di campione del mondo.

Molte fotografie (particolarmente interessante la serie della «bocciata») completano questo semplice romanzo di sport, un romanzo che non si chiude con l'ultimo capitolo, poiché Granaglia è ancora giovane e potrà ottenere ancora molti successi anche in campo internazionale.

La Samp si interessa al centravanti Bui

Genova, 22 maggio.

Fulvio Bernardini, l'allenatore della Sampdoria, ha trascorso la giornata odierna a Portofino con la moglie e le figlie per festeggiare la tranquillità la promozione in serie A. In merito all'importante traguardo conquistato dai blucerchiati, il tecnico ha detto: «Le difficoltà maggiori per arrivare al successo le abbiamo incontrate nei primi due mesi del campionato, quando si è trattato di portare la squadra ad un grado di fusione e di rendimento tali da consentire un cammino sicuro. Il resto è poi venuto da sé».

La società, intanto, pensa al futuro. Risulta che ieri a Catanzaro il commissario della Sampdoria, Salatti, abbia avuto un lungo colloquio con il commissario del Catanzaro, Ceravolo, allo scopo di assicurarsi il centravanti Bui. Non saranno invece venduti Morini, Frustalupi, Salvi e Vieri, richiesti da più parti, soprattutto Vieri, che Rocco vorrebbe portare al Milan.

Commosse accoglienze di Sequals a Carnera

Udine, 22 maggio.

Carnera è tornato in Friuli, dopo i festeggiamenti di Roma: alla stazione di Casarsa, parenti, amici e simpatizzanti erano ad attenderе l'ex campione che tornava alla sua terra. Abbracciato un vecchio zio, Carnera, che appariva affaticato, ha salutato con un gesto stanco della grande mano tutti gli altri che gli gridavano il loro benvenuto.

La dimostrazione più affettuosa, Carnera l'ha ricevuta nel suo paese natale, Sequals, un gruppo di case annidato ai piedi dei primi rilievi collinari. Tutti gli abitanti della zona erano ad attenderlo.

Attese protagoniste nella finale di Coppa dei Campioni

Inter e Celtic da oggi a Lisbona

Le due squadre saranno seguite da migliaia di tifosi - Prenotati 58 aerei e 60 torpedoni - Eccezionali misure di sicurezza allo stadio nazionale, capace di 53 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 22 maggio.

Le squadre dell'Inter e del Celtic, che saranno protagoniste giovedì dell'attesissima finale della Coppa dei Campioni giungono domani in Portogallo, e saranno poi seguite da migliaia di tifosi. Risulta che i sostenitori delle due finaliste usufruiranno complessivamente di 58 voli aerei e di più di sessanta torpedoni, oltre ad un incalcolabile numero di autovetture private. Tutte le stanze disponibili negli alberghi compresi in un raggio di 50 chilometri dalla capitale sono esaurite.

Tutto è pronto al grandioso stadio nazionale, capace di 53.650 posti, e situato in un parco nazionale a dieci chilometri da Lisbona. L'impianto è moderno, ma manca di barriere per contenere eventuali esuberanze della folla. «Abbiamo mobilitato i migliori uomini del nostro corpo — ha dichiarato il capo della polizia di Lisbona, generale Fernando Da Oliveira —, e ritengo che i miei agenti riusciranno a mantenere l'ordine».

Il Celtic alloggerà nell'elegante stazione climatica di Estoril, affacciata sull'Oceano Atlantico. L'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, ha scelto invece un ritiro più tranquillo, a Muxito, dall'altra parte del fiume Tago.

c. p.

Jair e Suarez assenti nella squadra nerazzurra

Appiano Gentile, 22 maggio.

I gravi infortuni occorsi a Jair (menisco) e Suarez (stiramento) durante la partita con la Fiorentina, non hanno indotto Helenio Herrera a modificare i piani prestabiliti, in vista della finalissima di Coppa dei Campioni. Domattina alle 9 sull'aereo speciale in partenza dall'aeroporto di Linate prenderanno posto i portieri: Sarti e Miniussi, i difensori Burgnich, Facchetti, Landini, Guarneri, Picchi e Soldo; i centrocampisti Corso, Bedin, Bicicli, Facco e Bicicli; gli attaccanti Mazzola, Cappellini e Domenghini. Contro il Celtic scenderanno peraltro in campo Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Corso e Bicicli.

La partita di Lisbona avrà inizio alle 17,30 e sarà teletrasmessa in ripresa diretta in tutta Europa. Herrera ha promesso una grande partita della sua squadra: «Ho sempre detto, ha affermato il trainer nerazzurro, che le grandi squadre e gli uomini veri si vedono nei momenti difficili. Quando tutto va bene è facile essere campioni. Io sono sicuro che, a Lisbona, l'Inter saprà essere se stessa. Ieri sera abbiamo brindato con champagne alle future fortune dell'Inter».

Decisa (ma tenuta segreta) la formazione degli scozzesi

Glasgow, 22 maggio.

La comitiva del Celtic partirà per Lisbona domani giungendo nella capitale portoghese intorno alle 15.

Stein ha già annunciato ai suoi giocatori quale sarà la formazione che giocherà contro l'Inter, ma la renderà pubblica solo il giorno stesso della gara. Secondo i giornalisti scozzesi, il Celtic si schiererà con Simpson; Craig, Gemmell; Murdoch, Mcneill, Clark; Johnstone, Wallace, Chalmers, Lennox, Auld. Gli altri convocati sono: Fallon, Young, Cattanach, Cushley, Mcbride, Hughes, Brogan, O'Neil, Gallagher.

Prime prove a Modena della Dino di Formula 2

Modena, 22 maggio.

Sulla pista dell'autodromo di Modena ha fatto oggi il suo debutto ufficiale in prova la nuova Dino di Formula 2, alla guida del pilota collaudatore della Ferrari Jonathan Williams.

La Dino ha girato a lungo alla presenza dell'ing. Mauro Forghieri, direttore tecnico della scuderia di Maranello, e di altri tecnici della Ferrari. Pure che la vettura debutterà prossimamente nella corsa di Mallory Park, in Inghilterra.

La manifestazione riguarda 350 mila lavoratori

I tessili scioperano oggi in tutta Italia

E' la prima delle quattro astensioni decise dopo la rottura delle trattative - Il 1° giugno non lavorano i telefonici del gruppo Sip Alla fine del mese ferme per 3 giorni le autolinee in concessione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

I 350 mila lavoratori tessili attueranno domani il primo dei tre scioperi proclamati dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Nell'imminenza dell'astensione la Federazione di categoria della Cisl (Filtat) ha segnalato polemicamente, in un [illegible] comunicato «*il tentativo della Federazione della Cgil di strumentalizzare lo sciopero a fini politici, abbinandolo a manifestazioni di protesta per la situazione nel Vietnam*». La Filtat rileva come tale azione «*miri ancora una volta a porre l'organizzazione sindacale al servizio del partito*» ed invita i propri sindacati provinciali a chiarire ai lavoratori i motivi «esclusivamente sindacali» dell'agitazione.

La Uil-Tessili osserva che soltanto un ripensamento dei datori di lavoro sui termini della vertenza potrebbe determinare la ripresa delle trattative. Le posizioni appaiono molto distanti e rigide su alcuni punti principali, quali la durata del contratto, la riduzione dell'orario di lavoro, il miglioramento delle ferie, la revisione dell'indennità di anzianità, il riconoscimento dei «diritti sindacali». Se non avverranno fatti nuovi nei prossimi giorni i tessili si asterranno ancora dal lavoro il 27 il 30 ed il 31 maggio, con gravi danni per la produzione.

I lavoratori telefonici del gruppo Sip (Teti, Timo, Telve, Stipel Set) sciopereranno per 24 ore il 1° giugno, con inizio dei turni di notte del 31 maggio. La manifestazione è stata indetta per protestare contro la rottura dei negoziati sul rinnovo contrattuale, oltre alla immediata sospensione di tutte le prestazioni di lavoro straordinario.

Si potranno avere seri intralci nei collegamenti telefonici urbani, e potrà anche determinarsi un blocco parziale o totale delle comunicazioni interurbane sulle reti sociali. Saranno invece assicurati completamente i servizi telefonici dell'azienda di Stato, ossia quelli che si svolgono per lo più sulle grandi distanze.

Domattina a Palazzo Chigi riprenderanno le trattative fra governo e sindacati per la soluzione della vertenza dei 500 mila dipendenti degli enti locali. Vi parteciperanno i sottosegretari Salizzoni (presidenza del Consiglio) e Gaspari (Interni) e i dirigenti delle federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Fin da questa riunione i sindacalisti accerteranno la volontà politica di definire con urgenza la controversia e non trascinarla nel tempo a dopo le ferie estive.

Uno dei problemi da affrontare con decisione è quello delle retroattive decurtazioni attuate in seguito ad una delibera della Commissione centrale per la finanza locale. Saranno discusse anche le altre questioni: conglobamento, sistemazione del personale avventizio, riassetto, premio di fine servizio.

Si profila una rapida conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri. La situazione è sempre tesa nel settore delle autolinee in concessione. L'Anac non vuole avviare negoziati, i sindacati stanno attuando un massiccio piano di scioperi articolati, in cui si inserisce una astensione nazionale di 72 ore nei giorni 30 e 31 maggio e 1° giugno prossimi. **g. f.**

Raggiunto un accordo sull'orario dei ferrovieri

Riguarda il personale di macchina e quello viaggiante

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio

(g. f.) E' stato scongiurato il preannunciato sciopero del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato. I sindacati dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo con i rappresentanti dell'azienda — alla presenza del ministro Scalfaro — in merito al dibattuto problema dell'orario di lavoro.

La durata dell'orario è stata fissata in 8 ore al giorno per il personale viaggiante e di macchina (raccoglitori) e in 7 ore per le altre categorie del personale di macchina. A questi fini è considerato lavoro anche: 1) l'interruzione del lavoro, fra le ore 6 e le 24, inferiore in residenza ad un'ora e a due ore fuori residenza; 2) l'interruzione fra le 0 e le 5, inferiore a tre ore in residenza; 3) l'interruzione fra le 0 e le 5, fuori residenza, superiore a tre ore se non è possibile usufruire di dormitori.

La durata massima di guida per il personale di macchina, in un periodo di lavoro di 7 o di 8 ore, è stata indicata in 4 ore e mezzo, e in 7 ore e mezzo nell'andata e nel ritorno non continuativi.

Saranno pagate come lavoro straordinario le prestazioni giornaliere eccedenti l'orario normale.

Più sicuri i distributori stradali di gas liquido

La risposta del governo ad una interrogazione

Roma, 22 maggio.

Ad una interrogazione dell'on. Goehring e di altri deputati liberali in merito a presunte misure restrittive che sarebbero allo studio per i distributori stradali di gas liquido ha risposto il sottosegretario all'Interno on. Amadei. Egli ha fatto presente che è in avanzata fase di elaborazione, da parte di un'apposita commissione, lo studio di una normativa di sicurezza e di impianti di distribuzione di gas di petrolio liquefatti per l'auto-trazione. La nuova disciplina si inserisce nell'ambito dei lavori in corso per la predisposizione di un provvedimento generale riguardante norme di sicurezza per tutte le attività che comportino pericoli di incendio o di scoppio.

Il settore dei gas di petrolio liquefatto sarà quindi, ordinato in tutti gli aspetti del suo impiego e in modo che risulti soddisfatta l'esigenza fondamentale della sicurezza pubblica.

«*E' da escludere pertanto* — ha concluso il sottosegretario Amadei — *che la normativa in elaborazione sia contrassegnata da ingiustificata severità o da criteri restrittivi che non siano proporzionati al fine da raggiungere*». *(Ansa)*

Tragico equivoco all'ospedale «San Giovanni» di Roma

Neonata muore per un errore dell'infermiera che le dà la coramina al posto della camomilla

La piccola, di 5 giorni, era in perfetta salute - La donna, trentenne, ha confessato: è stata denunciata a piede libero per omicidio colposo - Una inchiesta sul medico di guardia del nosocomio: avvertito del fatto, non sarebbe intervenuto di persona - Altro episodio: è morto il neonato che, un mese fa, venne abbandonato all'«Eur» dentro uno scatolone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio

L'errore di una infermiera del reparto maternità dell'ospedale «San Giovanni», a Roma, ha causato la morte di una neonata di cinque giorni. La donna, la trentenne Rina Galeotti, aveva somministrato alla piccola un medicinale (coramina) anziché della camomilla: è stata denunciata a piede libero per omicidio colposo. Il commissariato «Celio» che conduce l'inchiesta, tenta ora di stabilire se il medico di guardia del nosocomio debba essere chiamato a rispondere di omissione di soccorso.

La neonata si chiamava Anna Gravina ed era nata il 15 maggio. Era la prima figlia di Maria Barbara e di Giuseppe Gravina: lei diciannovenne, lui un calzolaio di 22 anni, residenti a Roma da pochi mesi in un modesto appartamentino di via dei Glicini, a Centocelle. Per ragioni di lavoro gli sposi si erano trasferiti nella capitale da un paese del meridione e avevano atteso con ansia la nascita del loro primo figlio.

Il parto si era svolto regolarmente. La neonata, che pesava due chili e novecento grammi, appariva sanissima. Per centoquattro ore era stata lasciata nella «nursery», poi l'avevano affidata alla madre, ricoverata in corsia. Il tragico errore è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì. La bimba si è svegliata mettendosi a piangere e, trascorsi alcuni minuti, la madre ha chiamato l'infermiera per chiederle consiglio.

L'infermiera, la signorina Rina Galeotti, ha consegnato alla sposa un bicchiere con un po' d'acqua: «Ci sono alcune gocce di camomilla. Vedrà che con questa si addormenta» *le ha detto. Trascorsa mezz'ora, la piccola ha cominciato a contorcersi in preda alle convulsioni facendosi cianotica. La signora Gravina, disperata, ha chiamato nuovamente l'infermiera la quale ha subito intuito l'accaduto.*

Rina Galeotti, allarmata, ha telefonato ad uno dei medici di guardia per esporgli la situazione e questi, ritenendo superflua la sua presenza, si è limitato a ordinare una lavanda gastrica. Altri medici, in seguito, hanno visitato la bambina che, purtroppo, è morta trentasei ore dopo, nel pomeriggio di sabato.

Nel certificato di morte si afferma che la causa del decesso è da ricercare in una «sindrome convulsiva per sospetta ingestione di sostanza medicinale, crisi cardiovascolare con complicazioni polmonari». *La salma della piccina è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per la autopsia. I due flaconi (quello della coramina e l'altro della camomilla), quasi identici, sono stati sequestrati. Durante l'interrogatorio, la Galeotti ha ammesso piangendo la sua colpa.*

Di un altro bambino morto in ospedale si sta interessando l'autorità giudiziaria. Si tratta del piccolo Camillo Giovanni, il neonato trovato abbandonato un mese fa in una scatola da scarpe su un marciapiede dell'Eur. Il bimbo soffriva di una cardiopatia congenita che i medici, malgrado tutte le cure, non hanno potuto validamente combattere.

Della madre non si sa nulla. Le indagini svolte dalla polizia e dai carabinieri non hanno permesso ancora di identificarla. La salma del neonato sarà sottoposta ad autopsia per stabilire se sulla morte abbia influito anche il freddo sofferto quando venne abbandonato. Il prof. Arrigo Colarizi, direttore della Clinica pediatrica dell'Università, ha dichiarato che non sembra che l'essere rimasto per alcune ore nudo all'aperto abbia particolarmente influito sul decorso della malattia poiché, anche in base alle radiografie, non si erano registrate complicazioni polmonari.

Il professore ha tuttavia fatto presente che a Roma non esiste ancora, a differenza di Milano e di altre città dell'Italia settentrionale, un centro attrezzato specializzato per la cura delle cardiopatie congenite in età neonatale. **g. fr.**




Maria Barbara Gravina, mamma della bambina di cinque giorni morta in ospedale a Roma (Telef. Ansa)

Due camionisti uccisi nell'urto fra autotreni

Tortona, 22 maggio

(f. m.) Due camionisti sono morti stanotte verso le 23 sulla statale dei Giovi per un autotreno che ne ha tamponato un altro in sosta sulla [illegible] destra.

Il camion con rimorchio pilotato da Francesco Sciodini, di 59 anni, da Genova, che aveva [illegible] secondo autista il figlio Giuseppe, di 31 anni, si era fermato tra Villarvernia e Cassano Spinola per un cambio di guida. In quel momento è sopraggiunto dalla stessa direzione un autotreno articolato, carico di tubi e traverse di ferro, guidato da Dino Siboldi, di 38 anni, con a bordo Gino Giuliotti, di 34 anni, entrambi residenti a Rocchetta di Vara (La Spezia).

Il secondo camion ha tamponato con violenza il primo, staccandone il rimorchio che finiva in mezzo alla strada. Quindi l'auto-articolato finiva fuori strada.

Nell'incidente sono deceduti sul colpo il Dino Siboldi, rimasto schiacciato nella cabina di guida, e Francesco Sciodini, che era appena sceso per dare il cambio al figlio ed è stato travolto dalle ruote del suo stesso veicolo. Il Giuliotti è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Tortona; Giuseppe Sciodini è rimasto illeso.

Gli insegnanti chiedono le urgenti riforme

Esami in pericolo a giugno nella media e nell'università

Gli assistenti universitari confermano lo sciopero a tempo indeterminato a partire dal 1° giugno - Non aderiscono i docenti di ruolo - Il sindacato autonomo scuola media respinge l'appello di Gui: i professori aderenti non faranno gli esami il 15, 16, 17 giugno - Oggi niente lezioni negli istituti professionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Gli assistenti universitari hanno confermato lo sciopero a tempo indeterminato, a partire dal 1° giugno. I professori incaricati hanno demandato alle sedi universitarie le deliberazioni delle forme e dei modi delle agitazioni da svolgere, in accordo con le associazioni degli assistenti e degli studenti, in quanto è stato convocato per il 9, 10 e 11 giugno il congresso nazionale che dovrà decidere l'azione da svolgere. I professori di ruolo, pure non partecipando allo sciopero, esprimono «con energia» le preoccupazioni per la gravità della situazione e chiedono di essere ricevuti dai presidenti delle due Camere e dai ministri responsabili.

Sia pure per motivi diversi tutte le componenti universitarie, dagli studenti ai professori di ruolo, non concordano con l'impostazione che si [illegible] per dare alla riforma universitaria. Un punto si trova d'accordo: quello di sollecitare l'iter parlamentare del disegno di legge sul riordinamento in maniera che possa essere approvato dai due rami del Parlamento entro questa legislatura.

Gli assistenti questa sera «*deplorano che si sia aspettata la scadenza dello sciopero per riprendere l'esame della legge di riforma e che le istanze dell'organizzazione non potranno ritenersi soddisfatte solo per occasionali e parzialmente positivi provvedimenti*». Sono i più intransigenti e tra «l'altro» chiedono: l'istituzione obbligatoria dei dipartimenti, con relativa soppressione degli istituti; una ristrutturazione dell'università che garantisca una effettiva autonomia didattica, scientifica e amministrativa; la sistemazione degli assistenti straordinari.

I professori incaricati si trovano sulla stessa posizione degli assistenti per quanto attiene alla democratizzazione delle strutture universitarie, ma hanno dei problemi particolari di categoria: sostengono che l'università non può avere una vita normale e corretta se il 75 % dei suoi professori ufficiali (gli incaricati) non godono di alcun diritto, pure avendo tutti i doveri.

I professori di ruolo, in un comunicato diffuso questa sera, si dicono preoccupati perché, malgrado la ripresa delle discussioni del disegno di legge sulla riforma universitaria, «*non può ritenersi scongiurato il pericolo che i provvedimenti indispensabili per l'università non riescano a venire definiti in forma accettabile ed approvati entro la legislatura*». Inoltre rilevano che i fondi che il piano quinquennale assegna alla ricerca scientifica rischiano di venire sottratti alla sede naturale che è l'università, ed affidati in misura rilevante, per scopi estranei allo sviluppo della ricerca stessa.

Ma il punto di vista dei professori di ruolo sulla democratizzazione della Università non sempre coincide con quello degli incaricati, degli assistenti e degli studenti. E si può dire che anche in seno ai partiti della maggioranza governativa il contrasto, che sembra sia per essere superato, ricalchi le stesse divisioni che esistono nelle componenti universitarie. E' il caso di ricordare che sono ormai tre anni che la vita dell'Università è in continua agitazione ed ancor oggi continuano gli scioperi per i medesimi motivi.

Altre due astensioni minacciano la scuola: quella degli istituti professionali che avrà luogo domani e l'altra proclamata dal Sasmi (Sindacato autonomo scuola media) per il 15, 16 e 17 giugno e cioè in concomitanza con gli scrutini e gli esami.

Lo sciopero di domani si propone di richiamare l'attenzione del governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica sul fatto che le scuole professionali mancano di una legge istitutiva e per sollecitare la proposta di legge sulla sistemazione del personale docente.

Anche nel settore della scuola alcuni sindacati non condividono lo sciopero di domani, né quello di metà giugno e si asterranno dall'agitazione. Ma tutte le organizzazioni in questi ultimi tempi hanno indetto proteste per sollecitare i disegni di legge di riforma, lo stato giuridico degli insegnanti ed altri provvedimenti particolari. Vi sono, però ancora difficoltà: deve essere raggiunto l'accordo tra democristiani da un lato e socialisti e repubblicani dall'altro. Questi ultimi sostengono che i progetti di riforma della scuola secondaria preparati dal ministero della Pubblica Istruzione non soltanto non si attengono alle conclusioni della commissione d'indagine, ma addirittura rappresentano un arretramento rispetto alle attuali strutture. **f. f.**

Diciottenne scomparso da casa con la fidanzata di 16 anni

A Sommariva Bosco: sono spariti dopo che la madre della ragazza aveva invitato il giovane a troncare la relazione - Inutili finora le ricerche - «Li perdoniamo, purché tornino», dicono i genitori



Adriana Chiavassa, sedicenne, e Giovanni Garelli, 18 anni, i giovanissimi fidanzati scomparsi a Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 22 maggio

Due giovani fidanzati sono scomparsi dalle loro case: i carabinieri li stanno cercando da parecchie ore, ma finora [illegible] si è trovata alcuna traccia.

Protagonisti della vicenda sono Giovanni Garelli, di 18 anni, e Adriana Chiavassa, sedicenne, residenti a Sommariva Bosco. Lui fa il meccanico, recentemente lavorava a Torino; lei aveva trovato da appena due giorni un posto come impiegata. Si erano conosciuti qualche mese fa ed in breve la loro amicizia era diventata un profondo e tenace legame sentimentale. Ma la madre della ragazza si opponeva al fidanzamento, ritenendola ancora troppo giovane.

Ieri, nel primo pomeriggio, la donna ha incontrato i due ragazzi insieme per la strada ed ha invitato Giovanni Garelli a non insistere nella sua amicizia con Adriana. Alla fine il giovane pareva essersi rassegnato: ha assicurato che per il momento avrebbe rinunciato alla compagnia della ragazza, aggiungendo che avrebbe atteso alcuni anni per poi sposarla.

Dopo questo colloquio, i due fidanzati sono stati visti verso le 18, mentre uscivano dalla chiesa. Poi nessuno ha saputo più nulla di loro. I genitori hanno atteso angosciati per tutta la notte, dopo aver cercato invano in tutto il paese e nelle zone vicine. Stamane sono andati a denunciare la scomparsa dei due ragazzi ai carabinieri di Sommariva Bosco, che hanno iniziato immediatamente le ricerche. Fino ad ora, però, dei due scomparsi non si è avuta alcuna notizia. «*Siamo disposti a perdonarli* — hanno detto i loro genitori — *purché tornino a casa*». **a. f.**

La crisi nel Casalese

Per mille operai della Eternit orario di 24 ore settimanali

Casale, 22 maggio

Un nuovo provvedimento restrittivo viene a colpire l'economia cittadina, già tanto provata in questi ultimi tempi. La direzione dello stabilimento Eternit — la fabbrica che conta il maggior numero di dipendenti — ha disposto che a partire da oggi mille operai adottino l'orario di 24 ore settimanali, mentre altri [illegible] lavoreranno 32 ore. Sino ad oggi l'orario in vigore era di [illegible] ore per tutti.

Il provvedimento è tanto più grave in quanto viene preso nel corso della stagione più favorevole e fa temere che con l'approssimarsi dell'inverno possa divenire ancora più restrittivo.

Scoperti gli autori d'una serie di furti

Verbania, 22 maggio

(a. o.) In seguito alle indagini condotte dai carabinieri sono stati scoperti gli autori di una serie di furti compiuti dall'ottobre [illegible] allo scorso aprile in abitazioni, scantinati, ma soprattutto su auto di turisti in tutta la zona di Verbania. Si tratta di due giovani immigrati ma da alcuni anni abitanti a Verbania, gli operai Mario Dantino di 24 anni, e **Pasquale Albano** di 22.

Grave un meccanico di Vigone ustionato dalla tuta in fiamme

Pinerolo, 22 maggio.

(m. g.) Un giovane meccanico, Mario Boiero, di 23 anni, abitante a Vigone è stato quest'oggi vittima di un grave incidente sul lavoro.

Il Boiero doveva saldare la marmitta ad un'auto e si era calato in una fossa nel garage ove lavora, facendo venire su di sé la vettura. Ma non appena il giovane accendeva il saldatore la fossa, permeata di benzina, evidentemente colata dalla stessa auto, che aveva subito un lieve incidente, si accendeva, trasformandosi in un forno ardente.

Alle urla del meccanico accorrevano alcune persone, che, trattolo dalla fossa, con la tuta in fiamme lo avvolgevano in una coperta e lo trasportavano all'ospedale di Pinerolo.

Bimba di 6 anni uccisa da un'auto che fugge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

(r. s.) Una bambina di sei anni è stata travolta e uccisa da un'auto, che poi si è data alla fuga, in via Roncigliano, fra Cecchina e Santa Palomba nei pressi di Albano. La bimba, Assunta Masi, figlia di contadini, abitante ad Albano, è deceduta all'Ospedale civile di Albano dove era stata trasportata da una passante dopo l'investimento.

La piccola si era recata nel pomeriggio nella vigna dei genitori, a Cecchina. Mentre giocava ha attraversato la strada per andare da un bambino che si trovava in un campo di fronte, ed è stata investita da una macchina il cui conducente non si è fermato. Alcuni passanti hanno notato che l'auto investitrice è una «Giulia» blu, rilevando i primi due numeri della targa. La Polizia Stradale di Albano ha istituito alcuni blocchi stradali nel tentativo di catturare l'investitore.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASTELNUOVO Don Bosco bloccansi due alloggi complessive sei camere, servizi, costruzione nuova, 7.000.000. Telefonare 501-889. O934

CASTELNUOVO Nigra, soggiorno turistico, vendo villetta giardino garage ottima posizione. Borla.

CELERMENTE concede Fait prestiti su immobili e automobili. Telefoni 510-136, 530-297. San Francesco d'Assisi 24. O938

CHIERI: spazioso alloggetto nuovo, camera tinello cucinotta, 3.500.000; contanti 500.000. Torincase 517-249

CIMITERO Torino compro due loculi anche condominio tomba famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino». A51468

CLAVIERE alloggi signorilissimi di 1 camera soggiorno servizi a 3 camere soggiorno, cucina, biservizi, vendesi convenientemente. Tel. 581-694.

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A46712

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, vendiamo alloggi signorili accuratamente rifiniti soleggiatissimi levante - ponente 2-3-5 camere doppi servizi. Ampie facilitazioni pagamento. Tecnimmobil 512-562. O120

CONDOMINIO portici corso Lombardia 198 vendiamo 8.800.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti due camere tinello contanti 3.200.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 41.500 mensili. Tecnimmobil 512-562.

CORIO Canavese casetta rustica 4 camere cucina cantina mq 4000 terreno 3.000.000. Baita tre locali 1500 terreno 850.000; lotti terreno panoramici da lire 500.000 vendo. Telefonare 928-207, 538-409.

CORSO Belgio panoramico 2 camere tinello recente vendo permuto lunga rateazione. Caselegno 885-962.

CORSO Bramante alloggio signorile, 2 camere, saloncino, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 11.300.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CROCETTA: signorilissimo mq 200, salone 2 camere pranzo cucina donna disimpegni grande ingresso tripli servizi, vendesi 32.000.000 trattabili. Telefonare 501-889. O934

CUMIANA villa rustica 6 camere vendo 8.000.000. Telefonare 396-943 Torino. A51424

DI fianco palazzo di vetro piazza Bengasi-via Montebianco vendonsi alloggi signorili due camere servizi e camera servizi. Telefonare 588-826.

DIRETTAMENTE impresa vende via Saluzzo angolo via Foscolo appartamenti saloncino 2-3-4 camere cucina. Accuratissimi. Rateazioni. Telefonare 60-949. 2001

FRAZIONAMENTI case Torino accettansi condizioni vantaggiose. Assicurasi massimo realizzo. Esclusi intermediari. Telefonare 519-546.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo, vendesi - affittasi. Mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA cerca urgentemente terreno semicentrale 60-100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». O357

IMPRESA referenziatissima vende casa nuova 54 camere complessivi 23 alloggi spaziosi. Alto reddito. L. 52.000.000 più mutuo L. 38 milioni. Telefon. 869-608, 774-215.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorilmente finiti di due e tre camere più ampi servizi, box nei cortili. Eventualmente vendesi scala intiera. A richiesta Mutuo. Rivolgersi cantiere via Michele Coppino 44-46 o telefonare al 852-274, 284-770.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucina, Gioberti 29. Tel. 596-009. O115

IMPRESA vende ultimo alloggio 5° piano 2 camere tinello servizi zona Francia. Telefonare 722-498.

INIZIO CORSO BRAMANTE ALLOGGIO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI POSTO MACCHINA 7 MILIONI 500.000 TRATTABILI, POLETTI 596-607, 597-774.

LAIGUEGLIA: alloggi pronti da lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LANZO impresa vende alloggi panoramici in palazzina. Tel. 632-067 sera.

LOCALE su corso mq. 150 libero entro 1967 oppure affittato buon reddito motivi famigliari vendesi. Telefonare ore pasti 554-679.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-805.

LOTTINI per ville posizione meravigliosa collina Gassino lire 1500 mq. Telefonare 981-645.

LOTTINO terreno per villa vendesi 5 minuti Porta Nuova. Telefonare 543-688. A51741

LUSSUOSISSIMI ULTIMI APPARTAMENTI PANORAMICI PRECOLLINARI VENDONSI, TELEF. 542-653.

MAPPANO, 9 km. Torino villaggio Reisina, vendo ultimi bellissimi lotti per ville tutti fronteggianti su grandi strade alberate servizi; altri lotti zona industriale. Facilitazioni. Telefonare 573-287. A51807

MONCALIERI seminterrato mq. 1000 anche divisibile, vendesi 50.000 al mq. Telefonare 581-694.

MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A52214

MURI negozi vuoti, garage, nuova costruzione, zona Ivrea. Vende 4 milioni dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. O913

MURI negozio 7.000.000 reddito 7% volendo liberi. Caselegno, Vanchiglia 35. O925

NEGOZI affittati reddito 7% vendo S. Paolo. Telefonare 584-674 321-721. 1001

NEGOZI in via Monginevro 180 vendonsi. Telefonare 383-753.

NEGOZI posizione ottima su piazza, borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendonsi - affittansi. Telef. 331-756.

NEGOZIO muri vendo via Accademia Albertina. Telefonare 540-094 ore ufficio. A51670

NICHELINO vendo alloggi bellissimi 1.700.000 camera consegna giugno. Telefonare 655-913. A50554

NIZZA 39 PIANO II 300 MQ. TRE INGRESSI VENDESI, AFFITTASI ADATTO UFFICIO PENSIONE. TELEFONARE 876-637.

OCCASIONE Vanchiglia vendo 2 camere cucina libere 2.000.000. Caselegno 885-962. O925

OCCASIONE vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OTTO-sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini affittati in casa nuova centralissima. Esentasse. Tel. ufficio 519-204.

PRIVATO vende bellissimo alloggio Nichelino 2 camere servizi convenientissimo. Telefonare 874-055 e 878-796. A49587

PRIVATO vende Santarita appartamento trivani signorile L. 5.800.000 più mutuo. Telefonare 650-471.

RESIDENZIALE nuovo villaggio Settemiglia in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4 - 6 camere servizi grande giardino garage minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70. O210

RIVALTA Fiat Indesit vendesi alloggio camera tinello cucinino libero facilitazioni pagamento. Tel. 934-621.

PRIVATO vende 2 alloggi corso Sebastopoli vicino dogana piano terra interno, corso Grosseto 151 alloggio 3° piano camere cucina servizi idem quarto piano, via Roccavione 107, 2 camere cucina servizi secondo piano. Telefonare 390-269.

RIVOLI, corso Susa angolo via Unità Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì e sabato ore 15-17 Studio Geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telefono 760-485, 769-845

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 mq., dilazionando, mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI vendesi terreno per villini, possibilità costruzione con mutuo San Paolo 75%. Telef. 95-326 Rivoli.

RUBIANA vendesi convenientemente alloggio 2 camere tinello servizi giardino, garage. Telefonare 501-889.

RUBIANA vendo rustico terreno mq. 1000 soleggiato 950.000. Telefonare 950-419. A51727

SALONE vetrinato mq. 300 Barriera Milano frazionabile vendesi. Telefonare 852-273. A51642

SANREMO vendonsi appartamenti nuovi vista mare, riscaldamento centrale 3.300.000 in su. Bullini, Colombo 15, Sanremo. 23625

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000. Telefono 581-694.

S. RITA, proprio via Bartella signorile appartamento due camere cucinotta entrata bagno 1.800.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

SESTRIERE Condominio Paradiso Nevi vendo arredato alloggetto 4 postiletto, cucinino termobagno, boxgarage ascensore, Geometra Varino, via Carmine 1, telefono 510-777.

STABILE civile zona corso Umbria, trentacinque camere, 2.200.000 reddito, 32.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

STABILIMENTO industriale periferia Torino: terreno mq. 4800 (coperti 1600), uffici, alloggio custode. Vendo 80.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

TERRENO collinare prospiciente Italia '61 mq. 1000 vendesi. Telefonare 399-898 oppure 863-923.

TERRENO INDUSTRIALE CORSO GIULIO CESARE ADATTO QUALSIASI AZIENDA 12.000 MQ. TUTTI SERVIZI LIBERO 120.000 TRATTABILI. POLETTI 597-774, 596-607

TERRENO industriale mq. 50.000, frazionabile, incrocio tangenziale Nord, provinciale Torino Leinì, urbanizzato, conveniente, cambi, facilitazioni. Telefonare 687-851.

TERRENO industriale vendo mq. 15 mila lottizzabile, forza, luce, vicino casello autostrada Torino-Ivrea. Telefonare 890-661 ore pasti.

TERRENO industriale 3-5000 mt. acquistasi zona Mirafiori o Madonna Campagna. Dettagliare, scrivere «Pubblicità Stampa 307 — Torino».

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato, parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A52214

TERRENO per ville Cavoretto vendesi miglior offerente progetto approvato. Telefonare 488-380. A50463

TERRENO periferia Torino vincolato palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO piano mq. 2700 vendesi L. 2700 anche a lotti per villette. Cantalupa altezza metri 400, 5 km. da Pinerolo tutti i servizi. Telefonare 756-669 Torino. O211

TERRENO vendo Bruino circonvallazione fronte stradale. Tel. 904-040.

TERRENO villini Pinerolo vendesi lire 600 e villini minimo anticipo. Telefonare 534-257.

TERRENO 42 camere, box, fatto prima soletta, cambio camere, zona sviluppo, Km. 11,800, Torino Leinì. Telefonare 687-851. A51627

TERRENO 3500 mq. pressi Eremo, magnificamente arborato, entrostante casetta week-end ampliabile, 18 milioni. Visibili diapositive. Studio Furbatto, telefono 544-566. O277

UNICO stabile vendonsi convenientissimi alloggi, negozi, magazzini, oppure stabile in blocco. Rateazioni. Telefonare 655-381. A51718

VACANZE nuove a Valrutor - La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare/sportiva; camere, studios, appartamenti da L. 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange. Torino, tel. 544-566.

VALDELLATORRE zona collinare vendesi terreno mq. 850 con progetto approvato. Telefonare 694-774 ore pasti. A50871

VENDESI alloggio nuovo pronto subito o affittasi Borghetto. Telefonare 653-363. A51720

VENDESI camera tinello cucinotta servizi eventualmente ammobiliata. Telefonare 321-856 ore pasti

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310 O568

VENDESI nel Monferrato casa nuova 6 camere accessori 4 mila metri terreno tutto frutta e vigneto. Bella posizione, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clarico, via Filadelfia 122 A40767

VENDESI Revigliasco villa panoramica in finizione, salone, 5 camere, doppi servizi, garage, spazioso locale sottostante L. 24.000.000 compreso mutuo. Telef. 331-178. A51907

VENDO affitto locali semicentrali attualmente falegnameria. Tel. 512-408 ore 20. A52104

VENDO Bruino terreno 750 mt. 2 milioni 200.000 trattabili. Telefonare 678-066 ore 15-17

VENDO casa rurale Verolengo-Casabianca cinque vani tettoia, cortile, giardino, Telefonare 989-981 Mazzè.

VENDO casetta colline Monferrato rimessa nuovo sei camere servizi scala interna balcone due cantine acqua luce vigneto 3.800.000. Telefonare 732-098. A51484

VENDO Settimo Torinese ultimi tre alloggi 2-3 camere servizi garage 1.450.000 camera, mutuo 400.000 camera, rateazioni. Tel. 654-161. ore 20. O4

VENDO Torino permesso costruzioni 30-70 camere, eventuale cambio camere. Telefonare 742-841, 210-643.

VENDO via Brandizzo 39 avviata salumeria completa di attrezzatura, muri, 8.500.000 rateabili, muri attualmente merceria 4.500.000 rateabili. Tel. 654-161 ore 20.

VENDO via Principe Tommaso altezza via Berthollet 200 metri da Valentino 200 metri da Porta Nuova, piano 3°, tre camere, cucina, servizi disimpegno, riscaldamento particolare [illegible].000 rateabili. Tel. ore 20 654-161.

VENDO ville angolare fronte Po, milling, 10 camere, 3 servizi, ampio seminterrato, giardino, garage, esente tasse, L. 55.000.000 Telefonare ore pasti 890-661 A51471

VENDO 4 camere servizi giardino area sopraelevabile garage nuova costruzione presso circonvallazione zona Nichelino Vinovo esenti tasse 25nnali. Telefonare 621-485 A50675

VENDO 500 metri terreno con progetto villetta 1.300.000 contanti Orbassano. Telefonare 352-237.

VIA Caluso recente vendo camera tinello servizi spazioso. Caselegno, 885-962. O925

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telef. 296-889.

VICINANZE Balangero terreno panoramico soleggiato per casette vendesi a lotti L. 600 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

VILLA grandiosa panoramica collinare volendo 2 alloggi indipendenti, garage, impianto termonafta, gas. Giardino, frutteto. Vendo 27.000.000 più mutuo 4.500.000. Telef. 500-229.

VILLA nuova costruzione: due alloggi 4 camere, cucinino, servizi, garage. Vende 17.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O913

VILLA nuova panoramica Madonna Pilone, 2 camere grande salone cucina garage, terreno 600, vendesi 15 milioni trattabili più mutuo 5 milioni. Telefonare 741-401 ore pasti.

VILLA precollina San Mauro, salone, tre camere, biservizi, alloggetto custode, 2500 mq. parco, 38.000.000 compreso mutuo. Visibili diapositive. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O277

VILLETTA nuova strada Torino Leinì tre camere cucina servizi garage giardino 5.000.000 Leinì terreno eventuale costruzione vendo. Telefonare 538-409, 745-986.

VILLETTA pressi San Mauro, 110 mq., ampio seminterrato, 1100 mq. terreno, svendesi 8.500.000. Volendo gemella confinante. Visibili diapositive. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino O277

1.000.000 per camera meno mutuo vendesi alloggi 3-4 camere via Unzio n. 23 angolo corso Monte Cucco. Visite 15-18. A51772

2.550.000, alloggetto vecchio, libero: 2 camere, cucina (via Nizza) Torincase 515-318. O192

4.800.000 vendo 2 camere servizi nuovo paraggi Pietro Cossa. Telefonare 502-386. O323

VILLA nuova pressi Cossa, sala, tre camere, servizi, alloggetto custode, 800 giardino, 15.000.000. Visibili diapositive. Studio Furbatto Piazza Lagrange.

VILLA settecentesca con parco e dipendenze zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata Telefonare geom Lombardi 555-349 O155

VILLA Valsanmartino, [illegible], tricamere, biservizi, alloggio custode, 2000 mq giardino, 28.500.000. Visibili diapositive. Studio Furbatto, tel. 544-566

VILLA 18 vani triplici servizi grande giardino 10 Km. Torino panoramica svendo 34.000.000 oppure permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino»

VILLAFRANCA Asti, cascina 18 giornate, parte irrigua, acqua potabile, luce, strada asfaltata, civile, rustico, 21.000.000 vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VILLAGGIO Sangone, Rivalta Torino, vendesi casetta tre camere servizi, magazzino piano terreno, 7 milioni 500.000 anticipo 2.500.000 rimanente rate mensili. Telef. 372-447.

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruirebbe con facilitazioni. Telefonare 543-686. A51741

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

ALLOGGETTO camera cucina servizi urge massime referenze preferibilmente Barriera Milano-Regio Parco-Borgata Vittoria. Telef. 271-859.

ALLOGGIO 2 camere servizi massima serietà sposi piemontesi cercano mese luglio. Telef. 691-877.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

ANZIANO Fiat piemontese cerca camera cucina con servizi soleggiata zona Cascine Vica Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino».

CERCANSI 3 appartamenti con giardino preferibilmente precollinare. Telefonare sera 510-993. A51272

CERCASI alloggetto due camere cucina centrale termosifone. Telefonare 83-330 ore pasti. A51378

CONIUGI professionisti cercano abitazione quadricamere biservizi in centro storico. Telefon. pasti 882-560.

CONIUGI soli cercano piccolo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino». A51770

LOCALE mq. 400-600 affitterebbe azienda grafica. Telefonare 651-014 ore ufficio. A51981

PARRUCCHIERE estetica cerca locale centrale 80-100 mq. Telefonare 483-532. A51552

PROFESSIONISTA affitterebbe villetta zona Pino. Telefonare 398-786 ore pasti. A51624

PROSSIMI sposi affittano alloggio luglio zona Mirafiori Lingotto S. Rita. Telefonare 390-556.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539 [illegible]

A.A.A. CERCASI alloggio 2-3 camere, cucina, servizi, termo centrale, zona semicentrale. Telefon. 752-158 ore 20. A51554

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O986

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREI per famiglia tre persone referenziatissime appartamento salone et 3-4 stanze libero entro settembre in casa moderna preferibilmente zona Francia, Parella, Campidoglio, massimo 65.000 mensili Telefonare ore ufficio 724-076. A51615

AFFITTO settembre alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi zona c.so Quintino Sella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9574 — Torino».

CERCASI alloggio tricamere servizi paraggi via Roma per due persone adulte. Telefonare 519-728.

CERCASI appartamento zona Fiat Lingotto e dintorni, 3 camere, 35 mila mensili. Telefon. 518-478.

CERCASI in affitto villa antica con parco in Torino o vicinanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A51672

CERCASI Tesoriere 4 camere cucinino servizi. Telefonare ore pasti 732-970.

CERCO alloggio signorile tre camere tinello servizi zona Francia. S. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9601 — Torino». A51581

COMMERCIANTI coniugi cercano bicamere cucinino servizi zona Nizza. Telefonare 690-653. A51806

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

INSEGNANTE pensionato piemontese cerca per subito appartamento mobiliato indipendente sano in villetta piano alto zone Crocetta, Gran Madre, Figlie Militari, corso Francia presso seria famiglia torinese. Scrivere dettagliando passaporto 2873574/P Fermo posta, Asti. 23637

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare 282-640. 2001

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano 2 camere cucinino servizi zona Parella-Francia. Telef. 770-718.

REFERENZIATO cerca zona [illegible] Tortona Belgio Antonelli [illegible] camere servizi. Telefonare non festivi 874-461.

SPOSI agosto torinesi cercano camera tinello servizi B. Vittoria M. Campagna. Telefon. pasti 482-355.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539 O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A51499

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio ufficio, laboratorio, qualsiasi genere. Visibile 15-18. A51395

A. AFFITTASI pied-à-terre indipendente, tutti servizi. Telef. 749-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. 22.000, una camera, tinello, servizi S. Paolo Parella. Tel. 538-539.

ABBIAMO adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale portici Piazza Bodoni. Telefonare 579-001. A51277

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTANSI due ampi locali mq. 140 1° piano via Garibaldi 3.

AFFITTANSI locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 545-089.

AFFITTANSI muri di nuova costruzione adatta albergo, zona residenziale, panorama incantevole, 9 Km. da Cuneo, ottime possibilità di lavoro tutto l'anno. Telefonare ore pasti 76-355 Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 vani. Portineria corso Duca Abruzzi 72. A51591

AFFITTASI alloggio residenziale su corso centrale salone cinque camere tripli servizi doppio ingresso piano rialzato giardino privato richiesta 100.000 mensili, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, box, Sebastopoli 202, tel. 324-426.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno centrale. Telef. 510-156.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino Piazza d'Armi. Telefonare 599-030. A51662

AFFITTASI anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi. Via Montevecchio 28. Visite 15-17. A50937

AFFITTASI barriera Milano magazzino metri 430 due saloni et uffici ingressi fronte strada. Tel. 657-101.

AFFITTASI casa Borgo Vittoria media industria diversi magazzini 4 vani. Telefonare 213-205.

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-888.

AFFITTASI in Sassi, due camere, cucina, garage, giardino personale. Tel. 890-419. A51452

AFFITTASI locale centrale già adibito negozio pattinatrice. Telefonare 545-089. A51546

AFFITTASI locale uso laboratorio negozio zona Giulio Cesare. Telefonare 284-113. A51438

AFFITTASI signorile panoramico salone tre camere cucina biservizi due ingressi referenze Lungopò Machiavelli 25, visibile 16-18.

AFFITTASI locale uso laboratorio via Pier Fortunato Calvi 42, Torino. Visibile tutti i giorni ore 8 - 18.

AFFITTASI magazzino mq. 26 adatto deposito garage 12.000. Svizzera 79. Telefonare 772-168.

AFFITTASI negozio centralissimo mq. 60 con sottostanti locali mq. 105. Telefonare 760-829. [illegible]

AFFITTASI negozio mq. 360 piazza Umbria con o senza magazzino mq. 300 riscaldato. Telefonare 482-937.

AFFITTASI negozio ottima posizione mq 150. Telefono 366-997.

AFFITTASI negozio retri mq. 75 piazza Carlina 17. Rivolgersi portineria. 23774

AFFITTASI referenziatissimi villa collina vicinissima città servizio pullman alloggio termo particolare bipiani quattro letto vasto salone come tre camere verandina cucina grande bibagni completi entrata parte giardino indipendente comodità negozi posizione panoramica soleggiata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A51755

AFFITTASI salone 15 x 5 [illegible] rappresentanze con deposito indipendente. Ferretti, S. Benigno 11.

AFFITTASI uffici 2-3 camere componibili aria condizionata pronti subito, Cernaia 18. Tel. 769-825.

AFFITTASI vendesi in Casalborgone locali 100, 300 mq. alloggio forza giardino. Tel. 80-256.

AFFITTASI vendesi locale 150 mq. cortile privato 80 mq. ingresso carraio, Garibaldi 26, tel. 546-033.

AFFITTASI vendesi via Po luminosissimo magazzino laboratorio mq. 250 ingresso carraio. Telefonare 579-888.

AFFITTASI via G. Collegno 44 alloggi signorili 4-8 vani doppi servizi cantina soffitte. Visite ore 15-17 feriali. A51635

AFFITTASI via Po camera gabinetto particolare riscaldamento signore sola. Telefonare 80-853.

AFFITTASI zona Matteotti Cernaia alloggio 1° piano rimesso nuovo libero 5 camere doppi servizi. Altro alloggio 1° piano 3 camere servizi libero 1° luglio, entrambi abitazione o ufficio. Rivolgersi portineria Vittorio Amedeo 18 o telefon. 537-866.

AFFITTO Sansovino, 5 camere, servizi, terrazzo, termo centrale, ascensore, anche uso ufficio, Tel. 744-169 pasti. A51728

AFFITTO via Bogino 2 alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A50938

ALLOGGETTO 20.000 Parella affittasi sposi. Rivolgersi Ramar, corso Napoli 2. O412

ALLOGGIO panoramico 3 camere servizi grande terrazzo comodo servizi affittasi Pino. Telefonare 881-852.

AMMOBILIATO bicamere cucina comfort moderni libero giugno, oppure camera uso cucina. Tel. 488-520.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000 - 45.000. Telefonare 650-503. O884

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato affitto anche pied-à-terre. Telefonare 546-439.

ARREDATO lussuosamente riservatissimo pied-à-terre 60.000 mensili. Telefonare 751-214. A50620

AUTOTRASLOCHI mensili, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati [illegible] garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Dario.

AUTOTRASLOCHI ditta Deisola, personale specializzato, Massima garanzia, Interpellateci, Telef. 878.923

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Monteito. A45178

AUTOTRASLOCHI Toni 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A49938

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorno garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

BORGATA Parella affittasi seminterrato mq. 250 adatto deposito, industria silenziosa. Telefonare 581-694.

CASCINA in Settimo Torinese, 5 camere servizi, stalla, porticato, 5000 metri terreno 40.000 mensili libera subito affittasi. Telefonare 654-161 ore 20. O4

CENTRALISSIMO uso ufficio 4 grandi vani servizi 1° piano ascensore affittasi. Telefonare 579-588.

COLLINA San Mauro affittasi due camere servizi terrazzo prato. Telefonare 888-505, 80-413.

CORSO Francia (Leumann) affittasi quattro camere, servizi, grande terrazzo chiuso. Eventuale magazzino. Telefonare 670-550. A51557

CORSO Giulio Cesare affittasi locale uso negozio. Telefonare 545-089.

GRANMADRE affittasi alloggetto ammobiliato piano terreno senza bagno, termo, Telef. 84-421.

IN palazzo angolare modernissimo, affittasi negozio spazioso ufficio retro soletto p. rialzato volendo anche magazzino entrata carraio mq. 100. Telefonare 799-547.

LOCALE industriale 400 mt, cortile, cemento armato affittasi 100.000 mensili. Tel. 256-676.

LOCALE mq. 400 libero zona piazza Rivoli. Telefonare 751-826, 779-539.

NEGOZIO centralissimo ampio nuovo [illegible] grande passaggio Porta Nuova, affittasi. Telef. 542-792.

NEGOZIO con retro affittasi subito via Pio V 14 bis. A51093

PENSIONATA condividerebbe con signora-signorina referenziata suo alloggetto camera tinello bagno. Telefonare 395-872. A51706

PIED-A-TERRE elegantissimo [illegible] (villa precollinare) [illegible]. Telefonare 650-503. O884

REFERENZIATI affittasi ottobre tre camere cucine servizi zona Bernini. Telefonare 653-338. A51757

SALONE nuovo, mq. 400, bellissime vetrine, adatto esposizione affittasi. Telefonare 546-534. A52638

SAN Paolo affitto camera, cucina, piano rialzato 25.000 mensili. Telefonare 510-077. A53142

SEMINTERRATO adatto deposito magazzino. Crocetta affitto Tel. 535-601.

SIGNORA sola cede camera vuota a signora referenziata. Tel. 532-358.

UFFICI ottima posizione centrale affittansi. Telefonare 582-202.

UFFICI: salone 2-3 vani servizi, adiacenze Statuto. Telefonare 539-051.

VANCHIGLIA affittasi alloggio tre camere cucina servizi senza ascensore. Telefonare 894-455. A52591

VIA San Massimo 7 affittasi locale uso negozio. Telefonare 545-089.

ZONA centrale affittansi uffici magazzini 400 mq. anche frazionabili. Tel. 552-227. 23659

ZONA collinare antica villa signorile affittasi, otto camere, salone, tripli servizi garage giardino. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino».

9000 mensili affittasi camera cucina massimo due persone indipendente. Telefonare 744-870. A51564

18.000 affittasi negozio retro adatto calzolaio, parrucchiere, tintoria, zona invidiabile. Telef. 338-591.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Albenga alloggio ammobiliato tre camere cucina giardino luglio settembre. Telefonare 372-944.

AFFITTASI casetta moderna tre camere [illegible] Monferrato L. 180.000 annuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A49630

AFFITTASI o vendesi casetta collinare Almese, via Rivetta 22.

AFFITTEREI piccolo alloggio o casa confortevoli mese luglio, possibilmente zona aperta o collinare, raggio 25 km. nord-ovest Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9680 — Torino».

AGOSTO affittasi casetta montagna giardino. Tel. 396-526 ore pasti.

ALASSIO affittasi luglio alloggio arredato zona signorile. Tel. 545-989.

ANDORA, affittasi ammobiliato 3 camere servizi giugno luglio settembre. Telef. 53-900 Asti.

BARDONECCHIA affittasi vuoti alloggi signorili quattro vani cucina bagno. Telefonare 542-308 ore ufficio. A51361

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

TRECENTO SCIENZIATI RIUNITI A PARIGI PER UN TEMA INCONSUETO

Che cosa è il dolore

Il complicato [redacted] della [redacted] (bruciatura, puntura ecc.) dal punto d'origine al cervello - Toccherà all'organo centrale del sistema nervoso interpretare il messaggio ricevuto e decidere [redacted] avvertirlo come «dolore» - Anestesia e droghe possono attenuare o anche cancellare completamente una percezione penosa, ma [redacted] pari tempo diminuisce sempre più la nostra capacità psicologica di soffrire - I dolori non [redacted] inutili: una fitta, ad esempio, può essere il segnale d'allarme di una malattia nascosta

(Nostro servizio particolare)

Parigi, maggio.

Trecento specialisti, venuti da tutte le parti del mondo, si [redacted] riuniti a Parigi per una discussione sul problema «dolore». Conclusioni: il dolore morale ha gli stessi effetti del dol[redacted] fisico, nuove droghe possono impedire al cervello di «comprendere» il dolore, gli anestetici diventano via via più potenti e meno nocivi, [redacted] tuttavia il dolore resta un indizio prezioso che permette la diagnosi.

Oggigiorno, la [redacted] sensazione sgradevole basta a darci una pena fisica. E' la vendetta di tutte le pillole antidolorifiche. Hanno accresciuto la nostra sensibilità. Cento anni fa, l'uomo sopportava molto meglio il dolore. [redacted] laboratori dove [redacted] studia il dolore come una malattia dalle mille [redacted]use ma dagli stessi effetti, sanno che la nostra capacità [redacted] di resistenza è la stessa d'un tempo. E' la nostra capacità morale di soffrire che è cambiata.

Problemi psicologici? [redacted]. Sopprimendo il problema fisico del dolore, i chimici hanno sconvolto un certo equilibrio psicologico. L'uomo era abituato a soffrire. Un tempo si credeva che il dolore fosse necessario per eliminare le tossine o le sostanze dannose accumulate durante la malattia, o per il compimento di grandi imprese. Per essere un buon soldato, in guerra bisogna[redacted] soffrire, per [redacted] buona madre bisognava avere un parto doloroso. L'uomo aveva il dolore per nobilitarlo.

Il dolore fabbrica un secondo io, crea un'altra personalità. E' la scuola della padronanza di sé, il mondo della sorpresa. Ci [redacted] scopre forte o debole e gli psicologi riconoscono che, se il dolore indebolisce l'organismo, fortifica il carattere. Il dolore fisico diventa dolore morale e non c'è prova migliore per valutare la propria forza di carattere.

La grande astuzia del parto indolore è di non lasciar alle donne il tempo di [redacted] paura, tra due contrazioni. Hanno altre cose da fare che non pensare: «Ho male, ho sempre più male». Sono troppo occupate a respirare regolarmente, a controllare il rilassamento dei muscoli. I messaggi dolorosi servono a scatenare la decontrazione.

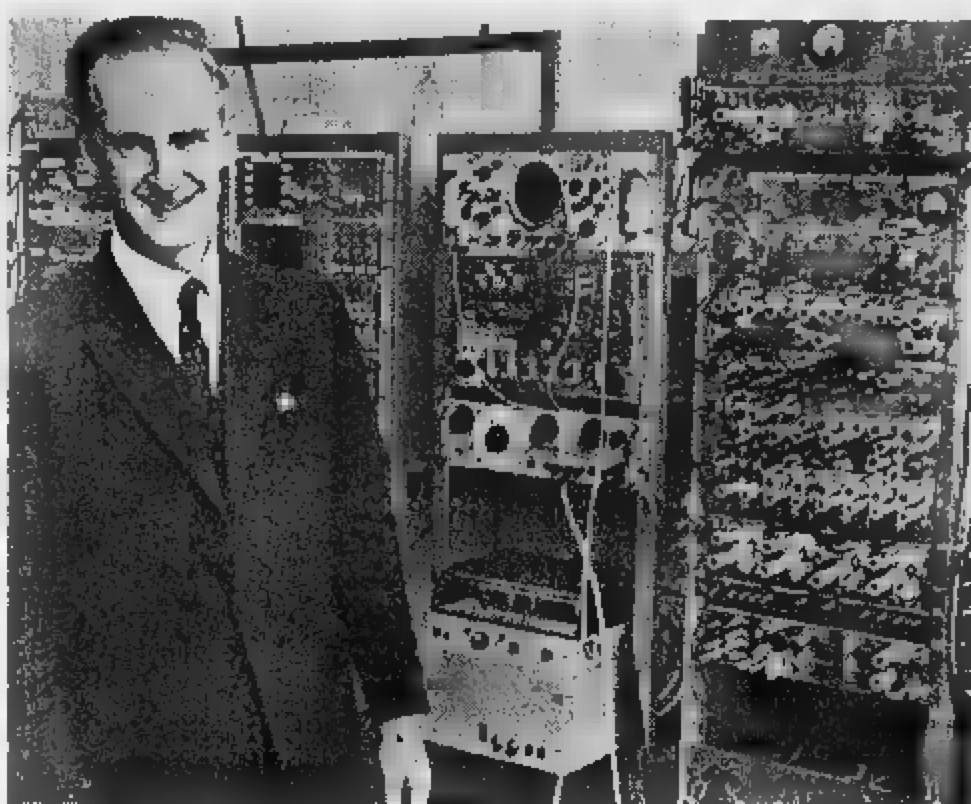
La regina Vittoria si è fatta anestetizzare per partorire nel 1847. E' la [redacted] donna a reclamare del cloroformio per mettere al mondo un figlio. Scandalo enorme. In Inghilterra, [redacted] creato un precedente prestigioso. Gli analgesici diventano di uso corrente. Poi appaiono gli ipnotici, che procurano un sonno naturale.

Prima di operare i suoi malati, il [redacted]dico greco Galeno faceva loro assorbire un miscuglio di mandragora, papavero, haschisch e alcool. Gli assiri avevano scoperto la compressione dei vasi del collo come anestetico. [redacted] sangue, e quindi l'ossigeno, arrivava in minor [redacted] al cervello.

L'anestesia [redacted] vecchia come il mondo: per creare E[redacted], Di[redacted] ha p[redacted] la prima anestesia su Adamo prima di togliergli una costola. «Allora l'Eterno fece cadere un profondo [redacted] sull'uomo, che [redacted] addormentò». L'anestesia è diventata una specialità medica molto delicata e l'anestesista un personaggio importante come il chirurgo. Regola il «cocktail» anestetico, tossico a partire da una certa dose, inattivo se troppo debole. Verifica le reazioni dell'operato, saggia i suoi riflessi, sorveglia il colorito della pelle, i battiti del cuore.

La tortura è talvolta sopportabile. Lo si sa. A condizione che il dolore, per intenso che sia, non sia accompagnato da emozioni, paura. Si sopporta meglio, si finis[redacted] quasi per cancellare il dolore se si cerca di non pensarci. Lo dimostrano i fachiri indiani che vi si esercitano sin dall'infanzia. Anche l'azione è un diversivo eccellente.

Il dolore è percepito da tutti con lo stesso meccanismo. Tuttavia ciascuno lo avverte più o meno secondo i propri dati psicologici. Gli ipernervosi, i timidi, gli ansiosi trasformano in tortura la minima sensazione dolorosa. Potrebbero arrivare a dominarsi a controllare le proprie reazioni, ma si tratta d'una [redacted] rieducazione difficile [redacted] nostro secolo nel quale il sistema nervoso affaticato da mille sollecitazioni ha poco tempo per ricuperare.



Un complicato apparecchio elettronico è stato messo a punto all'Università [redacted] Keele, nello Staffordshire (Inghilterra), per lo studio analitico del cervello. E' [redacted] calcolatore che registra intensità e direzione delle reazioni cerebrali agli stimoli provocati nelle diverse parti del corpo. A sinistra l'inventore prof. Donald Mac Kay

Il professor Leriche, chirurgo del dolore, ha cercato [redacted] uccidere col bisturi «quel disordine le cui conseguenze non ci permettono di guardarlo con distacco». In caso di sofferenza intollerabile, si può distruggere radicalmente il dolore tagliando la fibra nervosa? Talvolta. Non sempre. Perché, a lato del sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale), esiste un secondo sistema nervoso, quello vegetativo, che comprende il simpatico e il parasimpatico. E' fornito [redacted] miliardi di reticoli inclusi nello stesso tessuto degli organi e dei vasi. Si ha un bel tagliare tutti i nervi visibili, resteranno sempre dei nervi intoccabili. Per esempio, quelli che obbligano le arterie a dilatarsi e a restringersi. La chirurgia del dolore è deludente. Ci si aspetta di più dalla chimica.

Gli sperimentatori del dolore lo studiano a cominciare dai dolori cutanei che provocano pungendo la pelle con degli aghi sottilissimi, pizzicandola o bruciandola su superfici molto ristrette. Se si punge pizzica e brucia l'epidermide, vengono eccitati tre rami nervosi diversi. Tre correnti elettriche risalgono tre fibre nervose più piccole di un [redacted]pello e giungono al midollo spinale, un [redacted] bianco [redacted] come un dito e formato da milioni [redacted] fibre che arrivano [redacted] tutte [redacted]ti del corpo. Le tre correnti [redacted] continuano a [redacted]re il sistema nervoso fino al cervello. Prima arriva [redacted] di puntura, [redacted] quella del pizzico, poi la bruciatura.

Chi comprende, è il «talamo». Si tratta d'un nucleo grigio situato alla [redacted] del cervello: riceve il cavo bianco del midollo spinale e «capisce» il dolore. Quando uno si rompe la caviglia, per una frazione di secondo [redacted] sente nulla. Ci vuole il tempo che la corrente nervosa possa risalire la gamba, la coscia, il dorso fino al talamo. Allora soltanto uno pensa: «Ho male». La sensazione non è ancora dolorosa. Non è arrivata alla stazione finale. Altre fibre nervose la trasportano fino al cervello ed è questo che stabilisce l'intensità [redacted] dolore. Il talamo dice: «Tò, soffro». [redacted] cervello [redacted] «Ahi, soffro». La forte contrazione delle mascelle e il serrare le mani impediscono al talam[redacted] tradurre interamente il suo messaggio di dolore. Serrare i denti e i pugni, tendere gli alluci sono riflessi automatici ed efficaci contro il dolore. [redacted] certe malattie del talamo, tutte le percezioni, persino le più piccole emozioni, [redacted]no avvertite come dolori. Possono insorgere illusioni, allucinazioni, veri miraggi di dolore o, al contrario, assenze di dolore. Il talamo non comprende più.

Nel cervello c'è una specie di «controfigura» [redacted] ciascuno di noi, un «doppio» in formato ridotto, con una testa grossissima, enormi labbra, enormi dita: lo si otterrebbe se fosse possibile collegare tra loro tutti i punti sensibili situati alla superficie [redacted] nostro cervello. [redacted] l'amputato di [redacted] gamba ha sempre male al piede che gli manca, è perché il «doppio» nel cervello continua sempre ad avere, come prima, due piedi e due gambe.

Il sistema nervoso vegetativo regola il funzionamento dei visceri. Se il polmone, il cuore, lo stomaco non si fanno presenti [redacted] delle sensazioni dolorose, vuol dire che funzionano bene. Quando incominciano a farsi notare mandandoci delle sensazioni dolorose, allora qualcosa non va e la diagnosi non è facile. Bisogna saper distinguere [redacted] contrazione, da una distensione e da una torsione. E certi dolori sono situati molto lontano [redacted] ciò che li provoca: [redacted] dolore dorsale può rivelare un'ulcera di stomaco, un dolore alla spalla una vescicola biliare ammalata, una puntura al fianco [redacted] malattia polmonare.

Il dolore è prezioso. Aiuta [redacted] diagnosi e sarebbe un errore soffocarlo troppo presto. La colica epatica, l'occlusione [redacted] e l'appendicite cominciano con [redacted] stesso dolore. Soltanto degli esami ravvicinati di quarto in quarto d'ora permettono di arrivare alla diagnosi. Se si addormenta il dolore, l'occlusione o l'appendicite [redacted]tinuano a svilupparsi egualmente. Non si devono dunque prendere grandi calmanti prima che il medico abbia capito il messaggio recato dalla sensazione dolorosa.

Contro i reumatismi, le nevralgie facciali, l'emicrania, queste ultime fortezze dalle quali la medicina non riusciva a sloggiare il dolore, oggi disponiamo di droghe quasi miracolose. Il dolore fisico non è più una fatalità. Ma, anche [redacted] abbiamo i mezzi chimici che permettono di vincerlo, resta [redacted] qualcosa [redacted] trattare con molta cautela.

Il pesce, un cibo prezioso che apprezziamo troppo poco

Secondo le specie, può essere più ricco di proteine del maiale o del pollo - Grassi [redacted] ci [redacted] col pericolo del colesterolo - I [redacted] conservazione permettono di mantenerlo intatto e appetitoso anche a lungo

La settimana scorsa, a Torino, al convegno sui consumi ittici, gli italiani hanno ricevuto un pessimo voto come consumatori di pesce.

Siamo un paese che [redacted] più mare che terra: e, invece, guarda il [redacted], mangiamo tanta carne e niente [redacted] (5,3 kg per persona, all'anno, contro [redacted] kg di carne). Nessuno [redacted] preoccu[redacted] se non abbiamo, alle spalle, le grandi praterie e le pampas: e non importa [redacted] quello che mangiamo, lo importiamo: siamo tutti — e sempre di più — dei gran carnivori. Il pe[redacted], [redacted] parte delle persone, proprio non lo ama.

Tutti d'accordo, certo, per un bel piatto [redacted] pesce fresco, al mare, una o due volte l'anno. Ma niente [redacted] più: forse perché «è difficile da preparare», forse perché «rende [redacted] (la parte inutilizzabile, effettivamente, è maggiore nei confronti della carne), forse perché è più caro, forse [redacted] dà meno calorie; certamente perché lo si vorrebbe mangiare sempre «come si deve», cioè fresco ed appena pescato. Tante persone, da quando «non fanno più il venerdì», [redacted] pesce l'hanno dimenticato o abband[redacted]. Eppure esistono, anche lontano dal mare, i pesci freschi: le trote, le carpe, le anguille etc., tanto per fare un esempio. E, poi, c'è [redacted] fatto che le tecniche moderne di conservazione — il surgelamento del pesce marino — non alterano [redacted] proprie[redacted] estetiche e dietetiche di questo cibo.

Il pesce è un bell'alimento: con delle magnifiche qualità dietetiche. Innanzitutto è un gran fornitore di proteine, cioè delle sostanze essenziali per la costruzione ed il ricambio dei materiali organici. [redacted] pesce, di proteine, ne troviamo almeno altrettante — se non [redacted] — che nella [redacted] e nel pollo (18 % nello sgombro contro il 15 % nella carne di maiale; 26 % in certe qualità [redacted] merluzzo contro il 20 % [redacted] pollo arrosto). E, poi, è una fonte di sostanze grasse (non si spaventi troppo chi teme il colesterolo nel sangue: perché l'olio di pesce, caso mai, è un po' un antidoto contro le malattie arteriose).

E' di grassi, nel pesce, ce n'è per tutti i gusti: in gran quantità per chi ha bisogno di calorie, per chi ha bisogno di cras[redacted], per chi ha [redacted] introdurre certe vitamine (10-20 % di so[redacted]ze grasse nell'aringa, nell'anguilla, nel salmone, nella sardina); oppure, poco, [redacted]chissimo per chi, i grassi tutto sommato, preferisce evitarli (1 % nel merluzzo, nello stoccafisso, nel rombo). Il contenuto in sostanze grasse, naturalmente, non è fisso ma varia secondo le stagioni: l'aringa, ad esempio, ha un contenuto stabile in proteine; ma ha un contenuto in grassi molto basso nell'inverno (quando il pesce trova poco cibo e deve vivere delle proprie riserve) e molto elevato, invece, nelle altre stagioni (20 per cento). Certi pesci — [redacted]me il merluzzo — hanno [redacted]asi tutto il [redacted] immagazzinato nel fegato: lo conosciamo tutti, l'olio di fegato di merluzzo, che, oggi, è un po' passato di moda ma che ha curato tante [redacted]zioni di bambini e ragazzi; altre specie — come l'aringa — il grasso l'hanno distribuito, invece, più uniformemente, in tutto il corpo.

E, poi, [redacted] sono le vitamine A e D (certi pesci ne contengono 4 volte più che [redacted] uova di gallina e 10 volte più che il burro).

Non temiamo di mangiar male solo perché ignoriamo [redacted] data [redacted] morte [redacted] che compriamo: i procedimenti di surgelamento lasciano intatto il valore dell'alimento, [redacted] altrettanto «conservativi» — dal punto [redacted] vista alimentare — [redacted] gli altri procedimenti di conservazione: [redacted] affumicato, ad esempio, è pesce che [redacted] perduto quasi tutto [redacted] contenuto in acqua ma mantiene l'originario contenuto in proteine, grassi e vitamine: [redacted] il pesce in scatola contiene, in più, «ammorbidite» e invisibili, anche certe parti ossee che forniscono sostanze minerali come il [redacted] il fosforo.

Probabilmente, in futuro, il pesce rappresenterà [redacted] soluzioni al problema del rifornimento mondiale in proteine.

il dottor [redacted]

Se il rene funziona male

I centri italiani [redacted] «emodialisi»

Un avvenimento scientifico, il primo del genere organizzato in Italia, si è svolto nei giorni [redacted] a Verona: il *I Convegno Nazionale sulla Emodialisi*. Presiedeva la manifestazione, organi[redacted]ta dal prof. Piero Confortini, il prof. Gabriele Monasterio, Presidente d[redacted] Società Italiana di Nefrologia. Com'è noto alla depurazione artificiale del sangue, quando un inceppo funzionale grave ostacoli il lavoro dei reni, oggi intervengono macchine ultramoderne, [redacted] quella piuttosto ingombrante che è il primitivo «rene artificiale», oppure quelle, [redacted] e modernissime, che consentono, [redacted] periodiche applicazioni al paziente, all'apparato renale di «recuperare», ed in definitiva al sangue [redacted] liberarsi [redacted] scorie accumulate (minacciosamente evidenziate dall'elevata azotemia).

Per arrivare a questo importante risultato terapeutico [redacted] a volte vitale nei confronti [redacted] malato, stanno sorgendo in Italia *Centri di Emodialisi* opportunamente allestiti e diretti [redacted] specialisti urologi e da biochimici altamente competenti. Oggi [redacted] possibilità [redacted] applicare la depurazione anche a domicilio, mentre [redacted] ogni parte del mondo [redacted] persegue, [redacted] sempre più concreti [redacted]ragli di applicazione terapeutica, [redacted] fine del «trapianto [redacted] rene», di [redacted] più volte «*La Stampa*» ha riferito.

Nel I Convegno [redacted] si sono incontrate tutte le più autorevoli Scuole italiane, ed in particolare quelle patavina, romana, milanese, parmense; le *équipes* dell'Emodialisi di Firenze, Napoli, Bologna, Pisa, Genova, Ve[redacted] e quella di Torino. Per quest'ultima hanno parlato G. Piccoli, P. L. Cavalli, R. Ragni, A. Vercellone, riferendo sul tema de «Il ruolo della [redacted]isi peritoneale nel trattamento dell'uremia [redacted]nica».

dott. Roberto Morgante
dell'Ospedale Maggiore di Verona

Le vitamine [redacted] necessarie [redacted] attenzione [redacted] non esagerare

[redacted] tratta di sostanze che esercitano la loro azione [redacted] dosi minime ed una alimentazione regolare [redacted] fornisce, di solito, [redacted] misura sufficiente - Come intervenire nei casi di vera carenza - Un convegno scientifico [redacted] Bologna

Da qualche anno è diventato tradizionale a Bologna un «Incontro di maggio» sull'igiene alimentare. Si tratta di un interessante colloquio tra studiosi di varie branche della scienza e della tecnica, tra il mondo della coltura ed [redacted] mondo della produzione, per affrontare, [redacted] obbiettivo prevalentemente sociale, problemi nuovi e non tanto nuovi della nutrizione.

Non nuovo, ma «sempre nuovo» per un perenne incremento di acquisizioni è quello della cosiddetta «alimentazione vitaminica e salina». Questo è stato il fulcro del convegno di quest'anno, nei giorni scorsi, [redacted] argomento tuttora di ampio interesse per lo studioso e per il semplice consumatore. Il quale ultimo, in verità, merita ancora oggi una più precisa informazione su tali microelementi e sulla reale loro portata in campo alimentare.

Ancora una volta ha animato l'«incontro» il prof. Marino Finzi, con uno stuolo [redacted] relatori ad alto livello, dai Campanacci e Mandini, Martoni, Paolucci, Gianaroli, Turchetto, Sabena, Olusi.

In quanto alle vitamine [redacted] cui si è parlato per prima, neppure il profano dubita più della loro importanza, quantunque difficilmente abbia idea del loro meccani[redacted] d'azione. Anzi molti sembrano di non averne [redacted] a sufficienza. Esiste per taluni una vera «fame psichica» di tali fattori, specie dei genitori per i loro pargoletti. A un'eccessiva attuale infazione di autoprescrizione non si sa se interferisca un'inconscia moda in certe classi sociali, ed una faci[redacted] approvvigionamento mutualistico in altre. Certo è che troppa gente esagera davvero nell'ingurgitare vitamine a [redacted] reputandole una panacea. Ma e' pare che, invece di indulgere alla facile ironia su tale [redacted] del profano (mal guidato), valga la buona suadente informazione sull'opportunità, ma specialmente sui limiti, del ricorso a vitamine del commercio oltre quanto i cibi naturali ce [redacted] offrono per le normali necessità. Ne ha in proposito fornito nuovi lumi ai medici il convegno.

Le vitamine sono sostanze essenziali per il mantenimento di funzioni vitali; ma non è detto che tutto quanto è essenziale per la vita sia senza limiti [redacted] dosaggio. La stessa vitamina C, secondo alcune recenti segnalazioni, non godrebbe più della fama di assoluta innocuità a dosaggi elevati, soprattutto continuativi.

Bisogna tener presente che le vitamine esplicano effetti biologici a dosi minimali attraverso un'azione di presenza (biocatalizzatrice). Pur non producendo direttamente energia, sono indispensabili per la trasformazione di essa. Fanno parte del secondo dei due grandi gruppi in cui si differenziano, in base ai loro compiti, gli alimenti; di cui il primo comprende le sostanze a carattere prevalentemente costruttivo o plastico ed energetico, ed il secondo le sostanze a carattere prevalentemente funzionale e protettivo. In [redacted]st'ultimo, oltre le vitamine, stanno i sali minerali (sodio, potassio, calcio, ferro); i quali, sebbene costituiscano solo una parte relativamente piccola dei tessuti corporei, sono essenziali ai processi vitali.

L'importanza delle ricerche è, dunque, relativa ad una ottenuta migliore conoscenza dei fabbisogni di [redacted]scuna vitamina in relazione alla diffusione naturale e di talune sintesi endocorporee. Per quanto la nostra alimentazione in generale sia diventata sufficiente, tanto che le malattie da grande carenza vitaminica sono quasi scomparse, è altrettanto certo che raramente [redacted] può definire equilibrata, specie per quanto riguarda componenti vitaminici e minerali. Nell'alimentazione equilibrata [redacted] questi oligoelementi debbono risultare introdotti in rapporto interproporzionale rispetto [redacted] protidi, lipidi e glucidi. Le diete poco equilibrate e deficitarie talora insidiano la salute quanto germi o virus e altri agenti infettivi.

E' doveroso, dunque, vigilare anche sulle piccole carenze da cui traggono origine ipovitaminosi larvate, latenti, che assumono evidenza clinica in seguito a situazioni morbose apparentemente non correlate allo squilibrio alimentare. In certi casi la carenza vitaminica è condizionata dalla somministrazione di taluni farmaci o di diete terapeutiche di tipo restrittivo. Una ipovitaminosi concernente la vitamina A, ad esempio, può dipendere da un prolungato uso di paraffina contro la stitichezza. Altre derivano da abusi di taluni antibiotici e da affezioni gastrointestinali. In altri casi ne è responsabile un aumento del fabbisogno di certe vitamine in particolari condizioni fisiologiche (accrescimento, gravidanza, allattamento) e patologiche.

Ovviamente bisogna prevenire tali carenze appena ne sia sospettabile l'incidenza. Ad esempio nei primi mesi di vita, poiché si sa che il latte materno ha un contenuto deficiente di vitamina C, di cui è ben nota l'importanza, e ancor meno ne ha quello di mucca tanto più se sterilizzato, sono [redacted]cessarie integrazioni di detta vitamina nell'alimentazione, sia sotto forma di succhi di agrumi oppure come prodotto commerciale.

Il rischio, invece, cui prima accennammo, di certi iperdosaggi di tale vitamina, per l'abitudine oggi invalsa di ricorrervi con estrema facilità e per lungo tempo, specie per sfruttarne un'azione antinfettiva, pare attribuibile ad influenze negative sull'attività di altre vitamine. In attesa di ulteriori dati in riguardo ne è raccomandabile [redacted] più moderato, tenendo presente fra l'altro che una dieta ricca di frutta e verdura fresca ne copre [redacted] fabbisogno.

[redacted] va, comunque, scordato che tanto della C quanto del complesso B, altreché nel bambino per il suo processo di sviluppo, c'è particolare fabbisogno nell'anziano, ove tali vitamine hanno la capacità di ravvivare l'energia biologica sopita a causa della fisiologica diminuzione delle funzioni metaboliche organiche.

Aggiungiamo che vitamina E e vitamina B sono anche dette vitamine dello sforzo, perché [redacted] mitigano effetti incresciosi. Ma la somministrazione deve essere condizionata alla valutazione del caso. Così dicasi per le altre vitamine; ciascuna delle quali può avere effetti spiacevoli, sia per difetto, sia per superdosaggi e per particolari ipersensibilità (vedasi la D), specialmente [redacted] l'età evolutiva.

prof. Angelo Viziano

Il consiglio della settimana

L'ora estiva e i rumori

Con vario cerimoniale, ognuno a suo modo, stiamo per apprestarci ad anticipare d'un'ora l'orologio. Chi lieto di accaparrarsi un po' più di tempo libero e luce diurna ancora a tardi; chi, se già osservante della levata precoce mattutina, un po' deluso di perdere quell'ora che di questa stagione avrebbe dedicato di buon mattino ad un po' di coltura fisica, bagno d'aria compreso, prima di avviarsi al lavoro. Tutti, comunque, ci compiaceremo tra alcuni mesi quando nel riportare indietro le lancette dell'orologio, dimentichi di oggi, ci illuderemo di guadagnare un'ora in più di vita.

Ma adesso, in mezzo [redacted] m[redacted] di intendere il valore di questa imminente ora estiva, una preoccupazione nasce. E' il ritorno dei fracassoni, di quegli incoscienti che nei [redacted] estivi han più modo di prolungare le loro serate con rumorose scorribande motorizzate.

Vorre[redacted] che ascoltassero l'invito alla moderazione, soppesando il danno che con la loro rumorosità fanno a lavoratori, a bambini e ad anziani specialmente, guastandone il riposo, [redacted] quiete nelle ore stesse della notte, provocando risvegli improvvisi, [redacted]sazioni d'allarme. Sono sensazioni che istintivamente pongono [redacted] un immediato stato di [redacted], anche se larvata, e portano in un clima emotivo, con tensione muscolare e sollecitazione nervosa, foriero [redacted] disturbi a più lunga scadenza.

Qualcuno ci ascolterà? Enigma. Ma frattanto un consiglio va un po' a noi tutti. E' quello di fare un'autocritica e di accertarci, per una provvida riparazione, se un po' lo coviamo anche [redacted] il virus del rumore, [redacted] accorgendoci, ad esempio, del disturbo che la [redacted] radio — [redacted] che le finestre restano aperte — talvolta può recare ai vicini, [redacted] meno di veri rumori che possiamo infliggere al prossimo senza percepirne poi la sgradevolezza.

doc.

RISPOSTE AI LETTORI

Sono sufficienti tre iniezioni per vincere la paura del tetano

Il tetano mi fa paura. [redacted] vero che quando non si riesce più ad aprire la bocca si tratta di tale terribile malattia? Io ho [redacted] figli!

(segue la firma)

E' nozione comune che l'inchiodamento della mandibola con conseguente impossibilità di aprire [redacted] bocca, sintomo che viene denominato trisma, è uno dei segni iniziali del tetano. L'infezione è dovuta al bacillo di Nicolaier, sempre presente nel terriccio, nel letame, nell'intestino specialmente del cavallo e dei bovini.

E' però [redacted] ritenere che ogni difficoltà [redacted] aprire la bocca significhi senz'altro tetano.

Molto diverse possono essere le c[redacted] del trisma. Anche altre gravi malattie, fra cui la meningite acuta, provocano tra i segni più evidenti il trisma insieme alla rigidità del collo che non può venire piegato in avanti. A fianco di queste due eventualità, tetano e meningite, entrambe gravi, oltre all'avvelenamento da stricnina, in cui però l'irrigidimento interessa tutta la muscolatura, es[redacted] una lunga [redacted] di eventualità, di gravità decisamente minore, che possono provocare trisma spesso violentissimo. Tutte le infezioni del collo aventi sede in prossimità sia dell'articolazione della mandibola, sia [redacted] muscoli che comandano la masticazione, possono esserne causa. Fra di esse le più frequenti sono la tonsillite (angina), la parotite (orecchioni), gli ascessi della bocca per carie dentarie, il disturbo di sviluppo degli ultimi molari inferiori [redacted] anche [redacted]periori (i denti [redacted] giudizio). Più rare sono le infiammazioni acute (miositi) dei muscoli masticatori o le infiammazioni della estremità superiore della mandibola in prossimità della articolazione [redacted] cui la mandibola si connette al cranio. Può pure causare trisma la infiammazione di tale articolazione (artrite acuta). In queste affezioni la impossibilità di aprire ampiamente la bocca rende difficile [redacted] diagnosi. Esiste però sempre il dolore spontaneo che indirizza verso l'una o l'altra di queste affezioni, mentre nel tetano il dolore lo [redacted] provoca solamente forzando meccanicamente l'apertura della bocca.

Se Lei, signora, vive [redacted] il terrore del tetano, provveda subito a vaccinare i suoi figli: non si tratta che di tre piccole iniezioni da effettua[redacted] a precise distanze di tempo. La vaccinazione li [redacted]terà al sicuro.

prof. G. Giordanengo
Primario Chirurgo
Ospedale San Giovanni - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per [redacted]

(Continua da pag. 10)

BARDONECCHIA, alloggio signorile, [redacted]. Tel. 561-661 ore 13,30-14,45. A50676

BOBBIO Pellice affittasi stagione estiva alloggetti ammobiliati. Telefonare 0121/44-06.

BORGHETTO: affittasi signorile ammobiliato mesi: giugno, settembre, ottobre. Telefonare: 732-088.

CELLE affittansi appartamenti ammobiliati altri vendonsi. Telefonare ore 20-22 Milano 603-800 anche Casetta Pubblistampa 31, Savona.

CHAMPOLUC affittasi o vendesi chalet 6 letti garage. Tel. 581-909.

DIANO Marina affittasi alloggio ammobiliato 2 camere, cucina, servizi, giugno-luglio. Tel. 634-570.

D[redacted] Marina affittasi giugno appartamento ammobigliato 50 metri mare. Telefonare 634-906.

FINALMARINA affittasi villa vuota, nove locali, tre servizi igienici, già pensione, acqua ogni locale, giardino, riscaldamento, garages, soleggiata, vista mare. Mattio, via Bolla.

GIUGNO affittansi bicamere servizi comodità mare, villaggio Belvedere, Borgioverezzi. Telefonare 682-126.

LAIGUEGLIA affittansi giugno appartamenti 7-5 posti letto, luglio 3 posti letto. Telefonare 49-438 Laigueglia ore pasti. 23625

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.700.000, Due vani 3.700.000, Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A46350

LOANO vendesi affittasi alloggetto soleggiato. Telef. 540-361 Torino.

PIETRALIGURE affittasi giugno alloggio nuovo vicinissimo mare 60.000. [redacted]. 653-023.

RIVIERA dei Fiori, vendo villa 3 camere servizi, terrazzi, 4.495.000. Informazioni catalogo: Dole, Corvo, telefono 44-685. 23432

RIVIERA villini 2 camere tinello servizi ampio giardino, vista mare, 4.500.000. Agenzia Liguria, Albenga.

SAUZE d'Oulx affittasi appartamento con giardino anche mensilmente. Telefonare 655-558 A53156

SESTRIERE affittasi appartamento luglio-agosto. Telef. ore pasti 595-018.

SESTRIERE offro alloggio agosto 70.000. Eventualmente stagione invernale. Telefonare 885-356.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno Annelise giardino, trattamento familiare, giugno [redacted]. Telef. 531-617 Torino.

BELLARIA - Hotel Principe, sul mare, ogni confort, prezzi modici, prenotatevi. Telefonare 44-275.

BELLARIA, Nautic Hotel, sul mare, tutte camere bagno, modernissimo. Interpellateci. 23625

BORDIGHERA piccola pensione. Per informazioni tel. 501-111 Torino.

NOLI «Da Angelo». Piazza Garibaldi. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. 23640

RIMINI Bellariva, Pensione Giuseppe Verdi, via Fano, tel. 24-078, vicino mare, tranquilla, prezzi convenientissimi, cabine mare. 23574

RIMINI, Hotel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, Bassa 1800. 23321

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI — Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno - 25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive. 23223

RIMINI, Pensione Moroni, imperia 29, tel. 26-870, familiare, tranquilla, giardino, autoparco, prezzi convenienti. 23432

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Villa Vera, famigliare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino, telefono 884-483. A31099

VARAZZE Hotel Derby. Tel. 97-670. Centrale, signorile. Prezzi convenienti per pensione completa.

VARAZZE, Hotel [redacted], telefono 97-062, [redacted]ccia servizi. Signorile. Giardino 23530

VARAZZE — Pensione Marialuisa, 97-324, confortevole, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Piccadilly, camere doccia servizi, trattamento ottimo, prezzi modici. Tel. 98-220.

VISERBA, pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissimo mare, bassa 1700 interpellateci 23386

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste cattiste specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciature Pierotett creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon. 538-826. 0908

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052 0581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, tel. 518-688. A49913

REVLON, centro, corsi estetica, visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali. [redacted] S. Teresa 8. Telefono 542-369 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DISEGNATRICE tecnica edile cemento armato meccanica lunga esperienza diploma artistico assume lavoro domicilio mezzo proprio. Scrivere: Pubbliman Casella 19 Alessandria.

ENGLISHMAN, massima serietà, impartisce lezioni private individuali a studenti che già conoscono i primi rudimenti. Telephone 687-989 From 19 To 20. A51766

INGLESE francese tedesco traduzioni tecniche, commerciali eseguonsi. Telefonare 363-571. A51375

LEZIONI pianoforte, organo, preparazione esami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorile zona centrale. Telefonare 680-663 ore pasti. A51383

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti impiegati. Telefonare 754-239 ore 18

AFFITTASI subito ammobiliata signorile singola impiegata stabile Portanuova. Telef. 680-6[illegible].

AFFITTASI [redacted] Statuto camere ammobiliata. Tel. 554-121.

AMMOBILIATA tranquilla zona Vinzaglio [redacted] e stabile referenziato. Tel. 531-688. A51263

CAMERA due letti zone centrale affittasi. Telefonare 543 448.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata biletti affittasi volendo uso cucina. Telef. 530-517.

CROCETTA, [redacted], 1-2 [redacted], comforts, settimanalmente, mensilmente. Meublè, Verrazzano 23. Telefono 596-810. A51798

PENSIONE completa ambiente serio signorile solo uomini impiegati. Telefonare 489-642. A50231

PENSIONE completa, seria modesta, cerca annualmente unico inquilino, precisare trattamento, mensilità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2108 — Torino». A51668

A.A.A. RADIOTECNICO TV, ESPERIENZA PLURIENNALE LABORATORIO E IMPIANTI [redacted]NE MULTIPLE, OTTIMA CONOSCENZA STRUMENTI E MISURE RADIO TV, ATTITUDINE ED ESPERIENZA CONDUZIONE PERSONALE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DI IMPIEGO. [redacted]E: «PUBBLICITA' ST[redacted]PA 8024 — TORINO».

CAPO magazziniere 45 anni, venti anni esperienza, occuperebbesi importante in[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 742-075. A53135

DICIOTTENNE offresi come commessa o apprendista impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

DICIOTTENNE seria, esperienza triennale paghe e contributi, contabilità e lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 Torino». A53128

DIPLOMATO trentaduenne pratico contabilità, trattative alto livello, disposto viaggiare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A52883

DISEGNATORE meccanico e prospettivista ore libere offresi, Telefonare 690-692 ore pasti.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO, RAGIONIERE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALTO LIVELLO TUTTI SETTORI AZIENDALI ET PERSONALE, LINGUE, REFERENZE INECCEPIBILI. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2254 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico [redacted] categoria, trentenne, esperienza undicennale media industria macchine utensili, speciali, cerca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A52800

GEOMETRA 22enne militesente cerca impiego possibilmente industria meccanica. Telefonare 342-143.

INSEGNANTE elementare 24enne militesente occuperebbesi subito. Telefonare 341-030. A52907

ISTITUTRICE, vicemadre insegnante scuola media, offresi pe[redacted]o estivo. Scrivere: Pubbliman Casella 68/E. Novara. 23710

PENSIONATO, pratico contabilità generale, partita doppia, magazzino, occuperebbesi. Telefonare 382-441.

PENSIONATO torinese distinto, dinamico, auto, garanzia occuperebbesi decorosamente. Telefonare 570-809.

PERITO elettrotecnico 25enne offresi serio impiego. Tel. 83-508 ore 15-18.

RAGIONIERA ventiduenne paghe contributi conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telefonare 545-508.

[redacted] 21enne scarsa espe[redacted]ienza, occuperebbesi subito. Telefonare 543-692. A52927

RAGIONIERE completa conduzione contabilità industriale, budget, costi standard, contabilità meccanografica, pratica ventennale industrie metalmeccaniche di precisione tratta inserimento presso industrie qualificate torinesi. Scrivere: Bosco Mario, via Pomba 9, Torino. O4

SEGRETARIO d'albergo 23enne militesolto, buona conoscenza inglese, francese, spagnolo, esperienza documentabile, presenza, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte da albergo I o II categoria o agenzia viaggi, scopo miglioramento. Scrivere: Mario Bigotti, via Masaccio 256, Firenze. A52552

SIGNORA offresi pomeriggio lavori ufficio presso seria ditta, patente auto. Telefonare 339-005 ore pasti.

SIGNORA pratica lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 289-415. A53112

PORTA Nuova. Confortevoli ammobiliate affittansi. Ambiente familiare. Telefono 651-691. A51736

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SEGRETARIA 24enne pratica paghe e contributi, lavori ufficio, dattilografia, esperienza cinquennale offresi. Telefonare 339-144.

AIUTO contabile diciassettenne pratica macchine contabili dattilografia esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 323-112.

APPRENDISTA stenodattilografa volenterosa necessità lavoro offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino».

CITTADINO inglese parla buon italiano offresi ufficio turistico albergo ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A52689

CONTENZIOSO contabilità fatturazione ragioniere offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A52755

DICIANNOVENNE dattilografa occuperebbesi subito. Telef. 260-057.

DICIANNOVENNE dattilografa veloce fatturista Mercator 5000, praticissima lavori ufficio, offresi. Telef. 295-954.

DICIANNOVENNE volenterosa referenziata bella presenza pratica contabilità, carico e scarico, situazioni banche, dattilografa, fatturista, offresi presso seria ditta. Tel. 374-405.

DIRETTORE commerciale diplomato 33enne, oltre decennale esperienza aziendale, dinamico, organizzatore, altamente qualificato responsabilità direttiva alto livello, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

DIRIGENTE aggiornatissimo, profonda esperienza pluridirezionale, lingua, pretese ragionevoli, contatterebbe industriale piccola media industria Piemonte desideroso collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, ventinovenne, decennale esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino».

DISTINTA praticissima commessa cassiera impiegherebbesi. Tel. 590-086.

EX commerciante 38enne offresi esattore autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».

FARMACISTA collaborerebbe mezza giornata. Telefonare 687-461.

GEOMETRA esperienza ventennale edile e stradale desideroso buona sistemazione offresi imprese anche per lavori estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A51698

GEOMETRA ventunenne offresi impiego. Telefonare 291-255.

IMPIEGATO. 24enne militesolto quadriennale pratica commerciale, scopo miglioramento offresi. Telefonare 378-317. A52909

MAGAZZINIERE 26 anni, esperienza ricambi Fiat, offresi per impiego stabile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103, Milano». 23730

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, conduzioni, reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: Orlando, via Fabrizi 100, Torino. A53191

PERITO chimico galvanotecnico esperto cromature materie plastiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9803 — Torino».

PERITO elettronico militesente con esperienza di lavoro, libero subito, offresi. Telefonare 670-283.

PRATICA contabilità, paghe-contributi, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 241-559.

RAGIONIERA 29enne ottima receptionist albergo, contabilità meccanica, inglese francese perfetto, pratico, offresi hôtel anche stagionale. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A52509

RAGIONIERE, TENUTA COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, ESPERIENZA DIRETTIVA ALTO LIVELLO PROFESSIONALE, TUTTI SERVIZI AZIENDALI ET PERSONALE, LIN[redacted]E, REFERENZE PRIM'ORDINE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. [redacted]: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

STUDENTE pratico ufficio offresi ore libere. Telefonare 512-464.

SIGNORINA lingua spagnola pratica contabilità e dattilografia offresi anche come commessa. Telef. 353-318.

SIGNORINA referenziata pratica lavori ufficio con presenza offresi. Telefonare 733-376. A52651

[redacted]nale. Telef. 760-312. A52803

STENOGRAFA dattilo computometrista fatturista impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 699-838 dalle 8,30 alle 12. A52344

VELOCE steno-dattilo-computometrista ventunenne pratica ufficio offresi. Telefonare 735-458. A52798

[redacted]**TITREENNE** impiegata pratica settennale dattilografa libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 234-771. A52845

VENTITREENNE impiegato esperienza quinquennale tutti lavori ufficio aiuto contabile, registrazioni Audit 513, 502, libero subito occuperebbesi seria ditta. Telef. 852-553.

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio patente auto offresi mezza giornata anche cassiera. Telefonare 287-516.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. Si assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 48 angolo corso Dante.

A.A.A. ASSUMIAMO 10 elementi per nuovi uffici, 90.000 mensili. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O1033

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano mobile. O824

A prossima diplomanda ragioniere offro impiego studio commercialista. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino».

ABILI intervistatrici capacità contatti pubblico femminile minimo ventiduenni assume grande azienda Torino. Buona retribuzione iniziale rapido miglioramento. Presentarsi via Cavour 1 martedì 23 mercoledì 24 c.m. ore 9-12, 15-17. O319

ABILISSIMO commesso cerca importante negozio confezioni maschili. Si offre buon stipendio con possibilità carriera. Si chiede bella presenza, pratica di vendita almeno quinquennale anche altri settori. Dettagliare età, studi, posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino». A50854

AIUTO contabile pratica macchina Audit stenodattilografa svelta precisa libera, subito ricerca industria Nichelino. Telefonare 342-788.

ANALISTA chimico buona pratica in galvanotecnica, cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

APPRENDISTA commessa et lavori dattilografici cercasi seria precisa volonterosa. Telefonare 555-276.

APPRENDISTA dattilografa commessa 15enne non superiore. Presentarsi Agnello, Strada Altessano 57, Torino. A51284

ASSUMIAMO collaboratori 18-27 anni, cultura media, stipendio fisso. Presentarsi ore ufficio Galleria 5, Federico 8. A51958

ASSUMO ragioniere desiderosa intraprendere libera professione commercialista. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/P.

CAPO UFFICIO PROMOZIONE VENDITE E PUBBLICITA', PREFERIBILMENTE GIOVANE LAUREATO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA. RICHIESTO QUALCHE ANNO ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO ET BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ED ALTRA LINGUA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 140 BERGAMO.

CASA spedizioni internazionali assume giovane pratico export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

CERCANSI subito commesse con esperienza, buon stipendio più premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino». 21281

CERCASI giovane disegnatore meccanico possibilità carriera. Telefonare 325-564. 2001

CERCASI impiegata pratica paghe contributi possibilmente patentata. Specificare età pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A51461

CERCASI impiegata 18-30enne. Presentarsi Lincar Automobili, corso P. Oddone 68. O354

CERCASI impiegata 35-40enne esperta contabilità generale paghe fatturazione, impiego sicuro referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A51734

CERCASI massaggiatrice estetica, presenza. Telefonare 372-768.

CERCASI signorina veramente pratica contabilità da ditta importatrice fornitrice materie prime. Tel. 537-306, 534-940 ore ufficio. A52921

CERCASI studenti studentesse per vendita rateale, lavoro organizzato, guadagno immediato. Presentarsi corso Peschiera 136. A51758

CERCO collaboratore per facile impiego. Presentarsi Albergo Patria, via Cernaia 42 ore 9-12, 16-19. Inutile telefonare. A53198

COLLABORATORE scientifico. Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre interessante carriera elemento serio, cultura media superiore, dinamico, volitivo zona Torino. Fisso mensile garantito, provvigioni, contributo spese. Preventivo corso formazione spesato, ottime possibilità per elemento volonteroso. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile: Casella 312/T SIP Milano.

COMMISSIONARIA Fiat cerca giovane militesente aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». O135

CRONOMETRISTA pratico rilevamento tempi e metodi cerca importante industria vicinanze Torino. Telefonare 981-689, 981-676 ore [redacted]. A51370

DISEGNATORE e tecnico pratico stampi lamiera cerca officina in Torino. Telefonare 760-687.

DISEGNATORE II cat. esperto meccanica precisione e attrezzature officina cerca Rosso, Strada Provinciale Torino-Orbassano, km. 12,300.

DITTA zona Barca cerca ragioniera per mezza giornata. Tel. 241-022.

DOLCIARIO espertissimo fruttini caramelle ripieni accelera assumesi. Telef. 772-356, 772-398 ore ufficio.

GIOVANI dinamici attitudini vendita auto primo impiego cerca concessionaria auto estere. Presentarsi ore 16-18 via Pisa 53bis. O50

IMPIEGATA esperta tenuta partitario industria metalmeccanica cerca zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9589 — Torino».

IMPORTANTE azienda fama internazionale per costituende nuove filiali in Torino ed ampliamento quadri assume immediatamente elementi decisi dinamici da avviare ai vari settori. Cultura media e forte personalità saranno elementi preferenziali. Inquadramento e cassa malattia. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, avv. Agnelli. Inutile telefonare.

IMPORTANTE CARROZZERIA TO-[redacted] CERCA: DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI. DETTAGLIARE ETA' CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5004 — TORINO».

IMPORTANTE ditta esperta lavori civili meccanici elettrici maestranze prevalentemente italiane cerca tecnici disposti trasferirsi. Scrivere dettagliando esperienze per incontrare dirigente attualmente Torino tre, cinque giugno. Telefonare 510-891 scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A53178

IMPORTANTE tipo-copisteria cerca veramente velocissima dattilografa pratica copisteria. Personale ditta informato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A51351

IMPORTANTE organizzazione per formazione organico nuove filiale, esamina ambosessi maggiorenni, istruzione media superiore, attitudini comando et pubbliche relazioni. Presentarsi oggi 10-12, 16-18, Vinzaglio 25, 4° piano.

INDUSTRIA cosmetici cerca propagandiste bella presenza per lavoro inquadrato ed organizzato sulla piazza di Torino. Gli elementi ritenuti idonei verranno assunti con stipendio base minimo di L. 100.000. Presentarsi dalle 17 alle 19: via Viotti 1, 13° piano A48266

(Continua a pag. 17)

Riprese [redacted] udienze alla Corte [redacted] Imperia

Sfilano in Assise i testimoni che videro uccidere l'agricoltore

Drammatici racconti del delitto avvenuto nel settembre scorso [redacted] Diano Borganzo - Interrogato anche [redacted] sindaco del paesino ligure - Il vecchio padre della vittima si scaglia in aula sull'imputato: «Assassino, sei [redacted] assassino!» - Il dibattito prosegue stamane

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, [redacted] maggio.

I testimoni che furono presenti al delitto del 9 settembre scorso [redacted] Diano Borganzo — dove il contadino Alfonso Messiga, di [redacted] anni, uccise a fucilate un vicino di casa, l'agricoltore Genesio Risso, quarantenne — sono sfilati oggi [redacted] davanti alla Corte d'Assise [redacted] Imperia, presieduta [redacted] dottor Pietro Garavagno.

La prima testimonianza ascoltata è stata quella [redacted] Luigi Caramello, [redacted] contadino che lavorava alle dipendenze di Genesio Risso. Egli ha rivelato che alcuni anni fa l'imputato aveva tentato di ucciderlo a colpi [redacted] scure, ma, [redacted] l'intervento del Risso, rinunciò a presentare denuncia.

Presidente — *Racconti [redacted] com'è avvenuto...*

Teste — *Devo fare una premessa. Una notte dell'estate 1963, mentre riposavo a letto, fui svegliato [redacted] causa d'una lite scoppiata tra l'attuale imputato e la moglie Gemma Ardissone. Attraverso l'uscio [redacted]di la moglie del Messiga ritta vicino a [redacted] tavolo, [redacted] la minaccia del fucile impugnato dal marito.*

Presidente — *Lei intervenne?*

Teste — *Immediatamente. Piombai in [redacted] e dissi al Messiga di lasciare in pace [redacted] donna. Lui [redacted] accomodante e mi invitò ad occuparmi dei fatti miei. Tuttavia depose il fucile su [redacted] sedia: allora io uscii..*

Presidente — *Ma questo cosa c'entra col delitto?*

Teste — *Io ho raccontato i precedenti. Alcuni giorni dopo, mentre tornavo dal lavoro a dorso di un mulo, incontrai [redacted] Messiga. Egli, con voce minacciosa, mi disse che avrebbe ben presto [redacted] regolato i conti in sospeso [redacted] me». Una sera mi recai a [redacted] del Risso; qui trovai in cucina, seduto ad un tavolo, [redacted] Messiga, che si rivolse a me: «Ti devo parlare», disse. Io [redacted] gli risposi [redacted] mi avviai al lavandino per lavarmi le mani. Mi venne vicino Narciso [redacted]isso, il figlio quindicenne di Genesio, il quale mi [redacted] che [redacted] Messiga aveva una scure nascosta sotto la giacca e m'invitò a stare attento perché l'uomo ce l'aveva con [redacted]. Non diedi peso alle parole del ragazzo. Invece Messiga, mentre gli voltavo le spalle, alzò la scure per colpirmi al capo. Per fortuna il ferro andò [redacted] urtare [redacted] violenza il soffitto, assai basso, della cucina, lasciandovi [redacted] segno profondo [redacted] cadendo a terra.*

Presidente — *Cosa fecero gli altri?*

Teste — *Genesio Risso e la moglie si scagliarono sul Messiga, ubriaco, riuscendo a trascinarlo fuori. Io volevo denunciare il fatto ai carabinieri, ma fu proprio Genesio Risso che mi dissuase. Se non avessi ascoltato le sue parole ora Genesio sarebbe vivo.*

E' poi chiamata a testimoniare Cecilia [redacted] Pero, di 21 anni, che [redacted] presente all'omicidio del Risso.

Presidente — *[redacted]he cosa ricorda?*

Teste (emozionata) — *Quel mattino ero andata a casa del Risso per una commissione. Stavo parlando sull'uscio con Giacinta, moglie del Risso, quando vidi Genesio uscire seguito dal figlio Narciso, per andare al lavoro nei campi. Mi parve sentire che salutasse qualcuno, cioè il Messiga che abita a fianco...*

Presidente — *E poi cosa accadde?*

Teste — *Trascorsero alcuni istanti e udii il Risso gridare: "Ma come, mi ammazzi?". Mi voltai e vidi Risso che [redacted] di rientrare [redacted] casa. Sentii un colpo di fucile e scorsi il Risso abbattersi a terra, ai piedi della moglie che si mise a urlare: "[redacted] ha ammazzato! E' morto, [redacted] morto!".*

Altro testimone è Giovanni Saguato, di Diano Borello. «*Mi trovavo [redacted] lavorare in un podere [redacted] mia proprietà, a circa 50 metri dall'abitazione del Risso quando ho visto Genesio uscire di casa seguito dal figlio Narciso; poi ho udito [redacted] sparo e una voce di donna invocare aiuto: "E' morto, [redacted] morto, ma l'ha ammazzato!". Corsi in quella direzione [redacted] vidi [redacted] cadavere del Risso disteso a terra. Il figlio Narciso, armato [redacted] fucile da [redacted]cia, sparava contro la casa del Messiga.*

Il sindaco di Diano S. Pietro, Adolfo Cavalieri, ha spiegato alla Corte le fasi di una controversia sorta a Diano Borganzo tra il Messiga, Giacomo Ardissone e G[redacted] Risso in merito alla costruzione di una strada interpoderale.

Dopo alcuni altri testi minori, l'udienza è stata rinviata a domattina alle 9. Mentre il Messiga [redacted] accompagnato dai carabinieri fuori dell'aula, il vecchio padre dell'ucciso, Serafino Risso, di [redacted] anni, avvicinatosi all'imputato gli ha gridato: «*Assassino, sei un assassino!*».

b. g.

Testimoni e parenti della vittima seduti in Corte d'Assise ieri ad Imperia (Tel.)

Interrogata a Roma la vedova di Delgado

Il [redacted] dei fuorusciti spagnoli ucciso [redacted] Badajoz

Roma, 22 maggio.

La signora Maria Iva De Andrade, vedova del gen. Humberto Delgado, il capo in esilio dell'opposizione portoghese, ucciso nel febbraio 1965 con la segretaria nei pressi di Badajoz, sul confine tra Spagna e Portogallo, è stata interrogata stamani per tre ore dal giudice istruttore Giulio Franco, che conduce un'inchiesta su presunte corresponsabilità per il duplice omicidio esistenti in Italia.

L'interrogatorio si è svolto alla presenza del Pubblico ministero Pasquale Pedote, che diede l'avvio alle indagini su richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, cui spettava promuovere l'apertura del procedimento trattandosi di [redacted] delitto avvenuto all'estero. La signora De Andrade [redacted] deposto in portoghese.

La vedova del gen. Delgado è giunta a Palazzo [redacted] Giustizia alle 9,30, accompagnata dal prof. Giuliano Vassalli e dall'avv. Nicola Lombardi del Foro di Roma, e dall'avvocato di Lisbona Mario Soares. Insieme con il figlio Humberto junior, la signora [redacted] Andrade si è costituita nel procedimento parte civile.

La signora [redacted] Andrade, che vive a Lisbona dove tornerà domani, è già stata interrogata tre volte in Spagna dal giudice istruttore Crespo Mar[redacted] che ha svolto un'inchiesta sulla fine [redacted] generale [redacted]gado.

L'indagine condotta dal giudice Franco riguarda la posizione del prof. Mario Alexandre De Carvalho, [redacted] portoghese da molti [redacted] residente a Roma, e [redacted] medico romano dott. Ernesto Maria Bisogno. I due sono stati accusati da alcuni fuorusciti portoghesi di avere organizzato l'uccisione di Delgado e della sua segretaria.

(Ansa)

Il processo per l'Alto Adige [redacted] Linz

I neonazisti accorrono in massa per sostenere gli «amici» terroristi

Il partito nazional-liberale mobilita i suoi iscritti «per dimostrare simpatia [redacted] veri patrioti» - L'aula della Corte d'Assise gremita di folla - La Volkspartei smentisce d'avere documenti sulle «sevizie italiane» agli altoatesini

(Dal nostro inviato speciale)
Linz, [redacted] maggio.

Oggi l'aula della Corte di Assise [redacted] Linz, dove si svolge il processo contro i 15 terroristi, era gremita di folla. Il partito nazional-liberale (Fpo), dove [redacted]militano numerose ex «SS», aveva fatto distribuire [redacted] volantino rivolgendo l'invito [redacted] tutti i membri [redacted] ai «veri patrioti» di dimostrare la loro simpatia per gli imputati recandosi alle udienze. La reazione è stata pronta.

Nello stesso volantino viene precisato che mercoledì 31 maggio avrà luogo, al termine del processo, un grande raduno cameratesco in una cantina [redacted] Linz «*con la partecipazione dei 15 imputati*». Gli organizzatori escludono che qualcuno possa [redacted] assente perché magari inviato in carcere, ma anche tutti i terroristi [redacted] gli stessi imputati [redacted] difensori [redacted] dallo [redacted] parere.

Fra i testimoni interrogati oggi [redacted]urano alcuni «grossi nomi» della resistenza [redacted] e della politica della violenza in Alto Adige: Wolfgang Pfaundler, Rosa Ebner, Heinrich Klier. Al primo (già processato nel [redacted] a Graz, [redacted] solto per mancanza di prove) lo St[redacted] austriaco ha conferito recentemente [redacted] titolo di «professore» *honoris causa* per un'opera sull'Alto Adige (una documentazione fotografica della zona etnica con commento), provocando una secca protesta [redacted] nostro governo. Pfaundler ha parlato per [redacted] due ore lanciando una serie [redacted] accuse contro «lo Stato fascista italiano», negando la legittimità delle frontiera al Brennero, criticando la legislazione italiana, l'incapacità del governo di Roma [redacted] occuparsi democraticamente delle proprie minoranze e asserendo che oggi, come ai tempi di Mussolini, si sta [redacted] piendo in Alto Adige il crimine [redacted] genocidio.

[redacted] ricordato, [redacted] l'altro, che nel 1963 (prima quindi [redacted] si parlasse di attentati) l'amba[redacted] d'Italia a Vienna inviò alle rappresentanze ufficiali in Austria (consolati e istituti di cultura italiani) una circolare in cui [redacted] impartivano direttive per presentare come «fenomeno [redacted] rigurgito neonazista» ogni eventuale attentato per [redacted] Südtirol (il documento si troverebbe negli archivi del ministero degli Esteri austriaco). Tutti insistono concordi [redacted] questo processo per dimostrare che la lotta in Alto Adige non ha nulla che vedere con il neonazismo e il pangermanesimo. Non sono, però, [redacted] opportuno dirlo, molto convincenti.

Pfaundler — *La resistenza attiva è necessaria e se si è giunti alle trattative ciò è me[redacted] della lotta dei combattenti della libertà.*

Pres — *Certo, si comprende che i sudtirolesi volessero ritornare all'Austria.* Quello che non si comprende è co[redacted] un giudice possa fornire queste affermazioni in aula.

[redacted] quindi deposto Rosa Ebner, [redacted] SS *pasionaria* della Val Passiria, di 43 anni, nubile, una altoatesina rifugiata in Austria [redacted] due anni. E' piccoletta, denutrita, con [redacted] labbra sottili, [redacted] pelle tirata sul viso, e i capelli tagliati cortissimi. Parla a scatti e si capisce poco quello che dice. Due giorni fa aveva fatto [redacted]pere [redacted] non sarebbe venuta a testimoniare perché aveva recentemente inviato alla «Volkspartei» [redacted] Bolzano [redacted] documentazione sulle «sevizie» [redacted]gli italiani: «*Non [redacted] sembra opportuno anticipare gli eventi*». Ieri però è giunta una doccia fredda. La Svp ha smentito ufficialmente (un solo giornale di Linz ha pubblicato la notizia) di avere a [redacted]sposizione un documento sulle sevizie.

La Corte ha rinunciato ad [redacted] serie di testimonianze fra le quali quella dell'on. Magnago, dell'ex ministro degli [redacted]eri Bruno Kreisky [redacted] altre. Ci sembra opportuno ricordare che in questo paese il P. M. è vincolato alle istruzioni del ministro della giustizia a [redacted]fferenza della posizione che un tale magistrato ha in Italia. Solo il giudice [redacted] indipenden[redacted]. L'impossibilità per la pubblica accusa di staccarsi [redacted] direttive del ministero (e quindi del governo) rende particolarmente delicata [redacted] questione di processi in Corte di Assise del tipo di quello in corso [redacted] Linz.

Bruno Tedeschi

L'altoatesina Rosa Ebner durante la deposizione come teste [redacted] al processo [redacted] Linz (Telefoto A.P.)

[redacted] ha portato in America documenti segreti sovietici?

Alcuni amici l'avrebbero aiutata a ottenere il materiale - Le servirebbe per le memorie

Mosca, 22 maggio.

Da fonti informate si apprende che le autorità sovietiche preposte ai servizi di sicurezza starebbero indagando in merito alle voci secondo cui Svetlana Stalin avrebbe portato con [redacted] dall'Urss documen[redacted] segreti quando lasciò Mosca nei mesi [redacted] per il viaggio in India, conclusosi poi con la fuga in Occidente.

Le autorità sovietiche avrebbero ragione [redacted] ritenere che Svetlana Stalin [redacted] stata aiutata [redacted] amici e conoscenti a Mosca per quanto concerne la raccolta del materiale per [redacted] libro che ha scritto e che sarà pubblicato a New York il prossi[redacted] ottobre.

Non è ben chiaro quali [redacted]cumenti segreti Svetlana avre[redacted]be potuto [redacted] nè quali informazioni essi possano contenere in merito agli sviluppi politici avvenuti in Russia prima della morte di Stalin.

Secondo le stesse fonti, la *Pravda* starebbe preparando un lungo articolo sulla fuga della figlia di Stalin in Occidente; tale articolo potrebbe essere pubblicato questa settimana e a quanto si dice addosserebbe alle «macchinazioni» della «Cia» la re[redacted]sabilità della fuga di Svetlana in Occidente. Sarebbe questo il primo annuncio ufficiale della stampa sovietica sulla fuga di Svetlana negli Stati Uniti; la stampa sovietica non [redacted] infatti [redacted] parlato [redacted] Svetlana Stalin dopo un breve annuncio pubblicato il 13 [redacted] in cui [redacted] diceva che ella era partita per l'India e che «*la durata della sua permanenza all'estero è una sua questione privata*». *(Ansa)*

Lettera di Svetlana al popolo sovietico

New York, 22 maggio.

In un articolo del suo corrispondente da Washington James Reston, il *New York Times* [redacted] oggi che Svetlana Alliluieva, [redacted] figlia di Stalin, durante [redacted] permanenza in [redacted] convento vicino a Berna, in Svizzera, ha trascritto i suoi pensieri «*sul suo popolo, [redacted] suoi figli e sugli amici scrittori di Mosca, e sulla lotta tra lo spirito libero, ed in particolare lo spirito libero del suo defunto marito, e il clima fisico e intellettuale che regna nell'Unione Sovietica*».

Questo scritto — aggiunge Reston — è in realtà una lettera aperta ai figli e agli amici, nella quale Svetlana spiega i motivi che l'hanno indotta a lasciare la sua patria. Re[redacted] scrive che il documento, che [redacted] sarà pubblicato, indipendentemente dal libro delle memorie della figlia di Stalin, dal numero di giugno della rivista *Atlantic Monthly*, esprime [redacted] drammaticamente la simpatia che Svetlana nutre per il popolo [redacted] ed anche, quasi incidentalmente, un profondo anti-comunismo.

Borse economia e finanza

Convegno a Roma sui rapporti con i popoli [redacted] via [redacted] sviluppo

Il reddito medio dei paesi [redacted] è oggi [redacted] quello [redacted] «terzo mondo»

Il solco — ha detto il prof. Golzio — tende ad allargarsi; la formazione [redacted] quadri tecnici [redacted] è meno importante delle risorse finanziarie e naturali - Il presidente dell'Iri, prof. Petrilli, auspica nuovi regolamenti per gli scambi internazionali - Le relazioni [redacted] sottosegretario Zagari [redacted] dell'on. Pedini

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 maggio.

A conclusione del primo quinquennio di attività nel settore della formazione di quadri tecnici dei paesi in via di sviluppo, l'Iri ha organizzato un convegno diretto ad attirare l'attenzione [redacted] governo e degli imprenditori privati [redacted] problemi dell'industrializzazione del Terzo mondo.

[redacted] convegno, i cui lavori [redacted] concluderanno domani, è stato aperto da [redacted] breve discorso [redacted] prof. Petrilli. [redacted] presidente dell'Iri ha osservato che tutta la storia dell'economia industriale è permeata dalla esigenza [redacted] razionalizzare strutture e comportamenti *«attraverso [redacted] la dolorosa e talora cruenta dialettica degli interessi contrapposti»*: oggi *«questi squilibri e queste tensioni si manifestano con rinnovata violenza a livello internazionale, riproponendo la tradizionale questione sociale in termini d'opposizione tra paesi prevalentemente agricoli e paesi prevalentemente industriali»*.

«L'attuale sistema degli scambi mondiali — ha proseguito Petrilli —, *in assenza di istituzioni internazionali dotate di poteri reali, obbedisce infatti nella generalità dei casi all'automatismo dei rapporti di mercato, reso iniquo dalla strutturale disparità di potere contrattuale tra i contraenti»*.

In queste condizioni è indispensabile operare a tutti i livelli possibili — politico, finanziario e tecnico — [redacted] evitare l'aggravarsi della situazione esistente.

Il sottosegretario agli Esteri Zagari, primo relatore generale, dopo aver indicato nella cooperazione tecnica il fattore decisivo per l'industrializzazione delle [redacted] sottosviluppate, ha illustrato quanto [redacted] nostro Paese fa in questo settore. In complesso, l'Italia spende 15 milioni di dollari (più di 9 miliardi di lire), di cui 10 in via bilaterale; l'espansione dell'attività italiana in questo settore ha avuto già effetti sulle strutture amministrative, [redacted] la creazione, in seno al ministero degli Esteri, di [redacted] apposito servizio per la cooperazione scientifica e tecnica e col fissare, in sede di programma, in 1000 miliardi per cinque [redacted]ni la spesa per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

[redacted] prof. Golzio, secondo relatore, ha offerto alcune indicazioni quantitative sul divario esistente fra i Paesi industriali più avanzati e i paesi sottosviluppati. Il reddito [redacted]dio dei primi è «38 volte superiore» [redacted] quello medio dei secondi. Si tratta [redacted] «solco» che tende per giunta ad allargarsi se non intervengono sforzi consapevoli diretti a colmarlo. Ora, poiché la formazione degli uomini è non meno importante delle risorse naturali, dei capitali, degli aiuti finanziari esteri, dell'espansione degli scambi, l'Iri ritiene suo dovere sottolineare pubblicamente come l'Italia, nel settore dell'assistenza bilaterale compia uno sforzo troppo esiguo. Nel 1965 i bilanci pubblici consentirono di ospitare in Paesi evoluti 51 mila studenti di Paesi in sviluppo, di cui solo 1.436 [redacted] Italia. Gli effettivi impegnati nella cooperazione tecnica erano 92 mila, di cui [redacted] pena 1300 italiani.

L'on. Pedini, altro relatore generale, ha insistito soprattutto sugli strumenti d'intervento, sostenendo che bisogna agire con visione globale dei problemi e far posto sempre più ampio alle società di progettazione dette «consulting», che dispongono di esperti di tipo nuovo, intellettualmente e moralmente preparati.

In Italia — ha lamentato Pedini — a parte la scarsità [redacted]soluta dei [redacted] finanziari, [redacted] una visione organica del problema e della funzione dell'esperto; mancano, inoltre, uno strumento per la selezione degli esperti e la definizione di uno stato giuridico che gli dia sicurezza e fiducia. Pedini ha concluso sostenendo che a simili carenze debbono ovviare in collaborazione con lo Stato, le imprese pubbliche e private, le università, le [redacted]lazioni giovanili e professionali.

ar. ba.

Il «Premio [redacted] Vanoni 1966» assegnato [redacted] Arnoldo Mondadori

Milano, 22 maggio.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto per le Pubbliche Relazioni di Milano ha assegnato al cav. del lavoro Arnoldo Mondadori il «Premio Ezio Vanoni 1966» in riconoscimento di [redacted] esemplare politica di pubbliche relazioni svolta nel campo editoriale e culturale. Il Premio «E. Vanoni» viene conferito annualmente a una personalità che abbia acquistato larghe benemerenze nelle pubbliche relazioni.

Il ministro inglese Stewart atteso in Italia a settembre

Londra, 22 maggio.

Il ministro britannico agli Affari Economici, Michael Stewart, si recherà in Italia nella seconda metà di settembre, su invito del ministro italiano [redacted] Bilancio, Giovanni Pieraccini.

Giacosa [redacted] presidente della Federazione mondiale degli ingegneri dell'auto

Il Consiglio della Fisita (Fédération Internationale des Sociétés d'Ingénieurs [redacted] Techniques de l'Automobile) ha eletto a nuovo Presidente per il 1967-69 l'ing. Dante Giacosa. [redacted] sarà affiancato dai tre Vice-Presidenti: Dr. Genichichi Asahara (Giappone), Ing. Eh J. Siegfried Meurer (Germania) e Ing. Carlos [redacted] Carreras Rius (Spagna). Sono stati riconfermati il Delegato Generale M. Robert Gaffroy (Francia) [redacted] il Tesoriere M. Jacques Garnier (Francia). A Segretario Generale è stato [redacted]mato Rodolfo Mailander.

Il presidente Giacosa ha porto [redacted] vivo ringraziamento al presidente uscente Malschaert [redacted] l'opera svolta nei due [redacted] del suo mandato al fine di raggiungere un maggiore sviluppo degli studi su problemi tecnici e dei contatti tra gli esponenti [redacted] della tecnica automobilistica. Il Consiglio ha anche discusso i preparativi per [redacted] prossimo Congresso Fisita, che avrà luogo nel maggio 1968 a Barcellona.

Tolloy presiede a Ferrara un convegno sulle esportazioni

(Dal nostro corrispondente) Ferrara, 22 maggio.

(g.) Il ministro del Commercio con l'Estero, [redacted] Tolloy, ha presieduto quest'oggi un convegno regionale di studi sui problemi dell'esportazione, promosso dal Ministero [redacted] Commercio con l'estero e organizzato dalla Camera di Commercio di Ferrara, in collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di commercio. Tolloy ha esaminato con gli operatori economici della regione emiliano-romagnola l'azione da intraprendere per un maggiore inserimento [redacted] piccole e medie aziende [redacted] nelle correnti [redacted] esportazione.

Il valore è passato da 229,2 a 254,8 miliardi [redacted] lire

La produzione di elettrodomestici salita dell'11,1 per [redacted]

L'esportazione è [redacted] per cento - Preoccupazioni per le difficoltà sollevate da alcuni Paesi e che tendono ad annullare i vantaggi dell'abolizione [redacted] dazi doganali

PRODUZIONE DI [redacted]
(In migliaia di pezzi)

APPARECCHI	1965	1966	APPARECCHI	1965	1966
Frigoriferi	2608	2807	Ventilatori	324	292
Congelatori	116	287	Rasoi elettrici	390	420
Condizionat. d'aria	53	78	Cucine elettriche	53	51
Lavatrici	1490	1710	Cucine miste	[redacted]	370
Lavastoviglie	52	105	Stufe elettriche	237	215
Lucidatrici	335	302	Scaldabagni	465	588
Aspirapolvere	148	165	Tostapane	185	180
Frullatori	440	442	Macchine da caffè espresso	145	210
Macinacaffè	350	[redacted]	Ferri da stiro	1740	1710
Asciu[redacted]	560	575			

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 maggio.

(ar. ba.) *Anche nel 1966 l'industria italiana degli elettrodomestici ha fatto registrare cospicui incrementi produttivi. Misurato in valore, il progresso supera i 25 miliardi di lire (da 229,2 a 254,8 miliardi), con un aumento medio dell'11,1 per cento. L'esportazione è cresciuta di oltre il 38 per cento [redacted] (da 106,9 a 147,9 miliardi), assorbendo addirittura il 58 per cento della produzione complessiva.*

L'importanza vitale dei mercati esteri, specie di quelli comunitari, giustifica le preoccupazioni della industria del settore per le difficoltà che certi Paesi sollevano pretestuosamente contro i nostri prodotti più concorrenziali (soprattutto frigoriferi e lavatrici). Si tratta di espedienti amministrativi o tecnici con i quali [redacted] verrebbe ovviato alla progressiva abolizione dei dazi. La data dell'unificazione doganale (primo luglio 1968) rischia così di non avere quel significato di completa libertà degli scambi prevista dal Trattato di Roma.

L'esame delle singole produzioni conferma la funzione di punta dei frigoriferi e delle lavatrici, ormai prossime ai traguardi rispettivamente dei [redacted] milioni e dei [redacted] milioni di pezzi fabbricati nell'anno. Notevoli appaiono anche gl'incrementi di elettrodomestici nuovi o di [redacted] relativamente recente (congelatori per uso domestico, lavastoviglie, condizionatori d'aria).

Sempre soddisfacente è la richiesta di apparecchi tradizionali (lucidatrici ed aspirapolvere, scaldabagni e ferri da stiro), mentre appare stazionaria o in lieve regresso la vendita dei piccoli elettrodomestici dinamici per i quali esiste una vivace concorrenza francese (frullatori, macinacaffè, ecc.).

Per l'integrazione di prezzo

Entro [redacted] giorni le denunce delle [redacted] a grano duro

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 maggio.

(m. b.) La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica [redacted] decreto del Presidente della Repubblica, in base al quale i conduttori di aziende agricole devono presentare denuncia della superficie seminata a grano duro nella stagione agraria 1966-1967, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione, al Comune di appartenenza. Le denunce devono precisare la superficie seminata a grano duro, la località dove è sita l'azienda ed i nomi degli eventuali coltivatori associati.

Non si farà luogo alla corresponsione dell'integrazione di prezzo, di cui alla decisione del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea del 15 dicembre 1964, per il grano duro prodotto sulle aree non denunciate in tempo utile, oppure infedelmente descritte.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

[redacted] Wall [redacted] prevalenza [redacted]

La [redacted]dia Dow Jones dei titoli industriali scende da 874,55 a 871,05

New York, [redacted] maggio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di ribassi contenuti, [redacted] la quarta giornata consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 871,05 (874,55); ferroviarie 239,88 (239,18); pubblica utilità 136,28 (137,33).

Francoforte: 101,56 (101,68)

Seduta [redacted] assestamento.

Indice 101,56 (prec. 101,68).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,10 (18,10); Fiat priv. 14,40 (14,40); Finsider 4 (4); Magneti Marelli 6,70 (6,70); Montedison 7,75 (7,65); Olivetti priv. 20,60 (20,60); Pirelli 22,55 (23,10).

Zurigo: da 192,4 a 190,8

Chiusura [redacted] diffusi ribassi [redacted] particolarmente fra i valori chimici.

Indice 190,8 (prec. 192,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,60 (64); Rumianca 11,40 (11,45); Italcementi 96 (96,50); Snia Viscosa [redacted] 29,35 (29,50); Bastogi 14,05 (14); Condotte 4,35 (4,30); Fiat 20,50 (20,60).

Unione Banche Svizzere 2625 (2630); Società di Banca Svizzera 1930 (1935); Credito Svizzero 2050 (2065); Electrowatt 1290 (1310); Italo-Suisse 208 (208); Aare-Tessin 865 (860); Adolph Saurer 850 (880); Bally 1190 (1200); Ciba 4750 (4840); Fischer 825 (845); Lonza 950 (975); Nestlé 1970 (2015).

Parigi: [redacted] 93,1 a 92,6

Prevalenza di [redacted]

Indice 92,6 (prec. 93,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,30 (25,35); Snia Viscosa 31,50 (31,75); Fiat 22,20 (22); Fiat priv. 17,10 (17).

Londra: da 436,9 a 433,3

Quarta giornata consecutiva di flessioni.

Indice 433,3 (prec. 436,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 (56); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 14 3/4 (16 3/4).

Assemblee e dividendi

Fer.Co. — L'assemblea della società Ferrovie e Costruzioni — Fer.Co — ha approvato, in seconda convocazione, [redacted] il bilancio [redacted] 31 dicembre 1966, che presenta un utile di 91 milioni [redacted] lire, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 8 lire per azione, oltre lo stanziamento [redacted] milioni a riserva per aumento capitale (esente da ritenuta).

Ferrovie Torino Nord — L'assemblea della società Ferrovie Torino Nord ha approvato, in seconda convocazione, [redacted] bilancio [redacted] 31 dicembre 1966, che presenta una perdita di 1 milione 935.821 lire.

Salwa — L'assemblea della società Salwa [redacted] approvato il bilancio dell'esercizio chiuso [redacted] 30 novembre 1966 [redacted] un utile netto di 207 milioni [redacted] lire, che sarà destinato agli investimenti.

Autoveicoli [redacted] licenza Fiat saranno costruiti in Tunisia

L'accordo firmato dall'ing. Enrico Minola e dal presidente della Stia, sig. Mohammed Touzani

Tunisi, 22 maggio.

L'ing. Enrico Minola, Direttore centrale e Consigliere di Amministrazione della Fiat, [redacted] firmato oggi a Tunisi con [redacted] Stia (Société Tunisienne d'Industrie Automobile) un [redacted]rdo per la produzione, su licenza Fiat, [redacted] veicoli commerciali del tipo 1100 T. La Stia costruisce attualmente con l'assistenza tecnica Fiat autobus urbani ed interurbani [redacted] grande capienza.

Per la Stia, l'accordo è stato firmato dal Sig. Mohammed Touzani, Presidente e Direttore generale; ha durata [redacted] per un quadriennio. La firma dell'accordo è avvenuta alla presenza del segretario di Stato all'industria e al commercio della Tunisia, S. E. Bechir [redacted] Nejl e [redacted] numerose personalità industriali e finanziarie tunisine.

La più viva cordialità [redacted] una perfetta unità di vedute hanno caratterizzato lo svolgimento [redacted] conversazioni e la conclusione dell'accordo. Da parte tunisina sono state messe in rilievo le vaste possibilità tecniche e industriali della Fiat, con la cui collaborazione lo sviluppo industriale del [redacted] potrà ricevere notevole impulso.

L'indice generale passa da 69,85 [redacted] 69,77

Tendenza incerta per le [redacted]

Continue oscillazioni dei prezzi, [redacted] fondo resistente - In chiu[redacted] prevalenza [redacted] ribassi - Stabile [redacted] settore del reddito [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO			Ent Petrolio 6%	99 50	—	Fiat 6% '67	99 30	— 0 20	[redacted] ESTRATTIVI		
Rendita 5%	105 70	—	» » 6% '57	99 20	+ 0 20	Fiat 5½% '66	93 025	+ 0 125	Amiata	5370	+ 60
» cont.	105 60	—	» » 6% '58	98 90	—	RIV 5½%	89 65	— 0 05	Monteponi	567	+ 17
Redimibile 3½	100 90	—	Ent Sp. 6% '58	97 20	— 0 30	Pirelli 6% '48	101 50	—	Talco & Grafite	12300	—
» cont.	100 80	—	E. F. '64 6%	100 —	—	» 6½% '61	93 30	—	Acque Potabili	1060	—
Ricostruz. 3½	86 65	—	» '65 6%	97 50	—	Olivetti '48-'66 7%	105 50	—	Acqua Roma	607	—
» cont.	86 55	—	» '66 6%	96 70	—	» '53 7%	105 50	+ 1	Ferrovie Nord	12900	—
Ricostruz. 5%	96 70	+ 0 05	Cas Sud 6%	97 50	—	» '55-'75 7%	105 50	+ 1	Eternit	3325	—
» cont.	96 60	+ 0 05	» » 5½%	93 20	—	» '50 7%	105 —	+ 0 70	[redacted]		
Rif. Fond. 5%	96 45	—	» » 5½% '61	93 20	—	» '50 6½%	101 —	+ 0 50	R.A.I.	6900	— 300
Pi. N. 5% 71	96 30	—	» 5½ '57	91 80	—	» '62 5½ 1°	90 10	—	Torino-Nord	84 75	— 0 25
» 54	96 10	—	» 5½ '53	92 —	—	» '62 5½ 2°	90 10	—	Mittel (F. Mat.)	[redacted]	—
Cert. C.F. 5% 11	98 50	—	E. S. 5½ '53	91 80	—	Cem. Sl. 5½%	89 80	— 0 20	Bastogi (Mat.)	1963	— 15
B.T.N. 5% '68	100 05	—	» 5½ '53	92 60	— 0 20	Magneti '48 7%	102 50	—	Forze	119	+ 1
» » '69	99 95	— 0 05	» 5½ '53	93 70	—	» '48 7%	104 25	—	SIP	2600	+ 6
» » '70	99 95	—	» 6% '54	97 50	—	» '56 7%	102 30	—	Italcable	5050	—
» » '71	99 95	—	» Colo 5½%	92 40	—	Ciaroli 7%	104 50	—	[redacted]		
» » '72	99 975	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '59	96 —	—	SIAM	5730	—
» » '74	99 95	—	» O. P. 5%	96 50	—	» 5½ '60	89 80	—	Ciardini	2000	—
» » '75 I	100 —	—	» O. P. 4%	94 —	—	Viberti 7% '58	102 50	+ 0 50	Risan. (Napoli)	5600	—
» » '75 II	100 05	—	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '57	102 50	—	Silea	2720	—
OBBLIGAZIONI			M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '58 I	102 50	+ 0 50	Beni Stabili	2820	—
ENEL 6%	97 55	— 0 025	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 7% '58 II	102 —	—	Imm. Roma	502	+ 2
» » '64 I	97 55	— 0 05	Migliorati. 5%	91 —	—	Dott-Gem. 7%	105 —	—	Ind. Etern	1800	—
» » '64 II	97 40	— 0 05	» 5% 83	91 50	—	Westingh. 7%	105 50	—	CHIMICI		
» » '67	96 45	— 0 10	» Oltr. 5%	91 50	—	SARE 8%	98 —	— 0 50	Liquigas	197	— 8
» Cw 6%	97 40	— 0 20	C.I.B. Sez. 5%	95 —	—	Ferrara 7%	103 —	—	Pibigas	99 50	+ 1 25
I.R.I. Sider 5½	97 —	—	Cr. F. Sic. 5%	95 —	—	» 7% '56	103 —	—	SAFFA	4910	— 42
» ('54) 6%	103 80	—	» OO.PP. 5%	95 —	—	Arg.-Fran 6%	98 50	—	Schiapparelli	3022	—
» ('58) 6%	99 80	—	Cr. F. Sarda 5%	89 95	+ 0 05	Cart. It. 7% 49	104 50	+ 0 50	Paramelli	980	— [redacted]
» '57 6.6%	99 40	— 0 50	Cr.I.Sar. 82 5½	92 50	—	» 5½ 67	87 80	—	Mira Lanza	33000	+ [redacted]
» ('58) 6%	98 70	— 0 225	» » » 83 5½%	90 70	—	Caltel 6%	100 20	—	S.A.R.R.M.	1060	—
» cont. 6%	98 30	—	» » » 84 6%	97 50	—	» 6% '59	96 60	—	ANIC	1491	+ 8
» ('74) 6%	99 30	— 0 25	» » » 85 6%	95 90	—	» 5½% 60	90 80	—	Rumianca	1600	— [redacted]
» '38 5½%	93 40	—	» » » 85 6% II	95 70	—	» 5½% 61	90 70	—	Italgas	1544	+ 19
» '60 5½%	92 50	—	» » » 86 6%	95 40	—	» 5½% 62	90 80	+ 0 10	Ceram. Pozzi	[redacted] 50	— 1 50
» '61 5½%	91 725	— 0 075	C.F.B. Nap. 5%	90 90	—	Meridional. 5%	99 —	—	FINANZ. E ASSIC.		
» '63 5½%	91 80	— 0 20	[illegible] 6% 56	100 —	—	Vizzola 6%	100 —	+ 0 50	Mediobanca	72700	—
» ('64) 6%	97 05	— 0 25	» 5½ 81	93 50	—	» 6% '57	96 80	—	La Centrale	6900	— 50
» '65/83 6%	97 50	— 0 025	» 5½ 82	92 25	— 0 50	» 6% '64	94 65	—	S.M.E.	2320	+ 10
» Siderurg.	100 —	—	» 5½ 82	91 80	—	Stipel 6%	99 50	—	STET	[redacted]	16
» Elettr. 5½%	106 —	— 0 50	» 5½ 82	92 —	—	Timo 6%	99 50	—	Finsider	665	— 2
» » 5½%	95 20	—	» 5½ 83	91 25	—	Telve 6%	99 —	—	Piem. Finanz.	1160	—
Ellas (III) 4½	99 50	—	» 5½ 83	91 —	—	Terni 6%	97 40	—	[redacted]	3070	— [redacted]
» (IV) 5%	94 —	—	» [redacted]	95 75	—	Ilva 6%	97 50	—	Assic. Torino	7000	+ [redacted]
FF.SS. 5½%	96 —	—	» 6% 64 10	96 —	+ 0 25	Esso 6%	99 70	—	Ass. Toro priv.	5500	+ 200
» » '53	95 25	—	» 6% 65 11	95 90	—	SIP 6%	99 80	—	Ass. Generali	98950	+ 1000
» » '55	96 50	—	» 6% 66 12	95 90	—	Pibigas 6½%	98 90	— 0 10	METALMECCANICI		
» » '58	95 50	— 0 20	» 6% 67 13	95 90	+ 0 15	» 6% '66	91 80	—	Fornara	860	—
» 5% '60	89 50	—	Cassa Rif. 5%	94 80	—	Mediobanca 7%	103 50	—	Westinghouse	880	—
» 5% '61	89 50	—	» O.P. 5%	93 50	—	Fergat 6%	109 —	—	Moncenisio	2300	—
» 6% '63 I	96 70	—	Impr. cont. 5½	91 60	—	C.Pesci 5.75 55	84 90	— 0 10	Nebiolo	570	+ 1
» 6% '63 II	96 20	+ 0 10	» » 6%	96 60	— 0 05	» 5,50 63	85 —	—	Italsider	975	— 3
» 6% '64 I	96 10	— 0 10	» Ediliz. 5½ 51	97 50	—	Rumianca 5½	90 90	—	Dalmine	1330	+ 15
» 6% '66 II	96 05	— 0 10	» » [redacted]	96 50	—	» 5,30 62	89 50	— 0 50	Olivetti	3065	— 9
» 5% '67	96 05	—	» » 6% 56	99 —	—	Lancia 5½% 67	90 90	+ 0 50	Olivetti priv.	3251	+ 14
P.S.Ap. 5% I	89 70	— 0 50	» Catoli 6%	96 75	—	» 5½% 67	90 50	—	FIAT	3076	— 4
» » » 5% II	92 50	—	» [redacted]	96 70	—	Liquigas 6% 59	93 50	—	FIAT privil.	3990	—
» » » 5% III	92 25	—	» Op.S.M. » IV	97 50	—	[redacted]-Sud 5½	89 40	— 0 30	Terni	308	+ 4
» » » 5% '64 I	96 15	+ 0 15	» » » » » V	97 70	—	[redacted] Italia 5½	90 50	—	E. Marelli	616	—
» » » 5% '64 II	96 15	—	» Cap. 6%	97 50	—	It. Gas 5½ '61	91 90	—	M. Marelli priv.	1065	— 5
» » » 5% '63 II	96 25	—	IMI XII 6%	100 20	—	Tr.S.S.Bel. 5½	90 50	+ 0 50	TESSILI		
» » » 5% '65 IV	96 35	—	» XVIII 6%	96 85	—	Autostrade 5½	91 20	—	Cotonificio	9195	+ 25
» » » 6% Sp. V	96 40	—	» XIX 6%	100 —	—	» 6% '65	97 50	+ 0 10	Fisac	475	+ 15
OO.PP. 5%	88 60	— 0 10	» XX 6%	98 40	—	Motta 6%	94 —	—	Borgosesia	[redacted]	—
» 5½%	91 50	—	» XXI 5%	94 15	—	Barum 6% '66	95 50	—	Viscosa	4118	+ 13
» 6%	96 45	— 0 10	» XXII 5%	90 25	—	[redacted] C[redacted]IBILI			Viscosa privil.	3022	— 8
» C. Ag. '64	96 —	— 0 20	» XXIII 5%	89 35	—	Finsider 5½	91 70	—	DIVERSI		
» » '65	96 30	—	» XXIV 5½	91 85	—	Ac. F. 5½ %	193 —	—	Rinascente	332 75	+ 2 25
» » '66	96 80	+ 0 30	» XXV 6%	96 45	—	[redacted]. Roma 6%	200 —	—	Rinascente pr.	[redacted]	—
» D. 1° 6%	96 35	—	» Cr.Mi.S.I.	96 40	—	Rumianca 6%	108 10	—	Pirelli	3550	— [redacted]
» D. 2° 6%	96 —	— 0 10	» Appl. '84	99 40	—	AZIONI			Montedison	1224	+ 4
» Ag. A 6%	96 70	—	» Fin 6% '66	96 55	—	ALIMENTARI			Cartiera Ital.	1100	+ 10
» Ag. B 6%	97 40	—	Torino '57 5%	99 50	—	Motta	7990	—	Cartiera Burgo	14400	+ 120
» Ag. C 6% I	96 70	—	» '62 6%	98 50	+ 0 50	Eridania	5200	—	Cir	4150	—
» Ag. C 6% II	96 45	— 0 10	» Adv.	90 50	—	Bom. Zuccheri	201	+ 4 50			
» I.R. 6%	95 925	— 0 125	» AM 5½ 62	90 50	—	Talmone	328	—			
» » 6% 66 I	95 95	—	Genova 6% '66	96 80	—	Florio	69 —	—			
» Anas 6% 66	95 90	— 0 10	» 5½% '61	90 50	—						
			Fiat 6% '49	99 —	—						
			Fiat 6% '66	99 —	—						

Ieri, a Torino, il mercato ha manifestato un fondo resistente, attraverso modeste e [redacted]tinue oscillazioni, [redacted] scambi in diminuzione. Dopo un'apertura sostenuta, a metà riunione i realizzi hanno preso l'iniziativa. Poco dopo, un tentativo di ripresa non ha avuto seguito e in chiusura le vendite hanno avuto la prevalenza. Il listino raccoglie una maggioranza di lievi regressi. Migliori gli assicurativi, Anic, Italgas, Sip. Titoli di Stato ed [redacted]bligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 28.000.000 di lire; azioni n. 297.750.

Milano, 22 maggio.

Inizio di settimana contrastato. In apertura, sotto la guida degli assicurativi, Mediobanca e Ciga, si è iniziato un movimento di ripresa, che nel «durante» [redacted] stato spesso interrotto [redacted] improvvise pressioni delle vendite. In chiusura i realizzi sono prevalsi e la quota si è assestata poco sotto i livelli di venerdì, salvo alcuni assicurativi, Ciga e Mediobanca, che registrano rialzi. Il listino raccoglie i livelli intermedi [redacted] giornata, con una lieve prevalenza [redacted] ribassi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 69.85 [redacted] 69.77, con una flessione del [redacted] 0,1 %. (Superato il periodo dei riporti e dello stacco delle cedole, [redacted] torna a considerare l'indice che [redacted] tiene conto dei dividendi pagati). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 124 milioni di lire; obbligazioni per 913 milioni di lire; a[redacted]ni n. 1.782.300, [redacted] un valore [redacted] 5 miliardi 85 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlota	2545	[redacted]ta	7785
Bialetti	2700	B. Zucch.	201
Eridania	3182	» » pr.	335
S. Molini	[redacted]		
[redacted]ATIVI			
Generali	98.900	Incendio	8580
Ass. Mil.	29.200	Fond. Vita	18.885
Ass.Mil.pr.	21.390	Assicur.	69.580
Ras. Tor.	7002	[redacted]	38.800
Ass.Tor.pr.	[redacted]		
BANCARI			
Mediobanca	72.700		
[redacted]MICI			
Anic	1445	Lepetit pr.	5010
Bracchi	16.995	Liquigas	194
Nap. Gas	940	Mira L.	33.640
Caffaro	197	Ostiglia	1410
C. Erba	8910	Pibigas	99.50
Erba priv.	6185	Rumianca	1600
Ia.Ind.Co.	2730	Saffa	4899
Italgas	[redacted]	Sirom	1055
Lepetit	4350	Montedison	1220.50
ELETTRICI			
Conti	3041	Orobia	2739
Edisonvolta	2445	Sip	2680
Magneti	1085	Tecnom.	1140
Marelli	605,50	Terni Ind.	307
FINANZIARI			
Agricola	3670	Italpi	2585
Bastogi	1973	Centrale	6915
Breda	3580	Pirelli C.	3840
Finmare	350	Sifir	985
Finsider	664,25	Italep	[redacted]
Generalfin	842	Ime	[redacted]
Gim	3475	Stet	1040
Invest	5095	Sviluppo	1900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1950	Sagi	1568
Beni Stab.	2004	Invest.	[redacted]
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	[redacted]
Cogo	[redacted]	Ristam. M.	5460
Imm. Roma	496.50	Kilay	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Necchi	975	Olivetti	5075
Fiat	2871	Olivetti pr.	3245
Fiat priv.	2780	Fr. Tosi	1105
Nebiolo	570		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	5799	Magona	1400
Falck pr.	3710	Metallur.	3401
Breda S.	1190	Amiata	5390
Dalmine	1335	Montepon.	569
Elsa Viola	769	Sole	2905
Italsider	972	Trafilerie	561
TESSILI			
Cotonificio	5160	Lanificio	470.50
Cantoni	13.510	Marz. pr	1955
Val Tecino	6.25	Rossari	14.650
Olcese	473	Rotondi	24.600
Cucirini	6585	Tosi	2465
Stampati	3310	Paccanetti	490
Centauro	5850	Snia Visc.	4119
Fiscat	482	Viscosa pr	5036
Lanerossi	3555	Bassetti	619
Gavardo	2158	Tabacchi	305
Scotti	144	Unione M.	23.050
TRASPORTI			
N. Milano	2170	Alitalia	6740
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
Ce Fiorito	1150	Italcem.	13.590
Bonda	26.100	E. Acque	612
Burgo	14.400	Rinasc.	550
Cascelli	3050	Rinasc. pr	279
Chatillon	3760	Mondad. pr	3105
Cer. Pozzi	178	Pirelli I.	3580
Pozzi pr.	364	Pagne A.	870
Giovi	480	[illegible]	85
Ciga	3720	[illegible]	4000
Acqua pot.	1050	Sges	1588
Eternit	3430	E. Acque	3850

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1735-60; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127.50; franco svizzero 144-146; marco occidentale 156-159.

Oro fino 708-720 lire al grammo; argento 34.000-35.000 lire al kg.

FALLIMENTI

TORINO

Migliorini Luciano, «ditta Midam», officina mecc. e carrozzeria, c. Ferrucci 98; sent. 26 apr.; [redacted] dr. Rotelli; ver. 6 giugno; giud. Fenoglio.

Gelli Aris, alimentari, c. Casale 44 bis; sent. 2 maggio; cur. proc. Fusca; ver. 9 giugno; giud. Fornelli.

Covelli Nicola, impianti igienico-sanitari, Grugliasco; sent. 6 maggio; cur. [redacted] Pellerito; ver. 20 giugno; giud. Pregno.

Mien Lea, rappresentanze e depositi casalinghi, Foglizzo; sent. 6 maggio; cur. rag. Bena; [redacted] 10 giugno; giud. Pregno.

Carniato Fiorino, mobilio, v. Borgodora 31; sent. 8 maggio; cur. [redacted] Salomone; ver. 17 giugno; giud. Martinetto.

Viarengo Secondo, «ditta Tecnowarm», scaldabagni, c. Telesio 7; sent. 9 maggio; cur. proc. Marra; ver. 21 giugno; giud. Pregno.

Pedini Benito, «ditta Flays», abrasivi per pulitrici, Venaria; sent. 9 maggio; cur. proc. Carmelo; ver. 21 giugno; giud. Pregno.

Campi Gaetano, imp. idraulici, c. Potenza 143 bis; sent. 8 maggio; cur. rag. Pagliero; ver. 13 giugno; giud. Fenoglio.

Candellero Giuseppe, «ditta Jedit», impianti elettrici, via San Marino 55; sent. 9 maggio; cur. rag. Trovati; ver. 13 giugno; giud. Fenoglio.

Rinaldis Luigi, già elettrodomestici, c. Plinio 34 bis; sent. 11 maggio; cur. dr. Aricò; ver. [redacted] giugno; giud. Fornelli.

Soc. [redacted] Favarin Giovanni e Maria, impresa edile, Candiolo; sent. 11 [redacted]; cur. avv. Voglino; ver. [redacted] giugno; giud. Pregno.

Gasta Paola, già drogheria, v. Monginevro 252; sent. 11 maggio; cur. dr. Carla; ver. 13 giugno; giud. Fornelli.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 287/65 Fall. BRUNO SEVERINO

Il giorno 13 giugno [redacted] alle ore 11.30 avanti al dr. Giancarlo Pregno si procederà alla vendita [redacted] incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito quota di metà di stabile in Torino, via Cavalliermaggiore n. 10 della consistenza di vani 23,5.

Prezzo base L. 29.500.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e [redacted] L. 6.440.000.

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere f.to VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 153/62

Il giorno [redacted] giugno 1967 alle ore 11 avanti al Dr. CONTI GIOVANNI si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà dei sigg. PIZZI RAFFAELE e [redacted] VIRGINIA siti in Torino, via Saorgio 28-30, alloggio al p. 1° composto di n. 2 camere, tinello, cucinino e servizi nello stabile edificato su terreno di cui al F. 96 n. 254/a parte - 288 parte.

Prezzo base L. 3.392.000.

Aumenti [redacted] L. 50.000.

Deposito cauzione e spese Lire 22 % del prezzo base.

Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

PROVINCIA DI [redacted]

E' aperto un [redacted] pubblico per titoli ed [redacted]i presso la Provincia di Torino per:

n. 12 posti di Applicato dattilografo di 3ª classe (scadenza [redacted] giugno '67, ore 12).

Chiarimenti presso la Divisione Personale (via M. Vittoria n. 12, Torino)

Il Pres. [redacted] Giunta Prov. OBERTO

Il Segretario Gen. CICOTERO

Il Comune di Venezia

comunica che [redacted] Medico P[redacted] ha b[redacted] un pubblico concorso per 2 posti [redacted] Vice Ispettore all'Assistenza Sanitaria presso [redacted] Comune di Venezia (gruppo A - grado 4° della gerarchia comunale).

La domanda di ammissione al concorso [redacted] pervenire all'Ufficio [redacted] Medico Provinciale di Venezia — Zattere 1405 — entro e non oltre le ore 12 del 30 giugno 1967.

Il decreto con cui è stato bandito il concorso verrà pubblicato sul foglio Annunzi Legali della Provincia di Venezia, all'Albo dell'Ufficio del Medico Provinciale che l'ha emesso ed in quello del Comune di Venezia. Di esso può anche essere presa visione presso la Ripartizione Personale del Comune medesimo.

Esso verrà anche pubblicato per estratto sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica.

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un [redacted] pubblico per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

n. 3 posti [redacted] Ostetrica di 2ª classe presso l'I. P. I. (scadenza 26 [redacted] '67, ore 12).

Chiarimenti presso la Divisione Personale (via M. Vittoria n. [redacted], Torino).

Il Pres. [redacted] Giunta Prov. OBERTO

Il Segretario Gen. CICOTERO

PROVINCIA DI CREMONA

CONCORSO PUBBLICO

E' aperto concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di Ragioniere Capo della Provincia [redacted] Cremona.

Il termine per la presentazione delle domande, in carta legale, è fissato alle ore 12 del 30 giugno 1967.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale della Provincia di Cremona.

AVVISO

L'Ambasciata dell'Iraq a Roma rende noto che il termine [redacted] per l'accettazione delle offerte relative alla gara di appalto indetta dalla «Central Bank» dell'Iraq per la costruzione [redacted] un edificio per [redacted] propria [redacted] a Mosul, è [redacted] prorogato al [redacted] agosto 1967. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ambasciata suddetta.

Il piano inviato al comitato per la programmazione

In Piemonte saranno soppresse quindici linee ferroviarie «passive»

Tra queste la Trofarello-Chieri; Cuneo-Mondovì; Mortara-Casale; Chivasso-Asti; Santhià-Arona e Santhià-Biella - In totale 524 chilometri - Il progetto sarà attuato quando entreranno in funzione i servizi sostitutivi di pullman

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 maggio.

Il problema dei «rami secchi» delle Ferrovie dello Stato (ossia le linee fortemente passive) è giunto ormai alla fase conclusiva. L'amministrazione ferroviaria ha inviato ai comitati regionali per la programmazione un preciso piano per la soppressione, entro il più breve tempo possibile, di 2185 chilometri di linee passive, a scarso traffico e completamente superate nelle strutture. Un secondo progetto prevederà l'eliminazione di altri 2700 chilometri, da attuarsi nel giro di qualche anno, poiché l'azienda intenderebbe esercitare il servizio soltanto su 11.500 chilometri della rete principale (l'estensione attuale è di circa 16.000 chilometri).

I «rami secchi» non potranno, comunque, essere chiusi al traffico prima che sia organizzata una comunicazione stradale parallela in condizioni tali da consentire il trasporto con autocorriere. Alle popolazioni che ne usufruiscono del servizio su rotaia sarà garantito il servizio stradale sostitutivo alle stesse condizioni.

L'analogia delle condizioni non riguarda soltanto le tariffe, che dovranno essere quelle in vigore per le corse ferroviarie, col rispetto assoluto delle speciali facilitazioni per tutte le categorie di viaggiatori che fruivano delle riduzioni; ma i servizi sostitutivi dovranno conservare per i viaggiatori anche le stesse caratteristiche dei treni, sia per gli orari e le coincidenze, sia per la identica posizione delle stazioni iniziale e terminale delle autolinee rispetto a quelle ferroviarie.

Il primo piano dell'azienda ferroviaria indica la soppressione di 61 linee comprese nei compartimenti di Torino (524 km) Ancona (134 km), Bari (71 km), Bologna (30 km), Cagliari (22 km), Firenze (188 km); Milano (66 km), Napoli (101 km), Palermo (332 km), Reggio Calabria (35 km), Roma (160 km), Trieste (114 km), Venezia (148 km), Verona (240 km)

Alcune delle linee comprese nel piano verrebbero mantenute, parzialmente o totalmente, in regime di raccordo, per assicurare i trasporti merci a carro con oneri di manutenzione molto limitati.

Nel compartimento di Torino, in particolare, verrebbero chiuse al traffico viaggiatori le seguenti quindici linee: Airasca - Saluzzo - Cuneo, Ceva-Ormea, Trofarello-Chieri, Varallo Sesia-Vignale, Bricherasio-Barge, Torreberetti-Cava Carbonara, Busca-Dronero, Cuneo-Mondovì, Bastia-Mondovì, Asti-Castagnole delle Lanze, Mortara - Casale Monferrato - Asti, Chivasso-Asti, Susa-Bussoleno, Savigliano - Saluzzo, Santhià-Arona, Santhià-Biella. Una laboriosa indagine condotta dagli appositi uffici ministeriali ha accertato che occorrerebbero almeno 150 milliardi di lire per conferire ai «rami secchi» un adeguato grado di sicurezza attraverso la revisione degli impianti e delle strutture.

La chiusura delle linee passive dovrebbe essere facilitata da una posizione responsabile di alcune organizzazioni sindacali dei ferrovieri. Il Saufi-Cisl, in un amplo studio sulla materia, ha riconosciuto che il ridimensionamento della rete mediante il trasferimento su strada dei servizi ferroviari largamente passivi, contribuirà alla riduzione del deficit. Questa operazione dovrà essere attuata, secondo il Saufi, gradualmente «attraverso la chiusura all'esercizio su rotaia delle linee largamente passive, limitata, in un primo tempo, a quelle per le quali è stato convenuto che il provvedimento è attuabile senz'altro ed estesa in un secondo tempo alle altre, previ gli ulteriori necessari accertamenti sulle implicazioni di ordine esterno ed interno all'azienda».

Il sindacato sottolinea la necessità della sostituzione del servizio viaggiatori su rotaia con servizi su strada gestiti dalle ferrovie ed afferma che il «ridimensionamento della rete non dovrà dar luogo al licenziamento del personale al quale dovrà essere garantito il mantenimento integrale delle condizioni di trattamento economico e normativo di cui gode nell'attuale sede di lavoro». **g. f.**

Indignazione a Cuneo per la decorazione a Farinacci

Il fratello dell'ex ministro fascista aveva partecipato a operazioni anti-partigiane

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 22 maggio.

Viva indignazione ha suscitato negli ambienti della Resistenza cuneese e fra tutti gli antifascisti la scoperta che fra i decorati di ricompense al valor militare, nel corso della cerimonia svoltasi ieri alla caserma Cesare Battisti di Cuneo, figurava anche l'ex ufficiale della repubblica di Salò ten. col. Armando Farinacci, fratello del gerarca fascista Roberto Farinacci, ministro della repubblica sociale, giustiziato nell'aprile '45 nei giorni dell'insurrezione popolare.

L'ex ten. col. Armando Farinacci, che risiede a Dronero, è stato decorato di croce di guerra al valor militare per fatti d'arme avvenuti nel 1941-'43 in Croazia. Però nel 1944-45, allorché era ufficiale della divisione alpina Monterosa costituita in Germania fra quanti avevano aderito alla repubblica sociale, il Farinacci comandò il presidio di Dronero e in tale funzione prese anche parte a operazioni militari antipartigiane. Dopo la Liberazione, fu processato per collaborazionismo.

Gli ex partigiani osservano che si doveva evitare un accostamento così stridente: la premiazione nella stessa cerimonia di un ex ufficiale della repubblica sociale di Salò e la consegna della medaglia d'oro alla memoria del partigiano Andrea Michelotti e di decorazioni ad altri combattenti per la libertà viventi. Nei circoli della Resistenza cuneese si affermava oggi che, se avessero saputo che anche il Farinacci veniva decorato, i familiari dei caduti per la libertà si sarebbero astenuti dal prendere parte alla manifestazione.

Il capogruppo consiliare socialista, Franco Viara, ex partigiano, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco di Cuneo. «*E' un insulto alla memoria dei nostri compagni di lotta* — ha dichiarato il consigliere Viara — *la consegna di una croce di guerra a un ex ufficiale fascista nello stesso momento in cui si esaltava il sacrificio di chi ha sacrificato la vita per la libertà della patria*». **n. m.**

Maggiori condanne proposte per i due fratelli Bergamelli

In Assise d'Appello a Milano la rapina di via Montenapoleone - Il P. G. ha chiesto 12 anni per Albert (in 1° grado 8 anni) e 10 anni per Guido (3 anni)

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 22 maggio.

E' ripreso oggi in Corte d'Assise d'appello il processo per la rapina di via Montenapoleone: l'udienza è stata occupata dalla prima parte della requisitoria del Procuratore generale.

Il P.G. ha chiesto un aggravamento delle pene inflitte nel processo di primo grado: il magistrato ha infatti proposto per Albert Bergamelli (condannato in Assise a 8 anni e 6 mesi) 12 anni e venti giorni di carcere, di cui due anni condonati. Per suo fratello Guido (tre anni in primo grado) ha suggerito dieci anni e tre mesi, di cui due anni condonati.

Nella requisitoria il P. G. ha sostenuto la colpevolezza di Sergio Panayotides, di Carlo Orsini e di Umberto Via per quanto riguarda il reato di favoreggiamento, senza però precisare la condanna. Questi tre imputati erano stati assolti in Assise da tutte le accuse. La requisitoria continuerà domani mattina con le altre richieste.

Tra le posizioni che il P.G. deve ancora esaminare resta anche quella di Giuseppe Rossi, alias «Jo Le Marie», che fu condannato a nove anni di reclusione. Il processo terminerà alla fine del mese. **g. m.**

Il valico del Piccolo S. Bernardo sarà aperto fra pochi giorni

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 22 maggio.

(l. v.) Mezzi sgombraneve di diversi tipi sono al lavoro sulla statale del Piccolo San Bernardo per l'apertura del valico. Le potenti macchine sono giunte ormai a meno di due chilometri dalla linea di confine, posta a metri 2188 di altitudine, e stanno lavorando nella zona del lago Verney, dopo essersi aperto un varco nella massa di neve, alta in alcuni punti (le cosiddette «gonfie») oltre cinque metri.

Si prevede, però, che l'apertura del valico, che unisce la Valle d'Aosta alla Francia, non potrà avvenire che nel corso della prossima settimana.

La decisione del sostituto Procuratore della Repubblica

Incriminato per omicidio volontario l'autista che avrebbe ucciso a Novi la mondana genovese

E' il trentottenne Arturo Foppiano, di Cantalupo, in carcere dal 2 maggio scorso - Il magistrato, riconosciuta l'esistenza di indizi gravi a suo carico, ha aperto l'istruttoria - Il sospettato nega: lo accusano due testimoni, dicono che la sera del delitto lo videro sulla «600» in compagnia della vittima, la passeggiatrice Franca Ferraro di 23 anni

(Dal nostro inviato speciale) **Novi Ligure**, 22 maggio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, al termine dei venti giorni previsti dal Codice, ha firmato oggi l'ordine di cattura nei confronti dell'autista Arturo Foppiano, di 38 anni, da Cantalupo Ligure, nell'alta Val Borbera, per il quale il 2 maggio scorso il Pretore di Novi aveva disposto l'arresto quale presunto autore dell'uccisione della mondana genovese Franca Ferraro, ventitreenne, trovata cadavere alla periferia di Novi la mattina del 5 gennaio. La decisione del magistrato non significa che sia stata raggiunta la prova della responsabilità del Foppiano nel delitto, ma conferma che nei confronti dell'arrestato sussistono elementi e indizi gravi, per cui si rende necessario proseguire le indagini iniziate quattro mesi fa dai carabinieri e aprire una istruttoria.

Franca Ferraro fu uccisa con tre coltellate, alla gola, alla regione cardiaca e alla scapola destra in località «Sant'Antonio» di Novi; le indagini assodarono che la donna doveva essere stata soppressa la sera del 4 gennaio, fra le 23,30 e le 24, con ogni probabilità da un cliente occasionale, che la aveva fatta salire sulla propria auto accompagnandola nell'isolata località dove la passeggiatrice genovese era solita appartarsi.

In un primo tempo sembrò che nessuno avesse notato i movimenti della vittima nei minuti che avevano preceduto l'incontro con colui che doveva diventare il suo assassino, ma qualche giorno dopo la scoperta del delitto i carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria di Novi e del Nucleo investigativo di Alessandria riuscirono ad identificare due testimoni.

Costoro, interrogati, riferirono che la sera del 4 alle 23,30 avevano notato in via Oneto, Franca Ferraro salire su una «600» blu pervinca pilotata da un giovane. La vettura si era diretta verso la località «Sant'Antonio»; quindi, mezz'ora più tardi (ore 24 circa) l'auto era stata notata mentre tornava indietro: a bordo vi era soltanto il guidatore.

Da quel momento nessuno vide più la mondana viva. Pochi i particolari forniti dai testimoni sulle caratteristiche della vettura e sui connotati del guidatore, ma i carabinieri riuscirono a risalire al Foppiano: i testi, messi a confronto, credettero di riconoscere nell'autista di Cantalupo Ligure l'uomo che quella sera si era accompagnato con la mondana genovese.

Il 26 aprile Arturo Foppiano veniva fermato. Allo scadere dei sette giorni il Pretore di Novi ne ordinava l'arresto. Nel termine di venti giorni, il sostituto Procuratore doveva convalidare o no la decisione del Pretore, e così oggi si è avuto l'ordine di cattura per omicidio volontario.

Gli elementi contro l'autista di Cantalupo Ligure sono diversi. Oltre al fatto che egli fu notato allontanarsi in auto con la Ferraro nell'ora del delitto vi è il particolare delle tracce lasciate dai pneumatici dell'auto dell'assassino nel luogo del crimine: erano di gomme antineve, e la «600» del Foppiano monta gomme di questo tipo. Quasi ogni sera, poi, il sospettato frequentava via Oneto, dove si fermavano le passeggiatrici. Dopo l'uccisione della Ferraro, l'autista non fu più visto in quella strada. Una volta arrestato, il Foppiano fornì parecchie versioni (sempre diverse e contraddittorie) circa i suoi movimenti la sera delitto. Fu smentito quando asserì di essersi incontrato, la notte del 4 gennaio con un'altra prostituta. Infine vi è una sua confessione, poi subito ritrattata.

Nel pomeriggio del 2 maggio, infatti, durante un interrogatorio nella caserma dei carabinieri a Novi, l'autista ammise di essersi accompagnato con la Ferraro e raccontò di aver avuto con lei una discussione: «Le chiesi la restituzione del compenso pagato in anticipo (tremila lire) — *egli disse* —. La donna, aperta la borsetta, estrasse un coltello o un'arma simile, e si scagliò contro di me. L'afferrai per un braccio e nella colluttazione ella si ferì accidentalmente. L'abbandonai sulla neve e fuggii».

E' sulla base di questi elementi che il giudice ha firmato l'ordine di cattura per omicidio volontario. L'istruttoria dovrà stabilire se essi hanno consistenza tale da condurre Arturo Foppiano in Assise. **f. m.**

Arturo Foppiano, l'autista arrestato (Telefoto Ansa)

Caccia ai banditi sardi dopo il blocco stradale

Dieci malviventi hanno sbarrato la provinciale fra le province di Nuoro e Sassari; poi hanno tentato di rapinare gli automobilisti, sparando a quelli che fuggivano

(Dal nostro corrispondente) **Sassari**, 22 maggio.

Carabinieri ed agenti di polizia dànno da 48 ore la caccia ai dieci fuorilegge che, nella notte di sabato scorso, effettuarono un blocco sulla provinciale Buddusò-Pattada in provincia di Sassari, al confine con quella di Nuoro, tentando di rapinare gli automobilisti in transito e sparando su quelli che fuggivano.

Oggi gli inquirenti hanno interrogato le vittime dell'aggressione. Sono Francesco Loru di 23 anni da Villacidro (Cagliari) che viaggiava in compagnia del fratello a bordo di un «Leoncino»; Gavino Campus, ventiquattrenne, che era su una 1100 assieme a due amici, il macellaio Giovanni Maria Porcu di 36 anni e Salvatore di 18; Romeo Manelli e i suoi cugini Goffredo e Salvatore Demontis che in «500» si dirigevano alla volta di Sassari.

Tutte le persone interrogate hanno riferito di essere incappate in un blocco stradale, composto con frasche e macigni e di essere state fatte segno a raffiche di mitra mentre, superato lo sbarramento, si davano alla fuga per mettersi in salvo.

Il primo a notare il blocco stradale è stato Francesco Loru. Scorto un varco nello sbarramento, il giovane accelerava prontamente riuscendo a dileguarsi. Nello stesso istante da una altura sovrastante la strada, partivano alcune raffiche di mitra che andavano a colpire la fiancata sinistra del camioncino incrinandone la portiera.

Mentre i fratelli Loru raggiungevano la caserma dei carabinieri di Pattada, la «1100» pilotata dal Campus riusciva a sua volta a superare lo sbarramento. Anche quest'auto veniva raggiunta da raffiche di mitra: un proiettile mandava in frantumi il parabrezza passando a pochi centimetri dal viso del giovane autista. Pochi minuti dopo l'attentato alle due auto, i banditi tentavano di rapinare la «500» con a bordo il Manelli e i due cugini.

I carabinieri, nel corso della battuta odierna, hanno scoperto che le tracce lasciate sul terreno dai fuorilegge portano ad un ovile situato nelle vicinanze della caserma dell'Arma di «Ossapera» e testimoniano la presenza nella zona di almeno dieci malviventi.

Pattada, un piccolo centro del Sassarese, non è stato mai teatro di gravi imprese delittuose, tranne furti, lo sgarrettamento del bestiame ed alcuni incendi dolosi. L'ultimo fatto clamoroso avvenne nel 1954 quando fu compiuta una rapina stradale di cui rimasero vittime gli occupanti di quattro pullman, quattro auto, una moto ed un carro a buoi. **a. pi.**

Ancora un furto di antichità in una villa del Pinerolese

Bricherasio, 22 maggio.

(a. v.) Ancora un furto di oggetti antichi nel Pinerolese. E' stato commesso in una casa patrizia di Bricherasio, in via Vittorio Emanuele 6, di proprietà della signora Carola Ricca di Castelvecchio, abitante a Torino. Approfittando che l'edificio è incustodito per lunghi periodi dell'anno, i ladri vi sono entrati indisturbati e si sono impadroniti di quattro sedie e di tre mobiletti d'epoca, del valore di un milione 200 mila lire.

Giornalista torinese ferito nell'aereo sceso in un campo

Non è grave - L'atterraggio di fortuna presso Porto Tolle per mancanza di benzina - Il velivolo è capotato in un podere appena arato

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo**, 22 maggio.

(c. f.) Per mancanza di carburante, un aereo monoposto «F 8 L-I-KIM», dell'Aeroclub di Torino, alle 14.30 di oggi ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna su un campo arato in aperta campagna, nella borgata Fraterna di Porto Tolle. Il velivolo è capottato ed il pilota, dott. Mario Tonelli, di 44 anni, giornalista, residente a Torino, in corso Mediterraneo 124, è rimasto ferito, ma non in modo grave.

Il dott. Tonelli era partito solo dal campo dell'Aeritalia di Torino alle 11, per partecipare alla Rassegna del film industriale, in programma in questi giorni a Trieste. Per il rifornimento, la prima tappa sarebbe stata Venezia. Il giornalista come rotta seguiva il corso del Po, col preciso intento di deviare poi nel Delta polesano.

Per cause imprecisate, il dott. Tonelli sbagliava la rotta e raggiungeva la foce del Po di Gnocca. Qui si accorgeva dell'errore e si accingeva ad attraversare la vasta pianura quando si avvedeva che l'indicatore della benzina segnalava che il serbatoio era quasi vuoto.

Dopo avere compiuto alcuni giri sulla tenuta dei fratelli Arcangeli, il giornalista iniziava l'atterraggio su un campo da poco arato. L'aereo però, appena toccava terra, capotava.

Il pilota, rimasto ferito alla testa, era subito soccorso da alcuni contadini che si trovavano nella zona; quindi, dopo due chilometri di marcia, raggiungeva la borgata e a bordo di un'auto era trasportato all'ospedale di Contarina. I medici, che l'hanno ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in soli dieci giorni.

Mario Tonelli, il giornalista ferito nell'incidente

Il tempo che farà

Su Piemonte e Liguria cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge e temporali specie su Alpi e Prealpi. Nevicate oltre i duemila metri. I fenomeni e la nuvolosità si estenderanno gradualmente durante la giornata alle rimanenti regioni settentrionali. Al Centro e sulla Sardegna quasi sereno. Nel corso della giornata accentuazione della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	25	Pescara	13	23
Bolzano	5	27	Aquila	5	19
Trento	13	25	Roma	13	27
Verona	10	25	Campob.	11	18
Trieste	15	25	Bari	16	21
Venezia	15	24	Napoli	11	24
Milano	9	26	Potenza	10	14
Genova	14	21	Catanz.	13	19
Bologna	11	20	Reggio C.	17	23
Firenze	9	24	Messina	17	22
Pisa	9	22	Palermo	17	22
Ancona	14	20	Catania	11	23
Perugia	13	22	Cagliari	13	26

ULTIME NOTIZIE

Probabile proclamazione della legge marziale

Poteri speciali di Mao all'esercito per stroncare i disordini a Pechino

La capitale sembra in preda al caos - Pattuglie armate sorvegliano le sedi del partito e del governo - Sanguinosi scontri nelle province - I giornali invocano «la fine dei contrasti» che provocano «gravi danni all'economia e la paralisi della produzione»

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 22 maggio.

L'esercito cinese nella zona di Pechino ha ottenuto poteri straordinari per sedare i torbidi che negli ultimi giorni hanno causato gravi preoccupazioni al potere centrale. Mao Tse-tung stesso e il Comitato centrale del partito comunista hanno approvato la decisione della «municipalità rivoluzionaria» della capitale di ricorrere alle forze armate. Il prossimo passo potrebbe essere la dichiarazione della legge marziale. L'esercito dirige già la polizia cittadina attraverso il cosiddetto Comitato di controllo militare instaurato all'inizio dell'anno.

Soldati con la baionetta inastata appaiono sempre più di frequente nelle strade, specialmente di notte. Le sedi principali del partito e del governo sono guardate da pattuglie armate. E' una conseguenza del peggiorare della situazione, più che a Pechino, nelle province esterne. L'allarme si riflette negli editoriali dei giornali, che invocano *«la fine immediata dei contrasti»*.

Numerosi manifesti apparsi sui muri della capitale descrivono nei minimi particolari sanguinosi combattimenti nell'Heilunkiang, ai confini nord-orientali con l'Unione Sovietica, e nello Szechuan, a quelli sud-occidentali con il Tibet. Secondo un foglio delle «guardie rosse», che riproduceva un comunicato degli «operai rivoluzionari» di Chengtu, in quest'ultima provincia *«la produzione è stata paralizzata e l'economia ha subito danni terribili»*, a causa della fazione revisionista. Il comunicato addossava la responsabilità dell'accaduto all'ispettore del partito, Li Ching chuan, epurato al principio del mese. Un altro comunicato degli «operai rivoluzionari» di Chengtu ordinava alla popolazione di consegnare tutte le armi, le munizioni e le bombe a mano al Comando del distretto militare; e incitava «i proletari marxisti» ad abbattere i revisionisti costringendoli a una pubblica autocritica, ginocchioni per le strade, con il berretto d'asino in testa.

Un editoriale del *Quotidiano del Popolo* di Pechino, l'organo ufficiale del partito, ha scritto ieri che *«un vento diabolico di lotta interna sta soffiando in alcune province e in organizzazioni di massa»*; *«distrugge l'orientamento generale, impedisce l'avanzata della democrazia sotto la dittatura del proletariato, annulla la produzione industriale, mette in pericolo l'ordine della rivoluzione, danneggia il potere statale e rende difficile la sicurezza nazionale»*. L'editoriale si è rifatto alle direttive emanate dallo stesso Mao e ha ricordato che è *«severamente proibito»* colpire persone, spaccare oggetti, saccheggiare, fare prigionieri: *«la minoranza di cittadini che usano la forza contro i rivoluzionari e causano disordine saranno puniti dalla legge e dallo Stato proletario»*.

Il *Quotidiano del Popolo* ha confermato indirettamente la notizia dei combattimenti tra unità militari e gruppi di civili in varie parti della Cina. Ha mostrato un certo allarme per l'atteggiamento di elementi operai, proclamando che *«non si può spezzare la disciplina sul lavoro e allontanarsene senza permesso»*. Un comunicato della «municipalità rivoluzionaria» di Pechino ha infine invitato la polizia, l'esercito e la milizia ad *«addossarsi il sacro compito di salvaguardare lo Stato e la grande rivoluzione culturale»*. La stessa «municipalità» ha ordinato alle «guardie rosse» in movimento attraverso la Cina di ritornare alle loro regioni e città, terminando le «lunghe marce» e i *«viaggi per scambiarsi esperienze rivoluzionarie»*.

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»

Pechino invia 4 divisioni al confine fra Tibet e India

Nuova Delhi, 22 maggio.

Pratap Singh, ministro indiano dello Stato di Uttar Pradesh, ha affermato oggi che la Cina ha ammassato quattro divisioni alla frontiera che separa l'Uttar Pradesh dal Tibet. Il ministro, che parlava a una conferenza organizzata dal partito socialista nella città di Vellore, nell'India meridionale, ha aggiunto che *«a meno che non si liberi il Tibet dalla dominazione cinese, le frontiere che dividono l'India dal Tibet non saranno mai sicure»*. (Ansa)

Il governo cinese chiude il consolato inglese a Shangai

Nuovi gravi incidenti a Hong Kong: le autorità britanniche reagiscono con durezza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

La Cina ha oggi chiuso l'ufficio diplomatico britannico di Shanghai, *«in seguito agli avvenimenti di Hong Kong»*, revocando unilateralmente un accordo raggiunto con l'Inghilterra a Ginevra nel 1954. Peter Hewitt, il rappresentante inglese ch'era stato aggredito con la sua famiglia dalle «guardie rosse» la settimana scorsa, ha ricevuto l'ordine di trasferirsi entro 48 ore alla sua sede principale a Pechino. Dalla capitale cinese, l'incaricato d'affari britannico Donald Hopson ha protestato per la revoca unilaterale dell'accordo. Un'altra nota di protesta per il trattamento inflitto a Hewitt, a sua moglie e alle tre figlie è stato inviato a Pechino dal ministro degli Esteri inglese Brown, prima della sua partenza da Londra per Mosca.

Continua così tra Cina e Inghilterra il «braccio di ferro» per Hong Kong. Mao Tse-tung non può permettersi di attaccare la colonia inglese, perché tramite essa riceve 350 miliardi di lire in valuta estera all'anno, e mantiene i suoi rapporti commerciali con il mondo non comunista. D'altra parte, le dimostrazioni organizzate dalle fazioni maoiste nella colonia britannica non hanno dato finora alcun frutto, al contrario di quanto avvenne nella colonia portoghese di Macao alcuni mesi orsono; e la «rivoluzione culturale» cinese non è ancora in grado di assorbire una tale scossa o sopportare una tale umiliazione.

Lo confermano i cruenti scontri di oggi a Hong Kong tra i comunisti e la polizia, i più gravi dall'inizio delle dimostrazioni. I torbidi negli ultimi due giorni erano stati sedati, ma stamane seguendo precise direttive, una folla enorme e inferocita ha assediato la residenza del governatore, Sir David Trench, e ha attaccato le forze dell'ordine. Alle urla di *«a morte l'imperialismo inglese»* e *«basta con le atrocità fasciste»* si mescolavano quelle di *«viva Mao Tse-tung»* e *«realizzeremo la rivoluzione culturale»*. A differenza della settimana passata, la polizia ha reagito con estrema decisione. Lanciando bombe lacrimogene, picchiando spietatamente coi manganelli, ha caricato compatta, operando oltre 170 arresti. Un ufficiale, per difendersi da dei giovani che gli buttavano addosso petrolio, ha fatto fuoco, ferendo un ragazzo.

Complessivamente una ventina di persone, tra cui cinque agenti, sono state ricoverate in ospedale: ma il numero dei dimostranti che hanno subito ferite al capo e gravi contusioni deve essere stato molto maggiore. Si è scoperto che qualcuno aveva pagato fino a sei mila lire a dei bambini per buttarsi in prima fila, e incendiare gli autotrasporti militari. Alle sei e trenta di questa sera è stato imposto il coprifuoco fino alle cinque di domattina. Sono inoltre stati proibiti tutti gli assembramenti e le sfilate. Le autorità britanniche hanno adottato il pugno di ferro in previsione di un aggravarsi della crisi. **e. c.**

Dodici feriti, 43 fermi a Firenze in una manifestazione sul Vietnam

Sette agenti e cinque dimostranti all'ospedale - Un carabiniere colpito da un vaso di fiori lanciato da una finestra - Scontri anche a Novara fra la polizia e i manifestanti - Un giovane dà fuoco alla bandiera americana

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 maggio.

Una manifestazione per la pace nel Vietnam, organizzata stasera a Firenze, si è conclusa con quarantatrè fermi e dodici feriti non gravi, sette tra le forze dell'ordine e cinque fra i dimostranti. La protesta si è svolta in piazza Strozzi, e hanno parlato esponenti dei partiti di sinistra (il socialproletario avv. Pacchi e il comunista sen. Scappini), il dott. Enrico Agnoletti, ex-vicesindaco della giunta La Pira, e il democristiano di sinistra prof. Corghi, di Bologna.

Dopo il comizio, un corteo di cinquemila persone ha percorso le strade del centro. I più giovani hanno cercato di raggiungere il consolato americano, che si trova sul Lungarno Vespucci, nei pressi delle Cascine. Attorno al consolato erano stati sistemati alcuni camion carichi di carabinieri per impedire che fosse dato l'assalto all'edificio. I manifestanti hanno spinto e urlato, cercando di forzare il blocco, poi hanno cominciato a tirare sassi, bottigliette e zolle di terra.

I carabinieri hanno intimato lo scioglimento del corteo, e dopo i rituali squilli di tromba hanno compiuto una carica. I dimostranti hanno cercato di ripararsi nelle strade vicine, da dove hanno continuato a gettare sassi. Da una finestra è stato lanciato un vaso di fiori addosso a un carabiniere, da un'altra è stata invece lanciata dell'acqua contro i dimostranti. Si pensa che i feriti o contusi tra i dimostranti siano in numero maggiore: molti hanno preferito non ricorrere all'ospedale per evitare di essere denunciati. **g. c.**

Disordini a Novara ieri durante la manifestazione in piazza Cesare Battisti

Gli incidenti di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 maggio.

Una manifestazione per la pace nel Vietnam si è conclusa questa sera con qualche scontro fra agenti e un gruppo di giovani, dopo che un dimostrante aveva dato alle fiamme una bandiera americana.

La protesta era durata un'ora senza incidenti. Alcune centinaia di persone che recavano cartelli con slogan antiamericani hanno percorso via Rosselli, corso Mazzini, corso Cavour. Fra i dimostranti vi erano i sindaci di alcuni piccoli comuni del Novarese, che cingevano la sciarpa tricolore. Seguivano i segretari delle Federazioni provinciali del psu, prof. Masciadri (che è anche sindaco della città), del pci, Sanlorenzo, del psiup, Castoldi, i segretari della Camera del Lavoro Galli, comunista, e Licari, socialista.

Quando il corteo, scortato da vigili urbani, agenti di polizia e carabinieri, è giunto sul piazzale della stazione, un giovane dimostrante, Oreste Strano, ha tolto di tasca una bandiera americana e l'ha incendiata. Successivamente il corteo è giunto in piazza Cesare Battisti, dove dovevano prendere la parola alcuni oratori. A questo punto due agenti di polizia si sono avvicinati ad Oreste Strano, invitandolo a seguirli. In mezzo alle due guardie il giovane ha percorso poche decine di metri; poi in via Omar una ventina di manifestanti ha circondato i militi. Ne è nato uno scontro nel corso del quale lo Strano è riuscito a fuggire, inseguito da altri agenti. Ritornata la calma, hanno tenuto un comizio alcuni esponenti della sinistra novarese.

Durante la protesta si è avuto un momento di tensione quando un gruppo dei dimostranti si sono levate grida ostili contro il vice-sindaco dc prof. Benaglia, che assisteva alla sfilata. **p. b.**

Attentati comunisti in Corea contro gli americani: 2 morti

In un accampamento di fanteria: feriti altri 18 militari

Seul, 22 maggio.

Uno speciale reparto nordcoreano di guastatori è riuscito la scorsa notte ad infiltrarsi in un accampamento della II divisione di fanteria americana, a nord del fiume Im-Jin, a circa 2 km dalla linea di armistizio, deponendo 6 cariche di dinamite a scoppio ritardato.

Tutte le cariche, meno una, sono esplose alle ore 1,58 locali di oggi uccidendo 2 soldati americani, ferendone 16, più 2 militari sud-coreani aggregati al reparto statunitense e distruggendo completamente due baracche del tipo prefabbricato.

Altri incidenti si sono susseguiti negli scorsi mesi nella stessa zona ristretta di Panmunjon e delle sue immediate vicinanze, ma sempre con il carattere di scontri fra opposti reparti od attacchi di sorpresa. Mai era stata usata dai nordcoreani la tattica della notte passata. *(Ansa)*

Assolto un preside accusato di peculato

Roma, 22 maggio.

(r. s.) Il preside del liceo «Righi», prof. Luigi Riva, è stato assolto con formula piena dal reato di peculato.

Secondo l'accusa, il professore in concorso con il segretario dell'Istituto Mario Rossi, anche egli prosciolto da questa imputazione, avrebbe distratto 121 mila lire per anticipare all'Inps il pagamento degli interessi di mora causati dal Rossi, il quale non aveva corrisposto i contributi nei termini previsti. La somma distratta era invece destinata al pagamento dei contributi previdenziali dei dipendenti della scuola. Il Rossi è poi stato condannato a due anni e quattro mesi per altri peculati.

Delegazione di Mosca giunta in visita a Roma

E' guidata dal sindaco - Venerdì prossimo sarà a Torino

Roma, 22 maggio.

E' giunta stamane a Roma, dove si tratterrà fino al 29 maggio, una delegazione moscovita guidata dal sindaco della città Vladimir Promislov. Della missione, che restituisce la visita compiuta a Mosca nel novembre scorso dal sindaco di Roma Petrucci, fanno parte il sig. Piotr Shabanov, dell'esecutivo del Soviet di Mosca, l'ing. Victor Andreev, direttore dell'ufficio primo dell'ente di progettazione dei lavori pubblici della città, la signora Marta Karzanova, vice direttrice generale del dipartimento di commercio, e il capo di gabinetto del sindaco, Lazar Shup.

Con lo stesso aereo è rientrato a Roma l'ambasciatore dell'Urss al Quirinale Nikita Ryzhov.

Venerdì la delegazione moscovita si trasferirà a Torino e nella serata di sabato partirà per Napoli. Il rientro a Roma è previsto nel pomeriggio di lunedì 29 maggio. *(Ansa)*

Johnson avrebbe soltanto il 50 per cento di probabilità d'essere rieletto presidente

New York, 22 maggio.

La rivista *Saturday Evening Post* pubblica un articolo in cui si afferma che molti uomini politici e giornalisti americani stanno arrivando alla conclusione che la probabilità di Johnson di essere rieletto alla presidenza degli Stati Uniti sono del 50 per cento.

«I sondaggi d'opinione ci dimostrano — scrive Stewart Alsop, autore dell'articolo — *l'improvviso declino del Presidente»*.

La popolarità di Johnson, secondo i sondaggi, è scesa al 40-45 per cento. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

L'alloggio del marchese Spinola svaligiato dal nuovo domestico

Il marchese Federico Spinola ha scoperto ieri mattina che dal salotto del suo appartamento in corso Vittorio 44 erano scomparsi una busta con 250 mila lire in contanti e oggetti antichi per un valore di 500 mila lire. Nessun segno di scasso a porte e finestre.

Gli agenti hanno interrogato le due cameriere e il domestico, Adriano Frontalini, 22 anni, da Ancona, assunto da due mesi. Il giovane ha confessato. Nella sua camera si è trovata la refurtiva: medaglioni, monete antiche, spille, un orologio. Quanto al denaro, il Frontalini ha rivelato di averlo consegnato a un amico in partenza per la provincia di Ancona perché lo portasse ai suoi.

Il domestico non ha saputo spiegare il motivo del furto: la famiglia è in buone condizioni economiche. Ha detto di avere rubato la somma verso le 20 di domenica, mentre gli Spinola pranzavano a tavola. Nella notte si è impadronito degli oggetti antichi.

Per tentato furto due giovani condannati a 16 mesi ciascuno

Aldo Perseu e Bruno Cau, entrambi di 19 anni, sono stati processati ieri in Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Neppi, canc. Casatelli).

Il 3 marzo, verso le 4, la custode di via S. Paolo 30, Rosina Carrero ved. Bosca, telefonava al nucleo radiomobile: «Sentiamo rumori dallo scantinato». Accorreva una camionetta. I carabinieri scovavano gli imputati in cantina.

Venivano accompagnati in caserma anche perché, accanto ai due, s'erano trovati un grosso cacciavite ed una leva. Alle 7, Maria Almonte, titolare della tabaccheria nella stessa casa, notava un buco in una parete del suo negozio: evidentemente i ladri, disturbati, non avevano potuto completare l'opera. Durante le indagini il Perseu ed il Cau venivano incolpati anche di un tentativo di furto ai danni del «supermercato» di via San Paolo 30, avvenuto nella notte del 26 febbraio.

Davanti ai giudici i due giovani hanno negato: «Eravamo appena arrivati dalla Sardegna ed eravamo stanchi di dormire all'addiaccio». Il Tribunale li ha condannati ad 1 anno e 4 mesi ciascuno per il tentato furto nella tabaccheria, assolvendoli per insufficienza di prove dalla seconda accusa.

Operaio si avvelena perché ha paura di diventare sordo

L'operaio della Fiat Mirafiori Francesco Musolo, 21 anni, via Baltea 31, è stato ricoverato ieri pomeriggio alle Molinette per intossicazione da sonnifero, guarirà in pochi giorni. Ha raccontato piangendo ai medici di aver voluto uccidersi con una ventina di compresse perché, già sordo ad un orecchio, era stato colpito da otite e temeva di perdere definitivamente l'udito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20-21 maggio 1967

NATI — Chiriaco Paola; Zanon di Valgiurata Umberto; Dedone Claudia; Boeris Massimo; Boeris Maurizio; Ravallese Stefania; Viviani Maria Grazia; Serle Giacomo; Perello Fulvio; Santinea Alessandra; Alemanni Ennio; Iannello Michele; Lupo Mario; Priaglio Fabrizio; Mastrucchio Noemi; Salio Alessandra; Cassano Filippo; Gherra Barbara; Quero Giancarlo; Ballecca Giovanni.

MORTI - 20 maggio — Mignatta Catterina vedova Fasano, di anni 105, nata a Cellarengo, pensionata, abitante in via Saluzzo 121; Gibelli Maria, a. 70, Bianzè, pensionata, via Gioberti 76; Cinquini Delfina ved. Milanesi, a. 87, Torre d'Isola, casalinga, v. Montevecchio 24; Budai Ines ved. Cecotti, a. 63, Fauglia, pensionata, v. Pozzo Strada 23; Pugliese Emma, a. 92, Alessandria, pittrice, via Andrea Doria 8; Celle Giuseppe, a. 77, Moniaido, pensionato, v. Oglianico 4; Piccardi Virginia ved. Torre, a. 88, Brescia, pensionata, c. Vercelli 70; Beltrazzi Giovanni, a. 73, Montecastello, pensionato, v. Torrazza 1.

Deceduti in ospedale: Herta Antonio, a. 80, Avigliana, pensionato; Graziotin Felice, a. 74, Cornuda, pensionato; Miulotti Francesca ved. Busio, a. 72, Torino, pensionata; Caloria Guido, a. 58, Vercelli, pensionato; Verna Andrea, a. 63, Borgo San Dalmazzo, pensionato; Serra Maria ved. Bonfiglioli, a. 85, Torino, pension.; Scannavino Riccardo, a. 63, Torino, pensionato; Albanese Iolanda in Papucci, a. 39, Firenze, casalinga; Ciari Carlo, a. 55, Torino, impiegato; Brussa Gilda ved. Bonetto, a. 76, Torino, pensionata; Bardino Giuseppina ved. Calengo, a. 69, Vitt. pensionata; Bertino Francesco, a. 83, Valperga Canavese; Varrone Erminia ved. Vaglietti, a. 80, Torino, pensionata.

Nati 6 - Morti 21

MORTI - 21 maggio — Bala Teresa vedova Parisi, di anni 90, nata ad Agrigento, pensionata, abitante in via Vanchiglia 10; Ciapasson Davide, a. 54, Parigi, operaio, v. Maroino d'Alba 2; Cucco Paolo, a. 69, Iglesias, pensionato, c. Vercelli 254; Guglielmino Umberto, a. 92, Vitt. pensionato, v. Corte d'Appello 22; Rosco Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato, via Venaria 21; Ruscio Angela ved. Ajassa, a. 79, Cuneo, pensionata, c. Casale 164/3.

Deceduti in ospedale: Di Leva Angela in Migliacco, a. 63, Candela, pensionata; Russo Giuseppina ved. Vaschetti, a. 71, Lombriasco, casalinga; Calvi Fernanda in Ribaldone, a. 47, Viarigi, casalinga; Rapelli Margherita, a. 36, Grosscavallo, commerciante; Delmastro Alessandro, a. 79, Torino, pensionato; Negro Giovanna ved. Barbero, a. 77, Vaglio Serra, pensionata; Converlito Silvana, mesi 7, Torino; Arnaudo Chiaffredo, a. 64, Torino, pensionato.

Nati 14 - Morti 14

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE società milanese offre notevoli possibilità di guadagno a persone veramente qualificate trattative alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

INDUSTRIA ricerca giovane dinamico pratico spedizioni interne ed estero segretario d'officina possibilmente libero subito. Telefonare 342-042.

PERITO meccanico cercasi per officina automobilistica. Scrivere: «Pubblicità 2105 — Torino».

PICCOLA industria cerca pratico lavori ufficio, paghe. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A51715

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 25 ANNI. BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA - ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE - MASSIMO DINAMISMO OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9683 — TORINO».

SOCIETA' cerca signorina massimo 18enne sveglia provetta dattilografa. Presentarsi Vallina, via Andrea Doria 15, 3° piano. O71

SOCIETA', ufficio Torino centro cerca impiegata primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A51709

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca provetta telefonista bella presenza nozioni lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

STENODATTILO primo impiego cercasi. Manoscrivere casella postale 259 Torino. A52873

STENODATTILOGRAFA primo secondo impiego studio professionale cerca. Telefonare 530-861.

TRAU S.P.A. CASCINE VICA ASSUME STENODATTILO, CULTURA MEDIA, MASSIMO 25ENNE PER SERVIZIO AMMINISTRAZIONE. TELEFONARE 957-666. 20416

VIGORELLI cerca produttori ampliamento organizzazione vendita Torino. Offresi fisso provvigioni. Presentarsi via Sagra S. Michele 12, ore 10-12, 16-19. A53177

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PIEMONTESE 39enne cessata attività pizzicheria pasticcerie offresi autista fattorino consegnatario. Telefonare 698-678. A52887

A pratica [illegible] cucina piemontese 39enne offresi ore. Tel. 698-678.

ABILE saldatore autogeno offresi periodo tre mesi. Telefonare 471-540.

AGGIUSTATORE meccanico III categoria offresi a serissima ditta. Telefonare 299-857. A53401

AGGIUSTATORE qualificato, lunga pratica manutenzione stampi maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

AGGIUSTATORE revisioni macchine utensili offresi ore libere. Telefonare 728-413 ore serali. 2001

AUTISTA C E libero subito, disponibilissimo linea e TIR. Tel. 957-259.

AUTISTA D-E passaporto conoscenza francese libero subito offresi a ditta o privato. Telefonare 743-757.

AUTISTA D-E passaporto conoscenza francese offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

AUTISTA fattorino pratico città provincia altrove anche mezza giornata con o senza auto. Telefonare 851-172

AUTISTA fattorino torinese praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 351-974. A52933

AUTISTA piemontese patente E disposto TIR libero subito. Telefonare 796-979. A53221

AUTISTA 22enne offresi presso ditta o privato. Telefonare 280-135.

AUTISTA 46enne patente D pubblica offresi a seria ditta con nuova vettura o senza pratico città e buone referenze. Telefonare 633-766.

BARISTA piemontese 39enne ex gerente esperto offresi stagione. Telefonare 698-678. A52887

BARISTA torinese militesente libero subito offresi. Telefonare 280-747.

CAMERIERE autista 27enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A52881

COMMESSA praticissima maglieria biancheria camiceria referenziata offresi. Telefonare 289-264. 1001

CONIUGI piemontesi marito occupato municipio offronsi custodi portineria. Telefonare 854-722. 1001

CONIUGI piemontesi 30anni marito ex carabiniere cercano portineria. Telefonare 342-523. A52834

CONIUGI 37anni marito idraulico cercano portineria. Telefonare 393-827.

CUSTODE cinquantenne moglie pulizie casseggiato oppure stabilimento autista offresi subito. Telef. 880-287.

DECORATORE tappezziere 30anne offresi lavoro cottimo presso ditta o privato. Telefonare 281-510.

DECORATORE trentenne torinese offresi ditte cinque ore pomeridiane. Telefonare 561-320. A53139

DICIOTTENNE pratico apprendista commesso confezioni, offresi. Telefonare 770-860. A52828

ELETTRICISTA generico offresi ditte mezza giornata o a ore per manutenzioni. Telefonare 667-683.

FATTORINO anni 47 offresi per lavori manovalanza pulizie e altro. Telefonare 321-118 dopo le 14.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegna città dintorni offresi ditte. Telefonare 758-143.

GIOVANE coiffeur finito offresi. Telefonare 81-557. A52793

GIOVANE macellaio in gamba offresi. Telefonare 81-557.

GIOVANE 25enne torinese patente B pratico città magazzino offresi. Telefono 631-909. A52118

INFERMIERE offresi assistenza malati diurna e notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572.

INTERNO di cucina offresi presso ristorante alberghi. Telefonare 383-532

MAITRE d'Hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi. Telefonare 674-840. A53160

MURATORE offresi con patente D a qualsiasi lavoro. Tel. 725-276.

MURATORE offresi impresa-privato; paramano, muri, intonaci, pavimenti, ecc. Telefono 653-355.

OFFRESI a ditte con furgone nuovo Ford per qualsiasi lavoro disposto viaggiare. Telefono 791-975.

OFFRESI apprendista 16enne lavoro pulito. Telefonare 887-881.

OFFRESI autista viaggiare per tutte Italia profondo conoscitore di vetture italiane e estere, massima serietà, licenza media. Tel. 534-145.

OFFRESI cameriere domestico giardiniere libero subito, torinese, parlo il tedesco. Telefonare 553-570.

OFFRESI commessa pratica clientela. Telefonare 80-444. A52867

OFFRESI ore libere 27enne licenza media, auto propria a altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A53414

OFFRESI 57enne lavapiatti aiuto cucina. Telefonare 487-827.

OPERAIO piemontese offresi ore libere lavoro fattorino patente B. Telefonare 237-250. A52787

PRATICA malati offresi assistenza notturna. Telefonare 535-507.

PRATICO macchine offresi qualsiasi lavoro purché confacente, Leone, Maria Ausiliatrice 43. A53120

QUARANTENNE abile verniciatore a spruzzo libero, offresi. Scrivere Viale Giacomo, via Pagno 2, Saluzzo (Cuneo). A52853

SIGNORA offresi custodia bimbo-a anche neonato casa con giardino dintorni Torino. Via Trieste 10, Trofarello. 2001

SIGNORA offresi pulizia scale e uffici. Telefonare 763-760.

SIGNORA referenziata offresi dama compagnia, assistenza infermi, bambini. Telefonare 622-475.

SIGNORINA 35enne referenziata abile servizio tavola guardaroba, studio medico affini offresi otto ore giornaliere, festivi liberi. Tel. 382-005.

SOLA 52enne offresi lavori domestici e compagnia anziano-a oppure governo bambini fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino».

STIRATRICE offresi tre giorni settimanali casa privata pomeriggio. Telefonare 671-338. A52854

TORINESE quarantenne offresi studio medico o dentistico anche fattorino mattino eventuale pulizia dalle 20 in poi. Telefonare mattino 350-934. A53407

TRENTUNENNE con macchina offresi a ditta disposto anche viaggiare Alta Italia. Telefonare ore serali 271-384.

TUTTOFARE referenziata offresi 9-17 esclusi festivi. Telefonare 554-305.

VENTENNE patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 991-514.

VENTICINQUENNE volenteroso qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 620-675. A53165

VENTIQUATTRENNE con camion auto, offresi ditte trasporti, traslochi, consegne. Telefonare 595-213.

VENTISETTENNE pratico Leoncino offresi anche privato. Telef. 891-514.

VENTUNENNE militesente torinese patente B offresi magazziniere autista. Telefonare ore pasti 536-646.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e tornitori di I categoria cercansi da media industria termoplastici. Paga massima, zona Moncalieri. Tel. 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A52240

A.A. ASSUMIAMO signore, signorine, presentarsi mercoledì 24, ore 8-12 Bianchi confezioni, Stampatori 9. A52929

A.A. ASSUMO fresatore stampista prima categoria. Telefonare ore pasti 250-888. 1001

A.A. DOMESTICA fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telefonare 538-595. A53409

A. APPRENDISTA tappezziere in stoffe assumo. Tel. 810-122.

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18 anni cerca laboratorio costruzioni elettriche. Telef. 284-227.

A. RAGAZZE apprendiste 15-18enni bobinatura trasformatori e facili lavori montaggio cerca laboratorio elettrotecnico. Telefonare 284-227.

A Rivoli, tuttofare fissa qualificata cerca famiglia di un adulto e bimba di cui si occupa la bambinaia. Casa provvista di lavatrice, lavastoviglie, lucidatrice, ecc. Stipendio L. 70.000 mensili, libere due mezze giornate settimanali escluse sere. Esigonsi referenze serie e controllabili. Telefonare 95-257. A50211

A seri rappresentanti introdotti presso grossisti e rivenditori di materiale elettrico affidiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettata, ottimo guadagno. Peverini - Broio di Nonio (No). 23574

ABILE aiutante pasticciere cercasi e ragazzo o ragazza 15enne per laboratorio pasticceria Racconigi 192. Telefonare 383-937. A52725

ABILE tuttofare veramente capace, referenziata per persona sola cercasi. Telef. 580-586. A51543

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, paga massima. Simes, corso Orbassano 336/27. A49795

ABILISSIME sarte interne cerca Dyanna, via Aosta 8. A51018

AIUTANTE ed apprendista sarte cercansi. Telefonare 635-091.

AIUTANTE pettinatrice sedicenne cercasi. Telefonare 683-281.

AIUTO cuoco giovane, già esperto ristorante rinomato cerca. Telefonare 278-797. A51774

AMBOSESSI cercansi facile lavoro propaganda, 3000 giornaliere. Corso De Gasperi 35. A52592

APPRENDISTA aiuto aggiustatore e lavori vari, cercasi. Telef. 720-012.

APPRENDISTA 17enne riparazioni auto cercasi. Bionaz 40 interno 11.

APPRENDISTE volenterose assume camiceria zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 753-105.

APPRENDISTE 15-17 anni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Groglia 21 (zona S. Rita). Tel. 393-458.

APPRENDISTE 15-16 laboratorio dolciumi cerca. Telefonare 272-988.

APPRENDISTI tornitori 15-17anni industria assume. Telef. 70-092.

APPRENDISTI e manovali specializzati cerca officina meccanica in Torino. Telefonare 780-687.

APPRENDISTI fresatori, aggiustatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO ambosessi addetti presse stampaggio lamiere et operatore presse. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Gallione, basse Lingotto 29. A52706

ASSUMIAMO operai motoristi e compressivisti SMC, via Poggio 34, telefono 231-989. 2001

ASSUMIAMO saldatori II categoria e apprendisti elettromeccanici 15enni. Telefonare 237-694. 2001

ASSUMO apprendiste sarte confezione uomo anni 15-17. Via XX Settembre 54, tel. 546-516. Barberini.

ASSUMONSI apprendisti ed apprendiste età 15-16enni. Presentarsi in via Pigafetta 13. A51341

AUTISTI fattorini patente B cercansi distribuzione in città. Tel. 491-584 ore 10-12, 14-16. A53170

AUTOCARROZZERIA assume verniciatori battilastra mansioni direttive paga massima. Telefonare 761-197.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori o apprendiste verniciatori. Telefonare 773-491. A53104

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno veramente pratico. Ottima paga. Presentarsi c.so Orbassano 224/3.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE AGGIUSTATORI I, II E III CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI, PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA BOLOGNA 51 2° PIANO MERCOLEDI' 24 MAGGIO DALLE 18,30 ALLE 22. A52605

AZIENDA trasporti cerca provetti meccanici per manutenzione autotreni. Presentarsi Fratelli Elia, via Vinovo 14. A51724

AZIENDA zona Monterosa cerca operaia 16-20anni. Telefonare 851-781.

BAR centro cerca ragazzo o ragazza 15-18enne aiuto bar. Telefonare 513-457. A52950

BAR cerca baristi camerieri, apprendisti 15-17enne. Telefonare 544-712, 590-736. A52370

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-835 pomeriggio.

BISCOTTIFICIO cerca personale femminile possibilmente già pratico. Presentarsi via Bernardo Vittone 20.

CAMERIERA tuttofare cerco buon stipendio e trattamento. Tel. 632-291

CAMERIERA 25-40enne tuttofare fissa seria referenziata cercasi subito da famiglia signorile ogni comfort, disporrà di aiuto, stipendio elevato se veramente capace. Tel. 950-250.

CAMERIERE extra fisso tutte domeniche ristorante periferia cercasi. Tel. 276-797. A51774

CARPENTERIA ferro cerca operai, apprendisti. Di Nanni 15. Grugliasco.

CARROZZERIA cerca abile apprendista verniciatore. Tel. 731-721.

CARROZZERIA urge battilastra finito. Telefonare 690-379.

CERCANSI fabbri capaci serramenti metallici. Tel. 799-116, 797-194.

CERCANSI: fresatori, alesatori, rettificatori, aggiustatori stampisti. Presentarsi: Frigostamp, strada della Pronda 21 (via Rieti). Dopo le ore 18 od il sabato ore 14-17.

CERCANSI giovani 18-19enni aiutanti montatori presentarsi dalle 18 alle 19 via Tunisi 37. A52528

CERCANSI operai et apprendisti carpentieri lamiere Stabilimento Moncalieri. Telefonare 642-700. 2001

CERCANSI tornitori e alesatori. Tobre, Grosseto 34, tel. 254-117.

CERCASI abili decoratori. Telefonare 383-306 ore 16-20.

CERCASI aiutante pettinatrice et apprendista. Telef. 541-509.

CERCASI apprendista barista 15-18 anni. Telefonare 542-871.

CERCASI apprendista elettrauto pratico biennale 17-18enne. Telefonare 284-286 dopo le 19.

CERCASI apprendista e provetta cotitrice bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino».

CERCASI apprendista 16-17enne, posto responsabilità, paga adeguata capacità, settimana corta. Formato, via Reano 4 (zona San Paolo).

CERCASI apprendiste e operaie officina meccanica, Via Tiraboschi 25. Tel. 293-158. A51791

CERCASI cameriere piani 20 camere, annuale-stagionale, dettagliare capacità, pretese, e ragazzina per albergo riviera. Scrivere Birone Pubblicità 198 Sanremo. 23625

CERCASI commessa e apprendista giocattoli referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

CERCASI con buone paghe un operaio attrezzista, un tornitore di II, tre aggiustatori montatori. Telefonare 329-564. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 2001

CERCASI domestica. Telefonare ore ufficio 890-100. A51279

CERCASI domestico per villa vicinanze Torino veramente capace, massimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».

CERCASI donna o ragazza tuttofare periodo estivo rifugio montagna sopra Bardonecchia. Telefonare Venaria 491-278. A51676

CERCASI donna pulizia scale cambio alloggio camera cucina no termo bagno. Telefonare 545-089.

CERCASI donna tuttofare referenziata fissa per servizio signora sola. Telefonare 8,30 - 17: 330-478.

CERCASI esperto caramellista disposto trasferirsi nota industria della Campania, età massima 40. Dettagliare curriculum, richieste, referenze a «Pubblicità Stampa 9634 — Torino».

CERCASI fabbri carpentieri apprendisti buona retribuzione. Telefonare 322-227. A51785

CERCASI impressori I-II categoria e apprendisti III-IV anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9590 — Torino». A51529

CERCASI lavorante aiutante apprendiste sarte. Tel. 779-385.

CERCASI lavatore auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

CERCASI meccanico libero mezza giornata per manutenzione e lavaggio macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI operai per lavorazioni oleodinamiche e per attrezzature carburanti. Scrivere referenze e pretese a «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

CERCASI operai pratici lavorazione materie plastiche. Tel. 877-676.

CERCASI operaio, operaie lavoro sartoria uomo. Telefonare Felis 540-236

CERCASI pantografista pratico stampi e incisioni. Telefon. 851-017.

CERCASI parrucchiere. Presentarsi se veramente abile, stipendio adeguato. Piazza Vittorio 18.

CERCASI per lavori pelletteria macchiniste e apprendiste. Ditta Yolig via Monte Asolone 108.

CERCASI provetto operaio lavorazione serramenti alluminio. Telefonare 296-187. A49779

CERCASI provetto saldatore pratico saldatura continua CO2. Tel. 342-049

CERCASI ragazzo 17-19enne per officina meccanica L. 300 ora. Telefonare 677-762. A50799

CERCASI saldatore. Rivolgersi Bonifiglio, via Venaria 72/5, Torino.

CERCASI serramentisti carpentieri in ferro buona retribuzione. Telefonare 322-227. A51785

CERCASI tornitore provetto media età. Telefonare 878-380 ore ufficio.

CERCASI tuttofare per mese agosto montagna ottimo trattamento. Telefonare 553-046 solo 14-16.

CERCASI verniciatore e battilastra. Presentarsi via Reano 13.

CERCASI tuttofare referenziata anni 50-60 per persona sola dalle 11-20. Telefonare 795-895. A53162

CERCASI verniciatore, aiuto verniciatore, meccanico, aiuto meccanico. Corso Peschiera 342. O888

CERCO tuttofare anche anziana famiglia tre bambini adulti. Telefonare 683-189. A53168

COLLAUDATORE parti meccaniche, esperto. Telefonare 785-252.

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino cerca meccanico qualificato. Scrivere «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A51879

COMMISSIONARIO Renault cerca buoni meccanici, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. O919

CONDOMINIO assumerebbe custodi, coniugi soli, preferibilmente pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A51746

CONIUGI mezza età cercano tuttofare per Milano, semplicità. Via Volta 9, Torino. Tel. 534-494.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o ore indipendente disposta venire tre mesi estivi a Superga, referenze controllabili. Telefonare 274-691.

CONIUGI tre bambini cercano coppia marito patentato cuoco cameriere moglie guardarobiera aiuto bambini liberi disposti trasferirsi. Telefono 518-052. A51445

DISPONENDO mezza giornata assumiamo operai per lavare bottiglie zona Aeronautica, via Petrarca 7 angolo corso Francia. A51569

DITTA zona Rivoli cerca operaio con patente C. Telefonare 95-445.

DOLCIARIO espertissimo truffini caramelle ripieni eccetera assumiamo. Telef. 772-356, 772-398 ore ufficio.

DOMESTICO e tuttofare cercansi, veramente pratici. Stipendio 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A51698

DONNA lavapiatti ristorante o ragazzo cercasi. Tel. 538-802.

ELETTRICISTA libero subito pratico progettazione manutenzione impianti industriali cercasi. Telef. 721-222.

ELETTRICISTI apprendisti impianti civili paga massima cercansi. Telefonare 260-198. A50997

ELETTRICISTI, cablatori, elettronici cercansi. Telef. 361-141 via S. Marino 84. A52934

ELETTRICISTI impianti industriali et apprendisti saldatori assumiamo. Presentarsi via Stampini 16, ore 18.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici cercansi. Telef. 877-714.

FRESATORI aggiustatori affilatori assume officina Castellazzo. Presentarsi via Veronese 253.

FRESATORI attrezzisti prima seconda terza categoria e apprendisti. Telefonare 781-721. 2001

FRESATORI stampisti 1ª categoria, massima retribuzione, cerca ditta torinese. Telefonare 326-262.

GALVANICO specializzato roto, paga massima. Telef. 785-252.

IMPORTANTE carrozzeria assume apprendisti et operai saldatori, battilastra, montatori, verniciatori, elettrauto. Presentarsi via Lanzo 221, Siata Auto - Torino. Inutile telefonare. A52439

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici 15-16 anni. Telefonare ore ufficio 893-524. A51573

INDUSTRIA meccanica assume tornitori anche apprendisti purché capaci con almeno 2 anni esperienza torni paralleli e semiautomatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino». O926

INDUSTRIA meccanica cerca abili aggiustatori, carpentieri, tornitori, pialatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A51044

INDUSTRIA meccanica cerca giovani pratici limatrice tornio. Gino Capponi 20. 2001

LABORATORIO confezioni per bambini assume tagliatrice. Presentarsi via Montenero 50. A51537

MACCHINISTE cercasi per lavori tappezzieri e selleria. Tel. 343-586.

MAGAZZINIERE cerca concessionaria auto. Presentarsi via Pisa 53 bis.

MAGAZZINIERI e operatori magazzino cerca BOA, Compagnia tubi flessibili. Telefonare 261-226 oppure presentarsi ore 17-19 corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.

MAGAZZENO acque minerali per distribuzione diretta consumatore, cerca fattorini con o senza automezzo forte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9572 — Torino».

MAGLIERISTE rettilinee, rammendatrici finite, esperte stiratrice, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127, telef. 60-778.

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee esterne e apprendiste e rimagliatrice piattello. Tel. 537 741.

MANOVALI [illegible] cercasi. Telefonare 689-905. A52068

OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA ASSUME COLLAUDATORE. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124. 2001

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367. A48936

OPERAI [illegible] assume industria meccanica costruzione attrezzature regione Barca. Telefonare 241-031.

OPERAIO FRIGORISTA ASSUME SUBITO GRANDE IMPRESA DISTRIBUZIONE PER MANUTENZIONE IMPIANTI CELLE ET BANCHI FRIGORIFERI. TELEFONARE 728-072.

PANIFICIO Bongiovanni cerca giovane aiutante panettiere. Corso Orbassano 199, telefono 363-107.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante apprendista. Presentarsi da Beppe, via Amendola 9. A50670

PARRUCHIERE signora Renzo corso Francia 94, tel. 768-844, cerca apprendista pratica manicure.

PERSONA sola, sessantenne, signorile, cerca abile cameriera fissa, tuttofare, fine, presenza, quarantenne, stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante 15-18enne. Telefonare 760-075.

PETTINATRICE cerca mezza lavorante. Telefonare 337-790.

PULITORI metalli ed apprendisti cercansi, via Ragusa 13, Oliva.

RAGAZZA quindicenne cerca legatoria libri, pareggi piazza Vittorio, telefono 876-343. A51530

REFERENZIATA tuttofare fissa disposta villeggiatura alpina cercano 3 persone. Telefonare 60-910 ore pasti. A51754

RISTORANTE tipico 25 km. Torino posizioni su laghi cerca cuoco qualificato e aiuto cuoco. Si richiedono referenze. Massima retribuzione. Telefonare 938-301. A51737

SALDATORI elettrici buone capacità cercansi. Presentarsi Largo Borgaro 42, Bar Italia ore 11. 2001

SARTORIA uomo cerca aiutanti apprendisti ambosessi. Bonanni, Pietro Micca 15. A51612

SIGNORA tuttofare fissa referenziata 50-60enne cercasi per persona sola. Presentarsi ore 16-18 Sansalvadore, corso Peschiera 231. A52098

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casaccia, S. Quintino 4 cortile. O129

SOCIETA' cerca coniugi mezz'età per portinerie stabili centrali. Indicare referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino». A51574

SOCIETA' Fonti di Bacena cerca per deposito Torino, venditori con automezzo proprio per distribuzione diretta propri prodotti. Rivolgersi deposito Torino via Oropa 32. Telefono 877-547. A51455

SORVEGLIANTE preferibilmente ex sottufficiale carabinieri, dotato personalità, energico, moralità ineccepibile, cerca stabilimento industriale zona Mirafiori. Scrivere, indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

TAPPEZZIERE in stoffa cerca operai pratici et apprendisti. Telefonare 650-452. 2001

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore provetto oppure terza categoria. Rosmini 10.

TORNISTORE cercasi ore serali S. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A51433

TORNITORE I categoria, paga massima. Telefonare 785-252.

TORNITORI seconda categoria cerca BOA - Compagnia Tubi Flessibili. Telefonare 261-226 oppure presentarsi ore 17-19 corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure da Strada Settimo, Bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.

TUBISTI specializzati capaci saldare autogeno ed elettrico cercansi. Telefonare 383-503. A51192

TUTTOFARE abile referenziata zona Crocetta cercasi. Telefono 580-642.

TUTTOFARE cercasi soggiorno famiglia [illegible] collinare Cassino Torinese mesi giugno luglio agosto. Scrivere Alciati, piazza Adriano 15, Torino. Telefono 756-669.

TUTTOFARE fissa ed ore cercasi zona Piazza Statuto. Tel. 787-804.

VARAZZE foto Parte cerca per stagione estiva giovane operatore laichista. A45369

VERNICIATURA industriale a forno zona Mirafiori cerca verniciatori a spruzzo abilissimi pratici particolarmente mortellato escluso carrozzieri, buona retribuzione. Novarte. Telef. 352-166. A53243

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

AD introdotto [redacted] auto [redacted] rappresentanze articolo largo consumo. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

AGENZIA primaria casa mondiale fabbricante lampadine assume viaggiatore introdotto clientela Piemonte. Telefonare 545-590. A51380

ARISTON - [redacted] per potenziamento quadri filiale Torino cerca agenti qualificati. Scrivere corso Francia 214 - Collegno - solo se già introdotti ramo et perfetta conoscenza articoli e zona. A52141

BOTTONIFICIO cerca rappresentante per Piemonte Liguria introdottissimo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A50409

DEPOSITARIO INDUSTRIA NAZIONALE GELATI E PANETTONI CON PROPRIA ORGANIZZAZIONE VENDITA CERCA PER FIRENZE E TOSCANA AFFINI ET AFFERMATE RAPPRESENTANZE DEPOSITI. SCRIVERE PATENTE 150551 FERMO POSTA, FIRENZE.

EDILSZIA: importante industria [redacted] rappresentanti zone libere introdotti architetti, progettisti, serramentisti per interessante attività. Scrivere a Casella 354/M, Sip, Milano.

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzeno 5000 mq. dei quali [redacted] mq. [redacted] e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanze (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Maltessa, Zona Industriale Sud 13 Arles. Francia.

GRANDE azienda per prodotti alimentari largo consumo ultra reclamizzati assume subito agenti tentata vendita provata esperienza. Telefonare 544-712. A52911

IMPORTANTE GROSSISTA TESSUTI TORINO [redacted] GIOVANE ABILE VENDITORE MOLTO INTRODOTTO CIENTELA DETTAGLIO TORINO E PIEMONTE. INVIARE DOMANDA ESCLUSIVAMENTE MANOSCRITTA A «PUBBLICITA' STAMPA 5006 — TORINO».

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CERCA PER PROVINCE ITALIANE AGENTI INTRODOTTI IN GARAGE ED AUTO-OFFICINE PER VENDITA [redacted] MA [redacted] RETTIFICHE TAMBURI E TESTATE MOTORI. CASELLA 358/M SIP MILANO.

IMPORTANTE cartotecnica affida propria rappresentanza Piemonte elemento introdotto cartolerie e grossisti forniture uffici. Scrivere: Pubblimen, casella 152/V, Milano. [redacted]

IMPORTANTE organizzazione arredamenti negozi e uffici alto [redacted] cerca per Torino venditori con fisso più interessenza. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

INDUSTRIA ventennale cosmetici cerca rappresentanti visitare profumerie drogherie acconciatori. Tel. 663-362.

INTRODOTTO ferramente Piemonte cerchiamo vendita saldatori elettrici, gas, accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

OLEIFICIO JACASSI [redacted] ASSUME [redacted] PER ZONE [redacted] VENDITA OLIO OLIVA, OLIO SE[redacted] GAMMA PRODOTTI CONSERVATI AL L'OLIO D'OLIVA. INUTILE [redacted] INTRODUZIONE E [redacted] DINE. 23625

OLEIFICIO Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite tutte zone Piemonte anche se pensionati o parzialmente liberi, alte provvigioni, rimborsi spese, saranno attentamente vagliate tutte offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». O704

PROPAGANDISTI qualificati cerca industria farmaceutica importanza internazionale scopo potenziamento Torino e province [redacted]. Oltresì trattamento adeguato, inviare curriculum vitae possibilmente manoscritto, fotografia non restituibile e referenze a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». I collaboratori sono informati del presente avviso. 23623

SOCIETA' nazionale internazionale materie plastiche edilizia cerca agenti rappresentanti zone: Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino». 23639

VISITANDO periodicamente negozi fiori sementi Piemonte cerco rappresentanze abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A. AIRIT accertamenti: infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Porimondial. Telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, [redacted].

INFORMITALIA, informazioni [redacted] private indagini: controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. [redacted] 551-024. 21580

MAIORPOL Detectives, [redacted] (piazza Castello), Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, ricerche infedeltà: Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA [redacted] garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti, viso, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693. O161

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512.344. O148

ESTETISTA diplomata: viso, abbronzature, trattamenti anticellulite. Solo [redacted] femminile. Telef. 677-576.

MASSAGGIATRICE esperta dimagrante circolatorio, pulizia viso, ceilisto. Telefonare 794-395. A51531

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax sportivi raggi abbronzanti [redacted]. Tel. 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxetta. Noleggio, vendita: Covolo, telefono 851-135. O511

ROBERTA trattamenti estetici curativi pedicure abbronzatura sauna svedese relax. Nuovo personale specializzato. Tel. 876-325. [redacted]

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. [redacted] grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permute. Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, [redacted] vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete rateaImente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. O114

A.A.A. [redacted] assortimento familiari, 1100, 1300, multipla, R4L, giardiniere. Francia 343. O170

A.A.A. Autofrancia Fulvia, Anglia Torino, Opel gas. Giuliette TI, Dauphine, (spider 850, Bianchina), assortimento 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 580.000: piccoli anticipi, cambi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giuliette, R8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 366-997. O81

A.A. AUTOADRIANO, Fulvia, [redacted] coupé, berlina, 600, Giulia. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. VENDO Fiat 125 [redacted] consegna immediata. Telefono 633-120.

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100, camioncini ed altri tipi di autovetture [redacted] garantite. O114

[redacted] 125, 850, 500 giardiniera nuove, Fulvia coupé 2 C Giulia TI GT, Junior, 1300 TI, Minicooper, A 40, [redacted] 500. Autosalone Portanuova. Telefonare 546-681.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e oltre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni [redacted]. Cavalleri Commissionaria Fiat-Sava, [redacted] Turati 37. Aperto nei giorni festivi.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo: corso Siracusa 158, angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. [redacted], via Nizza 50.

AL prezzo di [redacted] utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta [redacted] eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e [redacted] rateazioni Vi assicurate il possesso [redacted] di una vettura di classe [redacted] ottime prestazioni. Sale, c.so Giulio Cesare 202, tel. [redacted].

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite, permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, [redacted] Palermo 85, tel. 233-992. Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth monomille, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, tel. 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

[redacted] concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, [redacted] Pinelli [redacted], tel. 488-277. O442

CARRI attrezzi, Jeep, Campagnola, Diamont 3 assi, pala meccanica singolata, Case 1000 D, [redacted] N2 ribaltabile, [redacted] Coppa: strada Meisino 91. Telefono [redacted]. O307

COMPERO qualunque [redacted] contanti, valutazione [redacted]. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al [redacted]. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO belle R 8, R 10 usate. Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011. O919

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, [redacted] Grosseto 225. O274

COMPRO [redacted] qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, telefono 502-330. O153

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000 - 100.000 - [redacted], senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500-Giuliette ed altre marche ottimo stato corso Ferrucci 80.

[redacted] vende 850 semestrale km. 3800 a privato. Telef. 546-725.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fulcra, Chieti 16, [redacted] 888-995. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 650-853.

GIULIA Super seminuova, Giulia GT, Flaminia Touring, Flavia 1500, altre occasioni. Saluzzo [redacted]. A49133

GIULIA 1300 TI cinque marce, km. 12.000 originali, [redacted]-cambio, Telefonare 293-992. O354

HILLMAN '64 seminuova, 500, 600, Bianchina, 1500, altre occasioni. Galliari 11. O377

IM 3 perfette condizioni 1963-'64 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

IM 3 1964 ottime [redacted] 570 mila eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 773-335. O207

KADET ottobre [redacted] seminuovo unico proprietario vende Autorimessa Pio V, 33. [redacted]

OCCASIONI: Renault R 4 L e R 8, IM 3, W [redacted], [redacted] Triumph berlina, Fiat 1500 coupé e 2300 S coupé. Alfa 2600 berlina e sprint, Romeo furgone e autocarro. Francesco da Paola 46. telefono 547-209.

ONNICAR, esclusivista Pasino, camioncini nuovi, modelli Fiat, Om, normali e allungati, furgoni [redacted], carni, traslochi. C. Tassoni 47.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett [redacted] con liquigas occasionissima, facilitazioni: corso [redacted] 158. O137

[redacted] Kadett, una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente e prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

[redacted] a privato vende bellissima 750 1963. Telefonare 551-298.

ROULOTTES Einagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Einagh Torino-Brandizzo, via Lungo Bendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tende. Rateazioni [redacted]. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALE [redacted] vendiamo facilitazioni massime: c. Siracusa 158.

SENZA ANTICIPO [redacted] UN'AUTOVETTURA [redacted] VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, [redacted] 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

[redacted] sei mesi bianca interno rosso vendo 400.000. Telefonare 264-232.

500, 600, 600 D, 850, 1100, 1100 familiare, Giulietta, Bianchina panoramica, R 4 L, R 8, BMW coupé [redacted], Kadett, Kadett caravan, Rekord '62, Appia III. Via Cigna 3.

1100 Special blu 1961 unico proprietario bellissima. Telef. 774-929.

1200 Volkswagen acquisto se buona [redacted]. Sebastopoli 227, telefono 327-435. [redacted]

[redacted], 1300, 1100, 1000 Abarth, 850 GT, 850, 750, 500. Dante 131.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

[redacted] Piaggio. Vespe motofurgoncini Ape occasioni. riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Garma, Aosta 3.

[redacted], ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

MOTOCARRO Ercolino portata 6 quintali vendesi. Telefonare ore pasti 273-416. A50524

MOTOFURGONCINI ciclomotori nuovi occasione biciclette tutti tipi traversata via Montenaro 54. Telefono 850-186. A49374

MOTOSCAFI legno nuovi liquido. Viecraft, via Salino 39, Cavaglià (Vercelli). A45384

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, consegne pronte. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

[redacted] motocarri ricambi Piaggio rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

ZEP - Fiore del Mare, meravigliose imbarcazioni vela, economiche. Prenotatevi in tempo. Scuola Velica Colombo, Motonautica, Torino Murazzi, Po 67. 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantine sgombriamo acquistiamo rottami. Telefonare 766-898. A51328

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

A.A. SGOMBRIAMO locali cantine acquistiamo [redacted] varie. Telefonare 381-820. A50066

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O490

A. ARAZZI francesi occasionissime vendo solo lire 9000. Tel. 252-618.

A. AUTOBOX metallici rimesse attrezzi prefabbricati da 85.000 in più. Rappresentante Edilbox, S. Bernardino di Trana. O1946

A. CITTADINI, liquidazione straordinaria mobili (per ampliamento locali) chiusura 30 dicembre. Risparmierete 50%. Mobilificio, Garibaldi 13. O258

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

B. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante. Marco Polo 19 bis, Gega. Telefono 502-122. 20598

ABITI, tailleur su [redacted]. Juliette, via Garibaldi 8. Tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, [redacted] arredamento. Armadioni, [redacted] signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 [redacted] 145.000. Telefonare 682-395, 878-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni. Issiglio 74, Francia [redacted].

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: San Donato 74, telefono 480-810. O388

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento [redacted] di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec mobili di Torino, salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere e prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baloc), telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BARBERA, freisa, nebbiolo, produttore diretto vende minimo litri 50. Via Norberto Rosa 22, ore ufficio.

BELLISSIMI salotti '800, testate letto, mobili inglesi spagnoli originali, armadi su misura. Casa Antica. Telefonare 697-711. 1001

BENIGNI, via Roma 288, ottico di fiducia esamina perfettamente ogni difetto di vista. Specializzato applicazioni lenti corneali Trispher Parigi. A49288

CAUSA mancato matrimonio svendo 2 materassi molle aurafex 22.000. Telefono 364-587.

CIMITERO Generale acquistere. quattro loculi perpetui. Tel. 534-559.

CUCCIOLI pastore tedesco, purissime razze con pedigree. Telefonare pomeriggio 881-129. A50550

FRANCOBOLLI acquistiamo contanti collezioni lotti trattative solo con materiale visibile. Filatelia Amica Torino, San Secondo 22. A50126

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MANICHINI occasione uomo donna ragazzo vendiamo. Fert, piazza Adriano 15. O211

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6. Telefonare 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: sale 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O740

OCCASIONE [redacted] macchine cucire usate. Telefono [redacted].

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. [redacted]

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440. 471-727.

PRIVATO svende camere letto, libreria, salotti, divani letto prezzo minimo realizzo. Telefonare 895-180.

PRIVATO urge vendere televisore portatile americano imballato. Telefonare 873-520. O202

A.A. VENITE via [redacted] 108 vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300, Giuliette.

A.A. VOLETE acquistare bene con garanzia corso Svizzera [redacted] (aperto festivi): Giulia GT, TI, sprint 1300, Prinz 4, [redacted], 1300, 1100 H, 500, Giardiniera, Dauphine, [redacted], furgone T, camioncino Volkswagen. Telefonare [redacted]. O242

A. AFFARONE comperiamo pagando massimo autovetture. Vendo Fiat 125, 124, 1500 spider, 1300, 850, 600, 500, [redacted] Romeo Giulia super, Giulia GT, Flavia coupé, Fulvia, permuto, rateizzo. Greglia via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1500 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX: corso Francia 15. [redacted] 760-203, 779-826. O99

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dal, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI., Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi).

A. CORSO Belgio 179 rateaImente 500-600-850-1100-124-1300-1500C.

A. CORSO Corsica 6: 600 multipla, 850, 1100 Lusso, special, 1500, 2300, Giulietta, Appia, Simca, Volkswagen, Dauphine, Taunus [redacted] '66. Permutiamo. Comode rateazioni.

A. PRESTITI immediati su [redacted] anche ipotecati comunque largamente. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445. O147

A. VIA Vigone 44: [redacted], Giuliette, Fulvia, 1500 L, coupé, sprint, spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. O114

A prezzi eccezionali, [redacted] occasionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, [redacted] vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la [redacted] della [redacted] china nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A 40 S combinata '63-'64 garanzia vende permuta Auto Torino. Telefono [redacted] 396-851. O261

ABBIAMO 125 Fulvia coupé Giulia 1300 TI, super, GT, TI, Giulietta sprint, Mini, Appia, 850, assortimento 500, Autosalone Porta Nuova tel. 546-681. O1015

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 45, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI super, sprint GT 1300 [redacted], 1600 spyder. Vasto assortimento usato. O302

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10: ottime occasioni usato: [redacted] 1300, [redacted] TI, Super, GT, spider duetto, Giuliette cloche, Fiat 500, 1100, 1100 R, 1300, 1500, 1500 L, Simca coupé, Taunus 17-M.

ALFA Romeo [redacted], Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3. angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate. Fiat 500 '62-'63 '64-'65, 600 '60-'61-'62-'63-'64-'65, 850 '64-'65, 1100 D '63, 1300 '63, 1600 spyder '63-'64, 1600 S coupé '63, 1500 '64, Scioneri Lancia Appia III, Vignale '60, Flavia '61-'62, Flaminia coupé '63, Fulvia '65, Alfa Romeo Giulietta '62, Zephir '63, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200 '63-'64, 1500 '63, 1600 coupé '66, Familiare '63, Peugeot 403 '61, 404 '63-'64, Ferrari GTB '65, Porche 912 '66, BMW 507 cc. 3200 spyder '59, 700 '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ASSICURIAMO autoveicoli rateando mensilmente senza interessi. Tariffe minime. Telefonare 534-267.

ASSICURIAMO rateaImente: [redacted], 24.250; 600, 27.400; 1100, 35.500. Telefonateci 655-087. A48451

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-182, Torino.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Telef. [redacted].

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km non richiesta anzianità patente o limiti età,-tariffe a chilometraggio illimitato per 1-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, [redacted] 64, 1500 C, 500, 500 giardiniere, Bianchine panoramiche. O974

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime [redacted] di pagamento e [redacted]. Feriale fino alle 22. [redacted] festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

CAUSA trasferimento privato vende [redacted] '65 km. 12.000 mili pretese. Telef. 515-243, 537-076.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava: Mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4 L, Opel, Rekord, Flaminia berline e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento: corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMMISSIONARIA FIAT INGG. ORECCHIA & SCAVARDA INVITA A VISITARE LO [redacted] DELL'USATO IN CORSO REGINA MARGHERITA 292 OFFRENDO UN [redacted] AUTOVETTURE AI MIGLIORI PREZZI. AMPIE POSSIBILITA' RATEAZIONE.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 81401

COMPERO [redacted] qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. [redacted] 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

CONFRONTATE! Solo alle Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DAF automatica, perfette condizioni, privato vende, cambia, rateizza. Telefonare 500-934. A47274

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO [redacted] SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE [redacted] MATTINATE FESTIVE. O936

DORIA 13, [redacted] anticipo, comode rate un'autovettura per voi: CISAL.

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefonare [redacted]. O911

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. [redacted] FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 familiare unico proprietario 1963 [redacted], auto Grandi Marche, Cibrario 87.

FLAVIA 1500 fine '61 vendo 480 mila dilazionando. Telef. 471-119.

FLAVIA 1500 unico proprietario vendo cambio, km. 28.000, buono stato, Telefonare 488-213. O354

FLAVIA 1500 '61 completamente revisionata come nuova privato vende, facilitazioni. Telef. 396-262.

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leonzino ribaltabile. Telefonare 386-847. O1016

KADETT 1000 lusso 1964-1965, Kadett B 1965 normale, lusso, [redacted] 25. [redacted]

L'IMPORTO di 10 [redacted] vi mette in condizioni di possedere autoccasioni [redacted] nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Telefono [redacted] 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Telef. 488-213. La più [redacted] esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione [redacted] 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

[redacted] 300 SE [redacted], Jaguar S, Diplomat seminuova, Flavia coupé, 850 spider Bertone. Lagrange 13, telefono 538-652. O1006

[redacted] 250 SE perfetta vendesi a privato. Telef. 287-075 - 276-546.

MINIMO anticipo Mini Minor, 1 4, IM 3S, prenotazioni prove permute. Via Accademia Albertina 1, telefono 882-710. O383

MORINI ciclomotori moto produzione di alta qualità permute assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. D954

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, radiale di Moncalieri. zona Italia '61, vicinanze Dazio. O553

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

NSU Prinz 4 1965-1966 seminuova vendonsi, facilitazioni corso Siracusa 158. O137

PEUGEOT 404 coupé [redacted] occasione vendesi, permutasi, massime facilitazioni. Automarkets [redacted] Principe Eugenio 11. Telefono [redacted].

PORSCHE 911 S, 4 mesi, perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRENOTATE a [redacted] la vostra vettura usata presso il Mercato nazionale dell'occasione, Car Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, telefono [redacted].

PRIVATI! Occasionissime 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, panoramica, 2300 S coupé, Anglia, Dauphine. Minimi anticipi permute. Largo Toscana 50, angolo corso Potenza (Aperto festivi). O173

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditte Autodestefani, altrimenti organizzazione di compravendite automobili conosciute per [redacted] di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende-cambia Fiat 1500 spider, km. 22.000, impianto gas. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende [redacted] Giulia duetto, Km. 11.000 come [redacted], visibile corso P. Oddone 68. O354

PRIVATO vende cambia Giulia TI, ultimo tipo, mesi due, visibile corso Principe Oddone 68. O354

PRIVATO vende Flavia 1500 40.000 Km. [redacted] nuova. Telefonare 772-381

PRIVATO vende o permuta con minore Ghia 1500 1964. Tel. 519-824.

PRIVATO vende 124 [redacted] mesi, 1100 R '66. Telefonare 263-998.

PRIVATO vende 500 D '64 grigio scuro, facilitazioni [redacted]. Telefonare 396-165. O1029

PRIVATO vende 600 D, 500 D bellissime, condizioni, garanzia. Telefonare 766-881. 790-436.

PRIVATO. 1100 1958, bellissima, vendesi cambiasi utilitaria. Telefonare 512-133 pasti. A52794

[redacted] 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi: CISAL. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 '63, Giardinetta R 4 L 1963-'64 revisionata. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O919

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Einagh da Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava: Giulio Cesare 157. O1021

[redacted] ITALIA [redacted] RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI [redacted] MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547.

[redacted] 1000 lusso privato vende, permuta con 500. Telef. 790-436, 759-895. O888

[redacted] 1300 [redacted], Km. 24.000, vendo-cambio, [redacted] corso Grosseto 55. O354

SPIDER Giulietta, Giulia super, TI, GT, Flavia, Maserati. Dante 131.

SPIDER 1500, dieci mesi, perfettissimo 980.000, altri 1963-64: [redacted] te 131. O100

TIGROTTO lungo ottimo stato vendesi da privato. Telefonare 851-172.

VENDESI 1300 preparazione assetto Varese. Telefonare 890-319.

VENDO cambio Triumph TR 3, Km. 38.000, visibile, [redacted] Principe Oddone 68. O354

VENDO [redacted] multipla. Tel. 546-101.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alle Cisal, Andrea Doria 13, [redacted] 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo [redacted] massimo la Vostra autovettura. [redacted] pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compera vendita facilitazioni Autosalone: Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets [redacted] Princ. Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. [redacted]

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546: corso Regina Margherita 168, tel. 851-860: permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. [redacted]

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo Sebastopoli 227. O478

200 autooccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. [redacted] fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets: corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.